Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 5 maggio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9615 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 10 MAG 1978

INSERZIONI: PK, tel. 94931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posis. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici presso sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.200) - Copia arretrata L. 400

DOPO IL «NO» AL RICATTO SI PREVEDONO REAZIONI DA PARTE DELLE BRIGATE ROSSE

Oggi la riunione del governo sul caso Moro e il terrorismo

I temi saranno affrontati dal comitato per la sicurezza - Polemiche smorzate: maggioranza più forte, il Psi più cauto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito tra le forze politiche sull'atteggiamento da tenere nei confronti dei rapitori di Moro, nonché responsabili della strage di via Fani, che in qualche caso si era anche trasformato in aperta e dura polemica soprattutto tra socialisti da una parte, comunisti, repubblicani e liberali dall'altra, si è di fatto concluso con un rafforzamento della maggioranza intorno al governo presieduto dall'on. Andreotti.

La decisione della Dc di non accettare di venire a patti con i terroristi, rimettendo tutto al governo che ne deve rispondere alla sua base parlamentare, fatto salvo naturalmente qualsiasi tentativo umanitario di salvare la vita dell'on. Moro, ha infatti chiuso ogni possibile iniziativa dei socialisti.

L'atteggiamento del governo, è stato assolutamente inequivocabile e coerente attraverso le dichiarazioni rese dal presidente del Consiglio prima alla Camera nella seduta del 4 aprile, quindi nell'intervista televisiva del 28 aprile, infine nella nota ufficiosa della presidenza del Consiglio diffusa l'altro ieri sera.

Governo e forze politiche sono ora in attesa della nuova mossa delle Brigate rosse, dopo l'ennesima conferma del rifiuto a trattative e a concessioni. Alla luce di quanto è avvenuto, risulta ormai evidente che l'invio da parte di Moro, sabato scorso, delle sette lettere alle più alte autorità dello Stato, i comunicati diramati dalla famiglia, i suggerimenti forniti dall'avv. Guiso, le iniziative del Psi, concorrevano a dare l'avvio a una fase che si è conclusa l'altro ieri con il «no» inequivocabile della Dc e del governo. E' logico perciò aspettarsi da parte delle Brigate rosse un'altra iniziativa, magari clamorosa. Nell'attesa Andreotti ha deciso di riunire, oggi pomeriggio, subito dopo la seduta del Consiglio dei ministri il Cis, comitato interministeriale per la sicurezza.

Andreotti nell'escludere «la benché minima deroga alle leggi dello Stato, aveva annunciato che l'invito al governo rivolto dalla Dc di approfondire il contenuto della soluzione umanitaria adombrata dal Psi», avrebbe avuto «un seguito in una riunione del comitato interministeriale per la sicurezza». Sul merito delle proposte socialiste non sono prevedibili modifiche nella linea di condotta del governo. Lo stesso Forlani, ieri all'aeroporto di Teheran, prima di salire sull'aereo che l'avrebbe riportato a Roma, aveva dichiarato: «Il governo non può trattare con i terroristi, con chi si muove fuori della legalità e usa la violenza come strumento politico. Il governo avrà un atteggiamento di rigoroso rispetto della legge e dell'integrità delle istituzioni dello Stato democratico».

Tuttavia il comitato interministeriale per la sicurezza non dovrà occuparsi solo delle proposte socialiste, ma anche fare il punto della riorganizzazione dei servizi di sicurezza, del loro funzionamento, verificare quanto il governo sta facendo per combattere il terrorismo, predisporre un piano a breve e a lungo termine. Nessuno si illude, infatti, che l'atteggiamento di fermezza assunto dal governo induca le Brigate rosse a rinunciare alla violenza, anzi in considerazione della sconfitta subita per il mancato raggiungimento degli obiettivi, ai quali puntavano con il rapimento di Moro, le Br possono essere indotte a inasprire le azioni terroristiche, come è già avvenuto ieri a Milano e a Genova; il governo vuole essere preparato a ogni evenienza.

Anche la direzione comunista ha approvato ieri un lungo documento, nel quale afferma che «qualsiasi cedimento al ricatto dei terroristi avrebbe avuto e avrebbe gravissime conseguenze per la vita democratica del Paese, per la sicurezza di tutti i cittadini, per l'azione difficile e pericolosa degli uomini che sono preposti alla difesa dell'ordine democratico e all'amministrazione della giustizia. La linea di fermezza democratica non esclude appelli e iniziative di carattere umanitario, ferma restando, da parte degli organi dello Stato, la necessità di un pieno e imparziale rispetto della Costituzione, del principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alle leggi e della salvaguardia comune».

Il documento comunista pone l'accento sulle inquietudini, sui «gravi interrogativi» e «sugli elementi di sfiducia» e chiede l'imparziale rispetto della Costituzione. I comunisti insistono, dunque, sulla tesi del complotto alla quale aveva accennato l'altro ieri Macaluso, nell'editoriale pubblicato da «Rinascita». Dietro il rapimento di Moro non ci sarebbero solo le Brigate rosse, ma ben altro. Ci si chiede se i comunisti abbiano delle notizie sicure, delle prove, oppure se facciano delle sole supposizioni.

Un discorso del segretario del Pri Biasini e l'editoriale di oggi sulla «Voce Repubblicana», esprimono piena soddisfazione per la posizione assunta dal governo e dalla Dc. Biasini si è detto «compiaciuto che nelle ultime ore, superate alcune incertezze suscitate da inopportune iniziative, sia stata ristabilita la compattezza di quasi tutte le forze politiche nel deciso rifiuto di ogni ipotesi di

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

«Non siamo i postini dei brigatisti»

Ai collaboratori di Moro soltanto telefonate di «preavviso» dai rapitori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sarebbe alcun «giallo» nei contatti dei collaboratori di Aldo Moro con le Brigate rosse. Nicola Rana, segretario particolare del presidente della Dc, e Sereno Freato, uno dei più stretti collaboratori di Moro, hanno ricevuto alcune telefonate dei terroristi, che annunciavano l'arrivo delle lettere scritte dal rapito. Nulla di più. Quindi — come i due hanno riferito ieri al magistrato Guido Guasco, dal quale erano stati convocati in qualità di testimoni assieme a un terzo «fedelissimo» di Moro, l'ex capo di gabinetto e attuale direttore della Rete 2 della Rai, Corrado Guerzoni — non ci sarebbe stato alcun contatto segreto, alcuna trattativa «clandestina» con i brigatisti. Si sarebbe trattato soltanto di una «libera iniziativa» delle Br, le quali, per agevolare il recapito delle lettere di Moro, hanno preferita usare un canale «anomalo».

I tre «uomini di fiducia» di Moro hanno riferito ieri al sostituto procuratore (presente anche il procuratore generale Pietro Pascalino) che la prima telefonata dei brigatisti arrivò già il 19 marzo scorso (tre giorni dopo il rapimento di Moro e l'eccidio degli uomini di scorta) al prof. Nicola Rana, nello studio di via Savoia; i brigatisti preannunciarono l'arrivo della prima lettera scritta dal loro prigioniero e indirizzata al segretario della Dc, Zaccagnini. In seguito i terroristi preferirono servirsi di un nuovo «contatto»: le successive telefonate, infatti, furono fatte nell'abitazione di Freato, in via San Valentino.

Le ultime due sono arrivate nel pomeriggio di sabato scorso e domenica mattina: in entrambe le telefonate sono state annunciate le numerose lettere (sette o forse dieci) indirizzate da Moro al Presidente Leone, a Fanfani, ad Andreotti e ad altri esponenti politici.

Ieri, all'uscita dall'ufficio del procuratore generale, Freato e Rana hanno rilasciato alcune dichiarazioni ai giornalisti. «Abbiamo avuto uno scambio di idee molto cordiale» ha detto Freato. «Ritengo sia necessario mantenere il riserbo, mantenere quella riservatezza — ha aggiunto in tono polemico — che invece non hanno mantenuto coloro che ci hanno convocato qui.

«Sinceramente devo dire che ho poco apprezzato la maniera con la quale sono stato convocato. Lo scambio di idee con il magistrato potrà continuare nello spirito di collaborazione. Comunque, quello che c'era da dire già lo abbiamo detto. Ci sono state chieste cose di cui si pensava fossimo informati. In questa vicenda — ha concluso Freato — è la stampa che si è sostituita al pubblico ministero e ha svolto l'azione penale». Subito dopo, i due collaboratori del presidente della Dc si sono recati nell'abitazione di Moro, per una visita.

Sempre a proposito dei familiari di Aldo Moro, è stato confermato ieri che, sabato sera, essi hanno ricevuto un'ennesima lettera del loro congiunto, contemporaneamente alle altre indirizzate al Capo dello Stato e a numerosi esponenti politici; non si conosce il contenuto di questa nuova missiva. Negli ambienti del palazzo di giustizia è stato invece smentito che lunedì scorso il magistrato abbia interrogato il segretario del Pci, Berlinguer, in merito al rapimento di Moro: questa notizia era stata riportata ieri da alcuni quotidiani.

Si è trattato soltanto — è stato precisato — di un «colloquio informale», chiesto dallo stesso Berlinguer, per motivi che al momento non sono noti. Molto probabilmente — si ritiene — il segretario comunista ha voluto parlare al magistrato dell'attentato che (secondo quanto si è detto nei giorni successivi all'imboscata di via Fani) le Brigate rosse avevano in animo di compiere contro di lui, allo scopo di sequestrarlo. Documenti comprovanti quest'ipotesi, a quanto sembra, sarebbero stati ritrovati anche nel covo di via Gradoli.

R. R.

TRAMITE LA «PRAVDA»

Mosca critica la linea Craxi

MOSCA — La «Pravda» ha criticato ieri il segretario del Psi, Craxi, per l'atteggiamento da lui assunto sul caso Moro, accusandolo, sia pure indirettamente, di minare l'unità delle forze democratiche per i propri fini di partito. Riprendendo un servizio da Roma dell'agenzia «Tass», l'organo del Pc sovietico ha fatto rilevare le «chiara e coerente posizione» assunta sull'argomento dai comunisti italiani e ha aggiunto che, tuttavia, «si ha l'impressione che la direzione del Psi, e in particolare il suo segretario politico, Bettino Craxi, cerchi di servirsi della complessa situazione venutasi a creare nel paese per i propri fini di partito».

«Craxi insiste — scrive la "Pravda" — sull'adozione di misure umane: si tratta di una scarcerazione anticipata di certi complici dei rapitori. Una simile posizione di Craxi, porta a una complicazione della situazione politica nel paese, e impedisce l'azione unitaria delle forze democratiche».

Nel suo articolo di ieri, la «Pravda» ha rilevato come il Pci si sia dichiarato contrario «a ogni concessione ai banditi», aggiungendo che «anche i dirigenti della stragrande maggioranza degli altri partiti politici italiani si sono pronunciati in tal senso».

Non è la prima volta che la stampa sovietica critica il Psi e il suo leader per l'atteggiamento assunto sul caso Moro; i giornali sovietici hanno ripetutamente espresso, più o meno velatamente, il timore che l'azione terroristica delle Brigate rosse possa avere conseguenze negative per la permanenza del Pci nell'area della maggioranza.

La dinastia dei Parisi e l'«Impero della sedia»

Nel «Piccolo Illustrato» di domani, sfogliando le pagine del Gotha dell'emporio tergestino, appuntamento con un'altra «grande famiglia». Un lungo incontro con la dinastia dei Parisi, «i Buddenbrook di Trieste». Non si tratta solo di un riferimento letterario, ma della realtà di un simbolo: quello della solida borghesia mercantile del secolo scorso. Pierluigi Sabatti racconta la vicenda di una famiglia e della grande impresa di spedizioni che, fondata nel 1807 da Francesco Parisi, ha continuato e continua da ben 171 anni la sua attività, vivendo in prima linea le alterne vicende, fortunate e drammatiche, che hanno caratterizzato oltre un secolo e mezzo di storia triestina. Le immagini sono di Italfoto.

Da una storia che prende le mosse nell'era napoleonica, alla storia più antica: Tor Cucherna «una torre coperta d'edera, sola difesa della città». Si potrà leggere, in un servizio tutto a colori, come il caratteristico bastione di Trieste venga menzionato sicuramente in una delibera del Senato veneto del XIV secolo, ma anche come le sue origini potrebbero essere ancora più remote nel tempo. Fino ad arrivare all'imperatore Augusto, che munì di mura e torri la colonia romana di Tergeste.

L'«impero della sedia» è il tema di un'altra storia, modernissima, quella di «Tre paesi friulani che fanno sedere l'Italia». Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone sono infatti le tre località in cui si produce l'80 per cento di tutte le sedie della Penisola.

Sempre dal Friuli, la grande provincia dei gran vini d'Italia, arriva questa settimana il «Fragolino, profumato figlio della fillossera». L'esperto Walter Filiputti risponde a una domanda: che fine ha fatto quel tal vino profumato dal sapore amabile? E' una domanda che tutti gli amatori si pongono visto che oggi è molto difficile trovarne una bottiglia. Dal Fragolino alla buona tavola e ai tavoli dell'antico Caffè Pedrocchi (lodato da Stendhal per lo squisito zabajone e che sopravvive, nonostante tutto), dallo «Speciale vacanze» (con utili indicazioni e suggerimenti per l'estate imminente), alle nostre consuete rubriche. Il gusto della tradizione, umorismo di Carpinteri e Faraguna, giochi, dischi, grafologia e — novità — astronomia.

La narrativa porta la firma di Carlo Sgorlon, con un racconto illustrato da Rosignano. Molto da leggere e da guardare dunque nel nostro settimanale. Quaranta pagine a colori per sole 50 lire: chiedete domani «Il Piccolo Illustrato» al vostro giornalaio.

PER IL MANCATO INVITO DELLA FIAT IN IRAN

Dura polemica Agnelli-Bisaglia

Il presidente: «Tecniche da boss di provincia»

TORINO — Anche nel corso dell'assemblea degli azionisti della Fiat i rapporti tra capitale privato e pubblico hanno denunciato un'acuta e profonda crisi favorita indubbiamente dall'inefficienza statale. Dopo la relazione del presidente della Confindustria Carli che, in un certo senso, ha aperto le ostilità verso il potere politico e le stesse organizzazioni sindacali ritenute responsabili di gran parte della crisi economica italiana, è stata la volta di Gianni Agnelli, presidente della Fiat.

Ieri, infatti, Agnelli ha voluto precisare la posizione della Fiat nei confronti delle aziende a capitale pubblico a viva voce, rispondendo direttamente ad una precisa domanda di un azionista.

«Perché, signor presidente — è stato chiesto ad Agnelli — non ha più guidato la delegazione di industriali italiani che doveva recarsi in Iran per rafforzare i rapporti commerciali fra i due paesi?».

«Premetto che ero stato espressamente invitato ad assumere questo incarico — ha risposto Agnelli — dal ministro per il commercio con l'estero. Purtroppo il ministro delle partecipazioni statali ha posto il suo veto in quanto la delegazione era formata principalmente da aziende a capitale pubblico. Ora capisco comunque perché le partecipazioni statali sono costrette a ricorrere così spesso ai fondi di dotazione invece che curare l'esportazione. Resto stupito — ha proseguito — del fatto che questioni così importanti per l'economia nazionale siano trattate con tecniche da boss di provincia o da membri di correnti dorotee».

Il fatto che poi molte volte la Fiat abbia dovuto allacciare stretti rapporti di tipo azionario con società pubbliche significa soprattutto, ha precisato Agnelli, che la volontà di collaborazione esisteva da entrambe le parti. «Non vorrei in nessun modo — ha detto — che ci fosse la sensazione che tra Fiat e partecipazioni statali esiste una posizione ostile ed antitetica». Ciò non toglie che troppe volte la Fiat in queste compartecipazioni azionarie ci è stata quasi trascinata.

«Viviamo in una economia di mercato di tipo misto — ha soggiunto — ed è quindi obbligatorio convivere con le aziende a capitale pubblico. Purtroppo molte volte le PP. SS. si sono inserite, senza la capacità e la necessità, in settori che già noi coprivamo ampiamente. E' il caso della Grandi Motori di Trieste e delle acciaierie di Piombino. Restiamo sempre clienti di queste società al cui capitale non partecipiamo più, ma era inutile continuare ad investire in società la cui conduzione

Continua in 2.a pagina

In IX pagina

LA RELAZIONE AGLI AZIONISTI

Sciagura ferroviaria a Roma

Roma — Sciagura ferroviaria sulla Roma - Velletri con 2 morti e 14 feriti. Il treno si è scontrato con un camion e ne è seguito un incendio. Le sbarre erano alzate: i meccanismi di controllo elettronico erano sottoposti a breve manutenzione ma nessuno aveva avvisato i macchinisti. Un dirigente del movimento si è reso irreperibile. Servizio in II pagina (Telefoto Ap)

AGGUATI «PARALLELI» E QUASI SIMULTANEI TESI IERI SERA DA COMMANDOS DI TERRORISTI

Br in azione a Milano e a Genova Feriti alle gambe due dirigenti

Quattro proiettili per l'ing. Degli Innocenti della Sit-Siemens, uno per Alfredo Lamberti dell'Italsider

Due attentati nel giro di un'ora, firmati dalle Brigate rosse. Il primo è avvenuto a Milano, e ne è rimasto vittima un funzionario della «Sit-Siemens», una delle industrie più bersagliate dai terroristi dell'ultrasinistra: l'ingegner Umberto Degli Innocenti, 51 anni, è stato colpito da quattro proiettili di pistola alla gamba destra, mentre stava rientrando in casa. Poco distante dalla sua abitazione, a Genova, è stato ferito anche Alfredo Lamberti, 37 anni, capo dell'ufficio sindacale dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano: l'uomo è stato colpito da una sola pallottola, al ginocchio sinistro. Entrambi gli attentati sono stati laconicamente rivendicati, nel giro di mezz'ora dal fatto, da anonimi «telefonisti» delle Brigate rosse.

MILANO

L'agguato contro l'ing. Degli Innocenti, responsabile di due reparti nello stabilimento «Sit-Siemens» di Castelletto, è avvenuto poco dopo le 18: l'ingegnere stava tornando a casa dal lavoro, e aveva appena salito qualche gradino, nell'atrio della sua abitazione, al numero 35 di via Silva, nei pressi della Fiera campionaria, quando è stato affrontato da due giovani sui trent'anni, a viso scoperto, che — senza pronunciare parola — gli hanno esploso numerosi colpi di pistola.

Gli attentatori — due secondo la testimonianza dello setsso portiere dello stabile, che ha assistito all'imboscata; tre, a detta di altri testimoni — sono poi fuggiti a bordo di una «Fiat 128» color verde. Nella fuga, uno di loro ha abbandonato una pistola con silenziatore «Walther Ppk cal. 7,65», che si era inceppata. Gli aggressori sono stati brevemente inseguiti dallo stesso portiere di via Silva 35, il quale è uscito dalla sua guardiola pistola in pugno, ma ha confessato, più tardi, di «non aver avuto coraggio» di sparare.

Trasportato all'ospedale «S. Carlo», l'ing. Degli Innocenti è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni, salvo complicazioni; la diagnosi dice: «Frattura completa della tibia e del perone destri, tre ferite trapassanti, un proiettile ritenuto al di sopra del malleolo della gamba destra». Successivamente, gli inquirenti hanno rinvenuto una quinta pallottola, che si era conficcata tra i libri contenuti in una borsa di pelle che il Degli Innocenti recava sotto il braccio al momento dell'attentato: se non avesse trovato sulla sua traiettoria la borsa dell'ingegnere, il colpo lo avrebbe probabilmente raggiunto all'altezza dello stomaco, e sarebbe potuto risultare mortale.

L'imboscata è stata rivendicata, mezz'ora dopo, da un anonimo che ha telefonato al «Corriere della sera», qualificandosi come appartenente alle Brigate rosse: «Un gruppo delle Brigate rosse ha colpito un dirigente della Siemens» ha detto lo sconosciuto, che ha subito riappeso. Con il ferimento di ieri sale a tre il numero dei dirigenti della «Sit-Siemens» colpiti alle gambe dai terroristi: primo a cadere sotto il fuoco delle Br è stato il capo montatore di centrali esterne della «Sit-Siemens» Giuseppe D'Ambrosio, nel giugno del '77; è stata poi la volta dell'ing. Nicola Toma, ferito alle gambe nel gennaio di quest'anno; ieri infine, il ferimento dell'ing. Degli Innocenti.

Complessivamente, dal '70 a oggi 29 dirigenti della «Sit-Siemens» sono stati minacciati, tre feriti, uno sequestrato, mentre 18 sono state le auto incendiate. La prima azione delle Br contro i dirigenti dell'azienda risale all'inizio del 1970, quando venne data alle fiamme, in un box, l'auto dell'ing. Giuseppe Leoni.

GENOVA

Due giovani, anch'essi a viso scoperto e anch'essi armati di pistole con silenziatore, sono stati gli autori del secondo agguato, avvenuto nella serata di ieri, poco dopo le 19, a Genova. Hanno atteso il rientro a casa di Alfredo Lamberti, un funzionario dell'«Italsider» che in pratica ha un incarico di intermediario tra il consiglio di fabbrica e l'ufficio del personale, e gli hanno esploso cinque colpi alle gambe, uno solo dei quali, fortunatamente, è andato a segno. Subito dopo l'attentato, i due sparatori sono fuggiti su una «Simba 1000» blu.

Il Lamberti aveva finito un'ora prima il suo lavoro: una riunione con rappresentanti sindacali e del consiglio di fabbrica. Le sue condizioni sono giudicate soddisfacenti, e la prognosi per la ferita riportata al ginocchio sinistro è di venti giorni. Si è appreso che appena caduto a terra dopo essere stato colpito, il giovane funzionario ha lasciato cadere la borsa che aveva con sé, e che è stata portata via dagli attentatori.

L'attentato è stato rivendicato nel giro di 30 minuti, con una telefonata al «Secolo XIX».

«Siamo le Brigate rosse — ha detto uno sconosciuto al centralinista — abbiamo azzoppato Lamberti, capo del personale dell'Italsider». Come la stessa società ha poi ufficialmente ribadito, il Lamberti è invece capo dell'ufficio sindacale dello stabilimento di Cornigliano.

In seconda pagina

Girandola dei conti bancari in scena al processo Lockheed

In undicesima pagina

Giovanni Amati a Regina Coeli per reticenza sul sequestro

* * * * *

Bologna: un rapinatore ucciso un altro preso dalla polizia

STANCO E APPESANTITO IL LEADER SOVIETICO ALL'ARRIVO NELLA CAPITALE TEDESCA PER LA SUA VISITA UFFICIALE

Breznev a Bonn con quindici medici al seguito

Iniziati i colloqui con Schmidt - Appello (ma senza contropartite) per il bando della «bomba N»

BONN — Disarmo e fiducia tra i popoli sono stati, ieri sera, i punti centrali del brindisi di Leonid Breznev (giunto da poche ore in visita ufficiale nella Rft) al ricevimento in suo onore offerto dal Presidente federale Walter Scheel. Quasi contemporaneamente, a Washington, il portavoce del Presidente Carter rendeva noto che la Casa Bianca ritiene possibile un incontro Carter-Breznev questa stessa estate. La coincidenza non è apparsa, agli osservatori a Bonn, del tutto casuale; si è rilevato, tra l'altro, che un incontro questa estate tra i massimi leaders delle due superpotenze potrebbe avvenire in Europa: il 15 luglio, Carter sarà proprio a Bonn e a Berlino Ovest, mentre il 16 e il 17 si svolgerà, nella capitale tedesca, il vertice economico occidentale.

Ma veniamo al brindisi pronunciato da Breznev durante il pranzo d'onore nel castello di Augustusburg, poco dopo aver concluso il primo round di colloqui con il Cancelliere Helmut Schmidt (colloqui per il momento centrati sui problemi bilaterali e definiti, dai portavoce, «aperti, amichevoli e concreti»). Breznev ha focalizzato il suo breve discorso sull'invito a «fermare la corsa alla produzione di mezzi per l'annientamento dell'umanità»: «Attraverso accordi reciproci e vincolanti — ha detto — noi dobbiamo impedire che il mondo sperimenti la bomba rieutronica»; e ha proseguito affermando che «la corsa alla produzione dei mezzi di annientamento dell'umanità non ha senso».

«Noi vogliamo fermarla — ha continuato il leader sovietico —: facciamo in modo che non siano accumulati gli armamenti, compiamo reali passi per la diminuzione delle truppe e degli armamenti, sia nel mondo sia in Europa (e in particolare nell'Europa centrale), accordiamoci per la rinuncia alla produzione e allo stazionamento di nuovi sistemi di annientamento».

Breznev, come hanno fatto rilevare gli osservatori, ha rivolto l'appello per la rinuncia alla bomba neutronica, ma non ha fatto contropartite, se non quella di impegnare anche l'Unione Sovietica a non produrre quest'arma. Da parte tedesca si era detto, nei giorni scorsi, che la Germania federale avrebbe acconsentito allo stazionamento della bomba «N» sul suolo germanico qualora l'URSS non dovesse fare concessioni, limitando il suo arsenale di forze convenzionali e di missili a media gittata nel Centro Europa: Bonn considera infatti la bomba a neutroni l'arma ideale per neutralizzare la supremazia del Patto di Varsavia e, in particolare, delle sue divisioni corazzate.

Quasi contemporaneamente al ricevimento nel castello di Augustusburg, circa tremila persone hanno manifestato, ieri sera, in una piazza di Bonn, per i diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica.

Alla manifestazione ha partecipato il dissidente sovietico Pyotr Grigorienko, generale decorato cui è stata tolta la cittadinanza sovietica e che

Continua in 2.a pagina

ALLE NAZIONI UNITE

Colloquio tra Waldheim e l'osservatore vaticano

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, ha avuto un colloquio con l'osservatore del Vaticano all'Onu, mons. Giovanni Cheli, sulla sorte dell'on. Moro; non sono state fornite altre precisazioni su quest'incontro, che è avvenuto nella serata di mercoledì.

LUNGA RELAZIONE SULL'AFFARE DEGLI «HERCULES D'ORO» NELL'UDIENZA DI IERI

Rievocate dal giudice Gionfrida le fasi dell'inchiesta Lockheed

Per la prima volta presente in aula Antonio Lefebvre - Il magistrato conclude oggi il rapporto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il processo Lockheed, dopo le prime inevitabili schermaglie procedurali, è ora entrato nel vivo. Nell'udienza di ieri, la quarta, il giudice costituzionale Gionfrida ha rievocato in aula le varie fasi dell'inchiesta giudiziaria sugli «Hercules d'oro». La lunga relazione (150 cartelle scritte a mano) è divisa in tre parti: la prima riguarda la «notizia del reato» e l'istruttoria del sostituto procuratore della Repubblica Martella; la seconda, l'istruzione della commissione inquirente e la messa in stato d'accusa votata dal Parlamento; la terza, infine, l'istruttoria svolta dinanzi alla Corte costituzionale. Ieri il giudice Gionfrida ha fatto in tempo a leggere soltanto le prime due parti. La lettura della relazione terminerà oggi.

All'udienza era presente, per la prima volta, anche il prof. Antonio Lefebvre, fratello dell'avv. Ovidio, che nelle sedute precedenti aveva preferito non assistere al processo.

Il giudice è così passato a riassumere i momenti culminanti dell'inchiesta Lockheed, attraverso la ricostruzione delle varie fasi che hanno preceduto il dibattimento. Ha elencato, inoltre, in ordine cronologico, i numerosi documenti che sono stati acquisiti agli atti e le altrettante numerose testimonianze rese dai protagonisti della vicenda «con il doppio criterio della assoluta oggettività e della completezza nei limiti, ovviamente consentiti, dalla mole degli atti». Le prime due parti della relazione, cioé quella relativa all'indagine della procura e quella della commissione inquirente, sono state lette in circa tre ore di udienza. La lettura dell'ultima parte (l'istruttoria davanti alla Corte costituzionale) avrà luogo oggi.

Il giudice Gionfrida ha rievocato le prime notizie di stampa dell'ottobre 1975 che denunciavano le presunte corruzioni nella vendita all'Italia degli aerei «Hercules C-130» fabbricati dalla società americana Lockheed. I gravi episodi di corruzione si erano verificati negli anni '70-'71. Il primo intervento della procura della Repubblica fu l'acquisizione agli atti del «rapporto Church», ossia la vasta documentazione raccolta dalla sottocommissione di inchiesta del Senato degli Stati Uniti, presieduta dal sen. Franck Church, sull'attività delle società multinazionali. La pubblicazione del rapporto, denso di cifre e di nomi, provocò l'esplosione dello scandalo, non solo in Italia, ma anche in Olanda, Germania, Giappone, essendo implicati nei gravi casi di corruzione numerosi esponenti politici di diversi paesi.

Gionfrida ha citato poi tutti i documenti «storici»: la lettera di Roger Bixby Smith, consulente legale della Lockheed per l'Europa; le dichiarazioni spontanee rese dagli ex ministri della difesa Gui e Tanassi; il famoso «memoriale» attribuito ad Ovidio Lefebvre e fatto pervenire al giudice Martella il 16 marzo del '76. Ha elencato poi i mandati di cattura emessi contro gli undici imputati che dovranno rispondere di corruzione aggravata e, alcuni, anche di truffa. Si arriva così al 29 marzo 1976, giorno in cui il sostituto procuratore Martella concedeva la libertà provvisoria ai tre imputati detenuti (Fanali, Antonio Lefebvre ed Antonelli) e trasmetteva tutti gli atti al presidente della Camera dei deputati.

Il 2 aprile del '76, poi, la commissione inquirente apriva l'inchiesta nei confronti degli ex ministri della difesa Gui e Tanassi. Il giudice Gionfrida ha ricordato, inoltre, il rapporto della Banca d'Italia sui pagamenti effettuati dalla Lockheed tramite la filiale di Roma della City Bank; il memoriale di Luigi Olivi del marzo del '76; l'interrogatorio di numerosi testimoni tra cui l'on. Bisaglia.

Intanto — ha proseguito Gionfrida — nel giugno del 1976 il presidente del Consiglio dei ministri aveva trasmesso alla commissione la relazione presentata dal comitato amministrativo di inchiesta da lui istituito e presieduto dal prof. Antonio Papaldo. Maria Fava, la segretaria dell'avv. Antonelli, era ritornata poco dopo in Italia e si era costituita ai carabinieri. Si arriva così al 30 novembre del 76, data in cui fu deliberata l'apertura dell'inchiesta nei confronti dell'on. Rumor. Si hanno poi gli interrogatori di Gui, Tanassi e Rumor, del gen. Fanali, di Antonio Lefebvre, dell'avv. Antonelli.

Il 29 gennaio dell'anno successivo, la commissione inquirente deliberava di non doversi procedere nei confronti dell'on. Mariano Rumor ed approvava invece la proposta di messa in stato d'accusa di Gui, Tanassi, Fanali e degli altri. La seconda parte della relazione del giudice Gionfrida si è conclusa con la citazione della seduta comune del Parlamento che l'11 marzo approvava integralmente le proposte avanzate dalla commissione inquirente.

Evio Sarrocco

Le operazioni bancarie

ROMA — *Ecco la ricostruzione delle operazioni bancarie collegabili cronologicamente con le rimesse di dollari Lockheed fatta dal prof. Gionfrida.*

Prima rimessa (1.o giugno 1970). 653 mila dollari vengono utilizzati per il rilascio di tre assegni non trasferibili: uno di 325 mila dollari a favore della «Pan Caribbean» (vicepresidenti Antonio e Ovidio Lefebvre) sul conto 66741136 della Bank of America di New York, uno di 250 mila dollari a favore del conto «161.161 Star» del Credito svizzero di Chiasso (appartenente alla «Contrade», società nel cui nome opera Antonio Lefebvre); uno di 78 mila dollari a favore di Ovidio Lefebvre sul conto 815212 della Banca nazionale del lavoro di Roma. Contemporaneamente Ovidio e Antonio Lefebvre traggono da propri conti la somma complessiva di 200 milioni di lire, ecco come.

Il 1.o giugno Ovidio emette sul proprio conto 90027 della Banca d'America e d'Italia un assegno (n. 915) per 50 milioni a favore di Paola Funaro, moglie dell'avvocato Ercole, collaboratore dello studio Lefebvre, che viene il giorno stesso materialmente incassato da Baragatti, altro collaboratore dello studio, con girata «per Paola Funaro E. Baragatti»; sempre il 1.o giugno Antonio Lefebvre emette all'ordine di Baragatti, che ne incassa subito l'importo, un assegno di 50 milioni tratto sul proprio conto 1065 della Banca nazionale del lavoro.

Il 3 giugno Antonio Lefebvre trae sul citato conto 1065 un assegno (n. 685) di 50 milioni all'ordine di suo fratello Ovidio, che il giorno dopo viene incassato da Baragatti («P. Antonio Lefebvre») con girata in bianco di Ovidio. Ancora il 3 giugno Antonio trae, sullo stesso suo conto un assegno (n. 684) di 50 milioni all'ordine di Ovidio, facendoglielo accreditare da Baragatti sul conto della Banca d'America e d'Italia dello stesso Ovidio; questi preleva immediatamente 10 milioni in contanti e trae otto assegni di cinque milioni ciascuno, tre dei quali all'ordine di Carlo Guzzoni e cinque all'ordine di Enzo Bettini; poi li riscuote egli stesso, previa girata in bianco degli intestatari, non dalla Banca d'America e d'Italia ma dalla Banca nazionale del lavoro.

Sul conto 1065 Bnl di Antonio Lefebvre è registrato, ancora il 1.o giugno, anche un accredito di 140 milioni; è un assegno della signora Vittoria Michitto, moglie del Presidente Leone, quale restituzione di una somma da Lefebvre anticipatale per un preliminare di compravendita (poi non avvenuta) di un terreno di proprietà della famiglia Michitto. L'11 giugno, infine, Baragatti versa in contanti sul conto di Lefebvre 80 milioni.

«Caso Piancone»: interrogato un giornalista

TORINO — I giudici istruttori torinesi Caselli, Griffei e Laudi, che seguono le indagini sull'assassinio della guardia carceraria Lorenzo Cotugno, hanno interrogato il giornalista Capone per l'«intervista» fatta al brigatista rosso Cristoforo Piancone, gravemente ferito dallo stesso Cotugno prima di cadere ucciso. La presunta «intervista» era stata pubblicata nei giorni scorsi su due quotidiani, uno di Milano e uno di Roma, ed aveva sollevato polemici interventi da parte della magistratura e delle forze dell'ordine che avevano escluso la possibilità di una «intervista» diretta o indiretta al brigatista, allora ricoverato all'ospedale Molinette. Capone è stato sentito dai tre magistrati nella sede della procura esclusivamente in relazione all'inchiesta Cotugno-Piancone. Caselli, Griffei e Laudi hanno mantenuto uno stretto riserbo su quanto detto dal giornalista.

La nota

di Maurizio Costanzo

Non capisco per quale motivo debba fare tanta sensazione la notizia che una ex campionessa di sci sia diventata padre, nel senso che, dopo un'operazione, i medici hanno potuto restituire alla finta donna la sua vera identità maschile. In un'epoca confusa come questa è più che naturale che un uomo sia uomo, ma chissà, e una donna sia donna, poi vedremo. E' la stessa curiosità che ha fatto la fortuna di Amanda Lear, la quale, nell'incertezza, ha venduto milioni di dischi e quando si esibisce in un locale viene pagata quattro milioni di lire a serata.

Trenta o quaranta anni fa di simili stranezze, di analoghe incertezze se ne incontravano di certo, ma nessuno ne parlava e nessuno perciò aveva motivo di stupirsi. Adesso che si parla e si racconta e si indaga, ci imbattiamo di continuo in ex uomini che coronano sogni d'amore con un maresciallo d'artiglieria e di ex donne che finalmente possono andare all'altare e sposare una maestrina del Lodigiano.

A Milano, qualche sera fa, casualmente, ho assistito a uno spettacolo improvvisato o quasi che si teneva in un piano bar «gay» ovvero per coppie di uomini. Al di là delle battute di pessimo gusto che possono venire in mente ed è civile ricacciare, va detto che la sorpresa non è stata ascoltare un travestito cantare come la Osiris o un altro, finto brasiliano, dimenarsi al ritmo del samba. Assai più interessante è risultato vedere le coppie che sorseggiavano aranciate e analcolici. Molta discrezione, nessuna volgarità e un recupero di romanticismo, sconosciuto a noi eterosessuali, frequentatori di locali diciamo così tradizionali, dove gli uomini si accompagnano alle donne e viceversa. Sembra d'essere in un locale anni Quaranta. Parole bisbigliate, gentilezze, e quando il cantante attacca «Amore, amore, portami tante rose» occhiate perdute. E allora? La confusione aumenta, il dubbio attanaglia, l'incertezza è sovrana.

DA PARTE DELLA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA

Finanziamento dei cantieri: approvati due provvedimenti

ROMA — Sono stati approvati dalla commissione trasporti della Camera due provvedimenti riguardanti il finanziamento della cantieristica navale. Si tratta del disegno di legge che introduce alcune modifiche sul credito navale e di un progetto che prevede (per il quinquennio 1978-1982) uno stanziamento di 110 miliardi per contributi ai cantieri sui costi di produzione (fino ad un massimo del 30 per cento). «Fatto positivo anche se non risolutivo» è stato il commento all'approvazione delle due leggi del ministro alla marina mercantile Vittorino Colombo. «Si tratta di ulteriori limiti di impegno in aggiunta a quelli già previsti dalle precedenti norme sul credito navale», ha aggiunto, riferendosi al provvedimento che modifica parzialmente la legislazione del settore: 15 miliardi per il 1978 e 10 miliardi all'anno dal 1979 fino al 1982.

«L'argomento è anche all'ordine del giorno della Cee — ha proseguito il ministro — e martedì prossimo mi incontrerò con il commissario D'Avignon che ha formulato delle proposte di ristrutturazione del settore sul piano comunitario. Nell'occasione — ha concluso Colombo — mi adopererò perché il nostro Paese non abbia a subire sacrifici oltre la misura dovuta in considerazione della sua situazione economica generale e dell'incidenza che l'industria cantieristica ha sui livelli di occupazione».

Intervenendo in sede di approvazione dei disegni di legge, l'on. Tombesi ha richiamato il governo sulla necessità di presentare quanto prima la legge organica per la ristrutturazione dell'industria cantieristica. Il deputato ha ricordato che per i cantieri si pone anche il problema della riduzione della capacità produttiva e della predisposizione di attività sostitutiva, almeno fino a quando non siamo modificate le direttive della Comunità, alle quali l'Italia è tenuta a uniformarsi. A proposito di ristrutturazione, Tombesi ha fatto notare quella avviata con il piano Caron del 1966, lamentando che essa abbia funzionato solo con la chiusura del cantiere S. Marco di Trieste, mentre sono rimasti in attività i cantieri Muggiano di La Spezia ed Orlando di Livorno, che pure dovevano cessare l'attività.

A. C.

RESPINTE LE RICHIESTE DELL'AVV. ZANCAN DI ANNULLARE GLI ATTI

È sempre valida secondo la corte la testimonianza di «frate mitra»

Rafforzati i servizi di sicurezza al processo contro le Br - Ieri un solo testimone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Servizi di sicurezza rafforzati ed estesi, ieri mattina, attorno all'ex caserma Lamarmora dove è in atto il processo contro i capi storici delle Br, in relazione — almeno così sembra — a telefonate di minaccia giunte non soltanto da parte dei fautori della cosiddetta lotta armata per il comunismo, ma anche e soprattutto da parte di non meglio identificati «agenti vendicatori» i quali si proporrebbero un'irruzione nell'aula della corte d'assise per «giustiziare» Curcio e compagni quali responsabili, sia pure indiretti, dell'uccisione indiscriminata di molti poliziotti e carabinieri. A ciò si aggiunga un controllo ancor più minuzioso a chi doveva o voleva entrare nell'aula, con perquisizioni accuratissime, e allora si avrà la spiegazione dell'atmosfera tesa con cui si è iniziata la 29.a udienza del dibattimento.

Come già annunciato mercoledì scorso, il teste d'accusa principale, Silvano Girotto, ex «padre Leone», ex «fratello mitra» e altre cose ancora, non si è presentato. Le indagini ordinate dal presidente Barbaro per il suo rintraccio non hanno avuto esito positivo e l'avvocato Zancan, difensore di Gian Battista Lazagna (al quale la testimonianza «a futura memoria» di Girotto ha procurato l'accusa di «costituzione di banda armata») ha preso ieri mattina la parola, in apertura di udienza, per porre due riserve su quello che egli ha definito «uno squallido personaggio»:

1) Il pubblico ministero, dottor Moschella, deve pronunciarsi sull'eventuale falsità del teste Girotto poiché è risultato, dalla lettura di qualche brano del documento a futura memoria e dalla testimonianza del colonnello Franciosa dei carabinieri, che «fratello mitra» avrebbe mentito quando affermò di non aver ricevuto alcuna ricompensa in denaro per la sua azione di agente provocatore. 2) La corte deve rispondere al seguente interrogativo: è stato fatto il possibile perché il teste in questione, un teste molto particolare, venisse a deporre?

«Se siamo qui per chiarire le cose — ha detto l'avvocato Zanca — se vogliamo che i processi non siano diretti dai vari Giannettini e dai vari Girotto, allora i responsabili dell'impiego del Girotto stesso devono venire qui a spiegare. Voglia la corte riconvocare a teste il colonnello Franciosa o i suoi superiori affinché ci dicano come, dopo una lunga collaborazione, i contatti con il Girotto si siano «persi». L'avvocato Zancan ha quindi chiesto la nullità delle testimonianze a futura memoria di «fratello mitra» rilasciate prima dei due mandati di arresto da cui fu colpito l'avvocato Gian Battista Lazagna.

Il P.M. ha ribattuto all'avvocato Zancan sostenendo che «Girotto può aver mentito su qualche particolare di secondaria importanza» (e cioè quando ebbe a negare di aver ricevuto qualsiasi compenso da parte dei carabinieri e di aver agito per puro idealismo) ma che sostanzialmente la sua deposizione è esatta sui fatti importanti. Perciò il P.M. non può sciogliere alcuna riserva sull'attendibilità del teste. Moschella ha anche ammesso che vi è necessità di ascoltare la viva voce di Silvano Girotto; ma che in sua mancanza le dichiarazioni a futura memoria del teste sono «legalmente utilizzabilissime». La corte si è ritirata in camera di consiglio alle undici e cinque e ne è uscita all'una meno cinque con una ordinanza che ha respinto le richieste dell'avvocato Zancan e degli altri difensori interessati, ad eccezione di quella di ascoltare nuovamente il colonnello Franciosa, la cui audizione è stata fissata per l'udienza del 9 maggio prossimo. «L'eventuale lettura della testimonianza a futura memoria di Silvano Girotto — ha detto in conclusione il presidente Barbaro — è rinviata ai successivi adempimenti».

Unico teste della mattinata è stato don Mario Ugazio, già cappellano della polizia a Genova all'epoca del sequestro Sossi e attualmente cappellano dell'aeronautica militare, la cui presenza in aula era stata chiesta proprio dall'avvocato Zancan. Don Ugazio ha sostanzialmente confermato quanto reso in istruttoria: partecipò a qualche ricerca del giudice Mario Sossi; si aggregò a una «squadretta» di agenti per localizzare il luogo dove il giudice genovese era tenuto prigioniero dalle Br; ebbe contatti «come in confessione» con una cameriera che, in due colloqui diretti e alcune telefonate, gli disse di aver visto il Lazagna a casa del suo datore di lavoro, di averlo riconosciuto grazie alle foto pubblicate sui giornali e di averlo sentito pronunciare frasi molto compromettenti.

In seguito, su preghiera dello stesso giudice Sossi ormai liberato e che era suo buon amico, don Urazio riferì — il tenore dei colloqui con la cameriera al questore di Genova. Ma venne invitato a non preoccuparsi, a lasciar fare a chi di dovere. Il teste non ha saputo dire chi fossero la cameriera e il suo datore di lavoro presso la casa del quale l'avvocato Lazagna avrebbe fatto i discorsi compromettenti.

Riccardo Marcato

Maraschi dal carcere di Cuneo critica l'operato dei brigatisti

ROMA — *Massimo Maraschi, amico di Renato Curcio e uno dei primi partecipanti alle azioni delle Brigate rosse, con una lettera datata 28 marzo inviata da Cuneo, dove è detenuto, ai «giornali rivoluzionari», precisa il suo dissenso dall'azione terroristica che ha portato al sequestro dell'on. Moro.*

Maraschi, 26 anni, accusato di concorso in strage e del rapimento dell'industriale Vallarino Gancia, si era già dissociato pubblicamente dall'eccidio di via Fani. Nella lettera (pervenuta ieri all'Ansa) egli precisa il suo pensiero e afferma che «il problema non è quello di prendere le distanze, ma di esprimere una dura condanna politica, approfondendo la critica politica, rispetto ad una linea strategica come quella delle Br, che oltre a mostrarsi perdente non tiene in alcun punto i reali processi in atto della lotta di classe».

Maraschi aggiunge che la propria «posizione politica» è condivisa da un altro compagno di cella, Eolo Fontanesi, che si definisce «militante comunista», e così continua: «Ci appare veramente e tragicamente pazzesca l'idea che a decidere le sorti dello scontro di classe sia lo scontro tra l'apparato militare del capitale e l'apparato militare, per quanto efficiente, di un qualsiasi gruppo guerrigliero. Questa logica trova spazio solo nella metafisica e nell'idealismo della piccola borghesia radicale».

AD ARESE

Attentato all'«Alfa»

MILANO — Un attentato è stato messo a segno poco prima della mezzanotte di ieri ai danni di un treno adibito al trasporto di vetture «Alfa Romeo» prodotte nello stabilimento di Arese (Milano), in sosta su un binario dello smistamento «Bovisa». Gli attentatori hanno collocato cariche esplosive su alcune vetture di vagoni diversi: gli scoppi hanno incendiato le automobili sulle quali erano piazzate le cariche esplosive, e diverse altre caricate sugli stessi vagoni (una decina). Complessivamente sono state danneggiate una trentina di auto, di diversi modelli.

Un altro attentato è stato compiuto ieri contro l'automobile di un dirigente della fabbrica «Alfa Romeo» di Arese, l'ing. Gianfranco Bucciarelli. L'auto è stata cosparsa da ignoti con liquido infiammabile cui è stato appiccato il fuoco: le fiamme hanno completamente distrutto la vettura.

A Torino, un attentato contro una concessionaria di automobili Fiat è stato compiuto l'altra notte. Un ordigno esplosivo è stato collocato davanti alla concessionaria «Fiat-Ara» di proprietà di Carlo Rosso, in corso Belgio 111. L'esplosione ha divelto le saracinesche e ha mandato in frantumi le vetrate.

SCIAGURA SU UNA LINEA LOCALE PER NEGLIGENZA: IRREPERIBILE UN DIRIGENTE

Sbarre alzate: treno contro camion Due morti, quattordici feriti a Roma

I meccanismi del «passaggio» disattivati per manutenzione, ma i macchinisti non lo sapevano

ROMA — Due morti e 14 feriti, di cui quattro in gravi condizioni, costituiscono il bilancio di una sciagura ferroviaria dovuta a negligenza. Il treno coinvolto nello scontro con un camion è un «locale», il Roma-Velletri, che si è incendiato. La motrice e altre tre vetture sono state distrutte dalle fiamme. L'incidente è avvenuto ieri poco dopo le 11.15 al chilometro 6.400 della via Nettunense, al passaggio a livello in località Pavona, mentre il treno viaggiava verso Roma. In questo tratto un camion della ditta Domanichelli, guidato da Luigi Colasanti di 35 anni che è rimasto gravemente ferito, ha attraversato la ferrovia nel momento in cui sopraggiungeva il convoglio avendo trovato le sbarre aperte.

Queste sono comandate da meccanismi elettronici che entrano in funzione con sufficiente anticipo sull'arrivo del treno, ma ieri i meccanismi erano stati disattivati momentaneamente per la manutenzione senza che ne fosse stata data notizia al personale di macchina del treno. Il dirigente del movimento si è reso irreperibile.

In un comunicato diramato in serata il ministro dei trasporti ha così spiegato la tragedia: «Dagli immediati accertamenti eseguiti dalla commissione di inchiesta, nominata dal direttore compartimentale delle Fs di Roma, subito recatosi sul posto, si è potuto stabilire che le semi barriere automatiche del passaggio a livello erano aperte perché i meccanismi erano in corso di manutenzione e che da parte della stazione di Cecchina non si era provveduto a notificare al personale del treno le condizioni anormali in cui si trovava il passaggio a livello stesso». «La causa della mancata notifica — continua il comunicato — non si è potuta accertare, in quanto non è stato possibile ancora interrogare il dirigente movimento resosi per ora irreperibile».

L'impatto è stato violentissimo e l'elettromotrice ha spaccato in due il camion trascinandolo per circa 200 metri prima di arrestare la sua corsa. Si sono quindi immediatamente sprigionate le fiamme che hanno investito la motrice, il camion e le prime tre vetture del convoglio, mentre i passeggeri del treno ripresisi dal primo attimo di spavento, cercavano disperatamente di fuggire attraverso i finestrini dei vagoni.

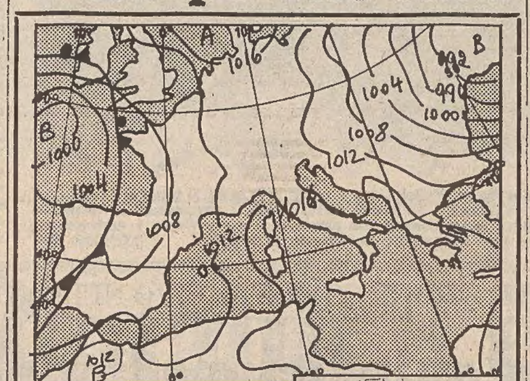
I vigili del fuoco giunti sul posto con 25 automezzi e 60 uomini hanno dovuto faticare non poco per estrarre dalle lamiere Luigi Colasanti, l'autista del camion, che ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sant'Eugenio dove sono stati ricoverati anche il macchinista del treno Stefano Morelli e il suo vice, Fausto Puliatti, che in un primo momento qualcuno aveva indicato tra le vittime, e la signora Amelia Misitano. Le due persone rimaste uccise nella sciagura sono state identificate per il macchinista del treno Pio Censi, di 36 anni da Lanuvio, e l'ispettore di scorta Remigio Politano, di 35 anni, che viaggiava anch'egli sul convoglio ferroviario con funzioni di controllore.

IRRUZIONE A ROMA in un centro d.c.

ROMA — Tre giovani, fra cui una donna, armati e mascherati, hanno fatto irruzione verso le 16 di ieri in un centro di promozione sociale della Democrazia cristiana, in via della Circonvallazione Ostiense 248. I tre hanno aggredito la segretaria del centro, Fiorina Caporilli, imbavagliandola e legandola ad una sedia. Quindi si sono impossessati di alcuni registri e sono fuggiti dopo aver scritto sulle pareti del locale slogan quali «No al lavoro nero» e «Chiudiamo i covi Dc».

Un'ora dopo, con una telefonata anonima alla redazione centrale dell'Ansa, una voce maschile ha detto: «Qui le formazioni proletarie armate. Oggi alle ore 16 una formazione armata proletaria ha perquisito un centro del lavoro nero alla Circonvallazione Ostiense, legato direttamente alla mafia democristiana». Quindi lo sconosciuto ha chiuso la comunicazione. La Digos della questura di Roma sta conducendo le indagini.

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord-occidentali, Toscana e Sardegna molto nuvoloso con piogge sparse e qualche temporale in serata. Su quelle Nord-orientali e centrali tirreniche poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità e con possibilità di qualche pioggia nel pomeriggio. Sulle altre regioni e sulla Sicilia in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: in ulteriore aumento.
Venti: moderati o deboli.
Mari: molto o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13,9, 18,2; Bolzano 10, 22; Verona 11, 22; Venezia 10, 18; Milano 12, 21; Torino 11, 18; Cuneo 10, 16; Genova 13, 19; Bologna 11, 23; Firenze 12, 25; Pisa 10, 21; Ancona 14, 18; Perugia 10, 20; Pescara 9, 20; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 10, 24; Roma Fiumicino 11, 22; Campobasso 9, 20; Bari 10, 20; Napoli 10, 22; Potenza 7, 21; Santa Maria di Leuca 13, 17; Catanzaro 10, 20; Reggio Calabria 12, 23; Messina 14, 22; Palermo 14, 23; Catania 8, 25; Alghero 14, 23; Cagliari 14, 21.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 18; Atene 15, 25; Beirut 15, 24; Belgrado 9, 21; Bruxelles 15, 22; Cairo 15, 30; Copenaghen 4, 15; Francoforte 7, 16; Gerusalemme 13, 21; Ginevra 9, 16; Helsinki 4, 12; Kiev 5, 17; Lisbona 12, 17; Londra 11, 18; Madrid 8, 14; Montreal 1, 9; Mosca 11, 15; New York 7, 21; Oslo 2, 13; Parigi 13, 20; Rio de Janeiro 16, 27; Singapore 25, 33; Stoccolma 4, 15; Sydney 14, 23; Tel Aviv 14, 23; Vienna 10, 12.

A GENOVA

TANGENTI EDILIZIE: 46 ordini di cattura

GENOVA — La magistratura genovese ha emesso 46 ordini di cattura per la vicenda Imper, la società con sede a Torino coinvolta, assieme a funzionari e dirigenti di enti e istituti pubblici sparsi in tutta Italia e di aziende industriali in un'azione giudiziaria per presunte tangenti pagate per avere ordini di forniture di materiale edilizio. Il sostituito procuratore della Repubblica Roberto Fenizia, che ha condotto l'inchiesta, aveva inviato circa duecento comunicazioni giudiziarie, nell'ambito di un'indagine durata oltre due mesi. Il comune di Genova e l'Istituto autonomo case popolari si erano costituiti parte civile.

APPROVATO AL SENATO il «ticket» farmaceutico

ROMA — Il ddl governativo che prevede la partecipazione degli assistiti alla spesa per l'assistenza farmaceutica, il cosiddetto «ticket», è stato approvato dalla commissione igiene e sanità del Senato. Il provvedimento sarà discusso in aula nei prossimi giorni. Il ddl, tra l'altro, stabilisce che a decorrere dall'entrata in vigore di questa legge coloro che hanno diritto all'assistenza farmaceutica sono tenuti a corrispondere una quota del prezzo di vendita al pubblico dei farmaci nella seguente misura: 200 lire per ogni confezione di prezzo superiore a lire 1.000; 300 lire per ogni confezione con prezzo fino a lire 3.000; 500 lire per ogni confezione con prezzo superiore alle 3.000 lire.

Alberto Grandi nuovo presidente della Bastogi

ROMA — Alberto Grandi è il nuovo presidente della Bastogi finanziaria S.p.A.: lo ha deciso il consiglio di amministrazione della società che si è riunito ieri dopo che si era svolta l'assemblea degli azionisti. Grandi sostituisce nell'incarico Tullio Torchiani, il quale è rimasto presidente onorario e prende anche la carica di amministratore delegato. Alle vice-presidenze, il consiglio di amministrazione della Bastogi ha chiamato Vincenzo Cazzaniga e Franco Nobili.

Dalla prima pagina

Governo

cedimento e nella riaffermazione della massima fermezza e intransigenza nei confronti della sfida portata dalle Brigate rosse alle nostre istituzioni».

Oggi pomerigiio, dunque, come abbiamo detto, il Cis procederà a questa valutazione. Poi, salvo imprevisti, martedì pomeriggio, il governo, cioè Andreotti e Cossiga, dovrebbero fare delle comunicazioni alla Camera. Prima del dibattito parlamentare, Andreotti, con ogni probabilità, si consulterà con i segretari dei partiti della maggioranza.

Un comunicato dell'ufficio stampa del Psi infine, ha definito ieri «del tutto inesatte, quando non addirittura fantasiose», le notizie apparse su alcuni giornali, in relazione all'incontro che la delegazione del Psi ha avuto l'altro giorno con la delegazione della Dc. Secondo fonti comuniste, Craxi, nel l'incontro di martedì notte, avrebbe prospettato l'opportunità di affidare l'iniziativa di un gesto di clemenza, ad uno dei presidenti delle Camere. Craxi, dicono i comunisti, pensava a Fanfani. Sempre secondo queste fonti, Craxi avrebbe più volte polemizzato con i dirigenti d.c.

Il comunicato afferma invece che la riunione si è svolta «in un clima di amicizia e di comprensione reciproca, e sulla base di uno spirito comune di operante solidarietà democratica».

A. C.

Polemica

sembrava non riguardarci.

«Spesso le partecipazioni statali sono guidate da tecnici ed amministratori capacissimi — ha concluso Agnelli — ma sono sempre state concepite malissimo dal potere politico. In definitiva è proprio questa politicizzazione la vera difficoltà dei rapporti».

Immediata e chiara la replica del ministro delle partecipazioni statali, Antonio Bisaglia, che ha anche reso noto il testo della lettera da lui inviata in proposito al ministro degli esteri, Arnaldo Forlani.

«Ho letto con stupore — ha dichiarato Bisaglia — la risposta data dall'avv. Gianni Agnelli, presidente della Fiat all'"imprevista" domanda di un azionista circa il rinvio della visita della delegazione di industriali italiani privati e pubblici che si sarebbe dovuta recare in questi giorni in Iran.

Nella lettera a Forlani, in sostanza, Bisaglia si dichiarava contrario al fatto che la delegazione economica in Iran fosse guidata da una personalità privata per ragioni di equilibrio data la notevole presenza delle partecipazioni statali nell'economia. Perciò suggeriva la guida di un membro del governo.

«Per quanto riguarda gli apprezzamenti dell'avv. Agnelli nei miei confronti — ha proseguito Bisaglia — non ho che da prendere atto del suo linguaggio. Mentre escludo di essere un boss nel senso comune, potrei accettare tale definizione se egli si considerasse boss nazionale; in tal caso sarei, più modestamente, boss di provincia».

«Non ho che da dargli ragione quando afferma che sono un doroteo ed ho la colpa di non essere un agnelliano. In Italia siamo ancora liberi di fare tali scelte e proprio per questo la lettera a Forlani è la prova di come un boss di provincia doroteo si comporta. Certo è un comportamento che l'avv. Agnelli forse fa fatica a capire».

«Per quanto riguarda infine il giudizio, sulle ragioni che rendono sempre più gravosi gli oneri finanziari delle partecipazioni statali un piccolo grazie lo dobbiamo anche alla Fiat quando, ed è suo diritto, lascia alle partecipazioni statali — che hanno invece prevalentemente doveri — la totale partecipazione di Aeritalia o Grandi Motori Trieste e si accinge a fare altrettanto a Piombino».

Breznev

ha ottenuto asilo politico negli Stati Uniti; egli ha parlato durante la dimostrazione, sottolineando che «è stato lo stesso compagno d'armi Breznev» l'uomo che ha sottoscritto il documento col quale gli è stata tolta la cittadinanza sovietica. Grigorienko ha ricordato di aver passato, prima dell'espulsione dall'URSS, più di sei anni in carcere o in ospedali psichiatrici.

A Bonn viene fatto rilevare che sono circa diecimila i poliziotti e gli agenti in borghese incaricati di tutelare l'incolumità del leader sovietico; un elicottero, inoltre, segue costantemente l'auto di Breznev in tutti i suoi spostamenti, pronto a scendere a terra con la sua riserva di plasma qualora il settantaduenne capo del Cremlino dovesse venir colto da malore: una quindicina di medici specialisti sovietici fanno parte del seguito del leader sovietico.

In effetti, al di là del contenuto politico della visita, uno dei principali motivi a calamitare l'attenzione degli osservatori è proprio la salute di Breznev: confermando recenti notizie di stampa e l'impressione ricevuta da alcuni uomini politici, che avevano avuto occasione di avvicinarlo recentemente, il Presidente sovietico è apparso in discrete condizioni, ma notevolmente affaticato, e — tutto sommato — l'ombra del brillante interlocutore che incantò la Germania durante la sua prima visita, nel '73.

Appesantito, lento nei movimenti e con lo sguardo spento, Breznev ha sorpreso gli stessi commentatori tedeschi, che non hanno mancato di mettere in risalto la circostanza: la televisione tedesca, dal canto suo, non si è limitata a notare la differenza tra il Breznev di oggi e quello di cinque anni fa, ma ha trasmesso, per «comodità di raffronto», uno spezzone di film relativo alla cerimonia di benvenuto riservata al leader sovietico nel 1973.

sansoni
per la scuola media

T. Di Salvo G. Zagarrio
LABORATORIO/1
Antologia per la scuola media

T. DI SALVO
G. ZAGARRIO
LABORATORIO
Antologia
3 volumi
L. 5.000 a volume

T. DI SALVO
G. ZAGARRIO
LABORATORIO TESTIMONIANZE
Antologia con letture epiche
3 volumi
L. 6.500 a volume

T. DI SALVO
G. ZAGARRIO
TESTIMONIANZE
Letture epiche
L. 6.000

LUCIO E ROSARIO VILLARI
LA SOCIETÀ NELLA STORIA
3 volumi
L. 5.500 a volume

V. D'AGOSTINO
SCHNIRLIN
EDUCAZIONE MUSICALE
Nuova edizione
L. 5.000

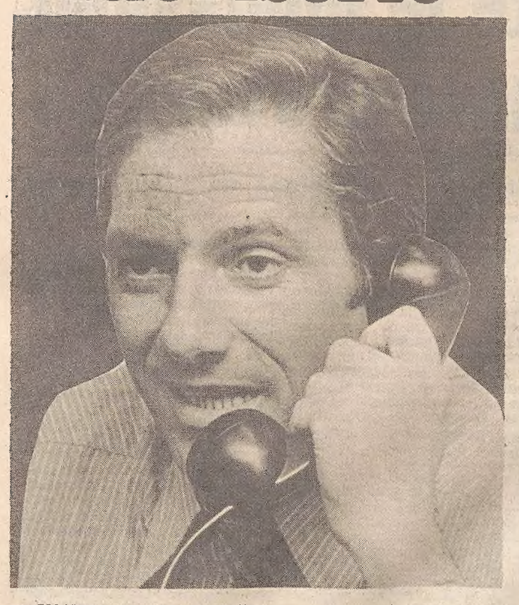
C. FOÀ
M. FRANCOVICH
GEOMETRIA
L. 5.000

C. FOÀ
M. FRANCOVICH
ARITMETICA
L. 5.500

B. MIGLIORINI
I. BALDELLI
BREVE STORIA DELLA LINGUA ITALIANA
L. 4.500

CON «PROGETTI DI ALLEGRIA»

Castellaneta fuoriserie



QUANDO la ricerca della identità è bloccata nel suo momento d'elezione, l'adolescenza, dalla mancanza di adeguati modelli e/o da particolari circostanze ambientali e individuali, lo smarrimento può continuare per tutta la vita e assumere forme diverse. Spregiudicatezza o sfortuna o anche tardiva e ben più sofferta conquista.

C'è chi non si pone il problema. Ma chi lo sente, chi vuole davvero realizzare se stesso per dare un senso non tanto alla propria quanto piuttosto alla vita in generale, può passare brutti momenti, soprattutto se è andato fuori tempo. Quando gli errori accumulati nel corso degli anni cominciano a pesare un po' troppo ci si abitua, in certo qual modo, a sbagliare. E allora diventa difficile per non dire improbabile scegliere ciò che si vuole essere.

L'ultimo libro di Carlo Castellaneta, «Progetti di allegria» (Rizzoli), è la storia di un simile percorso, una sorta di gara a tappe cui partecipano le più diverse e contrastanti forze dell'io. La posta in gioco è altissima: trovare se stessi; è la partita particolarmente emozionante se, come la protagonista del racconto, si parte da un punto fermo — discutibile fin che si vuole, ma pur sempre un riferimento e perciò un conforto — per arrivare non si sa dove, né quando, né a ben vedere neppure se.

Tuttavia crescere è necessario. Allora ecco gli amori rifiutati e il recupero della solitudine; ecco l'abbandono del mercantilismo da frustrazione e la riscoperta della generosità senza secondi fini; ecco l'indulgenza verso gli altri e l'intransigenza con se stessi, nel confronto-scontro con un'etica antica e nuovissima, perché esiste dall'inizio dei tempi eppure va inventata sulla propria pelle se deve funzionare.

Coerente con il proprio passato narrativo, Carlo Castellaneta continua probabilmente a scrivere il proprio travaglio esistenziale anche in quest'ultimo romanzo, in cui parla in prima persona ma dalla parte degli ultimi. E' una donna, cioè, a descrivere la propria odissea spirituale e non è senza significato, certamente, questo fatto in apparenza soltanto stilistico.

Se, come abbiamo detto, crearsi un'identità è arduo per tutti, per una donna bella e povera lo è infinitamente di più. Infatti la protagonista emerge dal magma delle facili tentazioni solo in un'età che per definizione dovrebbe essere matura — quei trentacinque anni già considerati però spartiacque o punto critico della vita — e lotta duramente anche contro gli altri (la società dalle molte teste) prima di poter sciogliere le proprie vele al vento di una libertà preziosissima perché conquistata a prezzo di molto dolore.

Ciò che infine consegna al personaggio di Castellaneta la facoltà di bastarsi — premessa indispensabile ad ogni autentica indipendenza individuale — è la comprensione di una semplice verità: chi vuol essere sé stesso deve donarsi e non farsi usare. Ogni cedimento in questa direzione può essere la fine, anche se la sollecitazione viene dalla famiglia o dal matrimonio o dal prestigio professionale o — ed è la rinuncia più dura, il distacco estremo, la prova definitiva — da colui che si ama.

«Progetti di allegria» riesce a dire tutto questo nel breve giro di un racconto che ha, tra l'altro, movimento di luoghi e di persone, profondi addentellati con l'attualità politica, acuta analisi ambientale, struttura riflessiva eppure tesa.

Ci sembra il migliore tra i romanzi di Castellaneta, che pure seguiamo con cura da molti anni. Forse, quando uno scrittore è veramente tale, l'ultimo libro sembra sempre il più bello. Ma qui c'è veramente qualcosa di speciale, di fuori serie; forse si tratta della sensibilità estrema con cui Castellaneta riesce a esprimere se stesso e noi in un tempo.

Chiara Santagada

FEDE E SCIENZA IN UN SIMPOSIO DI GENETICA E DI FISICA NUCLEARE

Dove va il mondo?

Incontro al vertice con il proposito di mettere fine a un conflitto secolare L'umanità verso una strada pericolosa - Perdita del controllo della storia

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO DI BAVIERA — *Non avviene tutti i giorni che in un simposio dove si parla di genetica e di fisica nucleare, di evoluzione della specie e di cibernetica si facciano anche soventi allusioni all'evangelico discorso della Montagna, come se nel messaggio cristiano sia contenuta una risposta alle domande che gli scienziati lasciano senza risposta. E più sorprendente ancora è che i riferimenti alle parole di Cristo vengano fatti da «premi Nobel» e da altri scienziati di chiara fama mondiale. E' accaduto a Monaco di Baviera, nei giorni scorsi, durante un simposio dedicato ai rapporti tra la Fede e La Scienza e al quale hanno partecipato, tra gli altri, i «Nobel» Lorenz e Forssmann, il fisico e filosofo von Weizsaecker, il «coscopritore» dell'insulina Tuppy, il genetico Pirchner, il fisiologo Grosse - Brockoff, il «principe» francese della genetica Lejeune, i filosofi marxisti Vranicki e Stojanovic, gli astronomi Casanovas e Meurers. Un'assise ben qualificata, come si vede, che ha discusso per tre giorni lo scottante problema della Fede nel mondo scientifico moderno, sotto la regìa attenta e prudente del cardinale Franz Koenig, l'arcivescovo di Vienna che dirige il segretariato vaticano per il dialogo con i non credenti.*

Dove va il mondo? E' questo l'interrogativo che ha giustificato il raduno: teologia e scienza (o, meglio, le scienze) si sono incontrate col proposito di mettere fine a un conflitto secolare, spinte all'appuntamento dalla sensazione che il mondo stia prendendo una strada pericolosa, che l'umanità stia perdendo il controllo della propria storia. Nel discorso inaugurale, il cardinale Koenig ha indicato il nocciolo della questione dicendo: «La scienza non trova una certezza ultima, la fede non può dimostrare l'esistenza di Dio con una verificazione in senso scientifico. Fede e Scienza, però, si trovano davanti allo stesso fatto: la storia sfugge al controllo e si deve impedire che il suo corso vada verso la catastrofe. E' possibile la coesistenza tra le due concezioni della realtà?».

La risposta del simposio è stata affermativa anche se non ha indicato chiaramente come tale coesistenza potrà avvenire e come potrà essere realizzato un sistema di comunicazione tra le verità della fede e quelle della scienza. Il fisico von Weizsaecker ha chiesto: «E' capace la teologia di superare gli schemi ottocenteschi, se non addirittura trecenteschi? E' capace di "capire" noi scienziati, il nostro lavoro, le nostre preoccupazioni? Ha il coraggio di prendere atto e di tenere in considerazione le varie scoperte scientifiche? E' in grado di adottare un linguaggio moderno?». Una teologia moderna o, più esattamente, una fede in grado di esprimersi, di manifestarsi, con un linguaggio moderno, potrebbe effettivamente «arricchire» il mondo scientifico, non solo, ma anche la filosofia, non esclusa quella marxista.

Tanto Stojanovic, quanto il suo collega Vranicki, i notissimi filosofi che furono animatori della rivista «Praxis» caduta in disgrazia presso il maresciallo Tito, hanno apertamente riconosciuto che anche la filosofia marxista ha tutto da guadagnare con un dialogo con la teologia. Stojanovic: «Siamo tutti vittime di una superalienazione. I mezzi di distruzione che girano attorno a noi ci lanciano un monito minaccioso». E Konrad Lorenz: «Sono pessimista. Il mondo sta diventando insensibile ai valori. C'è in giro una cecità epidemica, ossia l'incapacità di vedere l'armonia. Sta cambiando il concetto di umanità». Ma come sta cambiando? Il genetico Lejeune ha confermato che tra un decennio la manipolazione su larga scala del cervello umano sarà agevolmente possibile: esisterà l'uomo «artificiale» che esteriormente non si distinguerà affatto dall'uomo «naturale». Ancora Koenig: «La ragione è stata il mezzo col quale l'uomo è diventato adulto. Usato in termini assoluti, questo mezzo si trasforma in strumento di distruzione. L'interrogativo se l'uomo possa fare tutto ciò che saprebbe fare, dalle armi nucleari alla chirurgia genetica, ha importanza fondamentale per il dialogo tra la fede e la scienza».

Su questo punto, tutti i partecipanti al simposio si sono trovati d'accordo, ed è qui che si trova l'aspetto di «novità» offerto dal convegno. La scienza non è più sicura come in passato della veridicità delle conclusioni teoriche ricavate dalle sue scoperte né della strada sulla quale dovrebbe continuare il cammino: può ricevere un orientamento dalla teologia, dalla fede? Il «fatto nuovo» messo in luce a Monaco di Baviera è appunto questo: dopo il processo a Galilei, fede e scienza presero due cammini diversi, la scienza credette di poter rendere superflua la fede e lo sviluppo portò all'affermazione che «Dio è morto». Ma ora l'affermazione è diventata una domanda: «Dio è morto?» e tale interrogativo sta rendendo legittima la «riapertura» del dialogo tra la fede e la scienza. Lo storico Golo Mann, presente al convegno, ha illustrato una tesi radicale: la scienza, ha detto, non è mai stata avversaria della fede. L'attacco alla chiesa non è stato portato dagli scienziati, ma dagli scrittori, dai letterati, dai filosofi, che si sono serviti dei risultati «neutrali» della scienza per combattere la fede e la teologia. Dall'illuminismo è scaturito un umanesimo senza radici.

Una parola inconsueta è caduta nel dibattito provocando un'eco contagiosa, la parola umiltà. L'astronomo Meurers, direttore dell'Istituto universitario astronomico di Vienna, ha detto: «L'umiltà è la figlia dell'onnipotenza». La scienza si è fatta «più umile», ha aggiunto von Weizsaecker, e la stessa umiltà è attesa dalla fede, dalla teologia. E' un atteggiamento imposto dagli stessi risultati scientifici, dallo sviluppo della tecnica: cosa è l'emancipazione? si è chiesto un altro protagonista del simposio, Taubinger, e ha risposto: «E' la distruzione degli strumenti di coercizione dell'uomo». Ma ora accade che sulla strada dell'emancipazione l'uomo ha costruito macchine sempre più possenti: la tecnica alimenta la scienza e la scienza la tecnica. Si è prodotto un movimento quasi autonomo nel quale l'uomo, anziché soggetto, sta diventando un oggetto: della scienza e della tecnica. Taubinger: «E' questo che rende pauroso il quadro».

Il simposio ha dato un risultato interlocutorio, ma importante per gli sviluppi a lunga scadenza che potrà determinare: ha avuto l'effetto di stabilire che il «dialogo» tra la fede e la scienza è nuovamente possibile, anche alle soglie dell'anno Duemila.

Ettore Petta

Londra — Il presidente degli editori di giornali dà il benvenuto alla principessa Anna al pranzo e ballo annuale della società (Telefoto Ap)

La rassegna dei libri

«Trieste» numero 107

«Trieste»: rivista trimestrale di politica e cultura.

Trieste in una rivista, o per meglio dire una rivista di nome «Trieste»: eccola qui giunta al suo 107.o numero (marzo 1978), particolarmente nostra sin dalla copertina che riporta quattro particolari di una delle più conosciute opere di Cesare Sofianopulo («Maschere», olio del 1930) di cui a marzo è ricorso il decennale della morte.

Trimestrale di politica e cultura diretto da Danilo Soli, il presente numero di «Trieste» comprende scritti i più vari che a un esame politico-economico filtrante la stessa funzione europea che la città giuliana ha nel campo della scienza e della cultura, spaziano ad altri argomenti affioranti da precise indagini e attente valutazioni storico-giuridiche di particolare rilievo, mentre la pittura, la narrativa, la poesia e il teatro dialettale sono in egual misura presenti nella veste di una vivace e genuina molteplicità di interessi.

Non mancano nel numero 107 di «Trieste» due importanti commemorazioni, quella dei cent'anni del Politeama Rossetti, e l'altra sul decennale, appunto, della morte di Sofianopulo: Carlo Milic firma l'articolo, assai puntualizzante, sul Politeama; Bianca Maria Favetta ci rimanda invece con «Epitaffio per Cesare Sofianopulo» l'esuberanza artistica di «Sofia», nel quale il principo che «per l'arte si dà questa vita per un'altra vita» incise con singolare profondità sino a penetrarlo in quella «individualità solitaria, fedele ad un soliloquio interiore che lo distingue e lo separa dai suoi contemporanei...».

Due racconti, «Isabella» di Dario Donati e «La Gastalda» di Marcello Fraulini, apportano la freschezza di una narrativa che nel primo si scopre apertamente autobiografica, mentre nel secondo acquista il sapore drammatico di una breve vicenda di guerra.

Chiara Santagada, certamente nota ai nostri lettori, si svela questa volta in una veste inedita con «Tredici poesie» in dialetto triestino traboccanti sincerità, soffusa malinconia, ironica e scontata accettazione, il tutto in una visione di fondo delicata e romantica. Tino Sangiglio invece, ha voluto «colorire» le pagine con una nota di teatro e di costume che il nome di Angelo Cecchelin rende arguta, piccante, spontanea e al tempo stesso amaramente intrecciata al motivo sociale e politico.

Che altro c'è nella rivista? Fra le «Carte perdute» Pietro Covre ritrova «Giuseppe Tonello personaggio dell'800 triestino»; Fulvio Monai rivive nella Gorizia anni '20 «Una felice stagione d'arte»; Gerald Parks si chiede non senza angoscia «Quale futuro?»; Giorgio Voghera ci trasmette «La fede dell'umanità»; ancora, Tino Sangiglio dà uno sguardo critico-informativo al panorama librario.

Il volto politico-economico e l'aspetto sanitario della città, il lettore lo troverà tuttavia fissato in alcuni articoli iniziali trattati con competente acutezza dal sen. Mario Pedini, da Ludovico Garruccio, da Mario Girardi, da Gaetano Blasina, da Francesco Capasso, da Gian Luigi Falabrino. Il numero racchiude nell'interno numerose riproduzioni di opere di Cesare Sofianopulo.

G. P.

◎

Beth Irwin Lewis, «George Grosz, Arte e politica nella Repubblica di Weimar», (Edizioni di Comunità, Milano 1977).

L'arte di George Grosz è intimamente e profondamente legata alla Germania di Weimar. La sua parodia della classe dominante costituisce infatti un esempio tipico (e pressoché unico) di disegno satirico che sia rivolto a una azione politica dissacratoria e rivoluzionaria. Per certi aspetti vicino a Brecht, egli mira a intervenire nel tessuto sociale per inciderlo col veleno più corrosivo che la sociologia conosca, appunto la satira; il genere e possibile solo nelle società in dissoluzione, appunto per questo i regimi autoritari applicano le loro prime censure proprio contro di esso.

In tal senso Beth Irwin Lewis nel suo vasto saggio su Grosz recentemente pubblicato dalle Edizioni di Comunità, ripropone l'artista secondo un'ottica sociologica, inserendolo cioè pienamente nell'ambiente politico e sociale della repubblica di Weimar.

Accanto all'analisi dell'operazione fantastica che Grosz continuamente compie nell'enorme numero dei suoi disegni, viene esaminata perciò la posizione politica dell'artista, cioè il suo principale metodo di intervento, il significato stesso dell'operare artistico. L'estetica si salda così alla politica, in un difficile gioco di equilibrio, che fu possibile solo a Daumier e a pochi altri.

Tale posizione, se sul piano artistico si può identificare in una matrice simbolista (Grosz nel 1913 illustrava Poe, come il trevigiano Alberto Martini) di provenienza letteraria, sul piano politico è assai più complessa e di difficile analisi. Se infatti Grosz è stato chiaramente antinazista e perciò stesso quasi del tutto monopolizzato dalla critica marxista, non si può certo collocare tra i protagonisti del «realismo socialista». L'evidente vena espressionista lo avvicina a certe avanguardie di ribelli, di non inseriti in scuole e manifesti, che politicamente possono benissimo venir collegati a formule politiche di ispirazione anarchica.

I due capitoli del libro «Satira spartachista» e «Rapporti con i comunisti» sono i più esemplari in questo senso. Grosz partecipa attivamente a una idea rivoluzionaria spartachista, aderisce alle posizioni marxiste da una posizione contenutista che lo fa entrare in polemica con Oskar Kokoschka, tenendo però fede, nei suoi pochissimi scritti teorici, al concetto di una posizione di avanguardia da sostenere.

Perfino nel momento di massima adesione alla ideologia estetica marxista, la «Tendenzkunst» teorizzata da Alex Keil, giustifica cinque disegni assolutamente realisti col fatto che l'ispirazione per questo nuovo stile gli veniva dai pittori metafisici Giorgio de Chirico e Carlo Carrà.

Il potere che si andava affermando in Russia, per quanto prodotto da una rivoluzione, non poteva venire accettato da Grosz. Majakovskij che sognava di creare un fronte internazionale della sinistra artistica, vide evidentemente in Grosz un potenziale alleato nella lotta per una nuova arte rivoluzionaria: Grosz però, se poteva mostrare simpatie per l'anarchismo estetico dell'avanguardia futurista, si distaccò dal comunismo dopo un viaggio in Russia. Se il nuovo potere costò la vita a Majakovskij, per Grosz significò la fine dell'illusione politica, dell'inserimento. Perse le premesse teoriche, continuò a portare per il mondo il suo corrosivo veleno anarchico, condannato alla solitudine e all'individualismo.

S. Z.

◎

Vittorio Mathieu «La filosofia del Novecento» - Ed. Le Monnier - (pagg. VIII-332, L. 10.000 - Rilegato L. 12.000).

Se intesa alla lettera, la storia contemporanea è impossibile: soprattutto una storia della filosofia contemporanea, perché l'autore si trova coinvolto nella vicenda che dovrebbe indagare. Eppure le prime linee di un'interpretazione storiografica partono spesso dai contemporanei, almeno a titolo di proposta, anche se si definiscono poi in prospettiva solo col passare del tempo.

In quest'ultimo volume della «Storia della filosofia» di E.P. La Manna, Vittorio Mathieu porta a termine — con un metodo nuovo rispetto ai precedenti — un'impresa storiografica grandiosa, interrotta poco prima della conclusione dalla morte del suo ideatore, e che nelle ultime parti si apriva sull'età contemporanea in prospettive sempre più larghe. Le prime fasi del pensiero postidealistico ricevono dal Mathieu una sistemazione personale e, al tempo stesso, ormai ben definita, mentre le situazioni successive sono affrontate senza pretesa di esaustività, mettendo in evidenza alcune discussioni di fondo su questioni nodali (a volte tuttora aperte): ad esempio, sul rapporto tra filosofia e ricerche specializzate, in particolare scientifiche; sulla funzione della dialettica nel pensiero marxista contemporaneo; sulla polemica tra cattolici e laici, degli anni '50, circa il significato della storiografia filosofica, etc.

Mentre, perciò, da un lato il volume contribuisce a fornire un primo orientamento sulla situazione filosofica molto intricata succeduta in Italia alla fine dell'età delle egemonie, dall'altro indica alcune direzioni su cui la filosofia odierna si muove, senza conoscere ancora quale potrà essere il punto d'arrivo. L'opera sposta in avanti il punto in cui ha termine l'attuale storiagrafia filosofica e, al tempo stesso, rimane aperta ai nuovi suggerimenti della filosofia militante.

◎

Autori vari: «I pannelli solari per riscaldare l'acqua e la casa» (Longanesi & C., Milano 1978 - Pagg. 160; L. 4.000).

Thierry Cabirol, Albert Pelissou e Daniel Roux sono gli autori di una recentissima pubblicazione Longanesi: «I pannelli solari per riscaldare l'acqua e la casa» (traduzione di Marco Sironi), libro che corredato da una ricchissima serie di illustrazioni, «cerca di dare a chi vuol costruire degli scalda-acqua solari, gli elementi essenziali per capire il complesso dell'installazione e della messa in opera: dai principi fisici di base ai prezzi dei materiali, spiegando la funzione di ogni elemento e perché si sia scelto quel materiale o quel sistema di montaggio». Così ai cenni introduttivi, seguono nel presente utile libro due parti: «L'irraggiamento solare e il collettore piano a effetto serra» e «Utilizzo dei collettori piani per il riscaldamento di acqua ad uso domestico».

Gli autori sono due ingegneri e un idraulico specializzato nell'installazione di impianti di riscaldamento: il loro linguaggio è semplice e molti sono i consigli pratici che vengono dati per aiutare chi non è esperto in una simile materia e nei lavori di idraulica.

Il contenuto di «I pannelli solari per riscaldare l'acqua e la casa» nasce da quella attenzione che oggi si accentra sull'energia solare per le sue immediate possibilità di sfruttamento. Il governo svedese, per esempio — la notizia è recente — ha in programma un piano per dotare di pannelli solari tutte le abitazioni, con lo scopo di ridurre notevolmente il costo dei consumi energetici; anche in Italia si auspicano simili soluzioni, e questa pubblicazione dimostra come non sia difficile, con i nuovi materiali messi a disposizione dell'industria, costruirsi un piccolo collettore privato che faccia fronte ai bisogni di acqua calda di una famiglia.

◎

Autori Vari - Criminalizzazione della lotta di classe - A cura di Giannino Guiso - Aldo Bonomi - Franco Tommei - Bertani Editore - Verona - (Pagg. 418 - Lire 4.800).

UN ISTRUTTIVO E STIMOLANTE CONFRONTO CON I SISTEMI D'OLTRALPE

Quando la scuola è seria

Gli studenti francesi dispongono di ottime attrezzature, non pretendono il «sei» politico e hanno insegnanti preparati e ben pagati - Cura per i migliori talenti della nazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GRENOBLE — «Lei è di Bologna? La città è sede di una famosa università». «Già replico: una delle più antiche università del mondo, forse la più antica. A proposito di antichità, le risulta che la più antica in senso assoluto sia l'università di Bologna oppure la Sorbona?». «E' senz'altro quella di Bologna, seguita dall'università di Montpellier, quindi dalla Sorbona». La mia interlocutrice è una francese di mezza età, insegnante di italiano al «Lycée Vaucanson», il cui assistente nella qualità di lettore in italiano è mio genero. Per sedici ore di insegnamento settimanali essa percepisce uno stipendio mensile che, tradotto nella nostra moneta, equivale a un milione e 300 mila lire (un «malloppo» che i nostri «prof.» non vedono neppure in sogno). La scuola in cui essa insegna potrebbe paragonarsi, vista dall'alto, a un intero, grosso quartiere di una grande città: edifici a non finire, viali, campi sportivi, mense, parco macchine, biblioteche e prati; non esagero, dal nono piano ove risiedo vedo bene tutto il «Vaucanson», il cui ingresso non dista più di cento metri. Per quanto riguarda peraltro le vacanze scolastiche, voglio sfatare un luogo comune, quello secondo cui l'Italia sarebbe il paese di Bengodi per gli studenti svogliati: il paese, cioè, che detiene il record mondiale delle vacanze scolastiche (mi riferisco alle vacanze vere e proprie, non ai famigerati «ponti» di fresca memoria): in Francia le vacanze estive sono di poco più brevi delle nostre, quelle natalizie e pasquali sono all'incirca uguali, ma nel paese di Molière esiste una lunga vacanza in più: dall'1 al 15 aprile. La chiamano «vacanza primaverile».

Se, quando appaiono le prime rondini e le ancor fresche brezze ci portano i primi effluvii primaverili, gli studenti francesi vanno a raccogliere violette, nei mesi di scuola si applicano seriamente, godono di attrezzature ottime, non pretendono il sei o il sette «politico», non si pigiano in aule super-affollate, hanno insegnanti preparati: la scuola è una cosa seria. Un giorno ho visitato per bene il «Vaucanson», ho girato per i viali e sono entrato in un'aula: il mio pensiero riandava ai lontani giorni del ginnasio, quando entravo ogni mattina in quella specie di vecchio e brutto casermone in cui aveva (e ha tuttora) sede il ginnasio-liceo «Galvani» di Bologna. A che serve ricordare che esso fu il liceo di Carducci e di tanti illustri docenti? Era deprimente, anche se i nostri insegnanti liceali si chiamavano Galvano Della Volpe, Arfelli e Guizzardi, per non citare che i più famosi. L'ora di ginnastica settimanale si svolgeva addirittura in una chiesa sconsacrata, la «palestra» di S. Lucia.

Un giorno sono salito in cattedra, invitato dal genero in una delle sue classi a fare quattro chiacchiere in italiano con una dozzina di simpatiche studentesse sui sedici anni, quattro delle quali di origine italiana, naturalmente, della terza generazione: furono i nonni ad emigrare. Ho parlato un po' di tutto, di questa nostra Italia ricca di bellezze naturali e di gual, di Parma e dei parmigiani, delle stupende valli trentine e dei tesori d'arte dell'Umbria, della crisi e delle prospettive future. Ho chiesto loro che cosa pensassero, loro stesse e i loro familiari, dell'attuale situazione italiana, ma nessuna ha fiatato; ho insistito e, alla fine, una «oriunda», non ricordo bene se la parmigiana o la trentina, ha risposto semplicemente: «I miei familiari e io riteniamo che sia gravissima e senza vie d'uscita» e le altre hanno confermato in coro. Queste brave ragazze ignorano che, nel nostro curioso stivale, vivono e si arrangiano 55 milioni di persone che sono, sì, piene di difatti, scarsamente dotate di senso civico e di senso dello stato nonché pericolosamente individualiste, ma hanno tre grandi virtù: uno spirito di sopportazione millenario, molta genialità e, soprattutto, una sbalorditiva capacità di ricupero (o, per lo meno, l'hanno avuta finora). Alla fine dell'ora di «lezione», ho chiesto: «Vi hanno mai parlato di Giulio Cesare e di Vercingetorice?». «Sappiamo — hanno risposto — qualcosa di Cesare, ma non abbiamo mai sentito nominare Vercingetorice». Prima di uscire, ho notato che, su un banco vuoto, era incisa la parola di Cambronne. Tutto il mondo è paese, come sempre.

Ultimamente ho visitato l'università, o meglio, ho percorso in macchina, per quasi un'ora, il quartiere universitario, l'ateneo che sforna ogni anno centinaia di giovani, la futura classe dirigente di questo grande Paese che «funziona». E' un immenso e modernissimo quartiere intersecato da ampi viali, che si stende ai piedi delle «Belle Donne» (una catena di montagne altissime e perennemente innevate), a otto chilometri da Grenoble. In questa «cittadella» della scienza e della cultura si applicano e compiono ricerche migliaia di giovani, non troppi tuttavia se si considerano le attrezzature esistenti e se li confrontiamo a quelli delle nostre super-affollate università. Ma l'élite della classe dirigente francese non proviene solo dalle normali università, ma anche (e soprattutto) da prestigiosi istituti parigini, vere e proprie fabbriche di dirigenti: sono le «Grandes Ecoles», che furono create ai tempi dell'impero napoleonico con l'intento di formare una nuova classe dirigente reclutata nelle file della borghesia, in grado di sostituirsi ai nobili che, fino alla rivoluzione, occupavano, di padre in figlio, tutti gli incarichi di responsabilità nell'amministrazione statale, nell'esercito e nella diplomazia. La più importante di queste fu la «Ecole Polytechnique», ove vige una disciplina di ferro; gli allievi di questo istituto assumono l'impegno di servire lo Stato per dieci anni. I diplomati entrano così a frotte nell'amministrazione, nella diplomazia, nell'esercito eccetera, ma una volta pagato il debito verso lo Stato, si riversano nel settore privato. La più prestigiosa delle «Grandes Ecoles» è però quella fondata nel 1945: si chiama «Ecole Nationale d'Administration» (detta ENA), che convoglia verso la cosa pubblica i migliori talenti della nazione. L'ENA fu fondata da De Gaulle e la sua sede, a Parigi, è contigua a quella di un'altra grande scuola, l'Ecole Libre de Sciences Politiques». L'attuale presidente della repubblica, Giscard D'Estaing, possiede i due diplomi dell'Ecole Polytechnique e dell'ENA, mentre Chirac (il capo dei gollisti), Alain Peyrefitte, e tanti altri sono solo «Enarchi». Al vertice dello Stato, i grandi dirigenti hanno in comune una matrice e un patrimonio culturale e sono in grado, assai meglio che in Italia, di correggere le storture del potere.

Geo Malagoli

Roma — Al Teatro delle Vittorie di Roma sono iniziate le riprese de «Il mercante di Venezia» per la regia di Gianfranco De Bosio. Fra gli interpreti Sergio Fantoni e Andrea Giordana

storia

Franco Cardini
Giovanni Cherubini

Per le scuole medie superiori

Il primo manuale che riesca veramente a sottrarsi alle angustie della visione eurocentrica per raccontare la storia in una prospettiva mondiale.

Vol. 1. Storia medievale
pp. 352, L. 5.500

Vol. 2. Storia moderna
pp. 424, L. 6.000

Vol. 3. Storia contemporanea
pp. 452, L. 6.000

sansoni

GIORNALE DI TRIESTE

INDISCREZIONI SULLE CANDIDATURE PER IL VOTO DEL 25 GIUGNO

NEREO STOPPER CAPOLISTA DELLA DC PER IL COMUNE?

Il Sindaco Spaccini conferma che non intende ripresentarsi dopo 11 anni di amministrazione
Alcuni ragguagli per gli altri partiti: Rossetti (Pci) primo in lista anche per la Regione
Conferme per Pittoni (Psi), Mauro (Pri) e Trauner (Pli) - Avvicendamenti e nomi nuovi

In vista delle prossime consultazioni per eleggere i nuovi Consigli regionale e comunale, la vita politica cittadina si va sempre più animando di riunioni a tutti i livelli per gli ultimi ritocchi alle campagne elettorali dei vari partiti e, in primo luogo, per una accurata scelta dei candidati da proporre all'elettorato il 25 giugno. Il tempo stringe e le segreterie politiche sono mobilitate per arricchire le proprie liste con i nomi di maggior prestigio. Una scelta non facile, se pensiamo che il 25 giugno si voterà non solo per designare i nuovi membri del Consiglio regionale (15 triestini) e di quello comunale (60), ma anche per quelli delle consulte rionali, che sono 232. Uno sforzo, dunque, non indifferente e senza dubbio impegnativo, che, dato l'alto numero dei candidati (oltre trecento), non consentirà a tutti i partiti di presentarsi a tutte e tre le consultazioni con liste al completo.

I partiti, comunque, non hanno ancora deciso. Fervono le consultazioni e entro la prossima settimana le varie commissioni si riuniranno per elaborare una prima «rosa» di nomi. Non è facile per ora avere notizie certe; tuttavia, sulla base di indiscrezioni ufficiose, cerchiamo di fare un breve panorama della situazione.

La Democrazia cristiana sta considerando le varie possibilità per la composizione di una lista che tenga conto delle diverse esigenze. Non si esclude che possa inserire una o più personalità indipendenti, che siano significative degli interessi di Trieste e rappresentative delle diverse categorie sociali. Per quanto riguarda la candidatura a primo cittadino, è ormai certo che Marcello Spaccini, che pure ha dato ampia prova delle sue capacità di amministratore conservando la carica per ben undici anni, non intende ripresentarsi alle elezioni. L'ing. Spaccini ha infatti espresso il desiderio di ritirarsi dall'agone politico, respingendo, quindi, le pressanti sollecitazioni che da più parti gli venivano fatte dal suo partito.

La Dc, per la candidatura a Sindaco, intende presentare una personalità di collaudata esperienza, consapevole della difficile prova elettorale e della non facile gestione che si prospetta per il Comune. Il capolista democristiano dovrà ottenere, inoltre, l'appoggio e il consenso di tutte le componenti interne, poiché si vuole che questa sia una prova dell'unità della Dc a garanzia di una continuità nell'immediato futuro, che consenta di risolvere definitivamente i problemi di Trieste. Si punta, dunque, su un uomo che possa costituire un riferimento sicuro per la ripresa del dialogo e per un incontro con gli elettori. Un uomo, cioè, che sia sempre rimasto al di fuori e al di sopra delle recenti polemiche.

In questo senso, il personaggio che, su indicazione di diversi ambienti democristiani, presenta i requisiti richiesti potrebbe essere Nereo Stopper, attualmente vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria e al commercio. Sarebbe una scelta felice, poiché Stopper ha già dimostrato, dapprima al Comune e poi, negli ultimi 12 anni, alla Regione, di saper operare con efficacia per la soluzione di difficili problemi, raccogliendo apprezzamenti unanimi da tutte le parti politiche. Scegliendo Stopper, si chiederebbe indubbiamente al vicepresidente della Giunta regionale un grosso sacrificio e, d'altra parte, la Dc dovrebbe automaticamente sostituirlo in Regione con una persona che abbia altrettanto prestigio.

Nella lista democristiana figureranno certamente alcuni assessori e consiglieri uscenti, come Abate, Orlando, Zanini, De Luca, il capogruppo Richetti, Sai. Altro candidato sarà Sergi, che si è dimesso dall'Acega (ente municipalizzato) per potersi candidare. Non si ripresenteranno, invece, due assessori uscenti, Vascotto e Lonzar.

Per il consiglio regionale, la Dc sicuramente ricandiderà l'assessore uscente alle finanze Sergio Coloni, segretario regionale e uomo che si è conquistato un indubbio prestigio, anche per la sua posizione politica, nella conduzione del partito. Al suo fianco sarà candidato Dario Rinaldi, consigliere comunale, che ha dimostrato di sapersi occupare finora in sede politica, con grande impegno e competenza, dei diversi problemi, soprattutto nei rapporti con Roma.

Saranno confermati i consiglieri uscenti Vigini e Delconte, mentre il consigliere Masutto, che ha superato le tre legislature, ha annunciato che si ritirerà per dedicarsi ad altri impegni. La Dc conferma peraltro che la consultazione con la cittadinanza per le liste è ancora in corso. La segreteria riceve ogni giorno indicazioni da varie categorie, associazioni, movimenti e dai singoli cittadini. Si tratta — precisano a palazzo Diana — di liste «estremamente aperte», comprensive cioè di tutti gli esponenti delle attività cittadine, evidentemente nell'area della linea del partito.

Si sottolinea che figureranno tra i candidati molti indipendenti, non iscritti alla Dc ma rappresentanti qualificati dei diversi settori socio-economici e in grado di portare al Comune il contributo delle loro capacità e dell'esperienza professionale. «Il partito intende assicurare all'amministrazione della città energie fresche per risolvere definitivamente i nuovi e i vecchi problemi»: questo è uno dei due slogan della Dc. L'altro, già comparso in città, afferma che «Trieste non - un'isola», intendendo con questo che i problemi non si possono risolvere nell'ambito ristretto di «mura daziarie», ma soltanto con un'azione energica in sede regionale e soprattutto nazionale (a Roma) e internazionale (nei contatti con la Cee a Strasburgo e con gli altri Paesi compresi nell'area danubiana).

Per gli altri partiti ci riserviamo un ragguaglio più ampio nei prossimi giorni. Le indiscrezioni che trapelano dalle segreterie sono infatti scarse. Possiamo dire che il Pci ha in atto una consultazione capillare in tutte le sue sezioni e che mercoledì prossimo ci sarà una riunione. «Pensiamo — ha detto il segretario provinciale Giorgio Rossetti — ad un rinnovamento parziale del gruppo comunista sia alla Regione che al Comune, con liste veramente rappresentative di tutte le categorie sociali». I comunisti dovrebbero nominare capolista, sia per la Regione che per il Comune, lo stesso Rossetti e con lui verrebbero confermati i consiglieri Tonel e Colli. Per il consiglio regionale, Stojan Spetic sarà candidato al posto di Dusan Lovriha.

Il Psi dovrebbe confermare per la Regione l'attuale presidente del consiglio Arnaldo Pittoni (anche se è ormai giunto alla sua terza legislatura), uomo di grande ascendente e prestigio nel partito e nell'ambiente dei sindacati. Per il Psdi è certo il ritiro del prof. Lonza e la presentazione come candidati regionali del segretario provinciale Bercè e di Mario Lanza, il quale ha dato finora la sua appassionata opera come assessore comunale allo sport.

Il Pri confermerà quasi certamente Fabio Mauro, vista la dedizione con cui si è impegnato nell'assessorato alla programmazione e al bilancio. Con Mauro sarà candidato anche Oliviero Fragiacomo, che gode di indiscusse simpatie nell'ambiente sindacale. Capolista del partito liberale sarà con ogni probabilità l'attuale consigliere regionale, avv. Trauner. Nelle liste figurerà anche Tabacco, dimessosi in questi giorni dall'Acega.

Nella lista slovena, a quanto pare, non si ripresenterà, per il Comune, dopo due legislature, il consigliere uscente Dolhar, mentre per il Consiglio regionale, sia a Trieste che a Gorizia, sarà ricandidato l'avv. Drago Stoka. Delle altre liste non è stato possibile conoscere per ora altre indiscrezioni. Ci riserviamo di riferirne in un prossimo panorama.

PROSEGUE IL BLOCCO DEGLI AUTOTRENI

Coccau nel caos: protesta austriaca

Un incontro al ministero delle finanze

Situazione sempre più caotica al valico di Coccau. Centinaia di autotreni — si calcola siano ormai più di ottocento — bloccano la frontiera sull'essenziale arteria internazionale e si snodano in una chilometrica fila lungo i versanti italiano e austriaco del confine, intasando anche i piccoli centri prossimi al valico. Alcuni autotreni sono fermi da oltre una settimana e parecchi trasportano merci deperibili: si calcola, ad esempio, che al valico siano fermi circa 2800 quintali di carne, per un valore che si aggira attorno al miliardo.

Intanto, il personale di dogana, pur persistendo i camionisti nella loro azione di blocco, ha già provveduto ieri a sdoganare gli autotreni fermi sul piazzale dell'autoporto, forte anche del rincalzo di otto funzionari distaccati per la circostanza da Trieste. Gli autotrasportatori, d'altro canto, attendono misure più radicali o perlomeno la garanzia di una loro tempestiva predisposizione per liberare il valico alla circolazione.

La situazione potrebbe sbloccarsi oggi a Roma nel corso della riunione, convocata al ministero delle Finanze, tra il sottosegretario Tambroni, il direttore delle dogane Del Gizzo e i rappresentanti degli autotrasportatori aderenti alla federazione regionale degli artigiani. Adozione delle procedure d'urgenza per lo sdoganamento e utilizzo delle guardie di finanza sono i provvedimenti chiesti a scadenza immediata, mentre a medio termine si chiede l'aumento dell'organico e un intervento legislativo che riconosca la tipicità dei lavoratori di dogana, consentendo loro di organizzare il servizio in turni (ferrovieri, postelegrafonici).

Anche l'assessore regionale ai Trasporti Cocianni avrà oggi a Tarvisio una fitta serie di incontri con i rappresentanti degli autotrasportatori per cercare di sbloccare la situazione. L'Austria ha intanto inoltrato una nota di protesta alla Farnesina tramite l'ambasciatore Schlumberger, chiedendo che il governo italiano si adoperi per far cessare il blocco, suggerendo di aumentare il personale di dogana al valico e di modificare le procedure.

Al circolo «Salvemini»

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo di studi sociali «Gaetano Salvemini» di corso Italia 12, avrà luogo una conferenza sul tema «Politica regionale per il diritto allo studio». Relatore il dott. Carlo Volpe, consigliere regionale.

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE PER L'ESECUTIVO PCI-PSI

Ratificate le dimissioni della Giunta provinciale

Alcune polemiche in aula per una delibera sullo Psichiatrico

Il consiglio provinciale ha preso atto ieri sera, con 26 «sì», un «no» e 2 schede bianche, delle dimissioni della giunta Pci-Psi. Si è chiusa così ufficialmente dopo tredici mesi la gestione di sinistra, succeduta al monocolore democristiano presieduto da Michele Zanetti. La giunta resterà ora in carica esclusivamente per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione, mentre non si hanno a tutt'oggi indicazioni sulla possibile composizione di una nuova maggioranza.

Le dimissioni della giunta erano già state annunciate lo scorso 20 aprile «in cambio» dell'astensione della Democrazia cristiana (e, assieme a quest'ultima, del Psdi, Pri, Pli e Us) nel voto sul bilancio, operazione questa che ha scongiurato per la Provincia la gestione commissariale (tale ipotesi sarebbe scattata automaticamente qualora il documento contabile non avesse ottenuto l'approvazione).

Prima della presa d'atto delle dimissioni, il consiglio ha approvato una serie di delibere, le ultime presentate dalla giunta uscente. I lavori sono proceduti a rilento, punteggiati da lunghe interruzioni e riunioni fra i capigruppo dei partiti, in un clima già di smobilitazione (il consigliere Devescovi è addirittura intervenuto per chiedere «un atteggiamento di maggiore serietà»).

Vi è stato anche un intoppo imprevisto quando si è trattato di votare il rappresentante della Provincia in seno al consiglio di amministrazione dell'Iacp. Secondo gli accordi la designazione sarebbe dovuta spettare a un nome proposto dal Pci: dall'urna è emerso invece a sorpresa un secondo nome, sostenuto in gran parte dai voti democristiani. Nel protestare contro la «mancanza di correttezza», i comunisti hanno chiesto una sospensione dei lavori per concordare l'atteggiamento da tenere durante il proseguo della riunione. Per bocca del consigliere Iskra, il Pci ha fatto così una breve dichiarazione «di congedo» dalla giunta. «Non abbiamo soggiaciuto a una politica di partito e di schieramento — ha detto il rappresentante comunista — ma abbiamo agito nel solo interesse della collettività. Anche se non ci hanno consentito di restare in carica, i nostri nove voti pesano e seguiteremo ad usarli nell'interesse della collettività».

L'ultima controversia tra comunisti e democristiani ha riguardato ancora una volta l'ospedale psichiatrico. Primi attori di quest'ultimo spunto polemico sono stati l'assessore uscente Panizon e l'ex presidente Zanetti. La Giunta aveva presentato una delibera nella quale — in vista del passaggio dell'Opp alla Regione, previsto da una legge ora al vaglio finale del Senato — si prendeva atto che soltanto cinque palazzine del comprensorio di San Giovanni, vista la progressiva opera di decentramento attuata con le unità territoriali, erano ormai destinate a uso ospedaliero. Precisazione, questa, effettuata allo scopo di impedire che l'intera area dell'Opp passasse alla Regione, impedendo alla Provincia di riutilizzarla per altre finalità.

In un suo lungo intervento, Zanetti ha osservato che il provvedimento, oltre a mancare di contenuto deliberativo, destava «quantomeno perplessità». «Esso è stato varato — ha detto — con una fretta immotivata, dal momento che non esiste il timore di un esproprio immediato e dal momento che le strutture dell'Opp passerebbero, con la riforma sanitaria, all'amministrazione comunale». «Tutto si ridurrebbe così — ha aggiunto — a una poco onorevole battaglia per la proprietà patrimoniale fra due enti locali».

Quanto all'indicazione dei cinque padiglioni, Zanetti ha accusato la Giunta di voler cristallizzare una situazione già superata (la delibera risale al gennaio dello scorso anno, quando la capienza dell'ospedale era di 300 posti letto) dal progredire dell'opera di progressiva smobilitazione verso le sedi periferiche. Il provvedimento, secondo Zanetti, sarebbe stato attuato in extremis, senza tenere conto del parere tecnico della direzione e della équipe che gestisce l'ospedale. Zanetti ha infine accusato la Giunta di non aver saputo individuare un uso alternativo per i padiglioni vuoti di San Giovanni. Si è così deciso, per superare l'impasse, di apportare alla delibera alcune modifiche che hanno consentito ai democristiani di mutare il loro atteggiamento negativo in astensione.

Assistenza mutualistica: protesta dei sindacati

La federazione unitaria provinciale Cgil, Cisl, Uil ha avuto un incontro con l'assessore regionale alla sanità, Romano, in merito alla risoluzione del problema collegato al rifiuto dei medici mutualistici convenzionati con Inadel, Enpas ed Enpedep di garantire l'assistenza medica diretta ai lavoratori. In una nota è definito «assurdo l'atteggiamento dei medici mutualistici che, prendendo a pretesto i ritardi con cui gli enti liquidano le competenze, pongono in essere un comportamento ricattatorio nei confronti dei lavoratori, i quali, senza alcuna colpa, sono costretti a subire, con pesanti conseguenze economiche, l'irresponsabile decisione dell'intersindacale medica triestina».

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA N. 42
(angolo via G. Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

L'INCONTRO ORGANIZZATO DAL «PICCOLO»

Con Castellaneta questa sera al Cca

Lo scrittore sarà presentato dal direttore Borio

Questo pomeriggio alle 18, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (entrata da via San Carlo), avrà luogo il primo degli incontri culturali promossi da «Il Piccolo» con alcuni tra i più interessanti scrittori italiani. Il ciclo sarà inaugurato da Carlo Castellaneta, che sarà presentato al pubblico dal nostro direttore, Ferruccio Borio.

Nato a Milano nel 1930, Castellaneta ha iniziato giovanissimo a scrivere racconti per le terze pagine dei quotidiani. E' autore di una decina di libri, tra cui i romanzi «Viaggio col padre», che nel 1958 lo rivelò all'attenzione della critica, «Villa di delizia», con il quale avvicinò il grande pubblico, e ancora «Gli incantesimi» (1968), «La dolce compagna» (1970), «La paloma» (1972). «Carlo Castellaneta — ha scritto Carlo Bo — ha raccontato storie di anarchici e di fascisti e di fianco ha raccontato storie privatissime di amori, disegnato figure di donne a non finire, illustrato incontri legati all'attimo».

Ha pubblicato, inoltre, due antologie di racconti, un libro per ragazzi («Professione poliziotto») e una «Storia di Milano»; il romanzo «Notti e nebbie» nel 1975 ottenne un notevole successo. Castellaneta è stato definito «lo scrittore di Milano», proprio per l'amore e la capacità con cui ha cercato di penetrare nella realtà composita della sua città. Il suo ultimo romanzo, «Progetti di allegria», parteciperà ai maggiori premi letterari nazionali.

Al di là di questa breve scheda di presentazione, sarà lo stesso pubblico triestino a trovare nel dialogo diretto gli elementi, ben più complessi e interessanti, della personalità dell'uomo e dello scrittore. L'iniziativa de «Il Piccolo» si propone, al tempo stesso e in una prospettiva di più ampio respiro, di contribuire al rilancio del Cca come centro attivo e propulsore della vita culturale cittadina. Questi incontri con narratori (e indagatori) della realtà italiana attuale serviranno a confermare l'impegno civile e culturale del pubblico triestino e in particolare dei giovani migliori.

In questo senso, gli incontri promossi da «Il Piccolo» (a quello odierno con Carlo Castellaneta seguiranno infatti quelli con Enzo Biagi ed Enrico Altavilla) vogliono costituire un'occasione per cogliere una realtà diversa e complementare a quella triestina.

DIMINUITI GLI ACQUISTI DEI CLIENTI DI ALTRE LOCALITA'

Meno vendite all'ingrosso nel mercato ortofrutticolo

I grossisti cercano una sede più spaziosa - L'altalena dei prezzi

Il complesso del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di riva Ottaviano Augusto non è più sufficiente a far fronte alle esigenze della città e degli operatori del settore, benché le vendite siano diminuite. Nel 1977, infatti, sono stati collocati sulla piazza triestina circa 30 mila quintali in meno di frutta e verdura rispetto all'anno precedente (738 mila quintali contro i 762 mila del 1976), ma l'associazione di categoria insiste per ottenere una sistemazione del mercato all'ingrosso più soddisfacente di quella attuale. Questi ed altri problemi sono stati affrontati nel corso dell'annuale assemblea dei grossisti aperta da una relazione del presidente Giulio Petrucco.

«Siamo ben lontani — ha detto Petrucco — dal milione di quintali raggiunto nei primi anni Settanta» e da un'analisi delle cause di tale diminuzione delle vendite, è emerso che gli acquirenti di fuori provincia frequentano sempre di meno il mercato triestino. Un'altra causa — è stato rilevato — è rappresentata dall'orario, definito «capestro», autorizzato per i negozi di prodotti ortofrutticoli. l'apertura unica dalle 8 alle 14 avrebbe ridotto enormemente il tempo utile per le vendite, complicando i rifornimenti che i rivenditori sono costretti ad anticipare.

Petrucco ha poi rilevato che i grossi supermercati cittadini non si riforniscono più sulla piazza, «non perché il nostro mercato sia meno rifornito o più caro, bensì per una scelta aziendale che prevede va centri di raccolta per la distribuzione in più punti di vendita, vicino alle sedi di produzione, quindi lontani da Trieste». Accanto a questo «depauperamento di clientela» non vi sarebbe stato, per contro, un beneficio dall'afflusso turistico a causa dell'orario dei negozi e dell'allontanamento dei compratori di Grado e Lignano.

Per quanto riguarda il mercato all'ingrosso di riva Ottaviano Augusto, è stato sottolineato che il piano regolatore non ha formulato valide soluzioni alternative e che senza risposta sono rimaste le richieste per l'assegnazione di un'area per la costruzione di un magazzino frigorifero.

Nel riaffermare la volontà dei grossisti di effettuare una «ristrutturazione seria e ponderata» del mercato ortofrutticolo, Petrucco ha fatto presente che gli operatori devono svolgere tutta la loro attività in magazzini di appena 70 metri quadrati e che l'angustia dello spazio arreca notevoli difficoltà alla movimentazione delle merci.

Dopo aver confermato la «diversità di garanzie» date da alcune vendite, come quella dell'uva da vino e dei cocomeri, effettuate fuori dall'ambito del mercato all'ingrosso, Petrucco ha affrontato il problema dei prezzi. «Essi — ha detto — sono stati abbastanza discontinui e si sono registrati notevoli aumenti di quelli della frutta, soprattutto nella seconda metà del '77, provocati da una rarefazione del prodotto a causa delle gelate tardive della primavera 1977». Il prodotto ottenuto in Italia è abbondante, ma il suo prezzo è condizionato dalle correnti di esportazione verso gli altri Paesi europei e qualche Paese arabo, tutti con una valuta più forte della nostra. «Questo fenomeno — ha precisato l'oratore — è positivo in termini valutari, poiché il comparto dell'export ortofrutticolo ha registrato aumenti, sia quantitativi sia di valore, nell'ordine del 45 per cento».

Secondo i grossisti, comunque, fra aumenti delle frutta e diminuzione degli altri prodotti, il conto per il consumatore si sarebbe chiuso in «pareggio». A conclusione della sua relazione, Petrucco ha ribadito la convinzione della necessità di ristrutturare, oltre al mercato, anche le aziende, favorendo concentrazioni e ampliamenti nell'intento di assumere dimensioni commerciali economicamente valide, anche nella prospettiva di un mercato rivolto pure verso l'estero.

Assemblea Dc

Questa sera, alle 18.30, in via Mazzini 32, presso la sezione della Dc di Città centro, è indetta un'assemblea per discutere l'attuazione della legge sul decentramento, che prevede l'elezione diretta dei consigli circoscrizionali.

L'Ordine dei medici comunica che è stata richiesta dall'Ufficio del medico provinciale di Trieste una «rosa» di nominativi di medici residenti nella nostra provincia disposti ad effettuare visite fiscali a dipendenti dell'amministrazione regionale.

Consulta rionale — Si riunirà questa sera, alle 20.15, nella sede di via Mauroner 2, la Consulta rionale di Chiadino-Rozzol, per un incontro con l'assessore comunale alla pubblica istruzione sulla situazione scolastica del rione.

BOTTIGLIE E SASSI CONTRO DUE LOCALI

Scambio di «visite» tra giovani estremisti

Busso, controbusso e carico: non sono le fasi di una partita a carte, ma tre momenti di un «raid» di estremisti di opposte tendenze, iniziato alle 15 del pomeriggio di ieri e terminato verso le 18. Teatro della «partita» la via Crispi, angolo via Timeus, la via Paduina e il largo Santorio.

Verso le 15, un attivista del «Fronte della gioventù», Silvano Tedisco, di 30 anni, stava transitando in sella alla propria motoretta lungo la via Crispi, diretto alla sede del movimento giovanile. Sul sellino posteriore viaggiava la sua ragazza, Liliana. Ad un tratto — stando alla denuncia fatta in Questura agli uffici della Digos — egli si è visto sbarrare la strada da tre giovani con il volto mascherato che stringevano in mano grossi bastoni. Lo scooterista ha rallentato la corsa del proprio veicolo, giungendo quasi ai piedi del terzetto. Poi, di colpo, ha impresso una accelerata al veicolo, riuscendo a passare indenne. La ragazza ha detto di essere stata sfiorata da una randellata che però — per sua fortuna — non l'ha raggiunta.

Il «controbusso» si è verificato una mezz'ora più tardi, quando alcuni giovani «extra» di sinistra hanno raggiunto il viale XX Settembre e si sono poi diretti verso la via Paduina, dove hanno lanciato sassi e bottiglie vuote contro il portone e le finestre dell'ultimo piano, che ospita appunto il «Fronte della gioventù». Esaurite le... munizioni, il gruppo si è allontanato rapidamente. Secondo alcune testimonianze raccolte dalla polizia, gli assalitori (o buona parte di loro) avrebbero avuto la faccia coperta.

Alle 17.45 si è avuta la terza fase del «raid» teppistico. Una decina di giovani con fazzoletti neri a mo' di bavaglio hanno tentato di fare irruzione nella trattoria «Mario», in largo Santorio 2, abituale ritrovo di giovani di sinistra. C'è stato un lancio di pietre e di bottiglie vuote che non hanno però colpito alcuno né fatto danni. Gli uomini della Digos hanno compiuto due fermi: si tratta di due giovani di sinistra, che però sono stati subito rilasciati in quanto risultati estranei agli episodi di violenza. Le indagini continuano.

Giardiniere derubato

Ladri in casa di un giardiniere comunale. Con l'uso di chiavi false, ignoti sono entrati nell'alloggio di Francesco Frontino, di 28 anni, abitante in via dell'Erica 2, e hanno frugato dovunque impossessandosi di oltre mezzo milione di lire in contanti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Pellegrino. — Il sole sorge alle 4.47 e tramonta alle 19.16. La luna si leva alle 4.03 e cala alle 17.31.

Ieri: temperatura massima gradi 18,2, minima 13,9; pressione millibar 1020,9 stazionaria irregolare; umidità 63 per cento; vento 17 km orari da Ovest; cielo 8 decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 14,4.

Maree oggi: alta alle 8.37 con cm 32 e alle 20.22 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 2.29 con cm 51 e alle 14.13 con cm 32 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 9.13 con cm 33 e alle 20.49 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 2.59 con cm 56 e alle 14.45 con cm 29 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823631.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile (Borgo San Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 416207

Polizia stradale: telefono 42222.

Soccorso pubblico: telefono 113.

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
Viaggio in autopullman dal 20 al 25 maggio
Quota L. 220.000
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

PERICOLOSA IMPRUDENZA DI CAMIONISTI SERBI

Benzina gonfiata dal sole tracima da tre autobotti

Sosta tre volte vietata per i conducenti di altrettante autobotti jugoslave cariche di benzina «Avion» uscite ieri mattina, verso le 11, dal varco doganale della «Esso». I tre autisti, giunti in via dei Macelli, all'altezza delle tribune dello stadio di Valmaura, hanno deciso di bloccare i loro veicoli per andare a fare uno spuntino prima della partenza e qualche acquisto in città, visto che provenivano dalla Serbia e che la loro venuta a Trieste è abbastanza sporadica. Hanno così sistemato una dietro l'altra le tre autobotti, e se ne sono andati incuranti del segnale di «divieto di sosta». Ma questo sarebbe stato il meno, come pure un'inezia il fatto che — secondo i documenti doganali — avrebbero dovuto trovarsi due ore più tardi al confine (seconda infrazione).

Il fatto più grave è che hanno bloccato i veicoli in una zona soleggiata e i raggi solari hanno surriscaldato il mantello delle autobotti, facendo propagare il calore al liquido contenuto nell'interno, che ha cominciato ad aumentare di volume: la benzina «Avion», ricchissima di ottani e utilizzata dagli aerei, è così defluita dagli sfiati. Qualcuno si è per fortuna accorto ed ha avvertito i vigili del fuoco. Sul posto sono accorse due autobotti con il capo reparto Zamperlo.

I vigili del distaccamento del Porto Vecchio e della caserma centrale hanno dovuto raffreddare con le lance ad alta pressione le lamiere surriscaldate, riducendo così la temperatura ed anche il volume del combustibile. Per diverse ore comunque i vigili hanno dovuto tenere sotto controllo le autobotti e intervenire con l'acqua ad ogni aumento di temperatura.

Gli autisti sono ritornati appena alle 17, quando in via dei Macelli erano già accorsi i militari della guardia di Finanza, il direttore della «Esso», funzionari di dogana e vigili urbani per il controllo del traffico. Di prima sera i tre autotreni sono ripartiti.

Sciopero generale nelle scuole materne

Uno sciopero generale di tutto il personale delle scuole materne e statali ed ex Onairc (Opera nazionale assistenza infanzia delle regioni di confine) del Friuli-Venezia Giulia, è stato proclamato per lunedì 8 dai sindacati regionali scuola Cgil, Cisl e Uil.

L'azione di sciopero — come rileva un comunicato — è stata decisa per i gravi problemi riguardanti il personale ex Onairc. A nove mesi dal suo passaggio allo Stato, il personale attende ancora la ristrutturazione delle carriere, la definizione delle mansioni e l'inquadramento.

Sussidi scolastici

Il Comune rende noto che per il corrente anno scolastico verranno erogati, avvalendosi del contributo regionale di cui alla legge 27-8-1975 n. 62, assegni di studio da lire 40.000 a studenti di scuole medie di secondo grado, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico. Analogamente verranno assegnati sussidi per l'acquisto di libri di testo e materiale didattico ad alunni della scuola media dell'obbligo.

Le domande, redatte in carta semplice e corredate del certificato del reddito (mod. 101 o 740), possono essere presentate alle scuole frequentate, che provvederanno all'inoltro al Comune entro il 15 maggio. Saranno esaminate le domande di alunni appartenenti a famiglie con reddito complessivo annuo netto fino a tre milioni, aumentato di 400 mila lire per ciascun componente, escluso il capofamiglia.

STATO CIVILE

NATI: Arban Marco, Modugno Gabriele, Marocco Davide, Fratò Lorenzo.

MORTI: Kastelec ved. Sancin Giuseppina, di 83 anni; Govetto Davir, 4 ore; Grahonia Bruno, 36; Race Zarko, 31; Giacomin Elio, 59; Crisman Adele, 75; Favento Antonio, 49; Tromba Giulio, 67; Skerl Angelo, 65; Zago Marino, 63; Silvani Natale, 79; Ardito ved. Vurchio Maria, 76; Cadei Ermenegilda, 76.

Premiazione aziende artigiane

Le imprese artigiane con oltre 50 anni di attività, sono pregate di presentare la relativa documentazione all'Associazione degli Artigiani di Trieste via Ghega 1, onde poter concorrere alla premiazione che si svolgerà nel corso dell'assemblea generale del 15 maggio 1978, presso la Camera di Commercio.

Consorzio Artigiani Mobilieri
VIA SETTEFONTANE 74
PER DEMOLIZIONE PADIGLIONE «MOSTRA»
VENDE TUTTI I MODELLI A
«PREZZI di REALIZZO»
visitateci!

zinelli & perizzi
LA FAMOSA VENDITA SPECIALE
una manifestazione grandiosa ed entusiasmante che si ripete soltanto dopo tre anni.
Potete approfittarne ancora oggi e domani: domani, sabato 6 maggio, alle ore 19.30 essa si concluderà improrogabilmente.
Via Mazzini 31

A TRIESTE IL QUINDICESIMO CONVEGNO DEI REDUCI D'AFRICA

Protagonista la donna nel raduno nazionale Anrra

Domenica un lancio di paracadutisti sul castello di San Giusto

A distanza di quindici anni (il terzo raduno ebbe luogo nel 1963), Trieste è stata ancora una volta designata dall'Associazione reduci e rimpatriati d'Africa, quale sede del raduno che avrà inizio domani pomeriggio con la deposizione di corone alle foibe di Basovizza e si protrarrà fino a domenica, giornata in cui avrà luogo (tempo permettendo) uno spettacolare lancio di paracadutisti sopra il castello di San Giusto.

Sorta nel 1961 per iniziativa del comandante del Corpo d'armata, gen. Umberto Calderari, ed intesa ad appagare il desiderio di molti reduci accomunati dall'esperienza africana, l'associazione conta attualmente 48 sezioni — fra cui quella locale, presieduta da Luciano Dreossi — con circa ventimila iscritti; militari, civili, uomini, donne e simpatizzanti. L'Associazione stampa un proprio periodico diretto dal presidente nazionale, dott. Fernando Feliciani, e svolge un'intensa attività.

Le finalità del sodalizio si compendiano, oltre che nell'assistenza spirituale e morale degli iscritti, anche con l'allestimento di mostre, esposizioni, con l'organizzazione di convegni e raduni, che si propongono di mantenere viva la fiaccola della memoria dell'incisivo contributo italiano nei vari settori operativi africani. L'Associazione non si compone soltanto di quanti hanno vissuto ed agito in terra d'Africa, ma anche da chi ha partecipato al rapporto afro-italiano senza esservi presente; il periodo della presenza italiana in Africa — come ben afferma il presidente Feliciani — dal primo colono della baia di Assab, nel 1870, fino ai giorni nostri è un arco di storia integralmente italiano, sono pagine scritte dal sacrificio italiano, fatte di lavoro, di cultura di apporto materiale morale e civile completamente italiani, che abbracciano pertanto gli italiani tutti e non soltanto coloro che in Africa dedicarono parte o tutta la loro vita.

Intento dell'Associazione è appunto quello di perpetuare lo spirito, il sacrificio, l'eroismo, e la generosità di quelle irripetibili figure di missionari, pionieri ed esploratori, l'impegno e gli ideali dei quali non possono che rimanere di esempio e di monito. Ogni raduno nazionale dell'Anrra ha voluto portare alla ribalta i testimoni delle grandi avventure africane; nel 1975 ne furono protagonisti i lavoratori, nel 1976 i combattenti, nel 1977 i missionari. Quest'anno si vuole esaltare la figura della donna che ha lavorato e sofferto la vicenda africana, prodigandovi la sua abnegazione, il suo calore umano, il suo amore, la sua cultura, la sua gentilezza, il suo sorriso.

La manifestazione che si inaugura domani, improntata ai più alti valori della tradizione civile e morale della nostra gente, sarà ancora una volta motivo d'incontro di uomini e donne che nel passato, in pace o in guerra, in Africa o in Italia o ovunque nel mondo, hanno incisivamente contribuito con l'intelletto, con fede negli ideali, e con forza di volontà al cammino ed al progresso dei popoli; sarà un volta ancora occasione — più che mai essenziale nell'attuale momento di smarrimento spirituale — di rinsaldare vincoli di fraternità e di rinvigorire le energie.

Il programma

Domani: ore 9.30, incontro con le autorità locali del direttivo nazionale e dei presidenti di sezione; ore 18, deposizione di corone alle foibe di Basovizza con la partecipazione di mezzi propri e colonna di autocorriere, con partenza da piazza Oberdan alle 15.30; ore 20, concerto della banda cittadina «G. Verdi» in piazza Unità.

Domenica: ore 9.30, messa al campo nel piazzale delle Milizie del castello di San Giusto, officiata dal cappellano militare; ore 10, lancio di paracadutisti che recheranno un messaggio augurale ai radunisti (passaggio della pattuglia acrobatica nazionale); ore 10.30, deposizione di corone al monumento dei Caduti (presenzierà una compagnia di formazione); deposizione di corone alle lapidi dei Caduti in Aoi e ai cippi di Caduti in Africa; ore 11, afflusso dei radunisti in piazza Goldoni; ore 11.30, sfilata del corteo lungo il corso Italia, piazza Unità e arrivo davanti alla stazione marittima (monumento a Nazario Sauro), dove il presidente nazionale, dott. Ferdinando Feliciani, illustrerà il significato del XV raduno; ore 13, rancio speciale; suonerà la fanfara della sezione bersaglieri «E. Toti» di Trieste.

ALL'UNIVERSITA'

Conversazione dell'avv. Randone sulla R.C. auto

Il corso di studi monografico dedicato ai problemi dell'assicurazione di responsabilità civile auto, promosso durante il corrente anno accademico dall'Istituto per gli studi assicurativi di Trieste, nell'ambito dei suoi programmi di aggiornamento professionale, si conclude oggi con una conversazione dell'avv. Enrico Randone, vicepresidente e amministratore delegato delle «Generali», che parlerà sul tema «Problemi attuali e prospettive dell'assicurazione R.C. auto in Italia».

Aperto il 10 marzo con la prolusione del dott. Antonio Sodaro, Condirettore generale del «Lloyd Adriatico», il corso — che si è articolato in otto lezioni svolte settimanalmente presso la facoltà di economia e commercio della nostra Università — ha visto alternarsi in cattedra docenti della Facoltà ed esperti delle Compagnie: i professori Claudio de Ferra, Ermanno Pitacco, Attilio Wedlin e Luciano Daboni, assieme ai dirigenti del «Lloyd Adriatico» dott. Alessandro Oliva e delle «Generali» dott. Guido Abiuso e dott. Gian Angelo Radice. Il corso, che ha trovato lusinghiera rispondenza nel costante concorso di presenze e di interesse da parte di studenti e collaboratori delle imprese, avrà dunque il suo coronamento nell'intervento dell'avv. Randone, in programma per quest'oggi, con inizio alle 17, presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, aula B (piazzale Europa, 1).

Oggetti rinvenuti — Alla Ripartizione X - economato del Comune in piazza dell'Unità d'Italia 4 (III p. stanza 110) si trovano depositati alcuni oggetti rinvenuti il mese scorso. Potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno, non festivo, dalle ore 9 alle 12. Si tratta di valuta italiana ed estera, portamonete, orologi, maglie, borse, ombrelli, guanti.

FESTA DEL PATRONO DEL CORPO DEI GIOVANI ESPLORATORI

Nel nome di S. Giorgio

Comunione degli scout durante la messa al campo in onore del santo patrono

Anche quest'anno in occasione della giornata di San Giorgio i Giovani esploratori italiani delle sezioni di Trieste ed Udine hanno festeggiato il loro santo patrono. La giornata si è aperta con la messa al campo celebrata dal cappellano militare don Eraldo. Fulvia Costantinides, Presidente della sezione di Trieste, ha quindi sottolineato il valore della manifestazione ed ha ricordato a tutti i presenti la validità dello scautismo quale contributo al miglioramento di una società così travagliata. Anche il commissario Machnich ha messo in luce l'importanza e l'attualità dei principi scout e soprattutto del rinnovo della Promessa, che è seguita a questi interventi. Erano presenti alla manifestazione circa 900 persone tra scout, genitori, soci ed una rappresentanza di scout vicentini. In particolare quest'anno sono state predisposte attività non solo per i ragazzi, ma anche per soci e genitori, che hanno vissuto dei simpatici momenti di scoutismo.

SEGNALAZIONI

Giacimento d'uranio sul monte Canin?

Un mio occasionale compagno di viaggio avendo partecipato ad una spedizione friulana nell'abisso "Gortani" nel gruppo del Canin, mi aveva raccontato uno strano fenomeno che gli era capitato: alcune fotografie che egli aveva impressionato in un certo punto della grotta erano apparse stranamente velate da una inspiegabile infiltrazione di luce estranea. Lo stesso fenomeno era capitato ad altri membri della spedizione.

«L'idea di esser in presenza di una scoperta sensazionale era così affascinante che alla prima occasione ne parlai con un amico studioso di speleologia, autore di libri in materia. Riassumo i dati che egli mi ha fornito:

«1) Un membro del gruppo speleologico "Eugenio Boegan" della Società "Alpina delle Giulie" di Trieste aveva già ipotizzato la presenza di uranio nell'abisso "Gortani". Con l'aiuto del gruppo speleologico aveva anche costruito un rudimentale contatore geiger per la ricerca di radioattività. Un primo tentativo di ricerca, peraltro, fu interrotta da un tragico evento. L'unico ricercatore d'uranio avventuratosi nel Gortani morì infatti con altri due rocciatori sepolto da una slavina;

«2» Nell'abisso Gortani erano stati trovati dei cristalli di aragonite e da essi ha preso il nome l'amonima sala ricca di concrezioni. Le caratteristiche chimico fisiche della zona non giustificherebbero questa anomala cristallizzazione del carbonato di calcio se non in presenza di interazioni di fenomeni di natura ignota;

«3) Le varie spedizioni della Società "Alpina delle Giulie" sul gruppo del Canin hanno sempre consentito trasmissioni radio con vari campi base posti anche a grandi distanze. Vi è però un piccolo monte del gruppo Canin nei pressi dell'abisso Gortani che ha sempre reso impossibile qualunque ponte radio anche per brevi distanze. Vi è "qualcosa" che interferisce con le onde radio;

«4) Oltre il confine alla stessa latitudine dell'abisso Gortani ed a pochi chilometri da esso vi sono due miniere di minerali che solitamente si accompagnano con la pecblenda radioattiva, peraltro inspiegabilmente non ancora reperita nella zona jugoslava;

«5) Un certo Martina, proprietario di un ristorante requisito a Chiusaforte durante la guerra e trasformato in comando dell'esercito tedesco, aveva sostenuto in un discorso del tutto casuale di aver visto una carta topografica nella quale i tedeschi avevano segnalato la presenza di uranio sul Canin.

«Forse si tratta di semplici combinazioni, di coincidenze senza alcun significato. Forse l'uranio sul Canin non c'è. Le notizie riportate secondo il mio interlocutore sarebbero comunque dovute rimanere riservate per evitare possibili conflitti di interesse in una zona di confine e per evitare che "estranei" potessero invadere una zona riservata agli amanti della montagna. Non sono d'accordo. L'economia del nostro Paese è in crisi soprattutto per il nostro incalcolabile debito energetico con l'estero: l'uranio potrebbe rappresentare il riscatto nazionale e, che ci sia o no, non mi sembra lecito soffocare anche la speranza per il futuro. Fabio Burg».

Assicurazioni dell'Inps sul pagamento pensioni

«Rispondo al signor E.G. che, nelle "Segnalazioni" del 4 maggio, a nome anche di altri pensionati marittimi, protesta — non a torto — per l'ennesima inosservanza, da parte dell'Inps, delle scadenze fissate per il pagamento delle pensioni. La Direzione centrale dell'ente previdenziale giustifica il nuovo ritardo con la necessità di completare le operazioni concernenti sia l'allineamento, dal 1.o gennaio 1978, delle scale mobili delle pensioni dei fondi speciali di previdenza a quelle degli altri lavoratori dipendenti, sia il reintegro, dal 1.o maggio 1978, delle quote accantonate per buoni poliennali del Tesoro sulle pensioni di importo superiore ai 6 milioni di lire annui.

«La stessa direzione generale assicura che le pensioni in tutto o in parte interessate a tali operazioni — non solo, quindi, le pensioni della Cassa nazionale della previdenza marinara, ma anche quelle dei telefonici, degli elettrici, delle aziende private del gas, dei pubblici servizi di trasporto, delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette e delle imposte di consumo, nonché degli ex dipendenti dell'Inps — potranno pervenire agli uffici pagatori dall'8 maggio prossimo. Ringrazio per l'ospitalità. dott. Claudio Moraro».

L'Ordine degli ingegneri e il ruolo professionale

«Egregio direttore, con riferimento alle valutazioni espresse da alcuni consiglieri comunali nella seduta del 27 aprile c.a. in merito ai compensi previsti per la redazione dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare ritengo utile precisare sull'argomento il punto di vista degli ordini professionali degli ingegneri quale emerge anche dai documenti e relazioni ufficiali dei nostri congressi nazionali. La disparità di trattamento, anche economico, esistente tra i vari settori di attività ingegneri italiani (dipendenti pubblici, privati, liberi professionisti) deve e può trovare la propria soluzione, al di fuori di ogni rivalità e strumentalizzazione, nel pieno riconoscimento della professionalità del lavoro dell'ingegnere comunque svolto. Su questa via il Cni e tutti gli ingegneri italiani si stanno battendo da anni nell'interesse del Paese e di una migliore qualificazione tecnica delle scelte che interessano la collettività. Il ruolo professionale e la conseguente assunzione di responsabilità a livello tecnico degli ingegneri dipendenti, potrà garantire il migliore funzionamento degli enti locali nel rispetto di esigenze tecniche e scientifiche irrinunciabili, assicurando nel contempo a ciascun professionista un ruolo qualificato e riconosciuto nella comunità nazionale. Ringraziando per l'ospitalità ing. dott. C. Gialdini».

L'Italia che le Br non conoscevano

«Un vivo ringraziamento per l'articolo di Lino Carpinteri "Un Italia che le Br non conoscevano", pubblicato sul "Piccolo" del 30 aprile. Una intelligente espressione di conforto e di speranza — di fede — in quella Patria che in tempi difficili ha saputo compiere miracoli di esempio a tante nazioni oppresse. Dora Salvi».

I marciapiedi di Borgo San Sergio

«Care "Segnalazioni", abito a Borgo San Sergio e, dovendo servirmi dell'autobus per venire in città, sono costretta a percorrere i marciapiedi (e ci vuole molta fantasia per chiamarli tali) almeno quattro volte al giorno per raggiungere la fermata del bus o per allontanarmene. Molte altre persone si servono dello stesso tratto di strada, ma tutti ci si deve adattare a camminare sulla carreggiata lungo il bordo di questi marciapiedi che sono intransitabili.

«Questo vale per la via Morpurgo, e peggio si può dire per la via Petracco dove, quando piove e dopo, per le numerose e profonde pozzanghere che si formano, non si sa come e dove volgere i propri passi, assillati ancor più dal timore, oltre che di venir investiti, di venir bagnati e sporcati dagli spruzzi fangosi provocati dalle macchine in transito.

«Ne derivano amare constatazioni, ma sempre si spera che qualcuna delle diverse ripartizioni del Comune si decida una buona volta a provvedere in merito. F.M.».

Nelle lettere indirizzate alla

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

APPROVATO IL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1977

Intensa attività edilizia dell'Ente lavoratori rimpatriati

Il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1977. Presentiamo qui i dati di maggior rilievo che si riferiscono alla nostra regione.

Sono stati ultimati i collaudi di 102 alloggi, realizzati a Trieste Borgo S. Sergio e costati in media 12,5 milioni, e della Casa del Fanciullo di Monfalcone, il cui costo complessivo ha raggiunto i 107 milioni. Due risultati quanto mai lusinghieri sia dal punto di vista economico-finanziario sia in merito alla validità urbanistica e funzionale delle realizzazioni. Sono stati iniziati i collaudi di 34 alloggi realizzati a Maniago e Pordenone e della Casa di Riposo per inabili di Prosecco - Trieste, opere queste che hanno comportato una spesa complessiva di 4.023 milioni. Sono state ultimate, con una spesa di 600 milioni, 19 case a schiera costruite a Villa Santina e Tavagnacco per la sistemazione di lavoratori rimpatriati. E' prossima la ripresa dell'attività in tre cantieri di Trieste ove si stanno realizzando 126 alloggi ed una casa-albergo per anziani, attività che erano rimaste ferme a causa del fallimento della ditta appaltatrice. Sono invece in via di approntamento la «Casa dell'emigrante» a Sequals, un Centro di assistenza domiciliare a Gorizia una Casa di riposo di Moggio Udinese. L'impegno finanziario per questi 6 cantieri è di 6.715 milioni.

A Trieste, in via Doberdò, sono stati appaltati 18 alloggi ed altri 24 in località Cacciatore al cui finanziamento contribuisce per il 75 p.c. il Fondo di rotazione. Tali alloggi sono da assegnare a lavoratori rimpatriati riuniti in cooperativa. Prima della trasformazione dell'attuale struttura dell'Ente saranno appaltati 16 alloggi a Trieste, 6 a Sequals, 6 a Moggio Udinese. L'operazione riscatto alloggi, iniziata nel 1964 e che prevede la cessione in proprietà o la locazione con patto di futura vendita, è continuata anche nell'esercizio finanziario 1977. Il ricavato, come prevede la legge, è stato investito nell'incremento del patrimonio immobiliare.

Si rileva inoltre che i 12.905 milioni di mutui, contratti dall'Ente per realizzare gli alloggi che ha costruito, risultano ridotti nel conto consuntivo 1977 a 7.535 milioni.

E' da precisare che l'Ente ha potuto attuare tale piano di investimenti anche per la regolarità degli inquilini nel pagamento dei fitti e delle quote di riscatto, ove si registra una morosità del solo 0,9 p.c. Nei convitti «N. Sauro» di Trieste e «F. Filzi» di Gorizia sono stati assistiti 168 studenti; oltre 100 bambini frequentano le sezioni della scuola materna ed il ricreatorio doposcuola di Sistiana, mentre quest'anno la Casa del Fanciullo di Monfalcone è passata in gestione a quel Comune.

Un altro punto del consuntivo da evidenziare è quello relativo ai soggiorni estivi realizzati per i figli degli emigranti. Nelle sedi di Trieste e Sistiana sono stati accolti 220 giovani provenienti da Svizzera, Belgio, Inghilterra, Francia e Lussemburgo. Le spese per il settore dell'assistenza ai minori, comprendenti anche 2 istituti di Roma e Busto Arsizio, assommano a 783 milioni; i contributi retta ottenuti dallo Stato e dai vari enti locali sono di 474 milioni, per cui l'Ente si è sobbarcato il reperimento dei rimanenti 309 milioni. Il grande sviluppo è il settore dell'assistenza agli anziani, coordinato dall'apposito Centro regionale anziani. Ai 4 istituti in funzione nel 1977, per un totale di 375 posti letto, se ne aggiungeranno nel 1978 altri 3 con 235 posti letto e nel 1979 la Casa albergo di Trieste Cacciatore con ulteriori 120 posti.

Se integriamo questi dati con quelli relativi ai servizi di assistenza diurna e domiciliare, si supereranno i mille assistiti. L'onere per la gestione di questo settore ha raggiunto nel 1977 1.108 milioni, coperti da contributi per 968 milioni; si è registrato pertanto un deficit di 140 milioni. Le spese generali dell'Ente sono state contenute nel 9.82 p.c. L'Enlrp, che in trenta anni di attività aveva chiuso i bilanci virtualmente in pareggio, essendo in questi ultimi anni cessato l'intervento dello Stato e non subentrate ancora le Regioni, ha registrato nel 1977 un deficit complessivo di 2.121 milioni, deficit che include quello del 1976 che raggiungeva i 1.066 milioni.

Per i martiri del 5 maggio

La Lega Nazionale di Trieste, oggi alle ore 8.30 deporrà una corona di alloro sulla lapide di via Imbriani 2, che ricorda il sacrificio di Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, caduti colpiti da mano straniera soltanto per aver inneggiato alla Patria. Sono invitate le autorità, le Associazioni ed i soci del sodalizio.

Premio di studio per studenti greci

All'Università degli studi di Trieste è aperto il concorso ad un premio di studio di L. 600.000 (seicentomila) da assegnarsi, per l'anno accademico 1977-78, ad uno studente greco meritevole iscritto presso qualsiasi facoltà dell'università di Trieste, appartenente a famiglia di condizioni economiche disagiate.

I candidati dovranno essere iscritti ad un anno di corso successivo il primo ed essere in regola con il piano di studi concordato con la facoltà, avendo conseguito una votazione non inferiore ai 27-30 dei voti in ciascun esame.

Le domande dei concorrenti, redatte in carta semplice ed indirizzate al Rettore dovranno pervenire all'Ufficio assistenza scolastica entro le ore 11 del 13 maggio 1978. E dovranno essere corredate dei seguenti documenti: certificato d'iscrizione riportante le votazioni conseguite negli esami sostenuti nel l'anno accademico 1976-77; dichiarazione rilasciata dal Consolato greco attestante le condizioni di disagio economico; ogni altro documento che i candidati ritengano utile presentare.

L'assegnazione del premio sarà fatta dal Rettore, su proposta di una Commissione giudicatrice nominata dallo stesso Rettore nonché dal dott. Carlo Bruni di Trieste in rappresentanza della famiglia Cambissa.

Il premio sarà corrisposto al vincitore a rate mensili di L. 50.000 ciascuna con decorrenza dal 1.o novembre 1977.

Già aperto il tracciato della «Marcia di primavera»

Tutto il percorso della sesta «Marcia di Primavera», organizzata dll'Escai XXX Ottobre che si svolgerà domenica 7 prossimo, con partenza alle 9.30 da Rupingrande, è stato segnato e aperto. I podisti possono già provarlo per verificare le piccole asperità, che certamente non limiteranno i tempi dei velocisti, soprattutto perché dopo il Lanaro (m 545), c'è una lunga discesa di quasi quattro chilometri. Il tracciato è molto bello e in certe parti interessantissimo, come, ad esempio, la strada aperta a Nord del Lanaro, dove a suo tempo passava una strada militare austriaca: fra gli alberi si ha un'ampia visione sull'Alto Carso, con i caratteristici paesi allineati ai piedi delle colline.

Per giungere a Rupingrande in tempo si consiglia di prendere l'autobus 4 che parte da piazza Oberdan (chiosco tram Opicina) o la linea «3» (tramvia) che parte da piazza Scorcola, ambedue con buone frequenze fin dalle prime ore del mattino. L linea «4», parte alle 6.10, 6.35, 7, 7.25, 7.45, 8. 8.10, 8.20, e la «2» alle 7, 7.20, 7.40, 8, 8.20. La coincidenza per Rupingrande — un solo bus utile — è però solo alle 8.45. Per cui l'Escai, per facilitare i partecipanti, ha organizzato — solo per il mattino — delle corse continue a far tempo dalle ore 7, con partenza da Opicina di fronte alla stazione tramviaria. Potranno usufruire del trasporto solo gli aderenti alla marcia, già muniti di tesserino.

LE ORE DELLA CITTA'

Bersaglieri a Siena

Domani e domenica l'Associazione nazionale bersaglieri effettuerà in Siena un raduno nazionale reduci in onore di tutti coloro che combatterono nei disciolti 12 reggimenti e in particolare a ricordo degli ex appartenenti al 5.o Bersaglieri la cui bandiera è oggi affidata al 14.o Battaglione Sernaglia. Alla manifestazione saranno presenti numerosi giovani iscritti, a dimostrazione dei vincoli che legano padri e figli, nonché una consistente rappresentanza di paracadutisti in congedo in quanto questi hanno sostituito in Siena i bersaglieri nella vecchia caserma La Marmora. Sarà una specie di passaggio di consegne simbolico oltre che un omaggio alla popolazione senese che ha già dimostrato il proprio apprezzamento per l'avvenimento. Verrà infatti intitolata una piazza ai bersaglieri e la cerimonia si svolgerà nella prestigiosa piazza del Campo con la disponibilità degli sbandieratori del palio.

«La Spirale»

Si informano gli associati che questa sera, alle ore 20.30, presso la sede dell'Ass. Macrobiotica Triestina «La Spirale» la signora Mercedes Salimei continuerà le sue conversazioni sul tema: «I cibi come medicina alternativa».

Immagini del Carso

Il wwf, Fondo mondiale per la natura, comunica che le opere dei partecipanti al concorso fotografico legato alla manifestazione del 9 aprile, «Tutti insieme in Carso» saranno esposte dall'8 al 12 prossimi nella sede di via Trento 1. La mostra potrà essere visitata dalle 18 alle 20.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.15 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino - Enal organizza l'incontro cinema-pittura con la proiezione di film sull'arte di Fulvio Sgorbissa sui pittori Bressanutti e Bossi, di Zerial su Grimalda, Kravos, Svara, Vouk e Vecchiet, di Felice Spadavecchia su Cucek. Interverrà alla manifestazione il critico d'arte concittadino dott. Montenero.

Malga L. 280 etto

Le Formaggerie Lombarde, via Carducci 26, con oggi offrono il latteria Malga al prezzo specialissimo di L. 280 etto.

Serra club

Questa sera, alle ore 20.30, tutti i serrani triestini sono invitati a partecipare all'agape fraterna con la Comunità francescana di S. Maria Maggiore, che si svolgerà nel refettorio della Comunità stessa. Al termine, il padre superiore Casala Porra parlerà sul tema «Le comunità religiose a Trieste». Seguirà un dibattito.

Assemblea generale della «Dante Alighieri»

Martedì 9 maggio alle ore 18 in prima e alle ore 18.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale del comitato di Trieste della «Dante Alighieri», nella sede sociale di via Roma 22. I punti all'ordine del giorno saranno i seguenti: 1) presentazione del bilancio consuntivo 1977; 2) presentazione del bilancio preventivo 1978; 3) varie ed eventuali.

Alla Farit

Sabato 6 con inizio alle 17.30 nella sede di via Paduina 9 della Farit saranno proiettate le filmine e le diapositive della gita a Bussolengo e sul lago di Garda.

Adige-Panorama

Nuovo formato e consistente numero di pagine dal Friuli-Venezia Giulia nel trimestrale «Adige-Panorama» n. 31. Recensioni di: Walter Mauro e altri critici; Guido Tamaro; Mariuccia Comite Coretti; Dario Donati; Gianfranco D'Aronco. Recensiti, rispettivamente: l'ultimo volume di liriche (ancora in corso di distribuzione) di Graziano Comite; «Quattromila anni all'ombra dell'Ararat» di Renata L. Cargnelli; l'«Epifania dell'angelo rosso» di Marcello Fraulini; «Essere donna» di Ludovica Cantarutti; «Notti brave di provincia» di Dario Donati. Inoltre, Guido Tamaro si sofferma sui paesaggi della pittrice Raffaella Holcroft, mentre Ennio Emili tratta dell'«astrattismo eroico» di Etta Balbi; fotografie e servizio con note critiche anche della Collettiva del miniquadro a Montebello.

Cattedrale di San Giusto

Contemporaneamente al convegno diocesano «Evangelizzazione e promozione umana» si sta svolgendo nella Cattedrale di San Giusto un corso di predicazione sostenuto da padre Antonio Sergianni del pontificio istituto Missioni estere di Milano, già missionario a Hong Kong, in Africa e ultimamente in Australia. La predicazione viene tenuta nell'ambito del mese di Maria ogni sera durante la Messa delle 18.30.

Patrono di Portole

La festa di San Giorgio, patrono di Portole e di Stridone, sarà ricordata domenica 7 maggio nel Borgo San Sergio con un primo incontro alle 15.30 nel piazzale antistante la chiesa, una messa cantata alle 16 e una successiva riunione in un pubblico locale.

Matteradesi a Castelmonte

Il 14 maggio con partenza alle 9 i matteradesi effettueranno una gita in pullman a Castelmonte di Cividale del Friuli con visita al santuario dove sarà celebrata una messa. Il rientro è previsto per le 20. Coloro che intendono partecipare sono pregati di prenotarsi telefonando a Libero Cosiovich (tel. 732437).

L'Alpina a Malga Dauda

Per domenica 7 maggio la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma una traversata escursionistica da Casanova (Tolmezzo) ad Arta Terme, passando per Forchie Navantes e Malga Dauda (m 1413). Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 60317).

Incarichi e supplenze

Il provveditorato agli Studi comunica che è stata pubblicata l'ordinanza ministeriale riguardante gli incarichi e supplenze nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1978-'79. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 31 maggio prossimo.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Attività di Minerva

Sabato prossimo la Società di Minerva tributerà l'annunciato omaggio alla memoria di Ruggero Rovan. Con inizio alle 17.45 nella sala della Biblioteca civica di piazza Hortis n. 4, Bianca Maria Favetta e Giulio Montenero parleranno della vita e dell'opera dello scultore. Seguirà la proiezione di un cortometraggio girato dal dott. Arturo Paschi in occasione della mostra dedicata dal Comune a Ruggero Rovan nel centenario della nascita.

25.o anniversario

Numerosi invitati si sono stretti attorno al cav. uff. Luciano Bussi per festeggiare il venticinquesimo anniversario di attività della sua azienda industriale, la Meccanonavale e la Meccano Petrol. Tra i presenti, l'assessore regionale Stopper, il presidente Florit, il consigliere regionale Lonza, gli amici Nino Benvenuti e Nereo Rocco, e numerosi esponenti del mondo imprenditoriale e bancario, oltre a una rappresentanza degli operai dell'azienda. Particolarmente significativa la partecipazione dell'ing. Luccardi e del dott. Sadar, illustri concittadini della Total di Milano. Gli ospiti hanno voluto con la loro presenza significare al Bussi la loro amichevole e sincera ammirazione per l'alta capacità dimostrata nel suo lavoro e l'augurio al giovane figlio Paolo, ex giocatore del Milan, che si è messo ad affiancare il padre nella conduzione dell'azienda. Di questi sentimenti e riconoscimenti si è reso partecipe per tutti l'assessore Stopper.

Telefono amico 766666-7

Il Telefono amico organizza una serie di incontri per aspiranti nuovi turnisti. Tutti i giovani interessati possono telefonare per ulteriori informazioni.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, primo piano, e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Verrà l'estate

Bikini, costumi da bagno, abiti da mare e copricostumi di: Livio De Simone, Marvel, Faber, Anna Club, La Perla da *Beltrame* corso Italia, 25.

Authentique dr. N. G. Payot

Profumeria *«Rosa»* via San Lazzaro, 6 - tel. 61762.

NIZZA
MONTECARLO
e RIVIERA
LIGURE

Viaggio in autopullman
dal 18 al 21 maggio
Quota L. 140.000
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

La legge della vita

Il vino fa «13»

Che cosa non fa dire il vino. Un pomeriggio di primavera, un operaio cinquantaseienne più ubriaco di una botte stava deambulando lungo una strada della periferia. Tra un rollio e un sobbalzo, l'uomo giunse nelle immediate vicinanze di un vecchio stabile in demolizione e, mentre si accingeva a superare il rudere, udì il geometra ordinare agli operai di buttare a terra i calcinacci, ammassati su un soppalco. I detriti erano appena caduti nella zona recintata quando il passante si mise a urlare come un invasato e, chiamando a raccolta il superstite equilibrio, si slanciò verso il canuto capocantiere, minacciando di rompergli la faccia perché, secondo lui, un pezzo di mattone lo aveva colpito in pieno.

Non era assolutamente vero ma poiché gli ubriachi sono anche testardi, l'uomo non voleva arrendersi al fatto di avere preso un abbaglio e continuava a dare in escandescenze. Alle sue sconclusionate litanie posero fine due vigili urbani, i quali lo fermarono e lo accompagnarono all'ospedale, dove un medico consacrò in un referto il suo più che evidente stato: etilismo acuto. Imputato di ubriachezza, l'operaio fu processato dal pretore e condannato a dieci giorni di arresto senza l'ombra di un beneficio. Era la sua tredicesima condanna per questa precisa contravvenzione e, quindi, la condizionale apparteneva ormai a un remotissimo passato.

Assistito dall'avv. Forziati, l'uomo ricorse, e dell'immaginario calcinaccio si riparla davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, P.m. il dott. Coassin, cancelliere Diana Ceppa-Francese, e il collegio conferma in pieno le impugnate deliberazioni. La superstizione sarà una mania come l'altra ma se il 13 ha avuto tale influenza sulla sua libertà personale, figurarsi il 17. La vita è lunga e le tentazioni sono infinite. Specie per coloro che sono allergici all'acqua.

mir

pane speciale tipo 00 allo strutto
LIRE 650 AL KG.
s.b.
SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

OLTRE MEZZO MILIARDO VERRA' SPESO DAGLI OPERATORI

Sarà potenziato lo scalo legnami

Isoardi succede ad Antonini al vertice dell'Associazione di categoria

Trieste ha le premesse per diventare uno dei più importanti scali per il legname di tutto il bacino mediterraneo con funzione non solo transitaria, ma anche e soprattutto emporiale: ciò è emerso nella relazione che il dott. Glauco Antonini ha esposto all'assemblea annuale dell'Associazione degli interessati nel commercio del legname. Alla fine del suo mandato quadriennale, il dott. Antonini ha messo in evidenza alcuni elementi di notevole rilievo, quali la concessione stipulata con l'Ente porto per l'assegnazione fino al 1992 dello scalo di Servola all'Associazione, il completamento di importanti lavori di razionalizzazione il successo nella politica di acquisizioni di traffici marittimi nuovi (tanto che la corrente di arrivi via mare supera ora quella proveniente dall'entroterra), l'ampliamento dell'attività delle ditte dello scalo, dalle sole operazioni estero - estero (in prevalenza continentali) anche alle operazioni di negoziazione oltremare e verso tutte le direzioni. Si tratta di operazioni che accentuano la funzione emporiale dello scalo di Servola. Accanto ai segati pregiati del Sud-Est asiatico, dell'Africa, del Nord e Centro America vengono sbarcati quantitativi sempre più interessanti di compensati e altri pannelli. E' il primo avvio verso quella specializzazione nel commercio dei semilavorati del legno che rappresenta uno dei programmi dell'Associazione. Il traffico mondiale dei semilavorati è in espansione e lo scalo di Trieste ha tutti i numeri per potersi validamente inserire, cogliendo così l'occasione per potenziare ulteriormente la sua funzione d'emporio per il consumo interno, ma soprattutto quella tipico estero per estero.

Il dott. Antonini ha fatto poi notare che la Fedecomlegno di Roma, nelle sue trattative con il Consiglio federale del legno di Vienna, per la stipulazione di un contratto-tipo italo-austriaco, ha chiesto l'inserimento della clausola del ricorso al giudizio arbitrale, che esiste alla nostra Camera di commercio.

E' da ricordare che ancora nel lontano 1898 venne istituito nella nostra città il «giudizio arbitralmente di borsa», le cui sentenze o lodi vennero riconosciute in ogni angolo d'Europa e del Mediterraneo.

Il presidente uscente ha posto l'accento sulle opere che l'Associazione si propone di fare nello scalo di Servola, in omaggio alla convenzione stipulata con l'Ente porto: quali il rifacimento della pavimentazione dei capannoni, la sopraelevazione della quota delle strade interne, le banchine di certe aree per aumentarne la capienza e migliorare l'accessibilità, l'installazione di impianti antincendio e di distribuzione carburanti, la costruzione di una nuova sede dell'Associazione, con un'area destinata a fungere da «Trade center» sull'esempio di qualche grosso porto del Mare del Nord.

Al termine della relazione, il dott. Antonini ha pregato i colleghi di non riconfermarlo alla presidenza, essendo fortemente impegnato nelle sue attività professionali. Pertanto, l'assemblea ha eletto a nuovo presidente Pietro Isoardi, amministratore unico della forestale triestina S.p.a., una delle più anziane imprese triestine del settore dei legnami.

A membri del consiglio direttivo sono stati riconfermati i soci: Pelikan, nella sua qualità di vicepresidente, Vittorio Carli, che è anche presidente del Centro internazionale documentazione commercio legno, il dott. Steindler, Allazetta, nonché il presidente uscente dott. Antonini. Curci è entrato a far parte del consiglio come nuovo membro, in rappresentanza del commercio al dettaglio dei legnami.

Il neoeletto presidente Pietro Isoardi ci ha confermato di voler continuare nella precedente politica associativa, specie con l'impegno di investimenti di capitali sociali per varie opere in corso, che daranno luogo ad un esborso di oltre cinquecento milioni, nella presenza alle giornate internazionali della Fiera di Trieste e nell'intento di «emporializzare» ancor più lo scalo e di ampliarlo quando l'Ente porto guadagnerà al mare quasi centomila metri quadrati dell'area che sta fra la banchina dello scalo e l'Italsider.

Isoardi, infine, ha dichiarato d'aver in programma un dialogo con i sindacati per una collaborazione intesa al ripristino dei traffici in uscita, che sono scarsi rispetto ad anni addietro a causa delle tariffe troppo elevate per la concorrenza dei portuali jugoslavi.

Laghi di COMO LUGANO e MAGGIORE

Viaggio in autopullman e nave dal 18 al 21 maggio

Quota L. 150.000

Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

Solidarietà dell'Itc alle forze di polizia

Dal vicequestore vicario, dott. Savastano, sono stati ricevuti il dott. Mario Gallea, coordinatore delle rappresentanze sindacali aziendali dei dirigenti dell'Italcantieri e l'ing. Vincenzo Antonini, rappresentante sindacale dei dirigenti della direzione generale dell'Italcantieri, che hanno effettuato la consegna di un assegno di un milione e 217 mila quale offerta a favore del fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza presso il ministero dell'interno. L'offerta è per onorare tutti i caduti delle forze di polizia.

Il dott. Gallea e l'ing. Antonini si sono intrattenuti poi con i funzionari della Questura presentati dal dottor Savastano che, insieme, hanno rivolto loro i più sentiti ringraziamenti.

«Rivarota» — Domani alle ore 18.30 nella sala della Cooperativa «Rivarota» di Muggia, in via Manzoni 6, il prof. Rinaldo Derossi parlerà per i soci del Circolo culturale «Nazario Sauro» sul tema: «Le acque della provincia di Trieste».

Successivamente, alle ore 19.30, si inaugurerà la mostra personale del pittore triestino Stelio Ipavic.

IN APPELLO LA MORTE DI UNA GIOVANE GORIZIANA

Nel tragico incidente fu sbalzata dallo scooter

Si trovava sul sellino posteriore la ragazza diciottenne Confermata la condanna all'automobilista investitore

Una studentessa diciottenne perde la vita nell'incidente, rievocato ora alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, P.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich. Il processo è contro Daniel Temresian, 23 anni, originario dell'Armenia residente a Gorizia, via Santa Chiara 2, e il contumace Giovanni Bressan 20 anni, Gorizia, Stradone della Mainizza 219.

Nelle prime ore del pomeriggio del 25 maggio del 1976, con una motoretta, sul cui sedile era in arcione la studentessa Gianna Salerno, 18 anni, Gorizia, Stradone della Mainizza 310, Bressan si stava dirigendo da casa verso Gradisca d'Isonzo. Giunto all'altezza di una trattoria caratteristica alla destra della strada provinciale, il giovane entrò in collisione con la macchina del Temresian, il quale era sopraggiunto in senso opposto e, in quel punto, aveva iniziato a svoltare a sinistra per dirigersi verso il posteggio esterno del ritrovo.

In seguito all'urto — spiega il consigliere relatore dott. Burattini — lo scooter si rovesciò, trascinando al suolo i due giovani. La studentessa riportò lesioni gravissime: venne, difatti, accolta con prognosi riservata all'ospedale di Gorizia, in serata fu trasferita in quello di Udine dove, all'indomani, cessò di vivere. Bressan riportò lesioni guaribili in due settimane, un passeggero del Temresian, l'agente di polizia Santino Micheli, 29 anni, subì ferite guaribili in una settimana. Sul posto dell'incidente vennero gli agenti della polizia stradale e, al termine delle loro indagini, Temresian fu accusato di avere svolto in un'area privata omettendo di dare la precedenza agli altri veicoli, Bressan di avere superato di cinque chilometri il limite di velocità ed entrambi di concorso in omicidio colposo. Essi furono processati dal Tribunale di Udine che, con le «generiche» e pari concorso di colpa, li condannò a otto mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge, alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo e li condannò altresì al risarcimento dei danni ai genitori e alle due sorelle della vittima, costituitisi parte civile. Il collegio infligge, inoltre, a Temresian una sanzione amministrativa di 10 mila lire, a Bressan di 30 mila lire, ed entrambi impugnarono la sentenza.

Poiché Temresian non ha altre dichiarazioni da fare, si inizia la discussione con l'arringa dell'avv. Cossa da Gorizia, patrono di parte civile dei congiunti della sventurata quindi valutato dal P.g., il quale al termine delle proprie argomentazioni, sollecita l'assoluzione di Bressan e la conferma per il coimputato della sentenza di Udine.

Le sorti di Bressan vengono perorate dall'avv. Munafò da Gorizia e dall'avv. D'Onofrio da Trieste, i quali si battono per la sua assoluzione, e analoga richiesta viene formulata per Temresian dal suo difensore, avv. Pontelli da Udine.

La Corte assolve Bressan per non avere egli commesso il fatto, revoca nei suoi confronti la condanna al risarcimento dei danni e la sospensione della patente mentre conferma per Temresian il verdetto di primo grado e lo condanna altresì al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di parte civile.

Assemblea all'Aig

All'Ostello «Tergeste» di viale Miramare 331, questa sera, alle ore 19 in prima e alle ore 19.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea regionale dell'Aig.

Dinari «privati» — Causa un'indisposizione che ha colpito il presidente del Tribunale penale, dott. Italo Visalli, il processo per il contrabbando interno di dinari, che l'Accusa contesta a una dozzina di commercianti, ha dovuto subire un altro rinvio. La causa, iniziatasi lo scorso marzo, riprenderà il 17 maggio.

Il vescovo a Rozzol

Il vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi, ha visitato il nuovo complesso popolare che l'Iacp sta realizzando a Rozzol Melara (Italfoto)

UN COMIZIO DI TRE ANNI FA IN ASSISE

Istigò a disobbedire i militari a Cormons

Due anni con la condizionale in contumacia

Seconda e ultima udienza ieri del processo d'Assise contro il contumace Maurizio Rendine, 25 anni, già abitante in via Tagliapietra 5, e trasferitosi da qualche tempo a Neuschatel, in Svizzera.

Il dibattimento, che ha subito alcuni rinvii, si era iniziato due settimane fa davanti alla Corte, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Amodio e da sei giudici laici, P.m. il dott. Staffa, cancelliere Bernazza.

Si tratta di una causa-stralcio dal fascicolo inerente anche a due altre persone, Claudio Venza e Paolo Nicolazzi, e affonda le proprie radici nella manifestazione indetta il 27 luglio del 1975, in piazza della Libertà, a Cormons, dal gruppo anarchico triestino «Germinal». Durante il comizio furono tenuti discorsi, intonate canzoni e distribuiti volantini che, per l'Accusa, avrebbero avuto un particolare significato. Rendine, Venza e la Nicolazzi furono deferiti all'autorità giudiziaria e, mentre la parte inerente agli ultimi due è stata ormai definita, quella concernente Rendine venne stralciata e da ciò l'attuale processo. L'imputato deve rispondere di concorso in apologia e propaganda per il sovvertimento degli ordinamenti sociali e politici dello stato, di due ipotesi di istigazione di militari alla disobbedienza e per avere omesso di consegnare alla Procura della Repubblica gli esemplari d'obbligo dei volantini distribuiti alle persone che presenziarono alla manifestazione.

Mancando Rendine, depongono il tenente dei carabinieri Scognamilio e due sottoufficiali, i marescialli Paesani e Barile. Per il p.m. i fatti sono chiari e pacifici e, pertanto, il dott. Staffa chiede che l'assente venga condannato a dieci mesi e 20 giorni di reclusione nonché a un mese di arresto.

In difesa dell'imputato discute la causa l'avv. Calligaris.

La Corte riconosce Rendine colpevole di un unico fatto di istigazione e lo condanna a due anni di reclusione con la condizionale, lo assolve dall'apologia per insufficienza di prove e dichiara, infine, prescritta la contravvenzione inerente alla legge sulla stampa.

Festa patronale di monte Grisa

Domenica ricorre la festa patronale del tempio di monte Grisa, che porta il titolo, scelto da Papa Giovanni, di Maria Madre e Regina.

Mons. Lorenzo Bellomi, vescovo di Trieste, parteciperà per la prima volta alla festa, e alle ore 18 presiederà la funzione e la processione che porterà la bianca statua della Madonna di Fatima sul piazzale prospicente il mare. Dal ciglione carsico la statua verrà sollevata per benedire e propiziare pace. Alla messa solenne delle ore 10.30 il coro della chiesa di San Nazario sosterrà il canto. Per la processione delle ore 18 la linea urbana di trasporto per monte Grisa verrà intensificata.

Si presuppone che l'impianto di illuminazione esterna del tempio, donato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, venga riattivato come ogni anno da maggio a ottobre.

Rassegna delle gallerie

Cerni - goi

Claudio Cerni-goi alla Rena Vecia. Una mostra di Cerni-goi è una verifica nostra, verifica della capacità di noi visitatori di comprendere, almeno in parte, le semplici e oscure premonizioni contenute negli ingrati paesaggi raffigurati; non una verifica sua, la solita verifica dell'opera artistica all'incontro con il pubblico.

Questa personale non sfugge alla regola. Lo avevamo lasciato nella fase della constatazione di ciò che adesso si chiama lo sfascio: le donne, soltanto le donne, conservano la propria dolorosa identità fra «fantasmatiche» quinte sbriciolate da ricordi ottocenteschi e dalla nudità d'oggi. Vediamo che ha dipinto sui quadri recenti un unico uomo, protagonista anonimo e debole nel deserto, compresso verso il basso, piccolo. Dietro all'uomo del ritratto c'è un muro solidissimo, costruito di fresco, pitturato alla perfezione. Sul muro un grosso segnale, come se ne vedono sulle strade o nei cantieri, forse indica un divieto, comunque una prescrizione.

Della tipologia femminista è rimasto solo qualche nudo scompigliato e buttato a terra, oppure riverso su una sedia.

L'attenzione nostra è attratta da quei luoghi strani che, diversamente dalla periferia urbana, alla quale pur sono simili, non danno spazio alla confusione, né tempo a sensazioni stratificate. Sono semplici, luminosi, puliti. Tali li ha resi un incomprensibile ma lucidissimo principio supremo che funziona da ordinatore invisibile e silenzioso. Noi ci auguriamo di non attraversare codesto mondo, per non trovarci soli, come l'uomo raffigurato sui quadri.

Siauss e Pavatich

Olivia Siauss ed Eddi Pavatich nella Trattoria «Al Castello». Della Siauss abbiamo ammirato più volte la finezza tecnica e la grazia compositiva nelle incisioni su tema floreale e siamo qui per riconfermare tale giudizio favorevole, mentre ci persuadono meno le scene di genere: personaggi tristi, immobili, isolati, benché appartengono a gruppi: mamme che accompagnano i bimbi a giocare, donne in attesa alla fermata dell'autobus. E' un genere di successo che non si addice al ridente intimismo della Siauss. La Pavatich è un'esordiente. Tratta il nudo e il paesaggio nel disegno e nell'incisione. Si avvale di ombreggiature a macchie, a masse, a tratteggio reticolato con un effetto di sottolineatura espressionistica che si manifesta nelle tessiture dei cieli che sono investiti da scoppi e fratture.

Collettiva da «Vivoda»

Rinnovando una simpatica abitudine già collaudata in passato, nella caratteristica osteria «Vivoda» di Muggia Vecchia è stata allestita una mostra collettiva di notevole livello promossa da artisti muggesani, cui hanno aderito anche un qualificato gruppo di colleghi triestini. Tra i «locali» il veditismo della Zilli e di Ragnetti si contrappone all'astrazione lirica della Balbi, mentre Corbidge fa da mediatore col suo ricco e complesso linguaggio in cui si saldano astrazione, avanguardia e tradizione. Degli altri i limiti estremi si toccano in Pama, con la sua astrazione lirica allusiva, e in Bonne, con la sua vigorosa natura morta di realismo marinaro. Notevoli anche, nell'ambito di un linguaggio realista, l'interno di osteria di Burgher e la veduta di Carlini. Merita ancora ricordare che, per la prima volta nella nostra città, appare il nuovo sodalizio pittorico di Bessarione, Mari e Stok: si tratta di tre artisti che perseguono unitariamente un linguaggio moderno e una tematica impegnata, specie sul piano della difesa dell'ambiente e del paesaggio. Sono esposte inoltre opere di Clamar, Cassetti, Vranich, Dibitonto, Gey, Basso, Palumbo, Caldarulo, Manuelli, Slauss, Depaulis, Tedeschi, Brunetti, Gergolet.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Robert Fachard alla «Planetario»

Alla galleria «Planetario», questa sera, alle ore 19, sarà inaugurata una personale dello scultore Robert Fachard. La mostra, in via Diaz 1/D, presenta sculture e collage.

Collettiva Cral alla Marittima

Si inaugura oggi alla Stazione marittima «l'VIII mostra collettiva di pittura». La rassegna, organizzata dalla sezione pittori del Cral dell'Ente porto, comprende opere di Gennaro Bassi, Bruno Bonne, Franco Dilena, Claudio Gerusina, Matteo Palumbo e Giorgio Ronchelli. La collettiva rimarrà aperta fino al 14 prossimo.

Galleria d'arte AL BASTIONE
Via Venezian 20
Naïf di CEDO DIMINIĆ

Galleria d'arte «ROSSONI»
Corso Italia 9
Trieste fra fiori ciacole bancarelle vista da D'AMBROSIO

Adriaclub Italia
Via San Nicolò 6
SCALCHI SIROTICH TOMMASINI
18 - 20

RINVIATO A NUOVO RUOLO IL PROCESSO CONTRO DUE TURCHI

Era negli ammortizzatori il chilo e mezzo di eroina

Fruttuosi i posti di blocco istituiti nella zona del Lisert

Rinvio a nuovo ruolo di un processo incentrato sul presunto traffico di un chilogrammo e mezzo di eroina pura. L'Accusa contesta l'importazione, la detenzione e il contrabbando dello stupefacente a due turchi, Ilyas Kopuz, 34 anni, da Istambul, e Mehmet Tercan Nezir, 37 anni, da Mardin, i quali compaiono ora in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, P.m. il dott. Brenci, cancelliere Edda Federici. La cattura degli attuali imputati si inquadra nel piano predisposto per stroncare questo commercio di morte.

Nella serata del 28 maggio scorso, la polizia aveva istituito nella zona vari posti di blocco e, intorno alle 22, al Lisert bloccò una macchina con a bordo tre foresti. Gli agenti controllarono sommariamente l'abitacolo, raccolsero qualche elemento sospetto e decisero di guidare il veicolo nell'autoparco del Corpo. I tre passeggeri furono fatti salire sulla macchina di servizio ma, al momento del trasbordo il conducente dell'auto straniera si diede alla fuga e riuscì a far disperdere le proprie tracce nel buio pesto del Carso. La vettura degli indiziati venne perquisita, e nel vano degli ammortizzatori gli inquirenti scoprirono quasi un chilo e mezzo di eroina. Interrogati, i due turchi sostennero di essere stati all'oscuro della presenza della droga.

Kapuz dichiarò di avere consegnato 150 marchi al conducente della macchina perché lo portasse sino a Milano, da dove intendeva proseguire per l'Olanda, Nizir, dal canto suo, sostenne di avere incontrato il proprietario della vettura ad Ist, in Turchia, e di avergli chiesto un passaggio per l'Italia, nel nostro paese egli intendeva prendere un treno per raggiungere suo fratello a Parigi. Tra le carte dei due venne trovata un'agendina, sulla quale era segnato il nome di un tale che risiede in Lombardia. Questo fatto nuovo determinò un'ulteriore grana: il 9 marzo scorso contro i due turchi, il P.m. inquirente emise un altro ordine di cattura, indiziandoli di associazione per delinquere, nella fattispecie di smercio di droga. Questo, il fatto.

In apertura di udienza, il difensore di Nezir, prof. Sergio Kostoris, chiede l'acquisizione agli atti di causa anche del fascicolo inerente al recente provvedimento del P.m. Il penalista chiede altresì che l'interprete, il quale non conosce alla perfezione la lingua turca, venga sostituito con una persona che abbia la più assoluta padronanza di questo idioma. L'avv. Giordano, che assiste Kopus, si associa. Il P.m. si rimette per quanto concerne l'acquisizione dei nuovi atti mentre si oppone alla ricusazione dell'interprete.

Con propria ordinanza, il Collegio respinge la richiesta dell'acquisizione del secondo fascicolo e rinvia il processo a tempo indeterminato per consentire la nomina di un altro interprete.

Radio privata troppo rumorosa

Due esposti, firmati da una trentina di persone, le quali lamentavano rumori di porte sbattute e trasmissioni ad alto volume, piovvero sulla stazione radiotrasmittente privata di via Patrizio 15. Venne disposta un'inchiesta, che si concluse con il rinvio a giudizio di Dario Padovani, 30 anni, vicolo dell'Ospedale militare 16/1, il quale al tempo dei fatti — l'autunno del 1976 — era amministratore dell'emittente. Imputato di disturbo al riposo delle persone, Padovani viene processato dal pretore dott. Mario Trampus, p.m. l'avv. Calligaris, cancelliere Lufino. Egli spiega al magistrato che la radio privata metteva in onda musica e comunicati pubblicitari e che le trasmissioni erano limitate dalle sette del mattino a mezzanotte. L'imputato esclude che gli operatori e gli eventuali ospiti della stazione trasmittente avessero sbattuto porte o provocato altri rumori.

Depongono poi una quindicina di inquilini dello stabile, i quali, invece, sostengono di essersi rivolti alle autorità per far cessare la confusione. Il rappresentante dell'accusa chiede che a Padovani siano inflitte 50 mila lire di ammenda, il difensore, avv. Mario Sardos Albertini sollecita la sua piena assoluzione mentre il pretore Trampus infligge all'imputato 80 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Transito e posteggi nelle vie Calvola e Negrelli

Dopo l'ultimazione dei lavori di allargamento e sistemazione delle vie Calvola e Negrelli l'ufficio del servizio tecnico del traffico del Comune con una serie di provvedimenti, ha disciplinato il transito e il posteggio lungo queste vie che collegano il nuovo istituto statale d'arte.

In particolare sono stati istituiti tre passaggi pedonali zebrati, un posteggio per motoveicoli lungo la via Calvola e uno per autovetture lungo la via Negrelli.

8
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - GORIZIA

ESPOMEGO
FIERA INTERNAZIONALE GORIZIA
29 APRILE 7 MAGGIO 1978
- ASSISTENZA AL TRASPORTO
- NAUTICA CAMPING
- VINI E DISTILLATI
- GASTRONOMIA

Paesi espositori:
ITALIA - CECOSLOVACCHIA - AUSTRIA
JUGOSLAVIA - POLONIA - UNGHERIA
ROMANIA - BULGARIA

Segreteria della fiera: BIWU PUBBLICITÀ
Gorizia - C.so Italia 101 - Tel. (0481) 87.466

ELARGIZIONI

In memoria di Verando Babini da Anna Bortolini 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alfredo Pratesi nel IX anniv. (5.5) dalla moglie Olga 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Valeria Polli in una ricorrenza dalla figlia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Corrado Marin nel III anniv. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Quintavalle nel X anniv. dai cognati Giordario e Irma Callegari 20.000 pro Ricreatorio G. Brunner.

In memoria di Rita Bradaschia-Godenigo nel XX anniv. (5.5) da Silvia Bradaschia 10.000 pro Centro tumori; da Lina Cergna 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (Fac).

In memoria di Silvia Lauri (5.5) per il compleanno da mamma e papà 20.000, dalla nonna e Orlando 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Donatella e Daniela Marinelli 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Teodoro Puppis nel I anniv. (5.5) dalla famiglia 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi) e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del ten. col. Remigio Urizio nel V anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro Famiglia umaghese e 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Salesiani).

In memoria di Giovanni Carini nel IV anniv. (4.5) dalla nipotina Federica 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Centro di neonatologia, prof. Nordio).

In memoria di Marcello Ptarzek nel VII anniv. (5.5) dalla moglie Dina 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Oratorio salesiano Don Bosco e 5000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria dell'avv. Guido Gius da Lydia Tadeo 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giovanni Del Cielo nel II anniv. da Lucia e Sabino Del Cielo 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Otello Zorzutti nel I anniv. da Ileana, Lino e Giampaolo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Pertout nel IX anniv. (5.5) dalla moglie Rita 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Dorando Righi dal Settore acquisti dell'Italcantieri 70 mila pro Centro di oncologia dell'Ospedale provinciale di Monfalcone.

In memoria di Ramiro Iovino dai colleghi e amici del figlio Roberto (Amministrazione provinciale di Trieste) 51.000 pro Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa) e 51.000 pro Centro di solidarietà.

In memoria di Olga Conzina dalle famiglie di Gianni, Lucio e Silvio Conzina 40.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Teo Brazzatolli dal cognato Doria e nipoti Prinzi 30.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Paolo Zelik da Maria Grazia e Claudio Samueli 20.000 pro Associazione ital. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Giovanni Ulisse dal dirigente e insegnanti della Scuola materna comunale di Rozzol 10.000 pro Seminario.

In memoria di Nerina Tecilazich da Pino ed Emma Rosani 15.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Fulvia e Iso Tassi 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Paolo e Tina Marsi 10.000 pro Famela capodistriana; da Lidia e Rina Minervini 10.000 pro Astad; da Ucci e Alberto Giardina 10.000 pro Associazione ital. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Anna Comar ved. Ustulin da Carlo Zanini 5000 pro Ori; da Iolanda Zanini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Milkovic dai condomini di via Melara 15/2 45.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ciro Coraggio dal Cral-Inail 15.000 pro Guardia chirurgica (Ospedale Maggiore).

In memoria di Remigio Urizio da Maria e Dyalma Pasqualini 5000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Mario Polla dalla famiglia de Saraca 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Brosch dalla moglie 50.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (III geriatria, dott. Bonini), 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto neonatologia, prof. Nordio) e 50.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Gabriella Nordio 50 mila pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini), 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla cognata Silvana Bracci 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto neonatologia prof. Nordio); dalla famiglia Piccini 5000 pro Ente comunale di assistenza; da Glauco e Grazia Decorti 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore; da Renata Iorio 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Milan Novak dalle figlie Elvira e Maria, dalla sorella Fanny, da Clara e Carlo Marenzi, da Andreina, Irene, Irma e Stefy Deboni, da Anna Maria e Carlo Antonini, Giulia Goruppi, Aurora Sole, Monica e Arrigo Crisciani e da Silvia e Romano Rizzi 20.000 pro Associazione ital. assistenza spastici, 50.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti, 20.000 pro Villaggio del fanciullo e 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maddalena Mattei da Manlio e Rita Lippi 10.000 pro Anffas; da Titti Brunetti 5000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Giorgio Lugnani dalla famiglia Davanzo 20.000 pro Cri.

In memoria di Nivea Gentiloni dal marito 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pino Biancorosso dagli amici e sportivi piranesi 150 mila pro Associazione amici del cuore; da Cesarina Gregorin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Evaldo Urban dagli affezionati amici 95.000, da Paolina Zanier 10.000, da Oscar, Luisella, Erna e Luisa Hauser 50.000 pro Ente comunale di assistenza; da Mafalda e Giacomo Nattek 10.000 pro Lega nazionale; da Vittoria e Anna Volpe 5000, da Mario Giampiccoli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Biggioni da Nerina Antoniani 5000, da Fanny Savorgnan 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Carmela Sancin ved. Godina da Maria Demarchi 15 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Nida e Carlo Sancin 15.000 pro Parrocchia S. Lorenzo.

In memoria di Nerina Tecilazich-Pangrazi da Bianca e Bruno Tarabochia 10.000, da Luciana Ersini e famiglia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle amiche del «Libro» 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anita Sauro da Lucy Fellner 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Micucci Giraldi da Tullia Risigari (Roma) 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giulio Tromba dalla cugina Maria Fragiacomo 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Girardini da Argia e Alfredo Mattei 20.000 pro Centro trasfusionale.

In memoria di Franca Maculan da Livia, Vilores e Rosetta 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Amodeo dai condomini dello stabile n. 8 di via Negrelli 100.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Domenico Cappel da Maria Marzolini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Olga e Ugo Daradin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Guido Gius da Ornella e Fulvio Reis 10.000, da Maria Zavini 10.000 pro Parrocchia SS. Quirico e Giulitta a mani don Giuliano Vattovani.

In memoria di Giacinto Orlando dalla famiglia Enea Marin 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 10 mila pro Chiesa Madonna della Provvidenza; dal rag. Guido Gusella 25 mila pro Eca.

In memoria di Antonino Saitta dai condomini di via Denza 9 60.000, dalla famiglia Giudici 10.000 pro Centro tumori; da Wanda e Raimondo Lorenzini 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigia ved. Dudine dalla fam. Iona-Azzoni 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; da Mate Vekic 30.000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini); dai colleghi di lavoro del figlio Nino 25.000 pro Unità coronarica Osp. Maggiore (prof. Camerini), 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Livia e Raffaele Ferfila 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alberto Rainis da Giovanni e Vittoria Zigante 10.000, da Pino e Nora Ferranti 10.000, da Giorgio e Lucia Danek 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Sossi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Pino e Anita Valente 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Italo Zennaro da Mariuccia Caviglia 10.000 pro Centro tumori; da Pino e Silvana Zavadlal 10.000, da Carlo Zavadlal 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

se anche a te il centro città sta ormai stretto vieni a visitare il nuovo

MARCHI GOMMA MARKET via Baiamonti 56/13

un ambiente razionale, ideato per l'acquisto, lontano dalla congestione del traffico cittadino con ampio posteggio riservato ai clienti ed una vasta scelta di prodotti di ogni tipo per la famiglia, la casa ed il tempo libero

Ecco perchè

grandi magazzini MARCHI gomma MARKET

via Baiamonti 56/13

DOMANI UN'ALTRA CARRELLATA DI FOTO DELLE CONCORRENTI

Ecco la classifica delle commesse triestine

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per _____

commessa presso _____

Indirizzo del negozio: _____ Tel. _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.

La «suspense» è una cosa, la cattiveria un'altra. Da giorni e giorni eravamo sommersi da lettere e telefonate di concorrenti che ci chiedevano quasi supplicando quale fosse la loro posizione nella classifica del referendum per la «Commessa ideale». Il segreto era ormai difficile da mantenere, anche perché qualche... fuga di notizie avrebbe in qualche modo potuto favorire un concorrente a danno di un'altra.

Se non abbiamo pubblicato prima la graduatoria era comunque soprattutto per il fatto che le posizioni in testa cambiavano di giorno in giorno. Ora che la fuga delle più votate sembra essere più consistente, ci sembra giusto permettere alle altre simpatiche concorrenti di potersi orientare per tentare l'operazione sorpasso. Come si può vedere dalle cifre, i voti delle... fuggitive sono parecchi, ma siamo sicuri che questa graduatoria potrà venir rivoluzionata anche solo in un paio di giorni. Le schede, infatti, ormai ci giungono in redazione a valanga. Basti dire che in due giorni (in tutta la regione) i voti son passati da cinquantamila a ottantamila.

1) Daniela Marinelli	voti	2651
2) Cinzia Mattiasich	»	2131
3) Ondina Tencic	»	1229
4) Noella Bertos	»	1105
5) Nevia Yugovaz	»	965
6) Patrizia Sardo	»	896
7) Daniela Furlan	»	813
8) Rita De Laurentis	»	789
9) Noris Bortoluzzi	»	622
10) Rita Nicolangic	»	605
11) Loredana Vogrig	»	593
12) Barbara Peschel	»	582
13) Maria Ercoli	»	502
14) Flavia Kuesto	»	466
15) Giuliana Tulliani	»	450
16) Lorella Lazzaro	»	444
17) Astrid Alfeo	»	435
18) Nevia Giurgevich	»	405
19) Yolanda Canziani	»	380
20) Marina Krmac	»	360

Cronache degli spettacoli

«Nachtmusik» di Gyrowetz presentata a San Silvestro

La curiosità maggiore del programma presentato dal Gruppo strumentale giuliano a S. Silvestro per gli «Appuntamenti musicali», era costituito senz'altro dalla «Nachtmusik» di Adalberto Gyrowetz, compositore boemo operante fino al 1850 e legato stilisticamente ai nomi sacri di Mozart e Haydn. Numerose sue opere vennero addirittura stampate sotto il nome di Johann Michael Haydin, fratello del più noto Franz Joseph, che fu musicista di corte presso Maria Teresa a Vienna. La produzione di Gyrowetz si diramò su tutte le branche dello scibile: dall'opera, alla musica sacra a quella da camera. Fu soprattutto un eclettico e non solo perché autore di un «pastiche» desunto da Rossini, Weber, Mozart, Spontini e altri, ma ebbe l'onore di annoverare Beethoven fra coloro che rielaborarono la sua aria «In quella sua tomba oscura».

Dalla «Serenata» ascoltata a S. Silvestro si direbbe che la sua musica sprigiona soprattutto disinvoltura e serenità; spensierata è parsa la Polacca e gustoso il Minuetto centrale, forse nei temi più distesi non raggiunge l'empito della liricità appagante.

L'esecuzione di Giorgio Blusco flauto, Aldo Cossovel violino, Diego Alberti viola ed Ennio Cossovel violoncello, è stata molto apprezzata e priva di quella tensione che affiorava a tratti nella prima parte della serata. L'inserimento d'uno strumento a fiato fra degli archi pone sempre problemi delicati d'intonazione ed il Quartetto li aveva risolti con un brano di Stamitz posto quasi a rodaggio.

Era il Quartetto di Mozart il momento culminante del concerto con il tempo iniziale pervaso da spirito leggiadro, con l'Adagio soave intonato dal flauto sui pizzicati degli archi e con il virtuosistico, sfumato Rondò. Applausi agli egregi strumentisti, che da veri professionisti si sono sobbarcati il fastidio dei fari e del ronzio della televisione senza batter ciglio, dimostrandosi per tutto l'arco della serata ammirevoli per equilibrio e compostezza.

C. G.

Saggio musicale di flauto dolce

Ha avuto luogo nei giorni scorsi, nel salone della scuola «Achille Grandi» di via dell'Istria a Trieste, il saggio musicale di flauto dolce al quale hanno partecipato i bambini di alcune scuole di Trieste. Sala affollatissima, genitori e parenti a riempire ogni spazio utile. Occhi lucidi e applausi a non finire dopo ogni esibizione. I piccoli orchestrali, a gruppi di una ventina di esecutori, hanno dato luogo a una commovente esibizione musicale che a tratti ha avuto vertici di ottimo livello a dimostrazione di come la sensibilità individuale dei piccoli musicisti abbia trovato perfetta e comprensiva sintonia con i loro stessi insegnanti.

Repertorio vasto e di ottima scelta: Beethoven, Charpentier, Schumann (tanto per citare i più famosi) e tanti brani di musica popolare attinti da quell'inesauribile pozzo di arte melodica che oggi usa molto chiamare folk.

Hanno partecipato all'esibizione i seguenti gruppi di scolari: scuola media «Nazario Sauro» di Muggia diretti da Liliano Coretti; II classe della scuola «Morpurgo» sotto la direzione dello stesso Liliano Coretti; i bambini e le bambine della scuola «San Giusto-Montessori» diretti da Anna Camera; la V classe della scuola «U. Gaspardis» diretta da Silva Calligaris; le scuole elementari «N. Sauro» e «F. Venezian» sotto la direzione di Silvio Bellotto che ha diretto anche l'Oratorio di S. Maria Maggiore.

Il saggio, che ha avuto un successo superiore a ogni aspettativa, è stato organizzato dalle Acli di Trieste per l'interessamento e la passione di Silvio Bellotto.

STASERA IL «VIA AL VERDI

STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

Si inaugura questa sera al teatro Verdi la Stagione sinfonica di primavera che vedrà impegnati l'orchestra e il coro stabili dell'ente sotto la direzione del maestro Gustav Kuhn. Verrà eseguito un Requiem tedesco di J. Brahms per soli, coro e orchestra. Nelle parti solistiche canteranno il soprano Krisztina Laki e il baritono Toshimitsu Kimura.

Gustav Kuhn è nato a Salisburgo trent'anni fa e, dopo aver cominciato lo studio del violino e del pianoforte, ha iniziato il corso di direzione di orchestra al Mozartuem. In seguito ha studiato direzione con Hans Swarowsky, con Bruno Maderna e con Herbert von Karajan. Poco più che ventenne vince il concorso per direttore stabile nell'Orchestra della radio austriaca a Salisburgo e si laurea in filosofia e psicologia. Nel '70 viene assunto quale primo direttore di orchestra al Teatro dell'opera di Istanbul dove rimane per tre anni, per passare direttore stabile all'Opera Forum in Olanda. Dal '75 è direttore del teatro di Dortmund, mentre i suoi sempre più numerosi inviti lo vedono collaborare presso i maggiori teatri, enti sinfonici e festival europei. Incide per la Emi-Elektrola. Al teatro Verdi ha diretto lo scorso novembre «Il vascello fantasma» di Wagner.

Krizstina Laki è nata a Budapest ed ha assolto gli studi musicali, di pianoforte e di canto, presso l'Accademia della capitale magiara. Ha compiuto le prime tournées con complessi ungheresi in Cecoslovacchia, Finlandia e Germania. Ha debuttato nella lirica quale «Gilda» nel Rigoletto a Berna, dove si stabilì prima di scegliere quale residenza definitiva la Germania. Attualmente è stabile presso il teatro di Düsseldorf.

Toshimitsu Kimura, nato a Sapporo, ha frequentato le classi di canto e di direzione d'orchestra diplomandosi con il massimo dei voti a Tokio. Vincitore del premio di canto nel concorso indetto dalla Radio giapponese, venne in Europa per studiare e diplomarsi all'Accademia di Vienna.

Il concerto avrà inizio alle ore 21 e sarà in turno di abbonamento A. Domani verrà replicato alle ore 18 in turno B. Continua presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto.

Stamane ha inizio presso la stessa biglietteria la vendita dei biglietti per il concerto che l'Orchestra filarmonica slovena di Lubiana terrà al teatro Verdi lunedì alle ore 21 quale secondo concerto del turno di abbonamento A.

Il «Maggio Organistico» a Santa Maria Maggiore

Con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, il «Maggio organistico», che lo scorso anno ottenne un lusinghiero successo, sta per avviarsi alla sua seconda edizione, e grazie anche allo spirito d'iniziativa dei frati francescani di Santa Maria Maggiore, nonché alla competenza musicale ed alla grande passione di padre Silvio Bellotto.

Nel 1977 ebbe l'onore del pubblico, e della migliore critica, la Scuola organistica triestina del m.o Emilio Busolini; ora è la volta di quella del Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, fondata dal maestro Marco Enrico Bossi, docente e concertista di eccezionale valore, nel 1895. Sulla cattedra di insigni predecessori siedono, tra gli altri, Severino Tonon e Sergio Depieri, i quali saranno protagonisti di due dei quattro concerti a Santa Maria Maggiore, rivelatasi sede ideale per tale tipo di esecuzione.

I concerti, sempre ad accesso libero, fino ad esaurimento dei posti, a con inizio alle ore 20.30, sono fissati per le domeniche di maggio (7, 14, 21 e 28). Inaugurerà il ciclo, domenica prossima, Severino Tonon, con Bach, Franck, Reger, Listzt e con un pezzo di cui è l'autore. Seguiranno Roberto Padoin (il 14), allievo de Tonon, poi Arturo Pivato (21), insegnante del «Tartini» di Trieste, ed infine, il 28, concluderà il «maggio» Sergio De Pieri, il quale, oltre ad istruire a Venezia, è organista titolare della Basilica dei Frari, in Venezia stessa.

Le «facili melodie» di Mario Macchi

Mettendo a profitto la sua lunga esperienza come docente di educazione musicale alla scuola media «Fonda Savio» e come direttore del coro Montasio, il prof. Mario Macchi ha curato un'agile raccolta di celebri canti popolari per flauto dolce eseguibili anche per coro di voci bianche, pubblicata in questi giorni dalla casa Ricordi. Si tratta di melodie di facile esecuzione destinate ai ragazzi che si accostano allo studio del flauto dolce (con 2.o e 3.o flauto ad libitum), ma che possono essere intonate anche da un coro a 1, 2, e 3 voci. L'antologia musicale raccoglie pagine del folclore nazionale, fra cui una canzone triestina, una ninna nanna istriana e due canti friulani. Mario Macchi non è nuovo a stumenti didattici del genere, avendo elaborato anche, nell'ambito della sua scuola, un'edizione italiana del materiale musicale previsto dal metodo Orff.

Mostra filatelica

La sala maggiore del circolo interaziendale Gmt, Itc, Cmi, di galleria Fenice 2, ospita da oggi fino al 13 maggio una mostra filatelica dedicata alle navi. La mostra nasce in concomitanza con l'emissione da parte delle poste italiane di quattro valori raffiguranti navi costruite nei cantieri italiani. Due francobolli, in particolare, effigiano la portacontenitori Africa e la corazzata «Benedetto Brin».

A completamento della mostra saranno esposti anche vari modelli di piroscafi messi a disposizione, per l'occasione, dall'Associazione marinara «Aldebaran», dall'Italcantieri e dalla Gmt.

Il giorno 8 maggio, inoltre, la mostra sarà dotata di annullo postale raffigurante la portacontenitori «Africa». L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Si chiude a Servola la seconda rassegna del teatro dialettale

Stasera alle 20.30 al cinema teatro di Servola (via Soncini 187) serata d'onore con la «Bisbetica domata». Saranno infatti consegnate, prima della rappresentazione, targhe ricordo a tutte le compagnie che hanno partecipato alla seconda Rassegna del teatro dialettale, che volge al termine.

Lo spettacolo shakespeariano, presentato dal gruppo folcloristico «Refolo» chiuderà infatti la rassegna. Ultima replica domani con inizio alle 20.30.

Testimoni di Geova

Domani alle ore 16 nella «sala del regno» di via Banelli, 10 di Servola, Vinicio Pavani farà una considerazione biblica sul soggetto: «Usiamo il dono della musica per lodare Geova», con cui evidenzierà l'origine divina della musica e come essa deve essere usata dal cristiano.

A Berio il premio «Ianni Psacaropulo»

Il premio «Ianni Psacaropulo», istituito dalla famiglia per celebrare la memoria d'un illuminato cultore di musica immaturamente scomparso, intende segnalare ogni anno la migliore composizione d'autore contemporaneo in prima esecuzione per Torino durante la decorsa stagione. Per la prima volta è stato assegnato l'anno scorso a Luigi Nono.

Per la stagione 1976-77 la commissione giudicatrice, composta dai critici musicali torinesi, ha prescelto la Sinfonia di Luciano Berio, eseguita all'Auditorium il 6 maggio dell'anno scorso dall'Orchestra sinfonica della Rai sotto la direzione dell'autore. Il Premio, di un milione, verrà consegnato il 30 giugno in occasione di un concerto all'Auditorium, diretto dal maestro Giampiero Taverna.

IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI

Viaggio in autopullman dal 20 al 24 maggio

Quota L. 165.000

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

PER LO SVILUPPO SCIENTIFICO E ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Approvata alla Regione la legge per l'avvio dell'area di ricerca

Contributi al Centro di fisica di Miramare e ai due atenei

Un importante strumento legislativo è stato approvato ieri dal Consiglio regionale, nel corso della seduta antimeridiana; «uno strumento capace, per i suo essenziali contenuti, di caratterizzare una intera legislatura» ha detto l'assessore all'istruzione e alle attività culturali Mizzau.

Il provvedimento dispone interventi per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'istruzione universitaria, nonché delle modifiche alla legge regionale 8 luglio '77 n. 33 che autorizza l'amministrazione regionale a corrispondere anticipazioni per conto dello Stato agli enti pubblici.

La legge — ne ha relazionato al Consiglio il democristiano Vigini — nella sua prima parte prevede l'ampliamento del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, attraverso l'erogazione di un contributo straordinario di 3 miliardi e mezzo al Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'università di Trieste. Per quanto ci si riferisce invece all'istituenda area per la ricerca scientifica da localizzarsi nella provincia di Trieste, il disegno di legge approvato autorizza l'amministrazione regionale ad aderire al consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo della succitata area; prevede lo stanziamento annuo di un contributo ordinario, di uno straordinario da mezzo miliardo — da erogarsi nel '79 — per l'avvio del consorzio e l'impianto dell'attività di ricerca, e l'assunzione, nell'esercizio '78, di spese fino al limite di 100 milioni per studi, indagini, e consulenze relative alla redazione dello statuto del consorzio.

L'articolo 6 della legge prevede inoltre l'erogazione di contributi pari a 1 miliardo e 400 milioni, ripartiti equamente negli esercizi finanziari '78 e '79, a favore delle università di Trieste e Udine, da destinarsi alla copertura di spese per la progettazione dell'edilizia universitaria «senza peraltro specificare l'esatta destinazione rispetto alle particolari esigenze riguardanti il potenziamento dell'ateneo triestino e la creazione di quello udinese», ha lamentato il comunista Tonel, presentando il punto di vista del suo gruppo sulla legge.

L'articolo 7 — che autorizza la Regione a corrispondere anticipazioni finanziarie per conto dello Stato — ha suscitato non poche polemiche (il consigliere Volpe ha presentato addirittura un emendamento con cui se ne chiedeva l'eliminazione) presentandosi — soprattutto a detta dei rappresentanti del Pci e Psi — disarticolato e non omogeneo rispetto a una legge particolarmente incentrata sui problemi della ricerca scientifica e dell'istruzione universitaria. Nel citato articolo si attribuisce la facoltà alla Regione di anticipare al Comune di Trieste fino a 20 miliardi per la realizzazione del raccordo stradale di Padriciano, per il potenziamento dell'università degli studi, per il censorzio per l'area di ricerca; e al Comune di Gorizia fino a 4 miliardi per la realizzazione dell'autoporto, della stazione confinaria di S. Andrea, di un bacino di regolamentazione delle acque dell'Isonzo. Sul progetto di legge sono intervenuti de Ferra (Msi-Dn) che ha annunciato voto favorevole, Trauner (Pli), favorevole, Pupini (MF), contrario, Vitale (Psdi), favorevole, Volpe (Psi), astenuto, Tonel (Pci), astenuto, Del Conte (Dc), favorevole, prima della replica del relatore Vigini e dell'assessore Mizzau, che in modo particolare ha spiegato come la non perfetta omogeneità del provvedimento si giustifica con l'esigenza di dotare il più rapidamente possibile gli enti interessati degli indispensabili strumenti operativi.

Il Consiglio regionale ricorderà oggi il sisma del 6 maggio

Oggi, vigilia del secondo anniversario della tragica catastrofe sismica che aveva sconvolto il Friuli nelle strutture sociali e produttive provocando tanti lutti, il doloroso evento sarà degnamente ricordato all'inizio dei lavori dell'Assemblea regionale. Prenderanno la parola, per commemorare la tragedia e illustrare le tappe della ricostruzione, il presidente del Consiglio regionale, Pittoni e il presidente della Giunta regionale, Comelli.

IN PRETURA IL «CASO» DELL'EX PRESIDENTE DELL'AEROPORTO DI RONCHI

Condanna a Monfalcone per Giovanni Augelli

All'imputato contumace irrogati tre mesi e 300 mila lire di multa

Davanti al pretore di Monfalcone, dott. Perna, è stato celebrato ieri il processo contro Giovanni Augelli, l'ex presidente del Consorzio aeropartuale di Ronchi, imputato di usurpazione di titolo, esercizio abusivo della professione e falso. L'imputato era contumace, e secondo il suo difensore, l'avv. Luzzatto del foro di Gorizia, si troverebbe in un paese dell'America latina.

Nel dibattimento non sono emersi fatti nuovi rispetto a quanto già si sapeva della vicenda. Il pretore Perna ha parzialmente accolto le richieste del Pm, l'avv. Cattarini, condannando Augelli a 3 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale, disponendo inoltre la pubblicazione della sentenza.

La condanna riguarda soltanto i capi d'imputazione relativi all'usurpazione di titolo e d'esercizio abusivo della professione. Per il reato di falso, attribuito all'Augelli nel lontano 1946, allorché presentò all'ordine degli ingegneri un certificato di laurea considerato contraffatto e un certificato di abilitazione alla professione da ritenere falso, ottenendo l'iscrizione all'albo professionale, il pretore ha ordinato non doversi procedere per sopravvenuta prescrizione.

Prima della sentenza, aveva parlato il difensore, avv. Luzzatto, il quale aveva ammesso la fondatezza dei capi d'imputazione, affermando che attualmente l'Augelli «cerca di rifarsi una vita a circa 10 mila chilometri di distanza, servendosi anche di una laurea '"honoris causa", che però il patrono non ha potuto esibire, perché in possesso dello stesso Augelli».

Il legale dell'ex presidente del Consorzio aeroportuale di Ronchi, ha cercato di mettere in evidenza le capacità professionali del suo patrocinato, il quale si sarebbe trovato coinvolto, suo malgrado, nell'equivoco del suo titolo di studio, soprattutto per alcune inimicizie a livello politico locale.

L'avv. Luzzatto aveva concluso chiedendo una lieve pena pecuniaria per i primi due capi d'imputazione e il non luogo a procedere per sopravvenuta prescrizione, per il terzo, quello cioè riguardante il falso.

L'incidente mortale a Cussignacco: due arresti

Si è conclusa con l'arresto di due geometri la prima giornata di indagini sull'incidente, accaduto a Cussignacco, che è costato la vita a tre operai friulani.

Alle ore 23.30 il geometra De Piero, accompagnato dall'avvocato difensore Fulvio Coluccia, e il geometra Corso accompagnato dal difensore Angelo Cadetto, si sono costituiti in Questura. Il dirigente della squadra mobile dottor Ugo Laghi, subito chiamato, li ha dichiarati in arresto notificando loro l'ordine di cattura per omicidio colposo plurimo aggravato dalle infrazioni alle norme antinfortunistiche. E' cominciato così l'interrogatorio che si è protratto fino a tarda notte. Era presente anche il Questore di Udine dottor Bartolini il quale, rilasciandoci una breve dichiarazione, ha stigmatizzato il lassismo attuale auspicando che sulla tragica vicenda di Cussignacco la Magistratura possa fare piena luce. Abbiamo assistito all'entrata dei due geometri in Questura, che hanno salutato ed abbracciato i propri familiari. Apparivano affranti e frastornati. Gli avvocati difensori hanno subito manifestato l'intenzione di presentare già domani un'istanza per la libertà provvisoria. L'inchiesta è ancora in pieno sviluppo.

CON UNA SEMPLICE CERIMONIA IL PRIMO MAGGIO

Stagione gradese: apertura ufficiale

Nonostante il cielo (e il morale) plumbeo di questi giorni, il 1.o maggio si è aperta ufficialmente a Grado, con i migliori auspici, la stagione turistica. Alla cerimonia ha assistito una piccola folla di autorità e turisti, allietati dalla presenza musicale della banda civica.

Nel discorso inaugurale, il presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno, dott. Giovanni Gregori, non ha tralasciato, nel corso dell'analisi sull'attività trascorsa e in previsione di quella futura, alcuni giudizi critici, per esempio sulla politica turistica della regione (per la tendenza a privilegiare la montagna rispetto al mare e a «dirottare» i contributi dal settore alberghiero a quello extra-alberghiero), sui rapporti con l'amministrazione comunale (conflitto di competenze) e sull'influenza della stampa estera, la quale, come ha detto Gregori, dopo aver «gonfiato» la notizia dell'affondamento del cargo jugoslavo «Cavtat» invitando «per tempo» i bagnanti stranieri a disertare le spiagge adriatiche, oggi non accenna neppure allo sforzo compiuto dai tecnici e dai contribuenti italiani, che ha consentito il recupero, proprio nei giorni scorsi, di tutti i fusti di piombo tetraetile della «Cavtat». C'è, dunque, da augurarsi che la «missione Amburgo» non si riveli semplicemente un'ennesima «andata a Canossa», bensì dia buoni frutti e favorisca il flussa dei turisti tedeschi nella nostra regione.

Per quanto riguarda l'Isola d'oro, il dott. Gregori ha affermato che «l'Azienda è tenacemente contraria alle urbanizzazioni di altri lembi del territorio comunale», precisando: «Non si parli di campeggi sul Banco d'Orio e simili: le attrezzature attuali sono più che sufficienti; discutiamo invece della Valle Cavanata, vincolata con legge statale ad habitat per uccelli acquatici e quindi godibile da parte di tutti come bene naturale prezioso».

Sono invece da incoraggiare — ha proseguito l'oratore — eventuali iniziative per la creazione di porti nautici: quanti stranieri, infatti, lasciano oggi le loro imbarcazioni a svernare nei vicini porti istriani e dalmati? Unica cautela da prendere sarebbe quella di non alterare l'equilibrio idrobiologico della laguna.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: «Corr. del Nord» (It); «Palatino» (It); «Esterina» (It); «Chrysantos» (Cy); «Goreniska (Ys); «Valun» (Ys); «Juno» (Fl); «Robert L. D.» (Fr).

PARTENZE: «Iris» (It); «Nowowieski» (Pl); «Corr. del Nord» (It); «Kosova» (Tu); «Lella (Ge); «Flaminia» (It); «Chrysantos» (Cy); «Esterina (It); «Argonaftis» (Gr); «Hellenic Pionir (Gr); «Gazzella (It); «Senta» (Cy); «Nassau» (Cy); «Goreniska» (Ys).

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

PAM

TANTI PREZZI BASSI

pollo busto pulito pronto da cuocere al kg. lire 1790

FORMAGGIO dolce da tavola (Agrimella) etto 298
BUFALI' bocconcini 695

limoni selezionati al kg. lire 420

grana stagionato etto lire 698

olio semi vari goccia oro lt. 1 lire ~~720~~ 670

FORMAGGIO CARNIA etto 268
8 FORMAGGINI STAR CREME e magro gr. 200 525
PHILADELPHIA KRAFT gr. 62,5 260
OLIO girasole ICIC lt. 1 . ~~890~~ 790

olio oliva goccia oro lt. 1 lire 1690

TAGLIATELLE all'uovo BRIBANO gr. 500 .. 460
FAGIOLI cannellini CIRIO gr. 400 + 80 gr. di prodotto in più ... ~~280~~ 240
FAGIOLI borlotti gr. 400 ..... ~~190~~ 160
POMODORI PELATI ARRIGONI gr. 400 230

riso originario gr. 1900 lire 950

POLPA DI POMODORO BONORETTI gr. 400 . 215
TONNO LISETTA olio oliva gr. 190 ..... ~~790~~ 720

pasta semola 2 galli gr. 500 lire ~~260~~ 220

SARDINE CARAVELLE olio semi gr. 120 260
CARNE lessata ALCO gr. 140 ..... ~~390~~ 320

pomodori pelati gr. 800 lire ~~385~~ 320

6 CUBETTI DADO LIEBIG sapore delicato gr. 66 .... ~~220~~ 170
3 MARS gr. 135 ... ~~440~~ 360
CAFFE' PAULISTA sacchetto gr. 200 ..... ~~1850~~ 1390

fagioli borlotti cirio gr. 400 + 80 gr. di prodotto in più lire ~~280~~ 240

tonno rio mare gr. 184 lire ~~930~~ 730

BIRRA PRINZ BRAU bottiglia cl. 66 245
SUCCHI FRUTTA JUKERI gr. 130 .. ~~95~~ 70

caffè hombre do café lattina gr. 200 lire ~~1490~~ 1190

margarina vallè 2 vaschette gr. 400 lire 680

crackers delser gr. 700 lire ~~930~~ 870

10 CINZANO SODA 1490

birra kenner bottiglia cl. 66 lire ~~260~~ 210 +v.

CHIANTI CAGLIOSTRO DOC cl. 72 ..... ~~670~~ 570
GRAPPA DEL PIAVE lt. 1 ..... ~~1710~~ 1340
WHISKY CUTTY SARK cl. 75 ..... ~~4040~~ 3670

polotto barbera 10° lt. 2 lire 680 +v.

SHAMPOO VIVIDOP assortito cc. 250 ..... ~~690~~ 490

acqua minerale varanina gassata cl. 92 lire ~~110~~ 80 +v.

PARADICLORO cubetti sacchetto gr. 200 350

sapone miradermo detergente/nutriente lire ~~320~~ 230

BAGNOSCHIUMA FELCE AZZURRA x 2 flaconi ... ~~2300~~ 1500
6 ROTOLI CEL-COT C.I. ovatta bianca kg. 1 .. 890
KOP limone fustino gr. 2700 ... ~~2800~~ 2190

ava lavatrice contenitore plastica gr. 4800 lire ~~6250~~ 4990

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«VERSO DAMASCO» DI STRINDBERG AL ROSSETTI

«Mistero» sotto le palpebre

Tutto si potrà dire fuor che Mario Missiroli manchi di coraggio e di caparbia propensione alle «marce longhe». Qualcosa di simile a una marcia longa, a un interminabile pellegrinaggio nel Paese di Elucubrazione e Autobiografia, è infatti «Verso Damasco» di August Strindberg, che Missiroli mette ora in scena al Rossetti per conto dello Stabile di Torino. Durata: quasi quattro ore. E non è — mettiamoci una mano sulla coscienza — che «Verso Damasco», opera indifferente a qualsiasi principio di costruzione drammatica, farraginosa e sovraccarica di simbolismi, proceda su una strada spianata, né che rappresenti il fiore all'occhiello del grande autore svedese. Ma si vede che più della qualità contava qui il fatto che la trilogia strindberghiana non era mai stata rappresentata in Italia nella sua interezza, ancorché molto relativa stando che Luciano Codignola e lo stesso regista l'hanno ragionevolmente ridotta (apportandovi, forse, qualche ulteriore colpo di forbice nella recita dell'altra sera). Dunque, giusto che qualcuno un giorno ci arrivasse, e bravo chi ci è arrivato per primo: Missiroli, appunto.

Di Strindberg si tende a vedere il lato fosco, furioso, persino demenziale della sua biografia così piena di contraddizioni, fallimenti, sbalzi ossessivi, misoginia, crisi intellettuali e mistiche: insomma, di «sogni», «inferni», «vie di Damasco», «case bruciate» ecc. Ma talvolta sfugge lo Strindberg più vero e segreto: quello che aveva saputo rappresentare con veemenza inesorabile (di quanto gli son debitori i poeti della stagione espressionista!) la condizione dell'uomo (dalla «Signorina Giulia» alla «Sonata degli spettri»); e quello, soprattutto, che sia pure attraversa smanie manie allucinazioni — compagne inseparabili della sua vita privata e della sua arte —, aveva mantenuto una fede propriamente mistica nella realtà ultima di un mondo «altro», diverso da questo in cui l'uomo si trova inspiegabilmente coinvolto come vittima, incolpevole, di una immemorabile catastrofe: «A che cosa deve appigliarsi la povera umanità? In che cosa deve credere? Ha colpa, l'uomo, se pensa in maniera folle?».

Ora, di questa sua candida fede, una testimonianza se non altro sincera l'offre «Verso Damasco», dramma palesamente autobiografico, di lunga e saltuaria gestazione, composto in tre parti nel periodo terminale della sua fervidissima e convulsa creatività. La figura dello Sconosciuto, che domina la scena, è infatti la proiezione dell'autore, riflessa nello specchio deformante delle sue tormentate esperienze personali e pubbliche, dei suoi rovelli, della sua instabilità psichica, delle sue crisi religiose, cui la Signora (moglie odiosamata, simbolo della femmina-vampiro, croce senza delizia della sua scorticata esistenza) fa da contrappunto insieme agli altri personaggi. Ecco allora stagliarsi le stazioni della via crucis, percorso nel giro sonnambolico d'una clessidra senza tempo, senza principio e fine come la vita (bella l'intuizione dello scenografo Enrico Job); ecco la processione dei fantasmi, «sepolcri imbiancati» del suo passato, presente e futuro, che si scoperchiano a vicenda nello scorrere di un'affabulazione onirica, surreale, dove l'espressionismo celebra il proprio ingresso nel teatro del Novecento. E così, fino all'amara, ultima tappa del viaggio, nel convento, in cerca di quella fede, di quella Damasco purificatrice d'ogni miserabile scoria del mondo, che significa la resa dei conti: per scoprire, alla fine, che la resa dei conti implica il pagamento d'un debito che nessuna assoluzione potrà mai sanare.

Se adesso aggiungiamo che per Strindberg, sogno realtà, incubo, allucinazione erano momenti e intrecci d'una realtà unica, il cui senso rimaneva inafferrabile, e che alla sua visione del mondo potevano calzare allo stesso titolo il detto di Prospero, «Siamo fatti della materia del sogno», e quello di Macbeth «La vita è una favola raccontata da un idiota», si fa presto a capire quanto difficile sia rappresentare il suo teatro e, in ispecie (ci sarà pure una ragione se nessuno ci ha pensato prima) «Verso Damasco», questa sorta di «rappresentazione laica», di «Everyman» svedese, celebrato come un «mistero» sotto le palpebre.

Trovare un analogo dei ritmi, delle cadenze, delle atmosfere sonnambuliche di Strindberg: che problema! E che problema rendere la levità quasi immateriale, quasi telepatica del testo.

Missiroli si è comunque provato, riuscendo a innescare, se non altro, un efficace spettacolo di animazione visivo-sonora al quale le felici invenzioni scenografiche, spesso ad effetto, di Enrico Job, hanno dato un notevole contributo d'atmosfera. E, tutto considerato, meglio così: è servito almeno a «tenere» il pubblico, già non folto, che minacciava di abbandonare la partita dopo il primo tempo (più d'uno, in effetti, l'ha abbandonata). D'altronde, se quasi quattr'ore vi sembran poche... Quanto agli attori, Glauco Mauri nella parte assoluta dello Sconosciuto, e Anna Maria Guarnieri in quella della Signora offrono un'interpretazione di prim'ordine, lodevolmente assecondati da Quinto Parmeggiani, Gianna Piaz, Mario Valgoi, Alessandro Esposito, Roberto Bruni, Graziano Giusti e gli altri, tutti impegnati in più ruoli e apparizioni.

Al termine scrosciano gli applausi. E ci mancherebbe! Agli occhi degli spettatori superstiti, devono essere apparsi non solo dei bravi attori, ma veri «eroi» di resistenza e abnegazione.

Giorgio Bergamini

DA IERI IN CORSO A ISCHIA

Sei film in gara al Premio Rizzoli

Proiezioni gratuite con voto del pubblico

ISCHIA — Le proiezioni dei 6 film in concorso hanno aperto ieri la «Tre giorni» ischitana che si concluderà domani con la consegna dei premi Angelo Rizzoli ad un autore già affermato e ad un giovane regista italiano. In lizza per il riconoscimento sono «Allegro, non troppo» di Bruno Bozzetto, «Il gabbiano» di Marco Bellocchio e «Una giornata particolare» di Ettore Scola. Per le giovani leve concorrono «Ecce bombo» di Nanni Moretti, «Homo sapiens» di Fiorella Mariani e «Non contate su di noi» di Sergio Nuti.

La proiezione dei film avviene gratuitamente nel cinema di Casamicciola, Porto d'Ischia, Lacco Ameno, Forio d'Ischia e quest'anno anche a Procida. Gli spettatori possono partecipare direttamente al successo dei film selezionati, votandoli per lo speciale premio del pubblico, che viene assegnato appunto sulla base delle preferenze espresse. La giuria presieduta da Leone Piccioni e composta da Alessandro Casazza, Franco Cristaldi, Iaia Fiastri, Giovanni Grazzini, Sergio Leone, Mario Pomiglio, Gian Luigi Rondi, Luigi Torino, Monica Vitti e Valerio Zurlini procederà alla scelta in un pubblico dibattito in cui ciascun giurato dichiarerà i motivi che lo hanno guidato a votare per quel determinato film.

Oggi al teatro europeo di Lacco Ameno si apre il primo convegno nazionale sull'informazione dello spettacolo in Italia che ha per tema «Stampa, radio e Tv per il cinema». Al dibattito, che sarà presieduto da Gian Luigi Rondi, interverranno i capi dei servizi spettacoli di quotidiani, agenzie di stampa e settimanali, rappresentanti dell'Agis e della Rai-Tv.

Prima a Zagabria di «Piccoli omicidi»

ZAGABRIA — E' andata in scena a Zagabria, in «prima» assoluta, «Piccoli omicidi familiari» una commedia del veneziano Franco Zardo. Il lavoro teatrale (segnalato al «Premio Riccione» 1977) tratta il problema della criminalità giovanile, del difficile inserimento dei giovani nella società attuale, dello scontro generazionale all'interno della famiglia. La stampa jugoslava, nella recensione dello spettacolo, ha messo in risalto in particolare l'ottima prova degli interpreti, tra i quali Etta Bertolazzi, premiata quest'anno come migliore attrice croata per il ruolo della madre nel «Perr Gynt» di Ibsen. Lo spettacolo è stato allestito dalla compagnia «Otvorena Kazalisna grupa Tresnjevke» (Open theatre group) seguendo una linea italiana di ricerca che ha condotto il «Tresnjevke» a tenere in repertorio anche «Non ti pago, non ti pago» di Dario Fo. La scenografia di «Piccoli omicidi familiari» è di Berslav Dezelic, la musica di Renato Falavigna, la regia di Bogdan Jerkovic.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Oggi alle ore 21 concerto diretto da G. Kuhn (turno A). Solisti Krisztina Laki, Toshimitsu Kimura. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948). Domani alle ore 18 (turno B).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Lunedì alle ore 21 concerto della Filarmonica slovena. Direttore A. Nanut (turno A). Solisti Anton Grcar, Stanko Arnold. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20. Il Teatro Stabile di Torino presenta «Verso Damasco» di August Strindberg. In abbonamento: tagliando n. 8. Regia di Mario Missiroli. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

CINEMA TEATRO SERVOLA (bus 29) Oggi alle ore 20.30 per la II Rassegna del teatro dialettale la Compagnia filodrammatica dilettante del gruppo folcloristico «Refolo» presenta «La bisbetica domata» di W. Shakespeare tradotta in lingua dialettale dalla compagnia medesima. Replica il sabato alle ore 20.30.

LA CAPPELLA (per soci, tel. 764327). Oggi e domani alle ore 18, 20, 22: «Salvate la tigre» di John Avildsen, con Jack Lemmon (premio Oscar).

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: «L'occhio privato» di R. Benton, con Art Carney (Oscar 1975) e Lily Tomlyn, prodotto da Robert Altman. Un eccezionale poliziesco. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

EDEN. 17.30, 19.45, 22.15: «Ciao maschio». Il film di Marco Ferreri con Gerard Depardieu, Marcello Mastroianni e Geraldine Fitzgerald. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo». Doug McClure, Patrick Wayne.

FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22: «Justine e Juliette le sex sorelle». Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Helmut Berger, John Huston, Giuliano Gemma, Edwige Fenech, S. Eggar-Fonda interpretano un film grandioso, stupendo: «Il grande attacco». Techn.

MIGNON: «Silvestro e Gonzales: matti e mattatori». Le meravigliose avventure di Silvestro, Gonzales, Titti, Bunny, il vil coyote ecc. Inizio ore 16, ult. 22. Domenica spettacoli continuati dalle ore 10.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il bandito e la madama» con Burt Reynolds, Sally Field e Jerry Reed. E' per tutti.

RITZ. 17.30, 19.45, 22.15: «Salvate il Gray Lady». Technicolor con Charlton Heston. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Una straordinaria avventura al limite della fantasia: «L'isola del dottor Moreau» con B. Lancaster, M. York e B. Carrera. Un eccezionale technicolor per tutti.

CAPITOL. 16.30, ult. 21.30. Da non perdere l'ultimo drammatico e avvincente film di T. Cervi: «Ritratto di borghesia in nero» con O. Muti, S. Berger e C. Borromeo. Per la particolarità di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 16. Il colosso dell'anno sia per incasso che per grandiosità vincitore dei 6 premi Oscar 1978 «Guerre stellari» con lo splendore del 70 mm. Per tutti. Prezzi normali.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Ancora oggi a richiesta: L'inferno dei lager tedeschi femminili in tutta la sua tragica e cruda realtà rappresentato nel technicolor «La bestia in calore», con M. Magall e J. Braun. V.m. 18 anni e sconsigliato alle persone sensibili. Domani un atteso grande ritorno: «Per chi suona la campana».

VITTORIO. VENETO. 16.30. Technicolor. Joe Don Baker, Martin Balsam, John Saxon, Linda Evans in «Uccidete Mister Mitckell». Poliziesco. V. m. 14.

ABBAZIA. 16: «La svastica nel ventre». Un film drammaticamente sexy con Sirpa Lane. Technicolor. Rigorosamente V.m. 18 anni.

ALCIONE (telefono 796162). 16: «I due superpiedi quasi piatti» con Terence Hill e Bud Spencer. Il più divertente film della celebre coppia. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30, ult. 22: «Squadra antiscippo». Colori con Tomas Milian e Jack Palance. V.m. 14.

ASTRA. 16.30: «L'infermiera» con Ursula Andress e Duilio Del Prete. Techn. V.m. 18 anni. Domani: «La grande avventura».

IDEALE. 16, ult. 21.45. Technicolor. Il più divertente dei film: «Sorbole... che romagnola». Maria Rosaria, M. Ciavarro, M. Pisu. V.m. 14 a.

LUMIERE. 16.30, ult. 22. Il rassegna del film su Bruce Lee: «La mano spietata di Bruce Lee colpisce ancora». Scopecolor.

RADIO. Rassegna del film di musica rock. 16: «Concerto per il Bangladesh» con Ringo Starr, Eric Clapton, Bob Dylan, Badfinger, Ravi Shankar, Leon Russell, George Harrison.

Riduzioni ENAL: Ariston, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

Sari Kurthi — L'attrice Sari Kurthi, una delle grandi signore del teatro ungherese, è morta all'età di 104 anni. Lo riferisce l'agenzia Mti. La Kurthi aveva iniziato la carriera nel 1894, entrando poi nella compagnia del teatro Vizghinhaz di Budapest. Recitava ancora a 99 anni quando aveva interpretato il ruolo della duchessa di York nella versione televisiva del Riccardo III di Shakespeare.

DA DOMANI
All'ARISTON - I.N.C.
ecce bombo

MUGGIA

VERDI. 17: «La notte dell'aquila». L'azione di spionaggio che fece tremare il mondo, con Michael Caine, Robert Duvall, Donald Sutherland, Jenny Agutter e Larry Haltmann. Technicolor, per tutti.
VOLTA. 17: «Emanuelle nera n. 2» con Sharon Lesley e Don Powell. Un film piccante ed erotico. V.m. 18 a.

UDINE

ODEON. 15: «Fermi tutti, è una rapina!».
ARISTON. 15: «La febbre del sabato sera». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Interno di un convento». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Follie di notte». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Quell'ultimo ponte». V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «La banda del gobbo». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Quando c'era lui, caro lei».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «La ultima cena» con N. Villagra e S. Rey. Colori.
CORSO. 17 - 22: «Pericolo negli abissi». Un film di Bruno Vailati. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «Good bye & Amen» (L'uomo della Cia) con C. Cardinale e T. Musante. Colori.
CENTRALE. 17.30 - 22: «L'ultima odissea» con G. Peppard e D. Sanda. Scope a colori.
VITTORIA. 17.15 - 22: «Taboo» con K. Bergquist e L. Sumdssdrom. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Piedone l'Africano» con Bud Spencer. A colori.
EXCELSIOR. 16.30: «Good bye e amen» con Claudia Cardinale e Tony Musante. A colori.

PORDENONE

VERDI. 16: «Ciclone». Drammatico. Avventuroso.
CRISTALLO. 17: «Sella d'argento». Western con Giuliano Gemma.
SUPERCINEMA. 16.30: «Anonima antirimine». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Rosa bon bon». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Una mondana felice». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Quel motel vicino alla palude» con M. Ferrer e S. Whitman.

RONCHI

RIO. «Kleinhoff Hotel». Prima visione di zona.

PALMANOVA

GARIBALDI. «Le impiegate stradali».

CASARSA

ROMA. «Le nove vite di Fritz il gatto».

CORDENONS

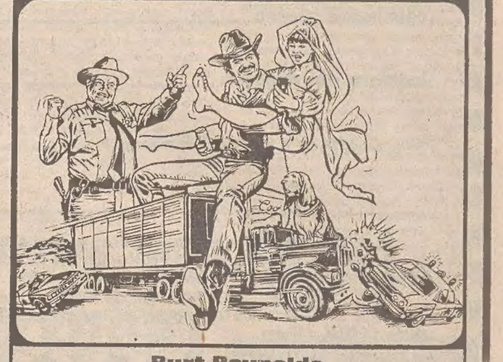
RITZ. 20: «Poliziotto privato, mestiere difficile».

SACILE

NUOVO. 21: «Giulia» con Jane Fonda e Vanessa Redgrave.
ZANCANARO. 21: «Getaway» con Steve Mc Queen e Ali Mc Graw.

TORRE DI PORDENONE

CINEMAZERO. 21: «Mickey One» di Arthur Penn, con Warren Beatty. Versione originale con sottotitoli in italiano.

OGGI - AL NAZIONALE - OGGI
DIVERTIRSI E' DIFFICILE, MA RIDERE COSI' E' RARO
Il film che nella graduatoria di successi del '77 in U.S.A. è terzo dopo «Guerre stellari» e «Rocky»
il BANDITO e la "Madama"

Burt Reynolds
il Bandito e la "Madama"
Sally Field - Jerry Reed
Jackie Gleason nella parte dello Sceriffo Buford T. Justice
Sceneggiatura di JAMES LEE BARRETT e CHARLES SHYER & ALAN MANDEL - Soggetto di HAL NEEDHAM & ROBERT L. LEVY
Musica di BILL JUSTIS e JERRY REED - Regia di HAL NEEDHAM - Prodotto da MORT ENGELBERG Presidente Esecutivo ROBERT L. LEVY
Una Produzione RASTAR - TECHNICOLOR - Un film UNIVERSAL - distr. CIC La colonna sonora è incisa su dischi MCA distr. RICORDI

OGGI AL RITZ
UN SOTTOMARINO NUCLEARE E' PRIGIONIERO NEL FONDO DELL'OCEANO
UN S.O.S. DISPERATO...
SCATTA LA PIU' EMOZIONANTE OPERAZIONE DI SALVATAGGIO
SALVATE IL GRAY LADY
TECHNICOLOR con CHARLTON HESTON

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «Qualità del lavoro, qualità della vita», a cura di Gabriella Carosio (replica).* ✻
13.00 *Oggi disegni animati: «Ribelli in famiglia».* ✻
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✻
14.10 *Una lingua per tutti: Corso di tedesco (II).*
17.00 *Alle cinque con Sandro Mazzola.* ✻
17.05 *Pantera rosa: «Un terribile gong», cart. anim.* ✻
17.10 *Teatro giovani: «La prova», 2.a parte.* ✻
18.00 *Argomenti: Cineteca - «Joris Ivens 1928-1949: Formalismo e impegno politico», ultima puntata.*
18.30 *Tg1 - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.* ✻
19.05 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
19.20 *«Tarzan il magnifico», film, 2.a parte.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
20.40 *«Tribuna politica», a cura di Jader Jacobelli.* ✻
21.15 *«Tam tam» - Attualità del Tg1.* ✻
22.05 *«Il bacio della pantera», film, con Simone Simon.*
— *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✻
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *«Vedo, sento, parlo» - Rubrica di libri.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *«Mestieri antichi, scuola nuova», 5.a tr. (repl.).*
15.00 *Roma - Ginnastica: Italia-Romania.*
— *Porto Cervo - Golf: Open d'Italia.* ✻
Tv 2 ragazzi
17.00 *«La sfida dei campioni» - Sport e spettacolo, 1.a puntata - «Presentazione dei campioni».* ✻
17.30 *«E' semplice» - Un programma di scienza e tecnica per i giovani, ultima puntata.* ✻
18.00 *«Il pezzo di carta», a cura di Patrizia Todaro.*
18.25 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✻
18.45 *Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Madame Bovary», 5.a puntata.* ✻
21.40 *Passato e presente: «La gioventù della crisi».* ✻
22.40 *«Partita a due», conduce Carlo Castellaneta.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16.50, 19.10, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.47: La diligenza; 8.40 Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (controvoce); 11: Tribuna politica; 11.10: Asterisco musicale; 11.30 Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Radiouno Jazz '78; 14.30: L'America di fronte alla grande crisi; 15.05: Primo Nip; 17.10: Il parafulmine, due tempi di Cassieri; 18.20: Un film e la sua musica; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Omaggio a Duke Ellington; 20.30; Le sentenze del pretore; 21.05: I concerti di Torino (la voce della poesia); 22.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da...; al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno (buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45 Film jockey; 9.32: Carolin Cherie; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: My sweet lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Sulla bocca di tutti; 13.40: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 15: QuiRadiodue; 16.37: Il quarto diritto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music; 19.50: Facile ascolto; 21.15: Cori da tutto il mondo; 21.29: Radiodue ventunoeventinove; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6; Quotidiana radiotre; 7: Concerto del mattino; 8.15: Concerto del mattino (2); 9: Concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per uno e per due; 14: Il mio Grieg; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinione; 22: Benjamin Britten; 23: Il jaz; 23.40: Racconto di mezzanotte; chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk studio; 12.35-13: Il Gazzettino; 13.30: Neppure con un fiore; 14.45: Il Gazzetino; 16.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Discodedica - musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.54 c.a) La fiaba del mattino; 8.00: Gazzettino regionale; 8.05: Un'ora con voi; 9.00: GR; 9.05: Cantanti stranieri a Sanremo; 9.30: Block notes; 9.35: Musica ritmica; 10.00: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.35: La casa natale dei nostri uomini; 11.00: Trasmissione per la scuola media; 11.30: GR; 11.35: Il disco del giorno; 12.00: Andiamo all'opera; 12.45: Programmi regionali dell'accesso; 13.00: Segnale orario - GR; 13.15: Rassegna canora; 13.30: Da una melodia all'altra; 14.00: Gazzettino regionale; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: I grandi interpreti, nell'intervallo; Taccuino culturale; 15.30: GR; 15.35: I giovani e la musica; 16.30: Giro girotondo; 17: GR; 17.05: Compositori della Regione; 17.25: Panorama musicale; 18: GR; 18.05: Avvenimenti culturali nella Regione e ai suoi confini; 18.20: Album classico; 19.00: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.20: Canta Catherine Spaak; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10.00: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vana; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05 Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Relax in musica; 14.15: Edizioni Liscio Folk; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo Roy Dorest e Mungo Jerry; 14.45: La Vera Romagna; 15.00: Breve antologia di pensatori; 15.10: Valzer, polca, mazurka; 15.30: Notiziario; 15.40: Flash in musica; 15.45: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni D.E.M.; 16.25: Notiziario; 16.30: Chiusura; 16.30-19.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Apertura - Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con G. Pagano (rip.); 21.17: L'orchestra Freddie Hubbard; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Il sassofono di Stan Getz; 23: Chiusura.

TV Svizzera

14: Telescuola - proposte per una gita scolastica; 15: Telescuola; 18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli: Hansel e Graetel; 18: Per i ragazzi: Il tappabuchi; 19.10: Telegiornale; 19.25. Casacosì; 19.55; Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: La porta sbagliata - sceneggiato - regia di Franco Thaler; 22.15: Speciale famiglia; 23: Ciclismo: Tour de Romandie: Morat - Delemont; 23.10: Prossimamente; 23.25: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20:15; Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Soldato sotto la pioggia», film; 22.10: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.30: Notturno.

TV Lubiana

9 e 10: Tv scuola; 15.30: Hockey su prato; 17.15: Tv dei ragazzi; 17.55: Orizzonti; 18.05: Concerto, musica rock; 18.40: Film di serie; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Un personaggio; 21.45: Telegiornale; 22: Romanzo sceneggiato.

TV Zagabria

9 e 15: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Documentario; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05. «La donna poliziotto», serie; 21.55: Documenti del nostro tempo: 1952; 22.55: Telegiornale.

IMMINENTE A TRIESTE
UN GRANDE APPUNTAMENTO PER GLI AMANTI DEL GIALLO
Titanus
DAL CAPOLAVORO DEI ROMANZI GIALLI "IL GRANDE SONNO" DI RAYMOND CHANDLER

MARLOWE INDAGA
ROBERT MITCHUM
nella parte di PHILIP MARLOWE

MARLOWE INDAGA
ROBERT MITCHUM · SARAH MILES
RICHARD BOONE · CANDY CLARK · JOAN COLLINS
EDWARD FOX · JOHN MILLS
JAMES STEWART
MARLOWE INDAGA
OLIVER REED

RISTORANTI E RITROVI
DISCOTECA MAREA
Ballatemi tutte le sere con Maurizio; dalle 21 in poi. Tel. 226221.
DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.
DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Seralmente dalle 21 con servizio ristorante. Via Bagni 107.
La trattoria rosticceria «Cumicurri» di Pieris
riaprirà sabato 6 corrente.

"blue moon"
CONTINUANO
I VENERDÌ MAGICI
QUESTA SERA
MARK
SEMPRE CON
RADIO 99
— Prenotazioni tel. 225458 —

OGGI AL FENICE «PRIMA»
IL CAPOLAVORO DELLA FANTASCIENZA
GLI UOMINI DELLA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO
da un racconto di EDGAR RICE BURROUGHS
PATRICK WAYNE · DOUG McCLURE
SARAH DOUGLAS · DANA GILLESPIE · THORLEY WALTERS
regia KEVIN CONNOR TECHNICOLOR

Video

La pantera bacia

Rete 1

«Tribuna politica» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Cominciando dai raggruppamenti politici più piccoli, questa sera due brevi incontri stampa con il partito radicale e il partito di unità proletaria (comprendente i rappresentanti della democrazia proletaria) in vista delle elezioni parziali amministrative. Queste si terranno domenica 14 maggio e impegneranno circa quattro milioni e mezzo di elettori, fra i quali tutti quelli delle province di Pavia e Viterbo, e del comune di Novara. Conduce in studio Jader Jacobelli.

«Tam tam» (Rete 1, ore 21.15, colore) — Prosegue questa rubrica su personaggi e avvenimenti di attualità a cura della redazione del TG 1.

* * *

«Il bacio della pantera» (Rete 1, ore 22.05) — Per il ciclo dell'orrore «Immagini dell'immaginario» stasera terzo film della serie: «Il bacio della pantera», girato nel 1942, regia di Jacques Tourneur, protagonista Simone Simon. E' la storia di un matrimonio difficile nel quale si inseriscono elementi fantastici per i quali Irena, disegnatrice di moda, ha paura, abbandonandosi alla passione come pure vorrebbe, di diventare una belva omicida.

Aspettando la riforma

Rete 2

«Madame Bovary» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Quinta ed ultima puntata dello sceneggiato tratto dal famoso romanzo di Gustave Flaubert. Emma, per cercare di rivedere sempre più spesso Leon, inventa il pretesto delle lezioni di pianoforte a Rouen. Per seguire la sua passione trascura il marito e la piccola Berthe, e spende molto denaro indebitandosi più che mai con l'usuraio Lheureux, che le fa firmare cambiali su cambiali. Emma, però, non se ne cura e prosegue per la sua strada anche se in famiglia la vita le è diventata impossibile per la palese ostilità della suocera.

* * *

«La gioventù della crisi» (Rete 2, ore 21.40) — Prosegue l'inchiesta su «L'università italiana e la questione giovanile», di Carlo Fido, Stefano Munafò e Ivan Palermo. Stasera, per la seconda puntata, va in onda «I professori raccontano: aspettando la riforma». Viene così registrato il punto di vista di alcuni tra i più rappresentativi docenti universitari sulle soluzioni più urgenti da adottare.

* * *

«Partita a due» (Rete 2, ore 22.40) — Alla puntata di questa sera del programma condotto da Carlo Castellaneta partecipano Ansalda Siroli e Giorgio Bottoni, entrambi ex braccianti emiliani. Attualmente Ansalda è una funzionaria dell'Udi dell'Emilia-Romagna, e Giorgio è assessore al bilancio della provincia ferrarese. E' una coppia unita sia dalle comuni origini sociali sia dalla lunga militanza nello stesso partito politico.

Viaggio attraverso i piccoli comuni

«Sotto i diecimila» è il titolo di un nuovo programma di Radiodue, che ha come sottotitolo un celebre verso di Cesare Pavese, «un paese vuol dire non essere soli», verso che nel 1963 suggerì a Mario Pogliotti l'idea per una canzone omaggio allo scrittore piemontese. Oggi il brano interpretato da Pogliotti e la stessa canzone eseguita da Gigliola Cinquetti sono stati scelti come sigla d'apertura e di chiusura di «Sotto i diecimila», una trasmissione che intende dare la parola alla gente che difficilmente ha la possibilità di farsi ascoltare attraverso i grandi mezzi di comunicazione di massa.

Ogni settimana al mercoledì (dalle 18.55 alle 19.30) ascolteremo dunque le voci di quattro, cinque o sei tra i più piccoli comuni delle nostre regioni.

La prima tappa di questo viaggio alla scoperta dei più piccoli comuni d'Italia intrapreso dalla giornalista Maria Pia Fusco e dal realizzatore tecnico Bruno Perna, è l'Umbria. Seguiranno le Puglie, la Toscana, la Basilicata e le altre regioni.

Presentato a Roma «Sessappiglio»

ROMA — Gli anni d'oro del teatro di rivista rivivono letteralmente in un libro del critico Morando Morandini dal titolo «Sessappiglio», (edito dal Formichiere) evidente italianizzazione dell'americano «Sex Appeal».

A presentare il volume, alla libreria romana «Il leuto», è stato Marcello Marchesi autore, sceneggiatore e anche attore che per la rivista scrisse numerosi testi destinati agli attori più popolari: da Viarisio e Wanda Osiris a Tognazzi e Walter Chiari. I suoi ricordi, quindi, sono stati una vera e propria carrellata sul passato fatta di aneddoti legati a personaggi ed avvenimenti vissuti sul palcoscenico, dietro le quinte o in platea.

A Luciano Berio il premio «Psacaropulo»

TORINO — Il premio della critica musicale torinese, dedicato alla memoria di «Ianni Psacaropulo» è stato assegnato quest'anno al compositore Luciano Berio, per la sinfonia eseguita il 6 maggio '77 all'auditorium di Torino dall'orchestra sinfonica della Rai diretta dallo stesso autore.

L'opera è stata scelta, tra le prime esecuzioni torinesi contemporanee, dalla commissione composta dai critici Massimo Mila e Giorgio Pestelli per «La Stampa», Lidia Palomba e Massimo Bruni per la «Gazzetta del Popolo» e Parmentola per «L'Unità».

Il premio, dell'importo di un milione di lire, verrà consegnato il 30 giugno prossimo, in occasione di un altro concerto all'auditorium diretto dal maestro Giampiero Taverna.

Nella precedente edizione, il premio «Psacaropulo» era stato assegnato al compositore Luigi Nono.

In Gran Bretagna cinema alla riscossa

LONDRA — Dopo il fiero colpo assestato ai cinematografi dell'introduzione della televisione nel 1955, i proprietari del cinema di Londra stanno aven-

BORSE E MERCATI

SELETTIVI RECUPERI

MILANO — *Selettivi recuperi con scambi molto modesti. L'attività si è mantenuta su livelli inconsistenti nonostante il riaffiorare di isolate iniziative del denaro: la mancanza di prospettive di lavoro, è stata sottolineata dalla pochezza dei contratti a premio stipulati nel corso della seduta. Dopo un'apertura insignificante sono stati riproposti alcuni temi operativi che hanno interessato soprattutto le Italsider (più 5,9 per cento) ed in misura più contenuta le Sme, Italcementi, mentre nel dopolistino la richiesta si è allargata alle Finsider.*

Quasi del tutto trascurati, invece, i valori guida con le Generali che in chiusura hanno conservato solo parte delle migliorie iniziali. Di poco migliori anche le due Fiat e le Viscosa, mentre Montedison, Ifi priv. e Pirelli SpA hanno ceduto qualche punto.

Al listino, concluso in tempi molto brevi data la scarsità degli affari, in recupero le C. Erba priv. (più 10,5 p.c.), Mondadori (più 3,5 p.c.) seguite dalle Abeille e Banco Lariano. In ripresa le Liquigas (più 3,7 p. c.), dopo la notizia che l'Icipu ha approvato un piano di salvataggio per la Liquichimica. In assestamento la De Medici (—7 p.c.). Binda (—5,1 p.c.), Ercole Marelli (—4 p.c.), Montefibre (—3 p.c.), BII (—2,8 p.c.), Toro (—2,4 p.c.) e Breda (—2,2 per cento).

Attività discreta sul mercato obbligazionario con recuperi per le Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 914 milioni; obbligazioni 5 miliardi 364 milioni; azioni 2 milioni 102.975.*

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 136700, Generali 37200. Ras 55200. Anic 92, Liquigas 49, Liquigas priv. 50, Liquigas risp. 40, Montedison 128, La Rinascente 36, La Rinascente priv. 23, Gerolimich 2100, Premuda 330, Sip 1505 Tripcovich 25200, Bastogi 410, Finmare 69, Finsider 74, Pirelli SpA 944, Sme 248, Stet 1526, Beni Stabili 1900, Generale Immobiliare 74, Fiat 1905, Fiat priv. 1635, Dalmine 226, Italsider 145, Terni 70, Lane Marzotto priv. 1046, Snia Viscosa 550, Snia Viscosa priv. 327, Patriarca 2850.

LONDRA — La tendenza al rialzo dei prezzi notata nella mattinata si è arrestata nel primo pomeriggio quando è risultato evidente, secondo le fonti del mercato, che la Banca d'Inghilterra non si oppone ad un aumento del tasso di sconto (minimum lending rate). Gli scambi nel complesso si sono mantenuti calmi. Anche i titoli governativi, in rialzo nella mattinata, hanno perso terreno chiudendo pressocché invariati sul lungo termine mentre sul breve hanno perso 1/4 di punto. I valori industriali pur chiudendo nettamente al disotto dei massimi hanno mantenuto dei progressi. Ici ha chiuso in rialzo di 4 pence, Glaxo di 10. Tra i petroliferi Bp ha guadagnato 8 pence dopo le dichiarazioni del presidente, mentre Shell ne ha persi tre. I bancari hanno chiuso con rialzi fino a 5 pence. Sears Holding ha chiuso in rialzo di 6-1/2 dopo aver annunciato i risultati finali. In rialzo gli auriferi, in linea con il prezzo dell'oro, deboli americani, canadesi e australiani. Calmo il mercato delle opzioni ove è stata annunciata l'introduzione di una nuova serie di opzione sulla Courtaulds.

■ **SCADENZA IVA** — Scade oggi il termine per il versamento dell'Iva relativo al primo trimestre '78. Tutti i soggetti con volume d'affari inferiore ai 360 milioni di lire sono tenuti ad effettuare la liquidazione d'imposta per il periodo 1.o gennaio-31 marzo (con la relativa annotazione sul registro) e a versarla mediante delega a un'azienda di credito. La scadenza interessa sia quei contribuenti che operano in regime normale sia coloro che hanno scelto per il '78 il regime semplificato non superando i 6 milioni di lire di cifra d'affari annua. Il termine, inoltre, vale anche per i contribuenti maggiori, quelli che superano i 360 milioni di lire, per i quali viene a scadere il versamento relativo al mese di marzo.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 872-878 franco svizzero 446-453, marco tedesco 419-425.

ROMA: dollaro Usa 890-900, sterlina 1720-1750, franco svizzero 452-455, franco francese 190-192, marco tedesco 425-428.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-1/2	7-1/2	8
Sterlina br.	10-1/2	10-1/2	10-3/4
Franco sviz.	3/4	1	1-1/4
Marco ger.	3-3/8	3-1/2	3-1/2

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 4 maggio i **seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

Francoforte	chiuso
Hongkong	n.p.
Londra	173,30 (+ 2,85)
New York	173,65 (+ 2,85)
Milano	175,41 (+ 2,65)
Parigi	chiuso
Zurigo	chiuso

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	8,67	—
Europrogr.	frsv.	140,09	—
Interfund	doll.	8,75	—
Fonditalia	»	10,09	—
Italfortune	»	7,41	7,85
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,73	10,57
Management	lire	6399,06	—
Rominvest	doll.	9,93	10,72
Italunion	»	6,54	7,13

Titoli azionari di Milano

TITOLI	3-5	4-5
Alimentari e agricole		
Alivar	895	895
Bonifiche Ferraresi	4950	4850
Buton	3150	3150
Chiari & Forti	1190	1190
Eridania	1515	1530
Imm. Vittoria	4620	—
Ind. Buitoni Perug.	1261	1255
Unidal	—	—
Romana Zucchero	—	—
Romana Zucch. pr.	209	—
Venchi Unica	—	209
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17090	16950
Assicuratrice Ital.	136100	136700
Ausonia	750	745
Bowring	1430	1430
Comp. Ass. Milano	6151	6051
» » » pr.	3060	3050
Comp. Latina	664	659
Comp. Latina priv.	368	350
Firs	2990	2995
Generali	37150	37200
Italia Assicurazioni	17000	16950
L'Abeille Italiana	7420	7610
Fondiaria Incen.	5500	5590
La Fondiaria Vita	14005	14070
RAS	55300	55220
SAI	4850	4835
Toro Assicuraz.	6050	5900
Toro Assicuraz. pr.	2951	2950
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	13880	13880
Banco di Roma	10860	10880
Banco Lariano	5405	5500
Credito Italiano	2140	2140
Cred. Varesino	2220	2230
Interbanca priv.	10130	10100
Mediobanca	32410	32410
Cartarie - Editoriali		
Binda	1160	1100
Burgo	4795	4800
Burgo priv.	3300	3300
De Medici	398	360
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	618	640
Cementi - Ceramiche		
Cementir	566	560
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	555.50	557
Eternit priv.	1020	1014
Italcementi	10410	10500
Richard Ginori	90	85.50
UNICEM	3190	3170
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	91.50	91.75
Brioschi	12700	12650
Caffaro	267.50	266
Carlo Erba	522	530
Carlo Erba priv.	321	355
Italgas	620	622
Lepetit	12100	12100
Lepetit priv.	12480	12480
Liquigas	47.25	49
Liquigas priv.	49.75	49.75
Mira Lanza	14800	14710
Montedison	129.25	128.25
Napoletana Gas	319	316
Pierrel	295	295
Petrolifera Italiana	540	540
Perlier	225.50	225
Rumianca	1038	1050
Saffa	3880	3860
Siossigeno	7120	7150
Commercio		
La Rinascente	36.75	36.50
La Rinascente priv.	23.25	23.25
Silos di Genova	1609	1608
Standa	1500	1505
Comunicazioni		
Alitalia	3033	3038
Alitalia '76	—	—
Ausiliare	3820	3820
Aut. Torino-Milano	800	810
Italcable	2830	2830
NAI	408	410
Nord Milano	374	402
S.I.P.	1498	1506
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	446	440
Marelli E.	232.50	223

TITOLI	3-5	4-5
Pan Electric	—	—
Superfila	4600	4650
Tecnomasio	295	292
Finanziarie		
Agricola	1260	1250
Bastogi	409	411
Centrale	3427	3425
Fin. Ernesto Breda	1310	1281
Finmare	69	69
Finsider	75.25	74
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	829	829
Gim	1829	1815
I. F. I.	2071	2056
I. F. I. L.	3827	3820
Invest	1294	1295
Mittel	830	835
Part. Fin.	1907	1900
Pirelli & C.	2025	2026
Pirelli S.p.A.	946	944
Riva Finanziaria	4240	4240
Sarom	877	875.50
S.M.E.	244	248.50
Stet	1526	1526
Svil. Bon.	3880	3915
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1135	1135
Beni Imm. Italia	288	289.76
Beni Imm. It. pr.	152	150
Beni Stabili	1902	1900
Certosa	—	—
Coge	749	745
Condotte d'Acqua	640	640
De Angeli Frua	3910	—
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	75	74.50
Iniziativa Edilizia	3905	3910
Isvim	1860	1860
La Milano Centrale	22600	22600
Risanamento	2795	2795
Sifa	564	554
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1900	1905
FIAT priv.	1631	1635
Franco Tosi	11750	11760
Gilardini	3350	3350
Nebiolo	270	271
Olivetti	1109	1096
Olivetti priv.	857	858
Westinghouse	8580	8650
Worthington	2508	2501
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	702	702
Dalmine	223	226
Falck	3400	3400
Falck priv.	3180	3220
Ilssa Viola	1400	1395
Italsider	137	145
Magona	1811	1809
Pertusola	1601	1601
SMI	1984	—
Terni	76	70
Trafilerie	490	494
Tessili		
Centenari e Zinelli	67.75	67
Cantoni	3001	3000
Cucirini	2584	2588
Cascami Seta	4210	4210
Fisac	1100	1090
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	295	295
Marzotto priv.	1046	1046
Montefibre	99	96
Montefibre priv.	181	181
Olcese Veneziano	42	42.25
Rotondi	8600	8600
Scotti	—	—
Snia Viscosa	545	550
Snia Viscosa priv.	329.50	327
Tilane	595	590
Unione Manifatture	8600	8600
Diverse		
Acqua Marcia	1550	1560
Acqu. De Ferrari	1405	1406
Acque Potabili	600	596
Calz. di Varese	3770	3770
C.I.G.A.	875	881
C.I.R.	7940	8000
Pacchetti	28.75	28.50
Rejna	3380	3430
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	513	515
Trenno	1370	1375

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-5
Rendita	5%	72.45
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	95,30
Redim. Trieste	5%	97.20
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	96.40
Edil Scol. '67	5,50%	88.35
» » '68	5,50%	85.40
» » '69	5,50%	81.50
» » '70	6%	81.—
» » '71	6%	78.50
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	96.05
» 1980 nov.	5,50%	90.10
» 1982 nov.	5,50%	80.60
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	97.10
» 1979 II quadr.	9%	95.45
» 1980 quadr.	9%	94.50
» 1981 quadr.	10%	94.15
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.70
» » 68/88	6%	73.65
» » 70/90	7%	72.10
» » 71/86	7%	81.40
IMI XXII	5%	98.80
» XXIII	5%	86.—
» XXIV	5,50%	82.50
» XXV	6%	86.25
» XXVI	6%	72.40
» XXVII	6%	69.95
» XXVIII	7%	75.60
» XXIX	7%	75.15
» XXXI	7%	94.30
» XXXII	7%	85.55
» XXXIII	7%	74.60
» XXXIII opt	7%	97.10
» XXXIV	7%	72.40
» XXXV	7%	75.60
» XXXVII	7%	68.10
» XXXVIII	7%	69.20
» XXXIX	7%	70.55
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.95
» XLII	8%	69.80
» XLIII	8%	84.20
» XLV	8%	81.50
» serie sp.	6,50%	85.30
» XLVIII	10%	88.40
» L	10%	93.90
» Interfund	8%	86.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.20
» » »	5,50%	60.40
» » »	6%	59.80
» » »	7%	62.70
COP ss. I	6%	80.20
» ss. II	6%	78.80
» ss. III	6%	76.50
» ANAS '66	6%	59.70
» ANAS '72	7%	62.80
» Dotaz. I	6%	78.50
» Dotaz. II	6%	75.35
» Int. St. I	6%	74.60
» Int. St. 2	6%	73.70
» Int. St. 3	6%	71.85
» Int. St. 4	6%	70.10
» Int. St. I	7%	71.95
» Int. St. II	7%	71.60
» Int. St. III	7%	70.60
» Int. St. IV	7%	70.—
Ferrovie 1959	5,50%	96.20
» 1960	5%	88.95
» 1961	5%	84.60
» 1965 I	6%	78.40
» 1965 II	6%	76.90
» 1966 I	6%	76.20
» 1966 II	6%	75.35
» 1969 I	6%	70.30
» 1971	7%	71.50
» 1972	7%	71.80
» 1972 II	7%	70.50

TITOLI		4-5
Pubbl. Ut.	5,50%	91.95
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.90
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.40
» Ind. ss. C	7%	81.10
» Ind. ss. D	7%	80.20
» Ind. ss. E	7%	80.30
Isveimer VII	5,50%	77.60
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	97.25
» X	6%	95.10
» XI	6%	93.20
» XII	6%	90.30
» XIII	6%	88.90
» XIV	6%	86.05
» XV	6%	85.05
» XVI	6%	82.50
» XVII	7%	81.60
» XVIII	7%	80.80
» XIX	7%	78.75
» XX	7%	77.65
Enel 1965 II	6%	76.15
» 1966 I	6%	78.60
» 1966 II	6%	76.80
» 1967	6%	76.25
» 1968 I	6%	73.85
» 1968 II	6%	72.40
» 1969 I	6%	71.50
» 1969 II	6%	70.65
» 1970	7%	70.60
» 1971	7%	84.20
» 1972/87	7%	83.10
» 1972/92	7%	80.—
» 1973/93	7%	70.20
» 1974 Ind.	8%	69.20
» 1976	10%	119.90
» 1975 II	10%	93.80
» 1974	9%	92.75
» 1975	9%	83.—
» Europa	6%	92.60
E.N.I. '64-'79	6%	93.85
» '65-'80 II	6%	99.—
» '66-'81	6%	93.50
» Gela	5,5%	91.15
» Sud '61-'78	5,5%	95.10
» » '61-'80 IV	5,5%	97.50
» » '62-'81 V	5,5%	90.10
» » '62-'81 VI	5,5%	87.20
» » '63-'78 VII	5,5%	89.75
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	98.30
I.R.I. '58-'78	6%	95.90
» '59-'79	5,50%	—.—
» '60-'80	5,50%	97.60
» '61-'86	5,50%	91.—
» '63-'83	5,50%	73.—
» '64 '82	6%	82.—
» '65-'83	6%	88.10
» Alfa R.	7%	82.70
» Stet	7%	75.90
Autostr. C.C. '63	5,50%	80.10
» C.C. '65	6%	70.—
» C.C. '67	6%	79.40
» C.C. '68 I	6%	74.—
» C.C. '68 II	6%	71.90
» C.C. '69	6%	76.30
» C.C. '71	7%	69.60
» C.C. '72	7%	81.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	76.60
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	95.—
Cred. Fond. conv.	6%	80.20
» » 1985	6%	65.30
» » 1986	6%	85.10
» » 1987	6%	83.30
» » 1990	6%	92.60
» » 1991	6%	70.20
» » 1992	6%	69.50
» » 1995	6%	64.30
» » 1996	6%	67.50
» » 1997	6%	64.40
		63.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'68 II	6½%	99.—
E.N.I. '66-'81	6%	99.—	» '63-'80	6¾%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—	» '69-'84	7½%	98.—
» '67-'82	6½%	98.75	» '71-'78	7¾%	99.—
» '67-'87	6½%	89.50	» '71-'86	8,50½%	99.25
» '68-'88 I	6¾%	99.—	» '71-'88	8,75%	99.50
» '68-'88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	94.50
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—	» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '67-'82	6½%	99.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DETTAGLIATA RELAZIONE DI GIANNI AGNELLI ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI A TORINO

Fiat: utile di 63 miliardi nel '77

TORINO — Il fatturato consolidato della Fiat nel 1977 è stato di 11.449 miliardi di lire (9.270 nel 1976); gli investimenti sono ammontati a 1.001 miliardi, di cui 803 in Italia e 198 all'estero; i dipendenti del gruppo sono saliti a 341.639, di cui 266.301 in Italia (328,872 nel mondo nel 1976). Inoltre le autovetture e derivati Fiat, Autobianchi e Lancia consegnati nel 1977 sono stati 1 milione 348.750 (1,4 per cento in più del 1976): in Italia sono state consegnate 702.972 unità (1 per cento in più del 1976), all'estero 545.778 unità (2,2 per cento in più del 1976); gli investimenti del settore sono ammontati a 209 miliardi di lire, di cui 160 in Italia.

Il bilancio 1977 si è chiuso con un utile di poco più di 63 miliardi (66,4 miliardi nel '76) dopo ammortamenti per 184,9 miliardi, di cui 121,4 ordinari e 63,5 anticipati. Sarà distribuito quest'anno un dividendo uguale a quello del '76 di 150 lire, integrandolo con la distribuzione di un'azione Fiat privilegiata per ogni cento azioni possedute, senza distinzione fra azioni del tipo ordinario e privilegiato, da prelevarsi dalle azioni proprie che la società ha acquistato in seguito all'approvazione della delibera assembleare del 29 aprile '77. Il consiglio ha inoltre provveduto al reintegro della «riserva straordinaria» per l'importo corrispondente al costo medio di acquisto delle azioni oggetto di distribuzione.

Di queste cifre ha dato notizia questa mattina all'assemblea degli azionisti il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nel corso della sua relazione. Agnelli ha detto fra l'altro che la Fiat, in modo particolare nel settore automobili, ha operato con l'intento di ottenere un tasso di redditività in linea con il tasso di inflazione «per scongiurare almeno l'evenienza di una distruzione netta nel capitale». E' tuttavia necessario che accanto allo sforzo compiuto dalla Fiat, che ha già previsto di investire almeno 3 mila miliardi nei prossimi tre anni, siano affrontate e risolte le cause di debolezza strutturale del sistema economico italiano nei confronti dei sistemi con i quali dobbiamo competere.

Nel 1977 la domanda automobilistica nel mondo ha avuto un andamento positivo — ha detto Agnelli — in particolare, rispetto al 1976 è stata superiore del 6 per cento in Europa, del 10,6 per cento negli Stati Uniti e del 3,5 per cento in Italia. Il nostro mercato si è mantenuto su livelli modesti vicini ai 1,2 milioni di vetture, inferiori del 20 per cento rispetto alla situazione antecrisi. L'incremento del 3,5 per cento rispetto al 1976 deve quindi essere considerato insoddisfacente.

Per il 1978 si prevede che il mercato italiano possa raggiungere un livello di domanda di circa 1,3 milioni di vetture. In Europa il mercato ha avuto un buon avvio nel 1978, ma si può prevedere un certo rallentamento nei mesi successivi, assestandosi su valori vicini a quelli dei due anni precedenti.

Il presidente della Fiat ha quindi illustrato agli azionisti l'andamento dei vari settori del gruppo:

Veicoli industriali — L'Iveco ha fatturato nel 1977 oltre 107 mila unità, pur in una difficile situazione, l'Iveco ha potuto difendere le posizioni acquisite, con una partecipazione al mercato dell'87,2 p.c. Le unità vendute in Italia sono state 42.356 con una diminuzione dell'11 p.c. rispetto al 76.

Sono stati ultimati i lavori di costruzione e l'installazione degli impianti nello stabilimento della Sofim di Foggia, dove si fabbricano motori diesel veloci. L'assetto produttivo degli impianti è dimensionato inizialmente per una produzione di 700 motori al giorno, ma la potenzialità dello stabilimento potrà essere di mille motori al giorno con opportuni adeguamenti di organico. Il 1978 si presenta come un anno di generale incertezza.

Trattori agricoli — Le unità finite fatturate sono state 63 mila 517 (1,9 p.c. in meno del 1976). Le vendite in Italia sono state 23.075 (15,6 p.c. in meno del 1976) e le unità esportate 40.442 (più 8,2 p.c.). Sono state inoltre vendute all'estero 12.940 serie smontate. Gli investimenti sono ammontati a 25 miliardi di lire (17 in Italia). La domanda che dal 1974 era stata in continua ascesa, dallo scorso anno ha presentato un andamento recessivo. Le previsioni per il 1978 non sono troppo ottimistiche.

Macchine movimento terra — La Fiat-Allis nel 1977 ha venduto 9.505 unità, con un incremento del 6,1 p.c. sull'anno precedente. Il mercato delle macchine movimento terra è stato caratterizzato nel 1977 da un discreto recupero. Il più notevole incremento si è registrato negli Stati Uniti, con un aumento di circa il 20 p.c. Le previsioni per il 1978, pur in un quadro generale ancora incerto, sono di cauto ottimismo.

Siderurgia (Teksid) — La produzione totale trasformata è stata di 2.114.000 tonnellate in peso-lingotti (2.195.000 nel 1976). Il 1977 è stato un anno sfavorevole. Tuttavia la Teksid, costituita in società per azioni dal 1.o gennaio 1978, ha mantenuto le posizioni acquisite. Sono stati effettuati investimenti per circa 214 miliardi di lire (183 in Italia).

Componenti — Nel 1977 è proseguita l'azione di consolidamento della struttura organizzativa, che ha permesso di migliorare i risultati del settore rispetto all'anno precedente. Particolarmente significativi i risultati nell'esportazione, che hanno fatto registrare un aumento del 35 p.c. sul 1976. Sono stati investiti 48 miliardi di lire tutti in Italia.

Macchine utensili e sistemi di produzione — La Comau industriale ha realizzato volumi di attività superiori al precedente esercizio e si è assicurata un portafoglio ordini che copre oltre 12 mesi di produzione.

Ingegneria civile e territorio — Il settore, a causa delle scarsissime possibilità di lavoro offerte dal mercato italiano, ha operato soprattutto all'estero nella progettazione e nella esecuzione di grandi opere. Nel 1977 sono stati acquisiti lavori per circa 700 miliardi di lire, mentre al 31 dicembre 1977 il settore aveva un portafoglio lavori che assommava a oltre 2 mila miliardi di lire.

Energia — Nel campo delle turbine a gas la Fiat Ttg ha fatto registrare un andamento positivo: sono stati acquisiti ordini per 22 nuove unità, per complessivi 800 Mw. Nel campo nucleare la situazione italiana si è meglio delineata dopo la risoluzione parlamentare del 5 ottobre 1977 che prevede la realizzazione di centrali elettronucleari per complessivi 12.000 Mw.

Prodotti sistemi ferroviari — L'attività del settore si è mantenuta su livelli soddisfacenti di produzione sia negli stabilimenti italiani che in Argentina. Particolarmente significativa è stata una commessa per la fornitura alle ferrovie svedesi di 100 automotrici diesel. Gli investimenti sono stati di circa 8 miliardi (6 in Italia).

Turismo e trasporti — L'attività turistica svolta dalla Ventana ha avuto una notevole espansione realizzando un volume di affari di 44 miliardi con un incremento del 45 p.c. rispetto all'anno precedente. Nel campo dei trasporti in concessione, dove opera la Sita con le sue 10 collegate, si è avuto un fatturato di 34 miliardi di lire.

MEDICI IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

La Montedison resta nel settore delle fibre

ROMA — «La Montedison non intende disimpegnarsi dal settore fibre». Lo ha detto il senatore Medici, presidente del gruppo chimico, intervenendo «in via privata» presso l'ufficio di presidenza allargato della commissione bilancio della Camera. Medici ha sottolineato, inoltre, che «l'attuazione e la definizione dei piani elaborati dalla Montedison in merito ad una riorganizzazione della gestione del gruppo, terranno conto del quadro programmatico di politica industriale settoriale in corso di elaborazione da parte dei competenti organi governativi».

Il presidente della Montedison ha confermato che l'operazione finanziaria approvata dall'assemblea degli azionisti non intende esaurire la strategia di risanamento e di rilancio alla quale sta lavorando la dirigenza della società, ma che ne rappresenta in ogni caso un elemento propedeutico, in quanto indifferibile e necessario.

Quanto alla Montefibre, il sen. Medici ha ribadito che una organica soluzione alla crisi del settore delle fibre è urgente e fondamentale per il risanamento della Montedison, e si è dichiarato fiducioso che nelle prossime settimane gli organi responsabili faranno conoscere le decisioni concernenti il quadro programmatico di settore. Nell'ambito di queste indicazioni potranno essere trovate idonee soluzioni per la razionalizzazione strutturale e la gestione delle aziende che la Montedison controlla nel settore fibre dal quale non intende comunque disimpegnarsi.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	418,10	414,—	418,23
Fiorino olandese	391,83	384,—	391,91
Franco belga	26,91	26,50	26,90
Corona danese	153,35	150,—	153,31
Corona norvegese	160,40	155,—	160,44

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	187,90	178,—	187,70
Dollaro Usa	866,95	865,—	867,—
Dollaro canadese	769,50	730,—	769,55
Peseta spagnola	10,71	10,80	10,71
Escudo portoghese	20,80	20,50	20,69
Scellino austriaco	58,01	57,80	58,12
Franco svizzero	443,50	437,—	443,36
Franco francese	188,41	187,20	188,38
Yen nipponico	3,84	3,40	3,84
Lira sterlina	1583,60	1584,—	1583,72
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	43,—	—,—
» (Roma)	—,—	[illegible],—	—,—
» (Trieste)	—,—	42-44,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,99 p.c. (33,04); nei confronti di tutte le valute 39,72 p.c. (39,69); nei confronti della Cee 46,28 p.c. (46,19).
ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 47000-48000, sterlina oro (nc) 51000-52000, marengo italiano 44500-46500, marengo svizzero 44500-46500, marengo francese 46500-50500, marengo belga 43500-46500, 20 dollari oro 220000-240000, 100 pesos cileni 103000-113000; 50 pesos messicani 260000-210000, oro 4625-4825, argento 138500-142500, platino 6490.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito Numismatico TRIESTE, Via Roma 5, Tel. 040 69086

In vendita la guida rossa Michelin

L'edizione 1978 della famosa guida per alberghi e ristoranti è apparsa in questi giorni nelle librerie. La severa selezione effettuata dagli ispettori italiani della Michelin che instancabilmente ogni anno percorrono il Paese, ha portato ancora una volta sensibili variazioni rispetto all'edizione precedente: infatti 251 esercizi sono stati aggiunti e 366 soppressi; 21 hanno avuto la «stella di ottima tavola» mentre 12 l'hanno persa.

Nelle 58 pagine dell'introduzione, molto importanti perché contengono tutte le spiegazioni (in 4 lingue) per utilizzare a fondo le risorse della guida, si trova pure una carta tematica utile per effettuare una scelta preferenziale in quanto sono indicate le località dove rintracciare quegli esercizi che si distinguono per la qualità della cucina, per l'amenità e per la tranquillità.

Tali esercizi, contraddistinti nel testo da simboli particolari, sono: n. 193 con una stella (ottima tavola nella sua categoria) ed 11 con due stelle (tavola eccellente, merita una deviazione); n. 95 che offrono un pasto accurato a prezzo contenuto (aggirantesi sulle 5000-6000 lire); n. 462 in posizione amena o molto tranquilla; e fanno parte dei 7.178 alberghi e ristoranti selezionati in 2.636 località.

I simboli ed i caratteri, in grassetto o in magro, in rosso o in nero, hanno un significato diverso. Nei ristoranti i simboli di confort, da non confondere con quelli che evidenziano la qualità della cucina, si riferiscono ad uno standard di valore europeo.

La segnalazione degli esercizi è gratuita e viene esclusa ogni forma di pubblicità a pagamento per garantire l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi, che vengono espressi anche tenuto conto delle quasi 6000 segnalazioni che ogni anno gli utenti italiani e stranieri della guida comunicano al Servizio Turismo Michelin.

■ **LIQUIGAS** — L'Icipu ha aderito alla convenzione di moratorio sui debiti bancari della «Liquigas» a condizione che venga formalizzata la costituzione in pegno di primo grado, a favore dello stesso «Icipu» e degli altri istituti di credito speciale, delle azioni delle società chimiche del gruppo «Liquigas».

Se tu sapessi quanto conta negli ammortizzatori l'esperienza del costruttore d'automobili, ti fideresti solo di ammortizzatori originali Fiat.

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

Essere donna oggi

Dopo molte sofferenze e difficoltà, la donna oggi è riuscita a conquistarsi un suo spazio nella società. Lentamente si sono modificati i valori tradizionali che costringevano la donna nel ruolo di moglie - madre, escludendola da qualsiasi iniziativa ed attività al di fuori della famiglia e della casa. Il ruolo della donna però rimane complesso e difficile, infatti conquistando nuovi diritti, oggi si trova a dover affrontare anche nuovi doveri, non ultimo quello di aiutare l'uomo confuso e impreparato ad accettare questa nuova immagine della donna che lavora, e che sa essere amica e collaboratrice.
E' la donna oggi che decide come arredare la propria casa, come vestirsi, come trascorrere il tempo libero. Purtroppo scegliere l'indipendenza materiale e morale vuol dire anche fare delle grosse rinunce... la donna oggi ha poco tempo libero, non può dedicare giornate intere agli acquisti, ed ecco perché è importante saper scegliere, saper risparmiare tempo e denaro andando a colpo sicuro in quei negozi dove non può sbagliare, nei negozi il cui nome è fiducia!

A CURA DELLA PK publikompass

madras
CORSO ITALIA 39
Tel. 040-60751
TRIESTE
cammina nel mondo
VIA ROMA 11/b
Tel. 040-68191
TRIESTE

CAVALLAR
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
VIA S. LAZZARO 15 - TRIESTE

boutique
VIA MILANO 33/b
MARIA LUISA

profumeria
Carducci
VIA CARDUCCI 8 - TEL. 732611

boutique
Mary Queen
Via Settefontane 36 - Tel. 795764 - TRIESTE

in esclusiva
Pelletterie
ARGIA
Via Gallina 1

ACCONCIATURE
Via Giacinti 30
Tel. 410194
TRIESTE
LALLA

Via Diaz 6 GREEN VOGUE

AZ centro ottico/cinefoto
TRIESTE - Rotonda del Boschetto 1 - Tel. 54374

Costumi da bagno moda intima
PAPITA FABER
LOVABLE OCEANO
Franca
centro commerciale
Altura

Si inizia con
il cercare l'eleganza,
la qualità, i modelli
esclusivi...
Si finisce con il trovare...
il punto moda
VIA CARDUCCI 11 - TEL. 64434

TENDRESSE
BOUTIQUE
Via S. Giacomo in Monte 24 - Tel. 727308
TRIESTE

ORTOPEDICI DI TRE NAZIONI A LIGNANO SABBIADORO

Alla caccia d'un farmaco per l'artrite reumatoide

DAL NOSTRO INVIATO

LIGNANO SABBIADORO — Da sei anni il prof. Antonio Motta, primario della divisione ortopedica dell'istituto regionale specializzato «Gervasutta» di Udine, con l'entusiasmo, il valore scientifico e la concretezza che lo contraddistinguono, aveva creato le premesse per una collaborazione ortopedica nel Friuli-Venezia Giulia con scambi ad alto livello nazionale e internazionale. In questo quadro ha allargato la collaborazione con insigni esponenti della Carinzia e della Slovenia. Più recentemente, con il prof. Bobic di Lubiana e con il prof. Wachter di Hermagor, ha programmato un incontro ortopedico Alpe-Adria da tenersi a Lignano, che costituisce l'avvio a uno scambio che si svolgerà ogni anno a rotazione nelle altre nazioni.

I frutti si stanno raccogliendo da ieri a Lignano (grazie anche alla collaborazione altamente qualificata della Merck Sharp e Dohme), dove si è aperto il simposio triangolare, che si articola su tre tavole rotonde: la prima è dedicata all'artrite reumatoide, la seconda al trattamento degli spastici (purtroppo in notevole aumento), la terza alla patologia del piede. I lavori scientifici si svolgono nella sala consiliare del municipio di Lignano, una delle più belle e prestigiose spiagge dell'Alto Adriatico, che proprio in questi giorni si sta risvegliando dal torpore invernale.

La cerimonia inaugurale ha visto la presenza delle maggiori autorità civili e militari, fra le quali il prefetto di Udine dott. Spaziante, e il prof. Pastore del ministero della Pubblica istruzione. Espressioni di benvenuto e di elogio hanno avuto il sindaco Zatti, l'assessore regionale alla sanità Romano e il presidente dell'Azienda di soggiorno Manfredi.

A sua volta, il prof. Motta — con accenti anche poetici, forse insospettati in un chirurgo, e avvalendosi della proiezione di indovinate diapositive — ha tracciato un quadro eloquente della manifestazione scientifica, che proprio per la sua impostazione viene ad assumere un significato di alto respiro e livello. Egli ha ricordato come scambi internazionali con la Carinzia e la Slovenia esistano già da anni. Nel campo medico, per primi i radiologi hanno dato vita a questi incontri con la Slovenia per merito del prof. Lenarduzzi, e in particolare del prof. Bianchi, incontri che otto anni fa furono formalizzati a Grignano nell'associazione Adria - Alpe, con la partecipazione ufficiale della scuola di Graz. E anche in altri settori della medicina sono in atto riunioni analoghe, ciò che positivizza lo scambio scientifico, a conferma della volontà di un perfezionamento che dev'essere alla base della coscienza del medico.

La prima tavola rotonda, si diceva, è dedicata all'artrite reumatoide, una delle «malattie del secolo» più gravi, che può provocare l'invalidità completa non solo delle persone di una certa età, ma anche dei giovani: a 10-15 anni il soggetto colpito può essere ridotto alla carrozzella. Un tema purtroppo di grande attualità, per cui si è chiesto ai vari oratori di portare il loro contributo in maniera sintetica ma soprattutto sotto l'aspetto pratico, sia per i medici generici che per gli specialisti.

E a Lignano tale contributo si è avuto, dettato dall'esperienza più moderna sia nel campo della terapia medica che chirurgica. Anzitutto si è cercato di individuare le cause della malattia: fino al giorno d'oggi, infatti, non si sa da che cosa l'artrite reumatoide sia determinata, anche se alcuni la ritengono provocata da virus. Ecco quindi che, non conoscendo la causa, si è con le mani legate per quanto riguarda il trattamento.

Sulla eziologia focale dell'artrite reumatoide ha parlato l'austriaco Obech: il risultato è che finora vi sono solo delle ipotesi, anche se interessanti. Studi di notevole importanza, che hanno avuto riscontro in campo internazionale, sono stati fatti nell'istituto regionale di medicina fisica da parte del prof. Gonano, primario dell'istituto di ricerche. Essi tendono alla diagnosi precoce, e in tal senso da qualche anno il prof. Gonano ha messo a punto delle ricerche sia nel sangue, sia nei liquidi sinoviali.

Le recenti acquisizioni nella terapia medica dell'artrite reumatoide sono state illustrate dal prof. Pellegrini di Ferrara, uno dei più insigni reumatologi, che si è dedicato con passione a questi studi. Si è così appreso che negli ultimi mesi si sta sperimentando un farmaco nuovissimo per il trattamento di questa malattia. Quando si devono riscontrare delle gravi invalidità sia nei soggetti giovani sia in quelli di una certa età si è costretti a ricorrere al trattamento chirurgico conservativo: ne hanno parlato gli jugoslavi Vreve e Srsen, oltre che lo stesso prof. Bobic, moderatore della tavola rotonda.

A sua volta, l'austriaco Schwägerl si è soffermato sul trattamento sostitutivo: se la lesione è grave, infatti, allora è necessaria la demolizione, per togliere il dolore e permettere una certa motività.

E' opportuno ricordare, in margine al tema dibattuto nella prima giornata del simposio ortopedico Adria-Alpe, che la conseguenza dell'artrite reumatoide è la deformazione degli arti, che si irrigidiscono; possono essere colpite varie articolazioni, quali il ginocchio, il piede, la mano. Di solito questa malattia non lede il cuore, contrariamente al reumatismo articolare, ma causa lesioni graduali lente del fegato e dei reni, proprio perché di carattere cronico.

Ranieri Ponis

Ergastolano a Campobasso

Tenta di uccidere la moglie in carcere

CAMPOBASSO — Un ergastolano, Franco Ciampietriello, di 31 anni, cui la corte di assise di appello di Campobasso il 19 aprile scorso aveva confermato la reclusione a vita, nel carcere del capoluogo, nel corso di un colloquio autorizzato, ha tentato di uccidere la moglie, Ida Messina di 31 anni, con una lama rudimentale.

Affrontato dall'agente di custodia in servizio, lo ha colpito con un pugno e minacciato con la stessa arma. L'agente è però riuscito a disarmarlo e il detenuto, colto da crisi psicomotoria, ha infranto il vetro che separa la sala colloqui dal posto di osservazione dell'agente di servizio.

La donna, soccorsa dal direttore della casa circondariale e da altri agenti, è stata subito ricoverata presso l'ospedale «Cardarelli». I sanitari le hanno riscontrato una ferita da punta e taglio alla regione latero-cervicale sinistra e ferite da taglio alla palpebra e allo zigomo di sinistra: l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni.

Diluvio nel giorno del sole

New Orleans — Pioggia a dirotto nel Sud degli Stati Uniti proprio durante i festeggiamenti per la «giornata del sole». Parte di New Orleans è stata invasa dall'acqua del fiume Mississippi

GRAZIE ALL'ARRIVO DI UNA «VOLANTE» E AL CORAGGIO D'UNA GUARDIA GIURATA

Bologna: sventata rapina in banca Ucciso un bandito, preso un altro

Si è lasciato catturare senza resistenza: «Sono prigioniero politico» - Tre complici fuggiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — «Sono un prigioniero politico, un comunista, in guerra con voi e con lo Stato. Per questo non parlerò». Marco Tirabovi, ventinovenne teramano iscritto alla facoltà di architettura dell'Università di Roma (quinto anno, fuori corso), definito dalla Digos «aderente all'ultrasinistra e noto per questa militanza», ha pronunciato più volte questa frase subito dopo la cattura, avvenuta poco prima delle 13 di ieri all'interno dell'agenzia numero 13 della Banca del monte di Bologna e Ravenna.

Nel conflitto a fuoco è rimasto ucciso, raggiunto da un colpo di mitra alla schiena, il ventunenne bolognese Roberto Rigobello. Era alla guida della Giulia 1300 usata dal commando (cinque persone in tutto) per la rapina e che era stata rubata dopo aver immobilizzato il guardiano, la scorsa notte, nell'autorimessa «Velodromo» di Bologna.

Nell'auto gli agenti hanno trovato una Browning 7,65 con il cane in posizione di sparo e alcuni bossoli, segno evidente che Rigobello (soprannominato «Ringo») ha sparato contro l'auto civetta degli agenti della Criminalpol, sopraggiunta appena ricevuto l'allarme. La Giulia è ripartita a tutta velocità, con gli sportelli aperti, lasciando a terra i tre complici all'esterno della banca, oltre ovviamente a Tirabovi, che era rimasto bloccato all'interno. Rigobello, colpito dalle pallottole dopo aver imboccato contromano viale Gagarin, ha perso il controllo della vettura, che è andata a cozzare contro un palo dell'illuminazione elettrica. E' stato assistito e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola, ma è morto durante il tragitto.

Marco Tirabovi, si è detto, si è lasciato catturare senza opporre resistenza e ciò lo si deve principalmente allo spirito di osservazione di una guardia giurata, Giovanni Bartolini, di servizio all'interno della banca. L'uomo, dopo che la banca aveva subito una rapina il 2 marzo scorso, era di servizio all'ingresso (una doppia porta con vetri antiproiettile) e, come sempre nelle ore di punta, faceva entrare i clienti ad uno ad uno. «Ho fatto passare il giovane — ha detto — ma il suo viso non mi era nuovo e, quando si è avvicinato alla cassa, mi sono ricordato: aveva fatto la rapina il 2 marzo».

«Mi sono avvicinato — ha detto ancora Bartolini — ma il giovane ha estratto una pistola e ha impugnato con la mano sinistra una bomba a mano, dicendo: «Non è una rapina, è un esproprio. Sono un combattente comunista e non faccio ostaggi e, intanto, dammi la rivoltella». Qui si è avuto un lungo dialogo con la guardia, che si è rifiutata di consegnargli l'arma e alla fine, per evitare guai peggiori, il cassiere Sergio Cabuli ha fatto da mediatore: ha disarmato la guardia, togliendo anche i proiettili dal tamburo.

Bartolini, però, aveva bloccato la porta, mentre era stato dato l'allarme al «113», e il direttore, assieme ad altri impiegati, ha spiegato la situazione al giovane. Si sono avuti momenti di tensione, poi in lontananza si sono sentite le sirene della polizia prima, gli spari poi e allora Tirabovi, rassegnato, ha deposto le armi a terra («Stai attento — ha detto al cassiere — che c'è il colpo in canna»), ha chiesto una sigaretta, ha chiacchierato dicendo che era di Teramo, ha chiesto al cassiere quanti soldi aveva in cassa «questa volta» (il 2 marzo vennero asportati 15 milioni) e si è lasciato ammanettare da un brigadiere della prima «volante» sopraggiunta. Qualcuno, mentre usciva, lo ha colpito con pugni e calci. Gli altri tre sono fuggiti, e, in un'aiuola poco distante, è stata abbandonata una P-38.

Franco Chiavegatti

SPOLETO: GIU' DA UN PONTE ALTO 80 METRI

Suicida Henrietta Guinness figlia del «re della birra»

Nel 1977 aveva sposato un cameriere italiano

SPOLETO — Henrietta Guinness, 36 anni, figlia del famoso industriale inglese della birra, si è uccisa a Spoleto gettandosi dal Ponte delle Torri. Dopo un volo di oltre 80 metri, il corpo della donna si è sfracellato sul greto del torrente Tessino. Henrietta Guinness, che aveva una bambina di sette mesi, Sarah, si era sposata nel febbraio scorso con un cameriere spoletino di 27 anni, Luigi Marinori, conosciuto l'anno scorso durante il Festival dei due mondi. La donna soffriva di un forte esaurimento nervoso da quando le era nata la bambina; era sotto controllo medico presso il centro di igiene mentale di Spoleto.

Henrietta Guinness — che tre anni fa sembra avesse ereditato cinque milioni di sterline — viveva con il marito, la figlia di sette mesi e i suoceri in una modesta casa di Spoleto in via 15 Giugno. Il suocero della Guinness lavora attualmente presso gli stabilimenti «Pozzi» di Spoleto, mentre la suocera ha lavorato fino a qualche tempo fa come inserviente in un motel della zona.

Nel '68 aveva suscitato un certo scalpore in Inghilterra la notizia che la Guinness aveva deciso di sposare un cuoco italiano di un ristorante del quartiere londinese di Chelsea. Dopo essersi convertita dal protestantesimo al cattolicesimo per sposare il cuoco italiano, la figlia del noto industriale della birra aveva però improvvisamente disdetto il matrimonio.

In seguito, nel '76, a Spoleto, durante il Festival dei due mondi, aveva incontrato Luigi Marinori, allora studente universitario fuori corso, nella discoteca «La Tartaruga», dove l'uomo lavorava come barista. Nel febbraio scorso la coppia si era sposata nel municipio della cittadina umbra e in ottobre era nata la loro unica figlia.

Henrietta Guinness non ha lasciato un rigo. Nella sua borsa, posata sul parapetto del finestrone del Ponte delle Torri, sono stati trovati un libretto a risparmio con depositate circa 600 mila lire, un taccuino con molti nomi inglesi, una lettera dall'Inghilterra di un suo amico, una fotografia della sua bambina.

Un dentista al cimitero

SIRACUSA — Un odontoiatra siracusano che ha prelevato sette mandibole dall'ossario del cimitero comunale ha ricevuto comunicazione giudiziaria.

«Sì, ho preso le mandibole nel cimitero, qualche giorno prima di Pasqua, ma l'ho fatto col permesso del direttore Alfonso Rossitto, al quale mi ero rivolto spiegando perché mi servivano: per fare una ricerca scientifica sull'implantologia».

«Il direttore del cimitero — ha aggiunto il dott. Carani — fu molto gentile e mise a mia disposizione un operaio che mi accompagnò nell'ossario dove, rimestando in un caos di ossa infradicite e piene di terriccio, riuscii a trovare sei o sette esemplari di quelli che potevano essermi utili per una seria ricerca. Ripassai dalla direzione, il direttore era occupato con alcune persone. Gli chiesi se potevo portare le mandibole nel mio studio e mi rispose negativamente. Pensai che me lo avesse detto perché c'erano delle persone presenti. Ritornai dopo un po', ma il direttore non c'era più. Per questo ritenni che avrei potuto prelevarle senza commettere alcun illecito».

NUOVE DISGRAZIE SUL CAPO DELL'INDUSTRIALE ROMANO PER IL RISCATTO PAGATO

Giovanni Amati finisce a Regina Coeli È reticente sul sequestro della figlia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo aver pagato un riscatto di quasi un miliardo per la liberazione della figlia Giovanna, l'industriale cinematografico Giovanni Amati è finito in carcere sotto l'accusa di testimonianza falsa e reticente. A spedirlo in galera è stato il giudice Ferdinando Imposimato, il magistrato specializzato nelle indagini sui rapimenti a scopo di estorsione, che si occupa anche dell'istruttoria sul rapimento della ragazza che, dopo 73 giorni di prigionia, è stata rilasciata il 27 aprile scorso.

Chiamato l'altra mattina a deporre, Giovanni Amati è passato direttamente dall'ufficio del giudice istruttore a Regina Coeli. A un certo punto dell'interrogatorio, infatti, il magistrato si è convinto che il noto gestore di sale cinematografiche romane non diceva la verità e nascondeva dei dettagli sulla vicenda, ostacolando così il corso della giustizia. In particolare, Amati è apparso reticente su un punto fondamentale della vicenda: le modalità del pagamento del riscatto — che ammontò a 800 milioni di lire — e la strada da lui seguita per ottenere l'ingente somma, visto che in precedenza l'autorità giudiziaria aveva posto sotto sequestro l'intero patrimonio dell'industriale e della sua famiglia.

Il 27 aprile, come si è detto, vi fu la conclusione della vicenda: Giovanni Amati versò l'ingente somma e contemporaneamente gli investigatori che seguivano le sue mosse, riuscirono ad arrestare quasi tutti i componenti della banda che aveva rapito la ragazza, liberata nei pressi di San Felice del Circeo. Tuttavia, al momento dell'operazione, una donna, Cinzia Pugliese, riuscì a fuggire con il bottino e a far perdere le proprie tracce.

Comunque nove persone sono finite in carcere. Si tratta di una «gang» composta in gran parte da membri di una stessa famiglia. Altre sei persone sono attivamente ricercate dagli investigatori che, attraverso ulteriori indagini e interrogatori, sperano di rintracciare e assicurare alla giustizia. Tra gli altri figura un marsigliese, già identificato e sul cui conto verranno ampliati gli accertamenti durante un progettato viaggio dei giudici in Francia, previsto per la prossima settimana.

Un teste sul quale gli investigatori contavano per poter sbaragliare definitivamente la banda era naturalmente Giovanni Amati. L'industriale (detiene a Roma il monopolio delle sale cinematografiche) era stato quindi convocato dal giudice Imposimato. Il magistrato voleva sapere da lui come si erano articolate le trattative, e soprattutto come era riuscito a rimediare gli 800 milioni per pagare il riscatto.

Fin dalle prime battute dell'interrogatorio, il giudice si è reso conto che l'Amati non era minimamente intenzionato a collaborare. Il teste, infatti, si è rifiutato di rivelare i nomi delle persone che gli avevano dato la somma; inoltre avrebbe dato indicazioni inesatte sull'automobile con la quale si recò all'appuntamento con i banditi per la consegna del riscatto e sulla borsa in cui mise i soldi.

Insomma, Giovanni Amati non appare per nulla interessato al buon esito delle indagini e al ricupero della somma, come se con la liberazione della figlia si fosse ormai chiamato fuori da questa vicenda. Non è escluso che i banditi che hanno preso il largo lo abbiano minacciato perché non parli. Ma, se ciò fosse vero, l'industriale avrebbe potuto dirlo al magistrato che avrebbe provveduto a proteggerlo.

Sergio Geraldini

LONDRA: I DELITTI della sedia a dondolo

LONDRA — L'attenzione della stampa «nera» londinese si sta concentrando su quello che già viene chiamato il «processo dei delitti con la sedia a dondolo»: è la vicenda di una donna di 33 anni, Anne Marie Halvenson, accusata di aver ucciso una dopo l'altra tre anziane pigionanti per incassarne l'eredità.

Una sfilata di testimoni ha detto che la donna, «incapace di attendere», dopo essersi fatta nominare erede, indeboliva le pensionanti ultraottantenni con scarso cibo e scarse bevande, lasciandole al freddo e nelle correnti d'aria; poi le faceva sedere sulla sedia a dondolo e le dondolava senza sosta per ore. Una pratica «estremamente pericolosa», ha detto un perito medico, capace di provocare in un organismo anziano e debilitato sconvolgimenti circolatori, deflusso di sangue dal cervello, perdita della conoscenza.

L'«assassina della sedia a dondolo» avrebbe incassato complessivamente dalle sue vittime circa 15 mila sterline (meno di 25 milioni di lire).

BAMBINO DELLO ZAIRE ucciso a percosse

FIRENZE — Un bambino dello Zaire, Pierre Mpungi Mbala, di 6 anni, è morto in seguito alle percosse subite dallo zio del quale era ospite a Firenze. L'uomo, Kenakumonadioko Lubamba Mabalu, di 34 anni, è stato arrestato per «maltrattamento di minorenne seguito da morte».

Test per i tumori: critiche a Tarro di molti scienziati

ROMA — «Perplessi» e «scettici» si dichiarano un gruppo di ricercatori e docenti del Cnr, delle università e dell'Istituto superiore di sanità, «sulla validità dei dati» annunciati dal ricercatore napoletano Giulio Tarro (che è stato alla scuola del Nobel Albert Sabin, lo scopritore del virus della poliomielite) per un test per la diagnosi precoce dei tumori. Questo test — ricordano i ricercatori — «permetterebbe la diagnosi tempestiva del 70-80 per cento dei casi di tumori, comprendenti quelli della zona urogenitale, della testa e del collo e di molti altri tipi», fino a comprendervi un totale pari al 30 per cento di tutti i tumori umani.

La perplessità dei ricercatori, oltre che sulla sostanza, investe il modo scelto da Tarro e dall'istituto di cui egli si è servito (l'Istituto farmacoterapico italiano), invece di passare prima per il «vaglio critico» costituito dall'opinione di altri scienziati e delle riviste internazionali specializzate. I ventisei ricercatori che ora firmano la lettera si dichiarano anche preoccupati «per l'effetto di ingiustificata speranza sull'opinione pubblica», espressione questa che il mondo scientifico «ufficiale» ha usato costantemente in occasioni del genere, dal «caso Vieri» fino al più recente, quello di Saverio Imperato.

Sul merito della scoperta, i ricercatori che si sono pronunciati contro Tarro affermano che «il test immunologico che viene proposto può forse rispondere allo scopo di rivelare il "Taf" (fattore antigenico tumorale), ma quello che veramente stupisce è che si sia data per scontata l'associazione Taf - tumori urogenitali, o quanto meno che non ci si preoccupi prima di dimostrare con rigore scientifico o epidemiologico tale associazione».

Infatti — sostengono i ricercatori — nel tumore cervicale l'associazione con virus erpetici è possibile, anche se controversa; non lo è per gli altri tumori indicati da Tarro. L'attendibilità del test — dicono ancora — si basa sullo studio condotto su un centinaio di pazienti, che sono un campione troppo esiguo. Sabin — precisano — scoprì «l'insufficienza e l'errore insito nella tecnica impiegata e ritrattò completamente e in maniera esplicita i dati ottenuti precedentemente in collaborazione con Tarro».

«E' fortissima la sensazione di scetticismo e, — concludono i ricercatori — in mancanza di dati scientifici precisi, l'impressione che si tratti di una riesposizione di dati vecchi, criticati e probabilmente inconcludenti».

Vinta da un'impiegata di Catania la «busta lunare» dell'Apollo 14

ROMA — La «busta lunare» portata di nascosto dall'astronauta Edgar Mitchell a bordo dell'Apollo 14 lungo il percorso Terra-Luna e ritorno è stata aggiudicata a una giovane impiegata di Catania, la signorina Angelina Cataljano. Era stata messa a concorso tra i lettori della «Domenica del Corriere», che ne era venuta in possesso dopo che il «postino dello spazio» l'aveva venduta all'asta a San Francisco per 4.200 dollari, circa tre milioni e mezzo di lire.

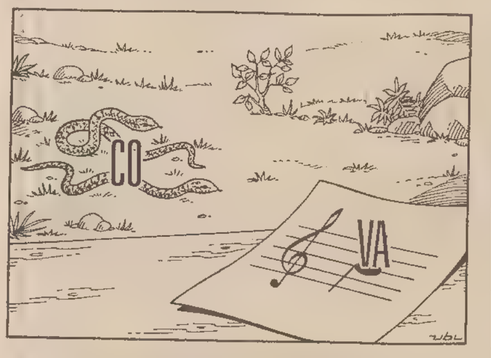
Al concorso, che si è protratto per oltre un mese e si è concluso con l'estrazione a sorte fatta da un notaio, hanno partecipato, secondo quanto è dato sapere, circa settantamila lettori, fra i quali molti dall'estero. «Sapevamo che si trattava di un documento postale eccezionale e che perciò avrebbe suscitato attenzione — ha dichiarato il direttore del giornale, Maurizio Costanzo — ma non immaginavamo neppure lontanamente che in Italia potessero esserci tante persone interessate così attivamente al collezionismo filatelico».

La consegna del premio alla vincitrice avverrà nei prossimi giorni, nel corso di una cerimonia alla quale sarà presente il ministro delle Poste, on. Gullotti.

Quando, nell'ottobre scorso, Mitchell mise all'asta la lettera vinta ora dall'impiegata catanese, il governo statunitense aprì un'inchiesta, perché il contratto tra l'ente spaziale americano, la Nasa, e gli astronauti impedisce a questi ultimi di utilizzare per scopi commerciali oggetti anche personali portati sulle astronavi. In seguito a questa inchiesta, la Nasa confiscò un congruo numero di buste che erano in possesso all'equipaggio di Apollo 15, ma non poté intervenire repressivamente su Mitchell, giacché questi nel frattempo si era dimesso dall'impiego alla Nasa. Secondo quanto è dato sapere, oltre a questa busta che ora ha concluso a Catania il suo fantastico viaggio, Mitchell se ne portò di nascosto sull'Apollo altre 54.

Apollo 14 compì il percorso Terra-Luna e ritorno, con tre astronauti a bordo, ai primi di febbraio del 1971. Da uno studio fatto dall'esperto filatelico torinese Alberto Bolaffi su tutte le vicende della «posta lunare», risulta che sul primo volo lunare compiuto da Apollo 11 nell'estate del 1969 viaggiò una sola lettera, ora di proprietà del governo americano; su Apollo 12 non c'era nessun plico postale e, com'è noto, Apollo 13 per un'incidente tecnico non raggiunse mai il satellite terrestre (anzi, il rientro a Terra degli astronauti tenne per vari giorni in ansia il mondo intero). Quelle di Mitchell, di conseguenza, sono le prime «buste lunari» disponibili per il mercato collezionistico.

REBUS (Frase: 4,3,5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
RI camice; LES tini = ricami celestini.

OFFERTO DA START sport
ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO - TUTTOTENNIS
OPICINA (TS) - VIA NAZIONALE, 87 - TEL. (040) 213193

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

Non c'è più tempo da perdere, se volete guadagnare terreno: concentrate i vostri sforzi su alcune questioni essenziali nel campo del lavoro. In amore attenti alle trappole insidiose di amicizie interessate; non date ascolto alle chiacchiere su una persona. Arriva una lieta notizia.

TORO dal 21-4 al 20-5

Non siate troppo sicuri delle vostre idee e non sottovalutate suggerimenti e critiche. Un progetto ambizioso ha bisogno di essere ritoccato prima di essere sottoposto al vaglio di chi deve approvarlo. Evitate di sprecare denaro ed energie in questioni marginali. Delusione amorosa.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Sbalzi di umore in famiglia e nell'ambiente di lavoro a causa di alcune contrarietà; occorre mutare tattica per raggiungere il traguardo dalla via più facile. Più fiducia in amore: smettetela di ossessionare la persona amata con sospetti infondati. In serata sarete un po' nervosi.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Avete tutte le carte in regola per spuntarla, soprattutto nell'ambiente di lavoro; cercate di far valere le vostre ragioni evitando pericolose polemiche. Arriva da lontano un caro amico: insieme trascorrerete ore piacevoli. Sogni indecifrabili. Salute in progressivo miglioramento.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Avete voglia di cambiare tria ma non sapete prendere una decisione drastica; occorre tagliare i ponti con il passato e ricostruirsi una nuova vita altrove. Non fatevi influenzare dalle paure di chi intende tenervi legati alle sue sottane. Molta cautela nelle parole. Un invito.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Non parlate dei progetti di lavoro, specie quando sono in fine di elaborazione. Il loro successo è legato in gran parte al fattore sorpresa. Siate cauti nella scelta di amici che frequentate nelle ore di svago. Oggi dovrete dare una sincera prova di amicizia. Possibili liti in famiglia.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Le vostre forze non sono sufficienti per superare una grossa difficoltà che ostacola l'ascesa professionale. Ricorrete tempestivamente all'aiuto di un personaggio influente. Buone probabilità in campo sentimentale: riceverete una sincera prova d'amore. Attenti alla salute.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Occorre trovare il giusto ritmo nel lavoro per superare alcune difficoltà di carattere professionale; controllatevi soprattutto nel rapporto con i familiari. Molta tensione nel campo delle amicizie a causa di una questione di interesse. Salute: niente accessi a tavola e controllatevi nel fumo.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

La vostra disinvoltura sta sconfinando nella irresponsabilità: frenate in tempo questa corsa e spese pazze. Una discussione chiarificatrice darà un nuovo e più stabile assetto al rapporto sentimentale. Non date retta a chiacchiere e pettegolezzi. Evitate un po' di bere alcoolici.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

E' necessario aggiustare il tiro se volete raggiungere i vostri obiettivi nell'ambiente di lavoro; il vostro punto di vista va manifestato senza esitazione. Un nuovo amore vi ripagherà di vecchie delusioni. Cominciate a fare progetti per l'avvenire. Ricordatevi di un appuntamento in serata.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

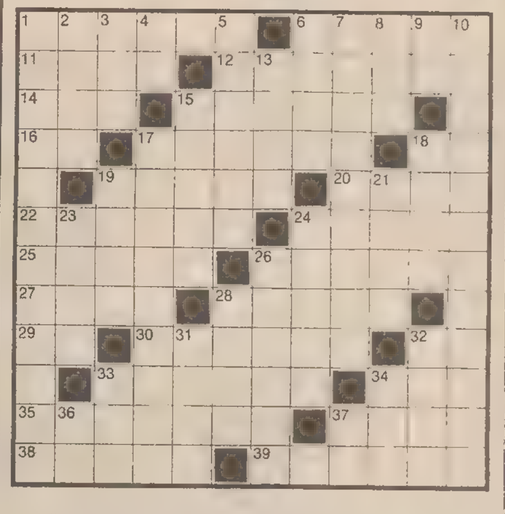
Gli attesi radicali mutamenti nel campo del lavoro si risolveranno a vostro danno, se non vi muovete con tempestività e solerzia per neutralizzare infidi trabocchetti. Situazione piacevole e senza scosse in amore. Prendetevi un giorno di vacanza e divertitevi con la persona amata.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Sia pure contro voglia, siete costretti ad affrontare una delicata questione familiare. Non fatevi influenzare da chi fa la voce grossa. Piacevole incontro in serata con una persona che non vedevate da tempo. Nuovi «flirt» per le giovanissime. In serata lieve irritazione, occorre controllo.

LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA N°4 (angolo via del Bosco) E VIA SAN MARCO N°6
LAMPADARI QUADRI E COLONNE LUMINOSE

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Omar attore - 6 Eroina ebrea - 11 Il primo fu Adamo - 12 Procede ventre a terra - 14 Il nome del maltese Mintoff - 15 Fino a questo momento - 16 Iniziali dei Dumas - 17 E' fatta di maglie - 18 Viene senza vocali - 19 Uno sport - 20 Lo scatto della foto - 22 Uno dei fratelli Bandiera - 24 Tutt'altro che ottusa - 25 Il nome di Perez de Ayala - 26 Gabriel, matematico ginevrino - 27 Vi regna lo Scià - 28 Fausto della canzone - 29 Due di cento - 30 Si usa come nulla - 32 Sigla di Cagliari - 33 Forniscono editori - 34 Signor popolaresco - 35 Jean-Marc, pittore francese - 37 Frans, pittore olandese - 38 Saluto spagnolo - 39 Non tenuti a fare.

Verticali: 1 Lo è anche una cilena - 2 Leggendario Robin - 3 Ammiraglio (abbrev.) - 4 Sigla di Rovigo - 5 Cotto nell'olio - 6 Famoso collegio inglese - 7 E' attaccato al basto - 8 Mitica madre di Delfo - 9 Articolo spagnolo - 10 Nascere... in un altro corpo - 13 Eroe di Virgilio - 15 Tessuto per fodere - 17 Famoso quello di piazza San Pietro - 18 La pianta dell'uva - 19 Morde il ferro - 21 Si chiedono per saperne di più - 23 E' alto al largo - 24 Pronti per la semina - 26 Mangiare di sera - 28 Il fiume dell'oblio - 31 Opera di Mascagni - 32 Un tipo di pistola - 33 Una sigla del Touring - 34 Affluente della Vistola - 36 Due di adesso - 37 Simbolo dell'elio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 bomba; 5 Senato; 10 aria; 11 Timor; 12 oto; 13 somme; 14 MO; 15 bi; 16 canoe; 17 mar; 18 Ramon; 19 fari; 20 boero; 22 elite; 24 Marat; 26 Ester; 28 telo; 29 rosso; 31 ore; 32 festa; 33 KA; 34 RO; 35 Pinta; 36 Dal; 37 beate; 38 cent; 39 Oporto; 40 posta.

Verticali: 1 baobab; 2 orti; 3 mio; 4 Ba; 5 Simone; 6 emme; 7 Noè; 8 AR; 9 odori; 11 tono; 13 Samoa; 14 maree; 16 carro; 17 matto; 18 reale; 19 fissa; 21 Omero; 23 lesta; 25 Trento; 27 realtà; 28 torto; 30 oste; 32 Fiat; 33 Kant; 35 per; 36 dee; 37 BO; 38 co.

riccardo raguseo Succ.
Forniture materiale elettrico
Trieste - Via San Giacomo in Monte, 2/1 - Tel. 040/755749

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaselare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti, applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

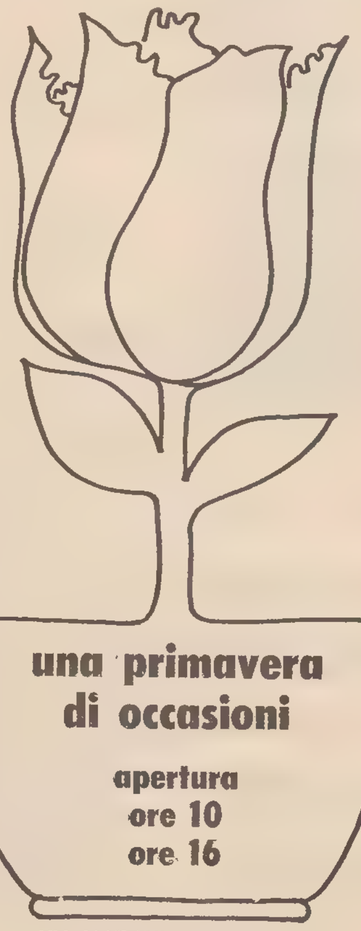
LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 170 per parola

CERCASI tutto fare per piccola famiglia adulti telefonare al 795646. 8407 B

PERSONA tutto fare cerca famiglia solo adulti, telefonare 745025. 8374 B

vendita speciale di mobili

zinelli & perizzi



una primavera di occasioni

apertura ore 10 ore 16

VIA MAZZINI 31 — TRIESTE

PERSONA stabile, bella presenza capace cucina per villa al mare vicino Trieste famiglia 3 persone adulte, offre altissimo stipendio, abitazione indipendente, tutti comfort ed altro aiuto domestico, tel. 775702 1232 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi due volte alla settimana, telefonare n. 745863 ore 12-16. 8391 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

CASSIERA praticissima referenziata abile anche altri lavori massima fiducia et cambi valute estere, cerca lavoro mezza giornata disposta anche sostituire personale periodo ferie. Tel. 774073. 8354 C

CASSIERA esperta offresi mezza giornata bar o caffè, offerte a Publikompass cassetta n. 40-Q, 34100 Trieste. 8410 C

DISC jockey esperienza quinquennale offresi per discoteca, tel. 0432-21130. 155 C

GIOVANE signora offresi babysitter o generica, preferibilmente Muggia. Tel. 273396. 8284 C

GIOVANE turnista, robusto, serio, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro anche con mezzo proprio. Tel. 813397. 8293 C

INFERMIERE OFFRONSI assistenza diurna-notturna a persona malata o anziana anche solo per stagione estiva. Telefonare 211621. 8169 C

LIBERO le mattine offresi a ditte anche con Ape per consegne, tel. 816724 12-15. 8434 C

OFFRESI cuoco sabati e domeniche. Tel. 64400 dopo le 18. 8335 C

SARTA - commessa, conoscenza croato offresi. Telefonare pomeriggio 728983. 8151 C

VENTUNENNE volonteroso patente B offresi qualsiasi lavoro dopo le 17. Tel. 271152 dalle 13 alle 20. 8322 C

18ENNE seria volonterosa buona conoscenza inglese cerca lavoro. Tel. 824429. 8339 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura soffitte cantine giardini. 414244. 8325 CC

A.A. AUTOTRASPORTIAMO autotraslochiamo ovunque prezzi familiari, telefonare 226721. 8366 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 7883 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 8333 CC

PORTE a soffietto consegna in giornata, avvolgibili plastica, veneziane ecc. montaggi Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 8322 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

ALBERGO cerca persona per pulizie. Presentarsi via Geppa, 15. 8295 D

AUTISTA fattorino pratico consegne negozio alimentari cercasi. Presentarsi Androna Cristoforo Colombo 3. 1209 D

BANCONIERE capace volonteroso cerca bar centralissimo. Tel. 68128. 8304 D

BOTTEGA del Vino cerca camerieri, telefonare dalle 15.30 alle 17 al 795959. 8003 D

BOTTEGA del Vino cerca internista cucina orario dalle 21 alle 24.30, telefonare dalle ore 15.30 alle 17 al 795959. 8003 D

CALZATURIFICIO Madras cerca commesso già inserito nel ramo, indispensabile buona conoscenza lingue slave per informazioni rivolgersi via Roma 11-B. 8396 D

CAMERIERE pratico ristorante cercasi, tel. 410884. 1225 D

CASA di riposo cerca generico-generica, presentarsi venerdì, via Palestrina 6. 8373 D

CERCANSI ambosessi cultura media da addestrare come programmatori per centri I.B.M. di Trieste e province. Breve training serale. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 400-500.000 mensili. Per appuntamento a Trieste telefonare al 02-270889 oppure scrivere: società Welcher via Pergolesi 31, 20124 Milano. 517-MI D

CERCANSI infermieri-e generiche, pratici sala operatoria. Presentarsi Casa di cura «Salus» via Bonaparte 4, dalle 16 alle 18. 8320 D

CERCANSI internisti-e per cucina massimo 40 anni. Presentarsi Casa di cura Salus, via Bonaparte 4, dalle 10 alle 12. 8320 D

CERCASI cameriere o cameriera annuale, giovane, bella presenza, per ristorante. Telefonare 0481-76072. 100 D

CERCASI persona pulizie ufficio 4 ore settimanali. Telefonare 741479. 7313 D

CERCASI commesso alimentari Bonifacio, piazza Venezia.

CERCASI operai meccanici lavorazione lampade. Telefono 793311. 6136 D

CERCASI cuoco-a o pratico-a cucina. Tel. 411134. 1206 D

CERCASI impiegata-o preferibilmente pensionata-o con pluriennale esperienza ufficio per lavoro pomeridiano in Gorizia Inviare curriculum vitae scrivere a Publikompass, cassetta n. 36-Q, 34100 Trieste. 296 D

CERCASI urgentemente barista. Telefonare 0481-41861. 417

CERCASI garzone macelleria, via Giulia n. 1. 8323 D

CERCASI aiuto magazziniere. Tel. 61594. 8270 D

VUOI STARBENE? VAI IN EDICOLA.

Il nuovo mensile che ti aiuta a star bene.

Starbene non ti aiuta solo per scritto. Ma anche con la viva voce degli specialisti. Leggi il primo numero e saprai come.

CERCASI commessa - o molto pratica-o frutta verdura. Telefonare 771067 pomeriggio.

CERCASI commesso-a con pratica lingua slovena per negozio abbigliamento, presentarsi oggi confezioni Claudio, via Machiavelli 20. 1231 D

CERCASI aiuto banco uomo o donna, Buffet Sergio, viale C. Elisi n. 34, tel. 744988. 8365 D

CERCASI operaio lavori multipli per negozio belle arti. Offerte referenziate a Publikompass, cassetta n. 35-Q, 34100 Trieste. 8368 D

CERCHIAMO pratici-che ufficio commerciale conoscenza tedesco sloveno inglese scritto e parlato disponibile anche subito. Telefonare 62281 ore ufficio. 8071 D

IMPORTANTE organizzazione pubblicitaria locale ricerca personale ambosessi per facile lavoro in Trieste, presentarsi oggi e domani Ovem via Mazzini 30, dalle ore 15 alle 19. 1215 D

INDUSTRIA sedie media importanza ricerca direttore generale competente ramo, trattamento da convenire, possibilità interessenza. Massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta 31-Q, 34100 Trieste. 1210 D

LA MONDADORI EDITORE intende affidare a 5 elementi l'incarico di sviluppare le vendite presso la propria clientela. Alle persone interessate si richiede una buona istruzione, una età superiore ai 22 anni e uno spiccato interesse ai contatti umani. L'attività offerta, completamente organizzata e assistita in ogni sua fase da personale esperto, consentirà di realizzare guadagni mensili veramente alti e concrete possibilità di affermazione nel settore. Per un colloquio selettivo, presentarsi oggi ore 16-18 e venerdì ore 10-12, via Diaz 19-1. 8346 D

PULITRICE pulitore cerca caffè San Marco, Battisti 18 orario pomeridiano. 8389 D

SPA ricerca urgentemente ragioniere-a, diplomato-a,, esperienza minima triennale, tenuta contabilità generale Iva, fatturazione paghe, Audit 1518, patente auto, preferenzialmente lingua tedesca. Manoscrivere indicando livello retributivo richiesto a Publikompass cassetta n. 27 Q, 34100 Trieste.

TRATTORIA al Parangal cerca cuoco o aiuto, referenziato. Tel. 30193. 8298 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AMMOBILIATE affitto lire 60 mila mensili. Telef. 790925.

AFFITTO camera mobiliata solo donne San Francesco 40, Santinelli. 8428 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

TESI consulenza accurata preparazioni centro studi svolge, telefonare Venezia 041-931225.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

E' stato smarrito un mazzo di chiavi in via Franca 3-1. Pregasi chi l'avesse ritrovato telefonare al 65537. 8353 H

SMARRITA gazza bianca nera, via Benussi. Tel. 822121. Mancia. 8324 H

SMARRITA cagna nera, taglia media, con collarino marrone zona Grignano-Miramare. Tel. al 759534. Mancia. 8347 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.G. UFFICI Corso Italia 4 stanze affittasi 250.000. F. Severo salone, stanza archivio 200.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 7690 I

A.A. UFFICI centralissimi, 4 stanze e servizi, casa signorile, ascensore, affittasi. Telef. 763839. 8040 I

AFFITTASI 2000 mq terreno recintato adatto diversi usi, tel. 52803. 8380 I

AFFITTASI ambulatorio - ufficio, casa signorile, via Piccardi primo piano, telefonare 757855. 8401 I

AMMOBILIATO affittasi tre camere cucina bagno Muggia centro, tel. 271078 ore 12.30 - 14.30. 1211 I

APPARTAMENTO ammobiliato comfort affittasi anche parzialmente a referenziati. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41-Q, 34100 Trieste. 8418 I

BARCOLA casetta con giardino arredata 2 stanze soggiorno cucinino bagno affittasi 200.000 ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 8430 I

LORENZA affitta ammobiliato 2 stanze cucina bagno comforts, zona Marina 180.000. Altro Rossetti per funzionario 250 mila. Informazioni, tel. 734257. 8172 I

UFFICIO centralissimo adatto professionisti, atrio, 2 stanze, servizio igienico, edificio moderno, affittasi. Tel. 763839.

con 10.000 lire

10 mila lire al mese: una rata davvero modesta, che però ha consentito a moltissime persone di acquistare il televisore a colori senza sacrificio. Tutto questo grazie alla particolarissima forma di pagamento concessa dall'Universaltecnica, che prevede rate mensili anche da 10 mila lire, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza «avvisi» a domicilio, con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso qualsiasi ufficio postale, o allo sportello di una banca. Ma...

ma non è tutto

non è tutto, perché le famose 10 mila lire al mese consentono di acquistare all'Universaltecnica qualsiasi cosa, dall'impianto ad alta fedeltà, al «parco elettrodomestici» completo per chi deve rinnovarlo, o deve mettere su casa. Con 10 mila lire.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 piazza Goldoni 1

VIALE ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 8381 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, CERCA IN affitto appartamenti vuoti - arredati, uffici. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 7699 L

APPARTAMENTO cercasi max 140.000, preferibilmente zona Barcola o San Giacomo. Tel. 410220. 8279 L

APPARTAMENTINO affitto cercano giovani sposi max 1.0 mila. Tel. 731178 ore pasti. 7871 L

DUE giovani maestre cercano 2 camere cucina bagno luminosi tel. 724110 ore pasti. 8287 L

INGEGNERE affitterebbe appartamento due stanze due anni Trieste Monfalcone dintorni max 120.000, tel. 7782512 Trieste, 8-12. 8370 L

LOCALE per laboratorio elettrodomestici 150 mq qualsiasi zona cerchiamo subito. Telefonare 761627. 8355 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento zona signorile, tre camere, un salone, cucina, abitabile, doppi servizi, massimo 250.000. Tel. 772488. 430 L

STUDIO ingegneria cerca affitto locali o appartamento sopra 80 metri anche palazzina zone Duino Sistiana costiera. Telef. 040-53452 o 0481-41821. 8425 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16, 1° piano, tel. 62152: pellicce assortimento pronte e su misure, giacche pelo, pelli guarnizione, prezzi d'occasione. Visitateci. 8341 M

QUADRO in rame sbalzato di Nino Rigotti, altri con garanzia Ist. Naz. d'Arte vende in blocco o singolarmente privato, tel. 757338. 8433 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi, pedigrée. Tel. 226273. 8007 N

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi, moderni. Telefonare 37872. 8265 N

CIANFRUSAGLIE, oggettini e curiosità antiche, cartoline, libri, bilance, lampade, bambole, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 8303 N

SGOMBERO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte, cantine, acquisto giacenze ereditarie. Tel. 68648 - 812277. 7895 N

STUFA Warm Morning occasione acquistasi, telef. 820446. 6386 N

VENDESI anello con brillante con garanzia a miglior offerente, tel. 413903 1218 N

Continua in 14.a pagina

Si oggi con OMSA puoi contare non solo su articoli classici rinnovati e migliorati, ma anche su articoli nuovissimi, come Grand Repose e Grandi Taglie, ed ora a prezzi molto competitivi grazie alle nuove avanzate tecnologie di produzione ed alla agilità della nuova struttura.

OMSA NUOVA S.P.A. STABILIMENTO E DIREZIONE COMMERCIALE 48018 FAENZA VIA OBERDAN, 44

OMSA che gambe!

CRONACHE DELLO SPORT

La Coppa di Rensenbrink

Parigi — Robbie Rensenbrink, capitano dell'Anderlecht, eleva esultante la Coppa delle Coppe appena ricevuta dalle mani di Artemio Franchi, vicepresidente della Fifa. Rensenbrink ha segnato due delle quattro reti con cui l'Anderlecht ha battuto l'Austria di Vienna nella finalissima (Foto Upi)

PRIMA GIORNATA DI PROVE UFFICIALI PER IL GRAN PREMIO DI DOMENICA

Reutemann o.k. a Montecarlo

Con la Ferrari 312 T3 l'argentino ha segnato il record assoluto sul tortuoso tracciato

MONTECARLO — *La Ferrari numero uno di Carlos Reutemann ha fatto meraviglie nella prima giornata di prove ufficiali del Gran Premio automobilistico di Montecarlo, quinta corsa valevole per il campionato del mondo piloti di formula uno.*

Sul difficile e tortuoso tracciato di 3,312 metri per le strade del principato a picco sul mare, la 312 T3 del pilota argentino ha fatto fermare i cronometri sul tempo più veloce mai registrato: 1'28"34, alla velocità media di 134,969 chilometri all'ora.

Per avere un metro di paragone, basterà ricordare che il tempo più veloce mai registrato in precedenza apparteneva alla Ferrari 312 T2 pilotata da Niki Lauda nel 1976, quando l'austriaco era il campione del mondo e pilota numero uno della scuderia modenese, in 1'29"65: oltre un secondo e tre decimi di differenza.

Ieri anche Lauda è sceso al di sotto di quel tempo, al volante di una Brabham-Alfa Romeo; ma è stato di mezzo secondo netto più lento di Reutemann, in 1'28"84.

Anche altri tre corridori sono scesi al di sotto del miglior tempo precedente: l'italo-americano Mario Andretti, che occupa il primo posto nella classifica del campionato del mondo in condominio con Reutemann, ha ottenuto il terzo miglior tempo al volante di una JPS-Lotus, in 1'29"10 relegando in quarta posizione il giovane compagno di scuderia di Reutemann, lo scalpitante canadese Gilles Villeneuve, il cui miglior giro è stato effettuato in 1'29"40.

Il quinto pilota che abbia girato più veloce del precedente primato ufficioso di Lauda è l'ex campione del mondo britannico James Hunt, su McLaren: 1'29"48 il suo tempo, davanti alla Tyrrell del francese Patrick Depailler (1'29"80 il suo tempo).

Quanto agli italiani, l'unico che sia riuscito a rientrare fra i venti piloti più veloci che si qualificheranno per lo schieramento di partenza di domenica è Riccardo Patrese, 19.o al volante di una Arrow in 1'31"67. Non ha invece ottenuto un tempo sufficiente per la qualificazione Vittorio Brambilla, su Surtees; potrà riprovarci nell'ultima seduta di prove, che durerà un'ora sabato pomeriggio.

L'unico incidente registrato ieri si è verificato in mattinata; lo svedese Ronnie Peterson, già vincitore di un'edizione del gran premio di Montecarlo, ha danneggiato la sospensione anteriore della sua Lotus, ma è uscito illeso dall'infortunio. Non si è ripresentato per la seduta pomeridiana di prove.

Chi invece si è fatto male, pur senza alcun incidente, è il tedesco occidentale Rolf Stommelen, costretto a ritirarsi nel corso della seduta pomeridiana, visibilmente sofferente. Si è poi venuti a sapere che il tedesco soffre molto per i postumi di una vecchia frattura alle costole: ora è stato affidato ai medici, che cercheranno di rimetterlo in sesto in tempo per domani e, ovviamente, per la corsa di domenica.

Si sono viste ieri a Montecarlo alcune macchine nuove: Andretti ha sfoggiato per breve tempo la Lotus 79, subito abbandonata per il vecchio modello 78 con il quale l'italo-americano ha ottenuto il suo miglior tempo. Sulla nuovissima Wolf WR5 ha ottenuto il nono miglior tempo della giornata il sudafricano Scheckter, vincitore dell'edizione dell'anno scorso del gran premio di Montecarlo. E, infine, sulla nuova Ligier-Matra, dalla splendida linea filante, il francese Jacques Lafitte non è riuscito ad andare oltre il 12.o miglior tempo della giornata.

I TEMPI DELLE PROVE

1) Carlos Reutemann (Argentina) Ferrari 312 T3 1'28"34, media 134,969 chilometri orari.

2) Niki Lauda (Austria) Brabham BT 46, 1'28"84; 3) Mario Andretti (USA) Jps-Lotus 78, 1'29"10.

4) Gilles Villeneuve, (Canada) Ferrari T3, 1'29"40.

5) James Hunt (G. Bretagna) MacLaren M26, 1'29"48.

6) Patrick Depailler (Francia) Tyrrell 008, 1'29"80.

7) Ronnie Petersen (Svezia) Jps-Lotus 78, 1'29"93.

8) John Watson (Irlanda del Nord) Brabham BT. 46, 3'30"24.

9) Jody Scheckter (Sud Africa) Wolf WR5, 1'30"34.

10) Alan Jones (Australia) Williams FW 06, 1'30"62.

11) Jean-Pierre Jabouille (Francia) Renault Turbo, 1'30"97.

12) Jacque Lafitte (Francia) Ligier-Matra JS9, 1'31"14.

13) Patrick Tambay (Francia) McLaren M26, 1'31"16.

14) Jackie Icxk (Belgio) Ensign N117, 1'31"20.

15) Hans Stuck (Germania) Shadow DN8, 1'31"30.

16) Emerson Fittipaldi (Brasile) Copersucar F05A, 1'31"36.

17) Clay Regazzoni (Svizzera) Shadow DN8, 1'31"61.

18) Jochen Mass (Germania) ATS 1, 1'31"64.

19) Riccardo Patrese (Italia) Arrows, 1'31"67.

20) Didier Pironi (Francia) Tyrrell 008, 1'31"90.

Non ancora qualificati: Rolf Stommelen (Germania) Arrows, Vittorio Brambilla (Italia) Surtees, Jean Pierre Jarier (Francia) ATZ1, Rupert Keegan (Gran Bretagna) Surtees.

Grave infortunio al viola Desolati

FIRENZE — L'attaccante della Fiorentina Desolati si è infortunato piuttosto gravemente durante l'allenamento di ieri. In uno scontro fortuito con il portiere Carmignani ha riportato una infrazione alla tibia destra.

ESORDIO FRA I PROFESSIONISTI DI NARDINI

Pugilato a Udine con programma misto

I dilettanti della regione contro le Forze Armate

UDINE — Il palazzo dello sport di via Marangoni riaprirà questa sera i suoi battenti per ospitare una riunione di pugilato imperniata sul match professionistico fra Valentino Nardini e Giancarlo Mezzadra, che si svolgerà sulla distanza delle sei riprese. Nardini, dopo aver spopolato fra i dilettanti, sarà all'esordio fra i «torso nudo». Il mediomassimo dell'Apu, passato di recente alla scuderia Pavan, si troverà di fronte il pavese Mezzadra, un giovane molto promettente (tre incontri e tre successi fra i «pro»).

Il resto del cartellone ha in programma una serie di combattimenti dilettantistici fra i pugili della regione e quelli del Centro pugilato delle forze armate di Orvieto. Il confronto sarà valido per l'assegnazione del trofeo «Felice Colasuonno», istituito per ricordare la memoria di un giovane militare in forza al quinto battaglione genio Bolzano e pugile dell'Apu, scomparso tragicamente a seguito del terremoto di due anni fa.

Questi gli incontri fra i pugili dilettanti:

Zuzza (Ap Lignanese) - Continanza (Up Goriziana) superleggeri; Bennati (CpFfAa) - Lonzar (Cs Triestino) piuma; Solfaroli (CpFfAa) - Montico (Up Goriziana) piuma; Liverani (CpFfAa) - Reitano (Up Goriziana) leggeri; Mereu (CpFf Aa) - Sandrin (Ap Latisanese) superleggeri; Baseotto (CpFf Aa) - Krapez (Sp Triestina) s.welter; Giramondi (CpFfAa) - Barbieri (Ap Udinese) s.welter; Semilia (CpFfAa) - Maglione (Ap Udinese) s.welter, Boldrini (CpFfAa) - Casali (Ap Udinese) medi.

La riunione avrà inizio alle ore 21.

Stabile in testa al Rally della Stampa

PARMA — Novantasei equipaggi, rappresentanti tutti i quotidiani d'Italia e delle principali riviste, sono partiti ieri mattina da Mantova per il «III Rallye nazionale della stampa», «Trofeo Severo Boschi». La prima tappa, di chilometri 180, si è conclusa a Tabiano Terme. Dopo due prove speciali, svoltesi a Rubbiera e a Reggio Emilia, l'equipaggio formato da Tullio Stabile (pilota) e Tullio Gianni (navigatore), su Simca Crysler 1308 GT, conduce con distacco la classifica generale della prima giornata e quella della categoria giornalisti professionisti, seguito dal pubblicista Dionigio Dionigi, della Rai-Tv, su Bmw 320 a iniezione e da Giorgio Resca, del «Resto del Carlino» di Bologna su Fulvia coupè HF. Tullio Stabile ha vinto anche le due prove speciali. Oggi seconda tappa di km 230 da Tabiano a Bellaria in Romagna.

Classifica della prima giornata: 1) Tullio Stabile (Piccolo, Trieste) Simca Chrysler 1308 GT punti 4,5 (primo dei professionisti); 2) Dionigio Dionigi (Rai-Tv) su Bmw 320 p. 8,0 (primo dei pubblicisti); 3) Giorgio Resca (Resto del Carlino) su Fulvia HF p. 9,2 (2.o professionisti); 4) Stefano Porcu (Unità) su Fiat 128 p. 10,9; 5) Roberto Moggio (Rai-Tv, Trento) su Fiat 131 Mirafiori; p. 11,1 (2.o pubblicisti); 6) Gastone Strozzi (Messaggero) punti 13,9; 7) Roberto Chiodi (Europeo) p. 16,5; 8) Ettore Pasini (Stadio) p. 16,7; seguono altri novanta concorrenti.

ARGENTINA - URUGUAY 3-0

In una partita amichevole di calcio, giocata a Buenos Aires, l'Argentina ha battuto l'Uruguay per 3-0 (1-0).

BASKET JUNIORES

Pagnossin e Algida finaliste a Muggia

Si stanno avviando a conclusione a Muggia le finali juniores di basket femminile. Per la IV giornata erano in programma nella mattinata di ieri, le finali per il VII e l'VIII posto tra Texit Torino e Frecce Azzurre di Palermo, finale vinta dalle palermitane al termine di una gara equilibratissima e risoltasi solo negli ultimissimi secondi.

Ha fatto seguito la finale per il V e il VI posto, tra Pescara e Fam Galli di Valdarno, due quintetti che nelle fasi eliminatorie sono stati alquanto sfortunati specie quello toscano ditentore del titolo, il quale ha dovuto sopperire ad alcuni infortuni. Nonostante tutto entrambe le formazioni hanno dato vita ad un'entusiasmante gara, in cui le pescaresi hanno ribattuto colpo su colpo alle titolate avversarie che alla fine hanno dovuto arrendersi.

Nel tardo pomeriggio si sono giocate le due semifinali: Pagnossin - Vicenza e Alba Milano - Algida Roma. La prima era senza dubbio la più interessante (vale ricordare che in entrambe le formazioni giocano atlete che militano in serie «A» come le vicentine Armilletti e Sbrizzà e le trevigiane Monti e Grosso. Ha vinto la Pagnossin e stilare una classifica delle giocatrici di Novarina sarebbe cosa ardua, perché tutte si sono espresse al meglio, ottenendo l'ennesimo successo in questo torneo e, cosa più importante, infliggendo al Vicenza una lezione di gioco.

Pur partendo con uno svantaggio iniziale di dodici punti, la Pagnossin si faceva riprendere nel punteggio e riusciva a mettere alle corde le avversarie. Poi la musica cambiava e la ripresa era di chiara marca trevigiana.

La gara successiva, che per l'Algida di Roma avrebbe dovuto essere una formalità, si è rivelata invece molto equilibrata. Dopo un primo tempo in cui le romane avevano chiuso con un vantaggio di cinque punti (42-37) nella ripresa rinvenivano prepotentemente le milanesi le quali pareggiavano il conto alla fine del tempo regolamentare (54-54) e per un errore nel tiro della Zuanelli doveva lasciare via libera alle avversarie nel tempo supplementare. Risultati quarta giornata. Finale VII e VIII posto: Frecce Azzurre Palermo - Texit Torino 69-68 (35-30). Finale V e VI posto: Fam Galli Valdarno - Pescara 72-65 (42-36). Semifinali: Pagnossin Treviso - Vicenza 79-59 (39-32). Algida Roma - Alba Milano 64-62 (dopo un tempo supplementare) la gara, dopo i tempi regolamentari era finita 54 a 54 (42-37).

La finale per il I e il II posto tra Pagnossin Treviso e Algida Roma sarà disputata oggi alle 18.30 mentre in precedenza, alle ore 17 Vicenza e Alba Milano si contenderanno il III e IV posto.

Livio Carboni

Prato - Gioventù

Nel campo sportivo della scuola elementare di Cologna si sono svolte ieri mattina le finali di hockey su prato dei Giochi della gioventù, categoria giovanissimi, organizzati dalla scuola di Cologna. L'incontro maschile fra le rappresentative di Cologna e Montessori si è concluso in parità (1-1) anche dopo i tempi supplementari; quello femminile si è concluso con la vittoria di Cologna per 1-0.

MENTRE «CHIUDE» IL CAMPIONATO PARTE LA COPPA ITALIA

Taranto-Milan a sorpresa Passa sicuro il Torino a Monza

Taranto-Milan 1-1

MARCATORI: al 39' Turini, al 71' Valentinuzzi.

TARANTO: Petrovic; Giovannone, Cimenti; Castagnini, Capra, Nardello; Gori, Panizza, Serato, Selvaggi, Turini, Buso, Nigro, Intagliata, Arseni.

MILAN: Rigamonti; Sabadini, Boldini; Capello, Bet, Turone; Tosetto (s.t. Valentinuzzi), Bigon, Calloni, Garotti, Buriani. Vettore, Cerrone, Maldera.

ARBITRO: Lanese di Messina.

TARANTO — Risultato di parità fra Taranto e Milan che soddisfa i padroni di casa per il pareggio indubbiamente di prestigio ma premia soprattutto la squadra lombarda. E' stata una partita piacevole e praticamente interessante: da una parte un Milan sin troppo sicuro del fatto suo, anche se con una formazione imbottita di riserve; dall'altra un Taranto che si è esaltato come suo solito di fronte all'avversario di rango ed ha sfoderato un gioco a tratti avvincente. Ha però in questo modo messo in evidenza anche quelli che sono i suoi maggiori difetti: la scarsa incisività in attacco e la facilità con cui si distrae in difesa.

E' stato grazie ad una madornale distrazione della difesa rossoblù che il Milan ha pareggiato l'incontro, a 19' dalla fine, allorché un lungo cross di Boldini dalla tre quarti di campo ha pescato in area tutto solo, di fronte a un Petrovic incerto in questa occasione, Valentinuzzi, il quale di testa ha messo in rete la palla dell'uno a uno.

Più o meno tre quarti d'ora era durata l'illusione del Taranto, da quando cioè, al 39' del primo tempo Turini (ex milanista) aveva messo alle spalle di Rigamonti la palla del vantaggio rossoblù. L'azione era partita da un intervento falloso di un milanista su Serato, lungo la linea del fallo laterale, alla sinistra dell'area di Rigamonti. La punizione era stata battuta da Panizza, che aveva crossato in area per Turini. L'ala era giunta puntuale di testa sulla palla ma Rigamonti si era disteso sulla sua destra ed aveva rinviato. La respinta era stata però corta e Turini stesso aveva ripreso la palla e di piede l'aveva messa in rete.

Torino-Monza 3-1

MARCATORI: 32' Pulici, 39' Graziani, 53' autorete di Lanzi, 66' Sanseverino.

MONZA: Pulici; Vincenzi, Gamba; Beruatto, Lanzi, Anquilletti; Gorin, Acanfora, Silva (76' Alliprandi), Blangero (s.t. Scaini), Sanseverino, Incontri.

TORINO: Terraneo; Danova, Gorin; P. Sala, Mozzini, Caporale (55' Pileggi); C. Sala, Butti, Graziani, Zaccarelli, Pulici, Cazzaniga, Battiston.

ARBITRO: Falasca di Chieti.

NOTE: tempo buono, terreno in ottime condizioni, spettatori diecimila. Una medaglia è stata consegnata dal presidente del Monza a Terraneo per il suo passato come giocatore nelle file della squadra brianzola.

Giudice dilettanti

Numerose sospensioni e squalifiche sono state adottate questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato ieri in merito alle partite disputate domenica per i tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti disciplinari.

Squalifica una giornata: Sclausero (Medea), Bivi (Lignano), Cirello (Pro Gorizia), Lepre (Isonzo Turriaco), Campagnolo (Sanvitese), Cortello (Flumignano), Montico (Aquileia), Tomat e Zillio (Corno Rosazzo), Lacurre (Pro Romans), Bidoggia (Manzanese), De Giorgi (Valeriano), D'Angelo (Diana), Giacomuzzi (Flaibano), Policola (Real Udine), Visintin (Dolegnano), Scomparin, Turco, Gentile e Riuli (Pradamano), Moratti (Torreanese), Pagnucco (Sedegliano), Zanello (Gonars), Bucchini (Campoformido), Sgubin (Sagrado), Piscopo (Itala), Nali (Sangiorgina), Scridel, Isola e Comello (Patriarca Reanese), Beccarello (Virtus Tolmezzo), Canciani (Torre Tapogliano), Helmersen (San Giovanni), Iacuzzi (Sanvitese), Rigoni (Ponziana), Dessabo (Pro Romans), Franzon (Doria), Del Negro (Cisterna), Geretti (Julia), Facini (Arteniese), Genio (Savorgnanese), Riva (Arteniese), Beltramini (Savorgnanese), Valvassori (Rivolto), Sturm (Moraro), Aristone (Sagrado), Carli M. (Primorec), Pozzar (Pro Fiumicello), Pessot (Sacilese).

Squalifica a tutto il 15 maggio: Costantini (Corno Rosazzo), Piantedosi (Pravisdomini), Gardisan (Ronchis), Lepre (Ruda).

Squalifica a tutto il 22 maggio: Fontanot (Fortitudo), Patat (Tarcentina).

Squalifica a tutto il 29 maggio. Brunello (Virtus Tolmezzo).

Squalifica a tutto il 31 maggio: Moroldo (Virtus Tolmezzo).

In merito all'incontro Fiumicello-Torre Tapogliano, sospeso al 26' del secondo tempo dopo che il direttore era stato colpito da un giocatore, il giudice sportivo ha deliberato di assegnare la vittoria a tavolino al Fiumicello. Inoltre l'avv. Repich ha sospeso in attesa di accertamenti i giocatori del Torre Tapogliano Gianni Rosin e Silvano Metti.

Spettacolosa a Roma Nadia Comaneci

ROMA — Nadia Comaneci ha dato spettacolo a Roma, nella prima giornata del confronto di ginnastica fra Italia e Romania, svoltosi al palazzetto dello sport. La grande atleta rumena ha totalizzato alla fine delle gare riservate agli esercizi obbligatori, il punteggio di 39,80, maturato attraverso due 10 (nella trave e nel corpo libero) e due 9,90 nelle parallele asimmetriche e nel volteggio.

DUE PEDINE DI RINFORZO PER LA TRIESTINA A PADOVA

Fontana è ricuperabile Andreis ancora incerto

Saranno in molti, domenica a Padova, i tifosi alabardati che inciteranno la loro squadra in questa importante e delicata partita all'«Appiani». Una sconfitta contro i biancoscudati significherebbe per l'undici di Tagliavini passare in coda al gruppetto delle tredici compagini ancora in lizza per la serie B (Udinese e Juniorcasale) e per la C-1 alla quale accederanno le squadre che si piazzeranno dal secondo al dodicesimo posto. Gli sportivi, i quali non hanno abbandonato le speranze, stanno organizzandosi per essere il più possibile vicino alla Triestina, nella speranza che i giocatori riescano finalmente a scrollarsi da dosso quel «complesso trasferta» che è stato fatale nelle ultime sei gare disputate lontano da Valmaura.

Titolari e rincalzi intanto hanno proseguito la preparazione. Al Villaggio del pescatore Tagliavini ha organizzato la solita partitella di metà settimana, opponendo due squadre miste e operando numerosi spostamenti durante l'ora abbondante di gioco. Il tecnico, contrariamente a quanto aveva annunciato, non ha collaudato l'undici che manderà in campo contro il Padova. Le maggiori novità erano costituite dalla presenza di Schiraldi, ormai completamente ristabilito dalla tonsillite che lo aveva costretto a rinunciare all'incontro con il Pergocrema, di Fontana e di Andreis. Il centrocampista ha giostrato come è solito, correndo in lungo e in largo per il campo senza risparmio di energie. Un Fontana pronto insomma a riprendere il suo posto. Andreis è rimasto in campo per una cinquantina di minuti prima di chiedere la sostituzione, in quanto avvertiva un po' la fatica. Giocherà domenica? E' forse l'interrogativo più importante, quello che probabilmente condizionerà il varo della squadra sino all'ultimo momento. Tagliavini comunque è apparso abbastanza fiducioso di poter disporre del cannoniere per la partita di Padova.

Dicevamo delle continue sostituzioni operate dal tecnico, il quale ha schierato fra gli allenatori anche il «libero» Salvadori, impiegando al suo posto prima Clemente e quindi Fontana. In prima linea le due punte sono state a turno Dri e Andreis, poi Dri e Marcolini e infine Dri e Rossi. A centrocampo, per una ventina di minuti, Tagliavini ha riprovato anche il terzetto Fontana-Politti-Trainini, i giocatori cioè che all'inizio della stagione costituivano gli uomini base sulla fascia centrale del campo. Una Triestina quindi tutta da scoprire anche se difficilmente, oltre a Fontana e forse Andreis se sarà disponibile, troveranno posto altri giocatori rispetto allo schieramento di domenica scorsa.

C. N.

GIRO DI SPAGNA

Il belga Ferdi Van Den Haute ha vinto la nona tappa del Giro di Spagna di ciclismo, la Benicasim-Tortosa, di 156 chilometri, con il tempo di 4. 32'04".

Universitari: argento per la pallavolo triestina

RIETI — Con le finali del basket e con le gare dell'atletica i campionati nazionali universitari si avviano alla loro conclusione dopo che il torneo di calcio ha riconfermato campione il Cus Messina, vincitore per 3-2 sul Cus Cagliari.

Soltanto «argento» per il Cus Trieste nel campionato nazionale universitario di pallavolo. Manzin, dopo aver sfogliato la margherita («entro subito o no») aveva deciso di dare fiducia quale sestetto iniziale agli uomini che già avevano battuto il Cus Torino, privo di Rebaudengo peraltro, nella fase eliminatoria, tenendosi in panchina come carta della disperazione nel caso in cui le cose si fossero messe male.

Dopo un «set» pari, perso il primo sfortunatamente, vinto il secondo alla grande, non è bastato però ingresso di Manzin nella parte decisiva del terzo «set» a volgere le sorti a favore dei triestini. Perso il terzo «set» sul 16, nella quarta frazione, traditi dal sole e deconcentrati, i triestini non si sono più raccapezzati e i torinesi, con Rebaudengo in più, si sono portati sul 9-0 prima che i gialli triestini facessero il primo punto. In questo momento il sogno dello scudetto era ormai svanito.

Continuano a sognare invece i cestisti regionali, approdati alla finalissima nonostante abbiano voluto perdere (proprio così...) con il Cus Pisa. Al quintetto di Bramuzzo bastava infatti una sconfitta per meno di dodici punti per essere ammesso alla partita con il Cus Torino che varrà l'«oro». E' successo che a due minuti dal termine i regionali, dopo essere rimasti indietro sempre intorno ai dieci punti, si sono riportati a due sole lunghezze dai pisani e qui, per non rischiare il «supplementare» hanno preferito congelare l'incontro.

Il triestino Bassi si è qualificato per i quarti di finale del torneo di tennis, superando il parmense Faggioni per 6-1, 6-2. Da Bassi dovrebbe arrivare un'altra medaglia per il Cus Trieste. Egli è testa di serie n. 3 in tabellone.

E. L.

BASKET

CUS PISA - CUS TRIESTE 57 - 55

CUS PISA: Granchi 20, Fantoni 7, Vatteroni 16, Tonet, Gebbi, Bonaccorsi 10, Panera, Pistolesi, Pasquinetti 4.

CUS TRIESTE: Cerne 4, De Visintini, Klaus 2, Gaggia 11, Cerne, Vidorno 17, Metlica 8, Avon 6, Magrini 2, Ballarini 4.

Allenatore Bramuzzo.

PALLAVOLO

CUS TORINO - CUS TRIESTE 3 - 1

15-13, 3-15, 16-14, 15-5

CUS TORINO: Pellissero, Pilotti, Magnetto, Bergese, Gatti, Scardono, Tornar, Bordino, Bondumo, Rebaudengo, Boretto, Pantasso.

CUS TRIESTE: Re, Braida, Pellarini Fabio, Sardos, Sardi, Pellarini Roberto, Menegazzi, Manzin, Sattler.

ARBITRI: Faustini di Perugia e Porcari di Roma.

Mattiussi al comando del Giro della regione

RAVASCLETTO — Paolo Mattiussi, del Club Ciclistico Stefanutti di San Vito al Tagliamento, è il vincitore della seconda tappa del giro della regione, conclusasi sulle pendici del monte Zoncolan ed ha indossato la maglia bianca di primo in classifica. Mattiussi ha preceduto di tre secondi il veneto Bertocco, mentre più distaccati sono arrivati il comasco Rabasio, Bovo e Versa.

La tappa è stata movimentata da un gruppetto capeggiato dall'ex professionista Fabio Martini e dal toscano Bino, raggiunto però prima dell'attacco alla salita finale. Il grosso dei correnti, rimasti staccati fino a quattro minuti, è riuscito ad incalzare i fuggitivi, superandoli di slancio e seminandoli alle spalle.

Da rilevare che a causa di lavori stradali in corso, è stata affrontata interamente anche la salita di Clauzetto, con un notevole appesantimento del percorso.

Oggi il giro si conclude a Povoletto, dopo 149 chilometri di percorso. Partenza alle 12 da Arta Terme.

Ordine di arrivo tappa San Vito - Zoncolan: 1) Paolo Mattiussi (C.C. «Stefanutti», che ha impiegato 4 ore 13'46" a compiere i 140 km del percorso, alla media oraria di km 33,101; 2) Fulvio Bertocco (Gruppo sportivo Lievore) a 3"; 3) Claudio Rabasio (Gruppo sportivo Sternholz di Como) a 29"; 4) Alberto Bovo (Unione Salco Empoli) a 38"; 5) Fabrizio Versa (Velo Club Mantovano di Rovigo) a 42".

GIRO ROMANDIA

L'italiano Pierino Gavazzi ha vinto la prima delle due frazioni della seconda tappa del Giro della Svizzera romanda di ciclismo, nella quale l'ex campione del mondo olandese Hennie Kuiper ha conquistato il comando della classifica generale.

Schedina del Toto per i mondiali in Argentina

ROMA — La giunta esecutiva del Coni ha in linea di massima approvato il progetto per un concorso pronostici totocalcio infrasettimanale sui campionati del mondo di calcio 1978. La schedina verrà impostata su partite della prima fase della Coppa del mondo e precisamente su quelle che verranno disputate nei giorni 1, 2 e 3 giugno 1978, con utilizzazione dei risultati del primo tempo e finali per quelle di maggiore interesse.

Questa è la schedina approvata:

Concorso numero 41 dell'1, 2 e 3 giugno 1978:

1) Francia-Italia primo tempo
2) Francia-Italia finale (2.6.78)
3) Germania-Polonia p. t.
4) Germania-Polonia r. f. (1.6)
5) Spagna-Austria p. t.
6) Spagua-Austria r. f. (3.6)
7) Svezia-Brasile p. t.
8) Svezia-Brasile r. f. (3.6)
9) Ungheria-Argentina p. t.
10) Ungheria-Argentina r. f. (2.6)
11) Iran-Olanda r. f. (3.6)
12) Perù Scozia r. f. (3.6)
13) Tunisia-Messico r. f. (2.6)

Le giocate saranno accettate da lunedì 29 a mercoledì 31 maggio.

DUE PARTITE IN PROGRAMMA A GORIZIA E A TRIESTE

Collegiale cestistico a Varese in vista della «Coppa Decio Scuri»

ROMA — Il settore squadre nazionali della Federbasket, su designazione dell'istruttore tecnico federale, ha convocato per l'allenamento collegiale di Varese (14-21 maggio) e per la successiva Coppa Decio Scuri i seguenti giocatori: Benevelli (Scavolini), Bonamico (Sinudyne), Brunamonti (Althea), Caglieris (Sinudyne), Gilardi (Perugina Jeans), Generali (Vidal), Gorghetto (Canon), Gualco (Emerson), Malagoli (Mecap), Polesello (Alco), Sacchetti (Fernet Tonic), Tombolato (Gabetti), Vecchiato (Cinzano), Villalta (Sinudyne), Zampolini (Althea).

Allenatore: Giancarlo Primo. Aiuto allenatori: Italo Di Antonio e Giuseppe Vitti.

Ecco le date della Coppa Scuri: *Leiden:* Olanda - Italia 23 maggio; *Istanbul:* Turchia - Italia 25 maggio; *Tel Aviv:* Israele - Italia 2 maggio; *Parigi-Evry:* Francia - Italia 1 giugno; *Reggio Emilia:* Italia - Turchia 6 giugno; *Pesaro:* Italia - Israele 8 giugno; *Gorizia:* Italia - Francia 10 giugno; *Trieste:* Italia - Olanda 13 giugno.

Per il torneo internazionale di Venezia (21-23 giugno) sono stati invece convocati i seguenti giocatori (14 giugno - Lido di Venezia): Bariviera (Fernet Tonic), Bertolotti (Sinudyne), Carraro (Canon), Della Fiori (Gabetti), Ferracini (Cinzano), Iellini (Mecap), Marzorati (Babetti), Meneghin (Mobilgirgi).

Allenatore: Giancarlo Primo. Aiuto allen.: Giovanni Russo.

La squadra per tale manifestazione sarà completata successivamente con i giocatori che saranno selezionati al termine dell'attività della Coppa Decio Scuri.

La Tris a Torino

La Tris dopo Montebello si sposta questo pomeriggio a Torino; di scena i purosangue, soltanto tredici, un numero scaramantico comunque. Sui 1600 metri in pista grande e per una dotazione complessiva di 9 milioni sono parecchi che possono sperare in questo Premio Empire; fra questi ben situato al peso ci sembra Saggio, che avrà in sella Frontini, fantino che a Torino è spesso alla ribalta. Altri possibile protagonisti, il «top weight» Blue Team, lo scarico Whistler, nonché Vaillant, Pizzarro e Gim Toro, tutti valutabili sullo stesso piano.

Il campo: 1 Blue Team (59 S. Atzori); 2 Gim Toro (58,5 C. Forte); 3 Vaillant (57 M. Mattei); 4 Ozenfant (54,5 G. Pinto); 5 Water Front (62 V. Panici); 6 Pizzarro (51,5 R. Sannino); 7 Overbeck (51 A Marcialis); 8 Saggio (50,5 G. Frontini); 9 Whistler (48,5 C. Castaldi); 10 Vanelio (46,5 G. Maraia); 11 Cecia (46 M. Sacco); 12 Altaj (47 L. Sainati); 13 Peento (45 M. Cantarini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8 Saggio, 1 Blute Team, 3 Vaillant. Aggiunte sistemistiche: 2 Gim Toro, 6 Pizzarro, 9 Whistler.

JUDO CADETTI: SGT

Si è svolto a Pordenone il campionato regionale cadetti di judo. Dopo un incontro combattutissimo, la Ginnastica Triestina ha battuto il Dopolavoro Ferroviario per 6 a 5, primo incontro del campionato. Questi i componenti la squadra biancoceleste: Beltrame, Borghetti, Ciabattini, Crisma, Dante, Devidè, Del Linz, Grassi, Milost, Pacifico, Rizzardi, Romanelli.

Sulla via del ritorno le rotelle

Si ricomincia tutto daccapo, ma a piste invertite: inizia per la «B» hockeistica il girone di ritorno e quindi ci immettiamo nel lungo vialone che ci porterà alla volata finale. Il girone delle rivincite riporta il capolista in trasferta, in casa dell'ultima in classifica, mentre i vice leader novaresi riceveranno in casa il Lodi. Tutto lascerebbe supporre in un vantaggio per chi incalza il capofila con un margine esiguo, un punto, ma le cose potrebbero anche andare diversamente.

Dopo le due gare di Modena e di Novara sta quella di Seregno. Lombardi ed alabardati stanno alla pari in terza posizione: chi centra il bersaglio dei due punti lascia la compagnia e s'invola alla caccia di chi sta più in alto in classifica. La Renana a Seregno avrà problemi di formazione (Flavio Schinaia squalificato, forse anche Brancolini appiedato, poi i soliti giocatori con gli impegni di lavoro del... sabato pomeriggio) ma non sono questi gli episodi che possono interessare molto.

Ritorna in casa, in questa «prima» di ritorno, il Ferroviario che sarà già impegnato nel derby con l'Adsanos di Pordenone. I pordenonesi hanno in classifica sei punti, i ferrovieri cinque: è un verdetto che dice tutto ed infiamma contemporaneamente questo duello alla morte. In casa pure il Monfalcone e se gli isontini fanno centro col Thiene daranno una grossa gioia a Narciso Zelesnich, che vuole restare in «B» a tutti i costi.

B. I.

PROGRAMMA IX GIORNATA

(prima di ritorno)

Villa Oro Modena-Bassano	**(3- 5)**
Rot. Novara-H.C. Lodi	**(5- 2)**
Ferroviario-Adsanos Porden.	**(7- 1)**
Monfalcone-Thiene	**(5-10)**
Seregno-UST Renana	**(2- 4)**

ROTELLE ALLIEVI

Ferroviario - Pordenone	**2-1**
Monfalcone - Goriziana	**n.d.**

Parte domenica l'Alpe Adria

Dal 7 al 12 maggio si correrà, organizzata dall'Inter 1904, dal G.C. Adria e dal supermercato Bottecchia Pordenone di Ugo Caon, la XII edizione Alpe-Adria.

A questa manifestazione hanno aderito alcune società ciclistiche della Polonia, Ungheria, Bulgaria, della Germania occidentale nonché della Jugoslavia (Stato ospitante) e dell'Italia (Nazione organizzatrice). Per l'Italia hanno già aderito la umbra Niteba, il C.S. Pioppa di Cesena, il G.S. Vittorio Veneto, il G.S. Riese, il G.S. Lanterna e il Supermercato Bottecchia di Pordenone, squadra nelle cui file corrono i rappresentanti della regione Friuli-Venezia Giulia.

La corsa è valida per i dilettanti di III e III serie e si svolgerà in sei tappe, con partenza dal ponte in ferro posto a confine tra la Jugoslavia e l'Ungheria a Murska Subota.

Soltanto belati dai «leoni» dell'Hurlingham

La sconfitta con l'Alco ha lasciato un segno profondo ed è stata quella che più ha bruciato, non solo perché l'Hurlingham si è lasciata scappare sotto il naso l'autobus della salvezza, ma anche per il fatto che i tifosi, ancora una volta i veri... giocatori, si sono sentiti traditi. Disappunto e delusione a non finire: queste le impressioni ricavate subito dopo la sconcertante partita.

Come ha reagito la società? Quali provvedimenti sono stati presi? Ci sono possibilità di farcela a Napoli? E l'eventuale spareggio come finirà? Sono tutti interrogativi che abbiamo girato a caldo agli addetti ai lavori e non, dai quali abbiamo ricavato i pareri che riflettono la pesante situazione. Dice il general manager Zalateo: «Mi hanno distrutto. Dobbiamo pagare fino in fondo. A questo punto penso proprio che andiamo allo spareggio. A proposito della squadra, confermiamo la decisione presa nel mese di aprile, e che è quella di bloccare gli stipendi ai giocatori. Da aprile niente stipendio a tutti, americani compresi, e continueremo così finché non raggiungiamo la salvezza».

Il pugno di ferro adottato dalla società, comunque, non ha prodotto alcun beneficio, sebbene si speri che continuando a «toccare» la loro tasca gli atleti possano avere una reazione. La «voce» del club «Leoni del basket», abbastanza contestataria, non drammatizza più del necessario.

«Ci è stato imposto di star buoni — afferma Giorgio Sardot — e per amor di patria abbiamo accantonato momentaneamente le polemiche per appoggiare la squadra, non certo la società. I fatti ci stanno dando ragione. I giocatori sono spremuti come limoni e non mi sembra che se ne cavi neanche una goccia di carattere. Confidiamo nel loro orgoglio, per quanto, a nostro avviso, è stato un grave errore lasciarli al loro destino già a Pesaro. Per domenica ci saranno soltanto iniziative personali; per il possibile spareggio è ovvio che organizzeremo una massiccia partecipazione, "stile Brescia", per intenderci».

Per Miro Turcinovich, allenatore «neutrale», i neroverdi hanno bisogno di maggior serenità. «Il prossimo impegno — sostiene — deve essere impostato con lucidità e con una certa logica.

I ragazzi devono rendersi conto di essere superiori e indubbiamente, senza essere tanti fuoriclasse, lo sono rispetto al Gis. Tra l'Hurlingham e la formazione partenopea esiste una differenza di 15 punti, in favore della nostra formazione. Potrebbe anche non essere necessario lo spareggio, sempre che non si continui a giocare all'insegna del "vita o morte", che porta conseguenze negative. In altre parole non "supercarichiamo" i giocatori, perché se giocano come sanno, possono chiudere ogni discorso domenica».

Ed ecco l'opinione di un giocatore delle squadre minori. Gianni Quarantotto: «A Napoli sarà difficile, non tanto per la forza degli avversari, quanto per l'ambiente che si potrebbe trovare, per cui gli arbitri potrebbero essere condizionati. In campo neutro sono sicuro che l'Hurlingham ce la fa: è più forte e dovrebbero accadere troppe cose strane perché perda. Senza contare poi (e lo dico senza offesa) che giocatori tipo Di Tella e lo stesso americano Johnson li potremmo ospitare al torneo San Lorenzo...».

Abbastanza spregiudicato il giudizio di Paolo Rosada, ex arbitro ed ora commissario di campo. «Non dovrei dirlo — dichiara senza peli sulla lingua — però non nascondo che quando gioca la squadra della mia città mi sento un tifoso, spesso arrabbiato. Per domenica vedo probabilità "fifty fifty", anche se l'uscita dell'ex presidente napoletano Salerno — è una cattiveria ma lo dicono un po' tutti — potrebbe far sì che la partita si disputi su un piano di equilibrio. Comunque, se andasse male in quest'ultima giornata, dubito che il Gis la spunti nella seconda gara. La squadra napoletana, però, "viaggia" a 80-90 punti per partita: ciò starebbe a significare una validità offensiva che rappresenta l'unico pericolo. Se dipenderà dagli arbitri? Certo... ma questo lo dico a titolo personale, sia chiaro. Speriamo non si avveri il detto "vedi Napoli" con quel che segue».

S. B.

CALCIO

Giocherà in Germania la Rappr. dilettanti

Si svolgerà in Germania, quest'anno, l'ormai tradizionale torneo quadrangolare di calcio per rappresentative giovanili dilettanti di calcio. Oltre al Friuli-Venezia Giulia saranno impegnate le selezioni di Carinzia, Slovenia e Renania Palatinato. Il torneo avrà luogo nei giorni 13 e 15 maggio. Le semifinali, in programma a okgrim, vedranno opposte Friuli-Venezia Giulia a Slovenia e Renania Palatinato a Carinzia.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. PREZZI bassissimi matrimoniali soggiorni cucine salotti-letto divaniletto lettomobile armadiletto. Assortimento lettini carrozzine passeggini, brandine reti Ondaflex Regina, materassi molleggiati, scarpiere scale poltroneletto, comodoni ammalati, per far posto ai nuovi arrivi, occasioni speciali. Tarabochia 6, telefono 793840. 8315 NN

CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 9/4 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 8408 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTANSI macchinari d'ogni genere, ferro e metalli. Telefonare al 733405, RECUPERI GENERALI, Androna Campo Marzio 10-12. 8074 O

ACQUISTIAMO ORO, argento, pagando massimo, C.SO ITALIA 28, primo piano.

FOTOCOPIATRICE automatica, Nashua 1220 S, seminuova mobili ufficio metallici vendesi. Tel. 69567. 8306 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

FORST - FORST-FORST-FORST-FORST. La favolosa birra di Merano, freschissima di fabbrica nei tipi Lager, Kronen, Export, Sixtus, nei formati familiari da 2/3 sia a rendere che a perdere, da 1/3 sia vetro che lattina in offerta speciale sino a sabato 6 maggio e inoltre ogni confezione completa di birra acquistata in omaggio un bellissimo bicchiere con manico presso la DI.BE.MA., VIA CANOVA 9 - via Commerciale 27 - via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 7472 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2-2 OCCASIONI NAZIONALI: FIAT 125 special, 128 4 porte e 2 porte, 128 special, 128 familiare 850 berlina, 850 coupé, Alfa Sud, Alfa Giulia Junior, Fulvia coupé '73, '75, Autobianchi A112 E, A111, Fiat 127 due e tre porte, Innocenti Mini 1001. Rateazioni in 30 mesi. 7-5 Q

A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale 2. Tel. 812256. 8308 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vende ultime novità Fiat: «Ritmo» e 131-132 Diesel. Rateizzazioni 30 mesi senza cambiali, permute usato garantito: 500 L 70 71 72, 850 special 69 71. 126 73, 127 73 75 3 p. 73 74, 127 confort 77, 128 coupé 72, 128 70 71, 128 rally 72, 124 spider 70, 131 special 1.3 76, Alfasud 72 73 75. Ford Taunus 1600 familiare 77, Citroen LN 77, Dyane 76, Fulvia HF 71. 1165 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrisler Simca Matra Sunbeam, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autoccasioni Triumph Spitfire 1300, Fiat 500 L-R, 850 automatica - special, 850 familiare - furgone, 127, A 112 E, 128, 128 coupé, 1100 R, Mini 1001 Cooper 1000-1300 Alfasud Giulia 1.6 super 2000 berlina, Dyane 6, GS 1220, Kadett 1000, Ford Escort, Capri, Renault 4-6-10-12-16, Audi 90, NSU 4 L, RO 80, Sunbeam 1250-1600, Simca 1000 LS, GLS, Rally 1, Rally 2 76 prontocorse, 1100 GLS, special, TI. 1301 S. 1308 GT, Chrysler 160. 8082 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto, paga bene. Tel. 566355. 8305 Q

A. AUTOCCASIONI Carli vende 500 68 72, 850 68, A 112 72, NSU 1200 72, Mercedes 200 D 70, 124 coupé 1600 74, AR 1300 75 1500 C 66, Taunus 1300 73, 128 71, 124 68. Visibile Via Brigata Casale 7, tel. 826084.

A. GIULIA Super 1300 '75 50.000 km perfetta vendo, tel. 826084, via Brigata Casale 7. 18-4 Q

A 112 70 72 perfette condizioni, B. Casale 7, tel. 826084. 7019 Q

A 112 E rossa maggio '75 vendesi motore carrozzeria perfetti. Tel. 763846. 8306 Q

AFFARE Citroen GS 1220 Club revisionata con 6 mesi in garanzia vendesi 1.950.000 viale Miramare 1. Citroen, telefono 414167. 8372 Q

ALFA 2000 metallizzata, 1972, vendo 2.200.000, tel. 213125 o 213202. 1229 Q

ALFA Sud 4 porte impianto a gas vendesi 1.850.000 anche con permuta viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 8372 Q

ALFA spider duetto 1750 '70, Mini Minor 1000 impianto gas '75, A 112 '71, Peugeot 504 Diesel '74 tipo lusso, 404 familiare '74, 204 Diesel familiare '76, revisionate a nuovo, BMW 2500 '72, Guzzi California, Honda 450 '72. Tel. 231193.

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Lancia Beta 74, Coupé 76, Fulvia coupé 68, Giulia 1300 74, 69, Junior 71, 124 69, 128 72 71 70, Coupé 72, 112 Abarth 76 73, 126 74, 500 70 68, Escort 73, Renault 6 L 73, WV 69, Mini 71 68, Kawasaki 900 76. 1183 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire o sinistrate, tel. 231032 4551 Q

AUTOMERCATO ROSSETTI 41, tel. 772122, 127 74, 128 71, Mini MK3 73, 1001 73, Prinz 1000 70, 850 Special 70, 850 Sport 70, Citroen Club 72, 750 furgone 68, Lancia Fulvia 1300 72, 124 Sport 68, 124 74, Alfetta 1.8 73, 131 familiare 76, 130 ottima 72. Mercedes 200 diesel 71, 500 giardiniera 1972, 500 F. 1179 Q

AUTOMERCATO RENAULT, FRISORI: occasioni con garanzia Fiat 500 L '71, 126 '76, Personal '77. 128 2 porte '71, Bianchina '67. Mini Mk3 '72, Mini 1000 '74, Citroen GS 1220 '73, Dyane 6 '73, Ford Fiesta sport '77, Opel Kadett '70, Simca 1000 '71, Simca 1100 fam. '74, 124 sport '67, Citroen DS 20 '73, Alfetta 1600 '75, Simca 1307 S '76, Renault R 6 TL '71, R 5 TS '75 R 12 TL '71, '76, R 16 TL '75, R 16 S '71, R 20 TL '76, R 30 TS '77, R 12 Gordini '72 con eventuali permute e pagamento dilazionato. Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511 - 55512. 16-4 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfa Romeo 2000 km 33.000, Duetto 1600, 1750, 1300 TI, 132 special 73, 128 coupé, 124 72 68, 850 special coupé, 500 L, 500 F, 600 D, Simca familiare, Simca Rally, Prinz. 1180 Q

BELLISSIMA Giulia super 1300 1973 vendesi occasione, telefono 274130 ore pasti. 1121 Q

BUONA 500 anno '67 vendo per necessità. Tel. 790925.

CABRIOLET 1500 Osca Maserati 1960 meccanica carrozzeria perfette, revisione recente vendo amatore collezionista, tel. 765436 ore pasti. 8378 Q

CITROEN CX 2200 Diesel '77, GS '71, DS 19 '72, Dyane '73, '74, Ford XL 1300 '72 e Capri XL '73, Simca 1100 5 p., Break '72, Opel GT 1900, telef. 231193. 1170 Q

CITROEN CX 2000 Pallas km 18.000 effettivi vendesi causa decesso proprietario, telefono 795660. 1216 Q

DYANE 6 uniproprietario 1976 km 20.000, vende lire 1.900.000, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-5 Q

FIAT 127 72, 850 Abarth TC 1969, 124 special 71, 125 special 69 70, pullmino 238 70 impianto gas, furgoncino 750 70, 128 70 71, camioncino 241 70, camioncini F 12 69 70 doppia cabina impianto gas. Vasto assortimento furgoncini 500, 850 e giardinette. Telefono 231193.

FIAT 500 F bellissima vendesi anche a rate, tel. 828156. 8411 Q

FIAT 126 1976, 7000 km, vende anche a rate Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-5 Q

FIAT 850 Special vera occasione vendesi, tel. 828156. 8411 Q

FIAT 1500 C 1966 perfetta visibile, B. Casale 7, tel. 826084. 7019 Q

FLAVIA 1800 1968 perfetta, via B. Casale 7, tel. 826084. 7562 Q

FULVIA Zagato 5 marce vendo occasione, telefonare 727025 o 55081. 102 Q

GARANZIA 6 mesi per Dyane 6 colore rosso vendesi 1.350.000 viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 8372 Q

GS 1220 '75 vera occasione vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-5 Q

LANCIA coupé 2000 occasione vendesi rateazioni permute, via della Valle 6, pomeriggi.

LANCIA Fulvia, coupé '72 vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-5 Q

MERCEDES 200 Diesel 1970 ottime condizioni, tel. 826084, B. Casale 7. 7562 Q

OCCASIONI: 128, 128 familiare, 124, 125, Giulia 1300, Alfetta, Lancia 2000 iniezione, Beta 1.8, Mehari, Citroen 1000, Renault R 6, 12 TL, Peugeot 304 familiare, Mini Cooper, autocarro 238. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19, tel. 766880. 8204 Q

MERCEDES 250 C 70 da amatore vendo eventuali facilitazioni, via della Valle 6, garage pomeriggi. 8326 Q

PEUGEOT 204 Diesel '76 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Concessionaria Ditta Duplica, viale Ippodromo 2. 7-5 Q

PRIVATO vende Opel Kadett 1200 '72 km 75.000 gancio roulotte 1.600.000, tel. 418785 ore 8.30-12.30; 15.30-19.30. 1223 Q

RENAULT 5 850 1974 perfetta 1.800.000, visibile B. Casale 7, tel. 826084. 7019 Q

RENAULT 6 850 del '72 veramente in ordine, uniproprietario vende buon prezzo, tel. 55591. 8390 Q

SIMCA rally 1, 1973, vende Diconti, F. Severo 124. Telefono 775133. 5-5 Q

TRIUMPH Spitfire 1500 1975 vende Dinoconti, rateizzazioni fino 30 mesi. Tel. 775133. F. Severo 124. 5-5 Q

VENDESI Fiat 127 3 porte '72 uniproprietario 1.400.000 trattabili, tel. 728366. 8402 Q

VENDESI Fiat 124 coupé 1972, perfetta lire 1.600.000 trattabili, tel. 814867 ore 14-15. 6402 Q

VENDESI Fiat 500 L 1970 km 54.000. Telefono 793578. 8309 Q

VENDESI Mini «Export» 1001 ('73 km 33.000) lire 1.500.000 trattabili, telefonare 823087, ore 9-14. 8109 Q

VENDO 124 coupé '74 blu, 500 '68 perfette visibili, Casale 7, tel. 826084. 7562 Q

VENDO Vespa 125 ET3, L. 650 mila. Tel. ore pasti 910040. 8348 Q

VENDO Mini 850 1972 bellissima, tel. 274022 ore pasti. 1214 Q

VENDO Fiat 127 anno 72 eventuale pagamento dilazionato, telefonare al 744247. 8416 Q

VESPA 150 Sprint '76 privato vende. Tel. 816303 ore 14-18. 1234 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, moto Gilera, pronta consegna, dilazioni senza cambiali, anche senza anticipi. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 8204 Q

VOLKSWAGEN concessionaria, vende permuta rateizza: Passat '73, Polo '77, Golf 5 porte '75, Scirocco '76. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-5 Q

124 Sport coupé 1600 cerchioni in lega, motore garantito vendesi anche con permuta viale Miramare 1. Citroen, telefono 414167. 8373 Q

127 1973 km 36.000 carrozzeria bellissima, uniproprietario, vendesi. Tel. 793578. 8309 Q

126 '74 Dyane 6 '76 occasioni rateazioni permute, via della Valle 6, pomeriggi. 8330 Q

127 Special '75 accessoriata miglior offerente vendesi, telef. 817171. 8343 Q

850 special 1970 ottime condizioni bianca, B. Casale 7, telefono 826084. 7019 Q

850 berlina carrozzeria motore ottimi, vendo lire 300.000. Tel. 793578. 8309 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? NOI TI AIUTIAMO TELEFONACI N. 68758. ADRIA IMMOBILIARE MAZZINI 30. 8376 R

A.A.A. VUOI cedere la tua attività? Noi ti aiutiamo, telefonaci 68758. ADRIA, Mazzini 30. 7699 R

ABBIGLIAMENTO zona S. Giovanni vendesi prontamente, Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

AUTOACCESSORI centrale, bene avviato, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

AZIENDA cerca persona apportante piccolo capitale per attività con ottimo reddito e possibile collaborazione, telefonare 761627 Trieste, sig. Parisi. 8355 R

BAR analcolico, angolo, adatto 2 persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

CEDESI bar con alloggio e giardino licenza superalcoolici gelateria ampio parcheggio ottima posizione, tel. 225148. 1227 R

DROGHERIA buona zona, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

GORIZIA vendesi legatoria di libri con annessa cartoleria. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29-Q, 34100 Trieste. 294 R

LOCALE mq 100 vendesi nuovo, 4 fori (d'angolo) con licenza drogheria. Altri arredati, uso parrucchiera o uso botteghino frutta verdura cedesi. Informazioni, Toro 4, telefono 734257. 8172 R

NEGOZIO rionale oltre 200 mq con licenza commerciale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

NEGOZIO posizione commerciale eccelente centralissimo otto vetrine licenza X cedesi 220 milioni, inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-Q 34100 Trieste. 8195 R

OCCASIONE vendesi avviata drogheria centralissima, telef. 793090. 1221 R

RISTORANTE avviatissimo per ritiro attività cedesi 8-11, tel. 415383. 6397 R

RIVENDITA pane zona Rozzol, bene avviata vendesi. Altra ottimo lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

TABACCHERIA periferica, tutte licenze, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

TRATTORIA zona S. Giacomo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

VENDO negozio rionale calzature con merce ore negozio, tel. 828236. 8342 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.M. ROSSETTI libero tre stanze cucina bagno. Vendesi 28 milioni. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7699 S

A.A.A. APPARTAMENTINI CENTRALI ELEGANTISSIMI Mateotti 5 LE FONTANE, tutti i servizi più moderni, con autorimessa, visitate l'appartamento pronto arredato da ZINELLI & PERIZZI. PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSO INVESTIMENTO CAPITALI nostro ufficio vendita Mateotti 5, tel. 763839 oppure Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo, telefono 69210. O50135 S

A.A.A. GAMBINI 29 ultimi appartamenti occupati. OCCASIONE. 2 stanze, cucina, camerino per bagno. Vendonsi con MINIMO CONTANTI 4 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17. Informazioni telefonare 750777. 8318 S

A. A .A. VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO, CASA, VILLA? NOI TI AIUTIAMO. TELEFONACI 68758, ADRIA IMMOBILIARE, MAZZINI 30. 8376 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 8127 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina bagno wc poggiolo riscaldamento ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 8127 S

A.C. ANGELO EMO in palazzina vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento ascensore consegna estate posti macchina garage propri. Visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 8127 S

A.C. VASARI angolo D'Azeglio vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina wc possibilità bagno. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 8127 S

A.C. LOCALI D'AZEGLIO - VASARI 5 fori 60-70 mq occupati vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 8127 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone GHIRLANDAIO - TOTI - VICOLO OSPEDALE MILITARE - GATTERI - GHEGA - CARDUCCI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 8127 S

A.I. VIGNETI 2 stanze, saloncino, servizi, terrazza, garage, cantina 39.000.000. PRONTINGRESSO, MUTUO ACCORDATO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 8318 S

A.I. PUCCINI - FLAVIA. 3 stanze, saloncino, servizi, ascensore, centralnafta 38 milioni. PRONTINGRESSO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 8318 S

A.I. S. FRANCESCO. APPARTAMENTO PRONTINGRESSO. 8 stanze; tripli servizi ascensore centralnafta. ANCHE DIVISIBILE. ADATTO AMBULATORIO O UFFICIO, vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 8318 S

A.I. ATTICO pressi PICCARDI. 2 stanze, saloncino, servizi, ascensore, centralnafta + 100 mq terrazza. PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 8318 S

A.I. CENTRALISSIMO 3-4 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, posto auto e cantina. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 8318 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti occupati centralissimi zona BORSA, varie grandezze Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 8261 S

A. ACIT. VIA VECELLIO 13, vendonsi appartamenti 2 stanze cucina servizi, occupati, da 7.000.000 in poi, soffitte da 4 milioni 500.000. Contanti minimo 3.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 8261 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Iniziata costruzione appartamenti 3 stanze servizi con giardino proprio, e mansarde, tutti comforts. Mutui approvati. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8260 S

Continua in 16.a pagina

A PREZZI IMBATTIBILI
PISCINE
PREFABBRICATE "CALIFORNIA"
CONSEGNE IMMEDIATE
ogni dimensione fino a m. 25x12,50
richiedeteci documentazione, senza impegno
RESIDENCE SWIMMING POOLS S.p.A. - Via Fermi
20060 CASSINA DE' PECCHI (MI) - Tel. (02) 9519790/9519793/9519642

CICLOMOTORI
Peugeot
...per la vostra gioia!

CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1
PUNTI DI VENDITA
Autoaccessori CAZZADOR GIOVANNI Via Nazionale 32 - Opicina
Auto CHARLIE Moto di FERLUGA GIANCARLO Via Valmaura 33 - TS
OFFICINA Zingarelli Alfredo Viale Raffaello Sanzio 27/A Trieste
F.lli ANTONUCCI Viale D'Annunzio 18 Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

SALSOMAGGIORE TERME
vacanze e salute
GIOVINEZZA DELL'ORGANISMO
Le acque termali di Salsomaggiore prevengono e curano artritismo, reumatismo, affezioni ginecologiche e delle vie respiratorie, sordità rinogena, obesità, disturbi circolatori.
Informazioni: Uff. Pubbliche Relazioni - tel. (0524) 78201 - telex 53639

E' in edicola
casaviva
Con 2 regali:
uno splendido vassoio
e il cartamodello
gigante
di un comodo divano
Offerta speciale:
i progetti di Casaviva
Con sole 7000 lire, i disegni completi per costruirsi una accogliente casetta unifamiliare.
Nuovi materiali per l'arredamento
Si sta diffondendo sempre di più l'uso delle tappezzerie "naturali" per l'arredamento della casa. CASAVIVA passa in rassegna i materiali più interessanti da utilizzare per questo scopo.
casaviva
Tra tante buone idee quella buona per te

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SE SARA' RAGGIUNTO L'ACCORDO «SALT 2»

Carter incontrerà Breznev in estate?

Errori del Presidente denunciati da 38 senatori L'URSS avvia una campagna contro la bomba «Rrr»

WASHINGTON — Il portavoce della Casa Bianca Jody Powell ha dichiarato ieri a Denver (Colorado) che un incontro al vertice fra il Presidente Carter e il Presidente sovietico Breznev potrebbe aver luogo quest'estate a Washington, ma solo nel caso che il secondo accordo per la limitazione degli armamenti strategici («Salt») sia stato raggiunto «o che stia per esserlo».

Powell, che si trova nell'Ovest degli Stati Uniti al fianco del Presidente, non ha fatto tuttavia commenti su un articolo pubblicato ieri dal «New York Times», il quale aveva «rivelato» l'esistenza di un grande passo avanti nei negoziati «Salt». Anche il Dipartimento di stato ha risposto con un «no comment» alle domande dei giornalisti circa la fondatezza dell'articolo.

Secondo quest'ultimo, il governo americano avrebbe deciso la settimana scorsa di accettare una proposta sovietica mirante a stabilire un «tetto» di 2.250 vettori strategici per gli arsenali di ciascuna delle due superpotenze fino al 1985. In cambio, l'URSS avrebbe accolto una proposta americana intesa a limitare a 1.200 i vettori a testata nucleare multipla consentiti, nell'ambito di quel massimale, a ciascuna delle due parti.

Il «New York Times» aveva inoltre precisato che rimangono aperti ancora due problemi: quello della regolamentazione dell'ammodernamento dei sistemi strategici americano e sovietico e quello relativo al bombardiere sovietico «Backfire».

Ci si domanda se tale nuova situazione possa pacificare lo schieramento dei 38 senatori repubblicani firmatari di un documento fortemente critico della politica estera americana, inviato mercoledì alla Casa Bianca. La dichiarazione afferma, tra l'altro, che l'errata politica estera e difensiva dell'attuale amministrazione è caratterizzata da «incoerenza, da mancanza di direzione e di inettitudine», per cui gli obiettivi nazionali «sono confusi e oggetto di continue sfide in tutto il mondo da parte dell'arroganza sovietica». «Appare evidente — continua il documento — che non c'è nessuno, nemmeno il Presidente, al controllo della politica estera».

Da rilevare che nel frattempo la «Pravda» ha dato ieri il via a una campagna contro una nuova arma atomica americana, la bomba a concussione («Rrr»), destinata a effetti distruttivi massimi, ma con inquinamento da radiazioni minimo. Si tratta — a quanto è dato sapere — del contraltare della tanto discussa bomba neutronica che, per contro, produce distruzioni materiali minime, mentre annienta la forza d'invasione nemica grazie a intense radiazioni capaci di attraversare le corazze dei carri armati.

L'organo del Pcus, in un articolo firmato dall'autorevole commentatore Yuri Zhukov, afferma che «i pacifisti di tutto il mondo respingeranno anche la nuova arma americana, così come hanno respinto la bomba a neutroni».

La decisione di Carter di rinviare la produzione della bomba «N» viene considerata in Russia una vittoria del blocco comunista.

Zhukov ricorda che il piano della Casa Bianca è arrivato dopo un'ondata di proteste in tutto il mondo. Così — prosegue — «i cervelli infiammati dei generali del Pentagono sono stati stimolati a formulare nuovi piani per un'altra arma di distruzione di massa».

Il commentatore ha preso le mosse da una corrispondenza dell'«Associated Press», in cui si annunciava che fondi per lo studio preliminare della bomba a concussione erano previsti nel bilancio preventivo del ministero americano dell'energia, il quale raccomandava lo stanziamento di un miliardo e mezzo di dollari in armi nucleari e ricerche affini per il prossimo anno finanziario.

La nuova arma è ben lungi dallo stadio realizzativo. Gli americani ne stanno ancora sviluppando la teoria, con l'aiuto di apparecchiature sperimentali. Il principio che è alla base della nuova arma è quello di utilizzare totalmente il potenziale energetico esplosivo della carica nucleare.

Cooperazione culturale tra USA e Italia

ROMA — Il primo accordo culturale bilaterale tra Stati Uniti e Italia è stato firmato ieri mattina al ministero della pubblica istruzione dal ministro americano per la scienza, la sanità e la cultura, Califano, e dal ministro Mario Pedini.

SUGGERIMENTO DI DAYAN PER I NEGOZIATI SU CISGIORDANIA E GAZA

Tel Aviv propone che l'Egitto rappresenti anche i palestinesi

Finora lo stato ebraico aveva sostenuto che il futuro dei territori occupati andava discusso soltanto con Amman - Attentato palestinese ad Acri: 4 feriti

TEL AVIV — *Il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan ha affermato ieri che l'Egitto potrebbe rappresentare i palestinesi nei negoziati per il futuro della Cisgiordania e della striscia di Gaza e che una proposta in questo senso è stata inoltrata al Cairo per il tramite degli Stati Uniti.*

Parlando a Gerusalemme, nel corso di una riunione a porte chiuse, su cui ha però riferito la radio israeliana, Dayan ha detto che una simile scelta «sarebbe logica», perché, dopo tutto, l'Egitto ha controllato in passato la striscia di Gaza, nella quale vivono circa un terzo di tutti i palestinesi oggi sotto amministrazione dello Stato ebraico.

Fino a questo momento, Israele aveva sempre sostenuto che il futuro della Cisgiordania e di Gaza doveva essere discusso esclusivamente con la Giordania, la quale ha, d'altra parte, rifiutato di entrare in negoziati con il governo di Gerusalemme. Anche l'Egitto, dal canto suo, ha più volte ripetuto in passato di poter trattare solo in nome proprio e non per problemi che concernono altre parti, compresa quella palestinese.

Secondo quanto ha riferito la radio, Dayan ha detto di aver discusso del problema con il segretario di stato americano Vance durante la propria recente visita a Washington. In quell'occasione — ha aggiunto il ministro degli esteri israeliano — gli Stati Uniti hanno, a loro volta, chiesto al governo di Gerusalemme di dire come pensa di risolvere il problema palestinese e, in particolare, come pensa di permettere ai palestinesi dei territori occupati di partecipare alla determinazione del proprio futuro.

Israele propone per la Cisgiordania e Gaza una limitata autonomia amministrativa e la creazione di una commissione mista, della quale dovrebbero far parte, oltre a esponenti della popolazione locale, rappresentanti della Giordania, dell'Egitto e di Israele. Tale proposta è stata definita «una costruttiva base di negoziato» dagli Stati Uniti, i quali la considerano per valida per un periodo temporaneo, al termine del quale dovrebbe svolgersi nella zona un referendum.

Israele, finora ha sempre respinto l'idea di un referendum, nel timore che possa condurre alla creazione di uno Stato palestinese indipendente.

Dayan non ha fornito alcuna risposta alla domanda fattagli dagli Stati Uniti su un'eventuale alternativa al referendum, ma ha ribadito che lo Stato ebraico intende mantenere il controllo militare sulla Cisgiordania e su Gaza, conservare per i propri cittadini il diritto di acquistare terre, creare insediamenti ebraici e spostarsi liberamente nei due territori occupati, anche dopo aver concesso alla locale popolazione araba l'autonomia amministrativa.

Da Amman si apprende intanto da buona fonte che Egitto e Stati Uniti ritengono ormai inevitabile una riconvocazione della conferenza di Ginevra per trovare una soluzione nel Medio Oriente. Secondo tale fonte, Washington e Il Cairo sarebbero «discretamente» giunti a questa conclusione comune. I due paesi stanno quindi cercando di giungere a una dichiarazione di principi israelo-egiziana, prima della riconvocazione della conferenza, posta sotto la copresidenza degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.

Ancora in Israele, quattro persone sono rimaste leggermente ferite ieri nella città di Acri, in seguito all'esplosione a bordo di un autobus di una carica a orologeria presumibilmente collocata da terroristi palestinesi. Lo scoppio si è verificato nel momento in cui l'autobus proveniente dalla vicina Haifa stava arrivando ad Acri. La bomba, incartata, era stata trovata dall'autista dopo che tutti i viaggiatori erano scesi, e deposta su una panchina. E' esplosa mentre si tentava di disinnescarla, ferendo due artificieri e altre due persone.

In Libano frattanto per ordine di Arafat, la polizia militare dell'«Olp» ha proceduto ieri all'arresto di responsabili dell'attacco alle forze dell'Onu che ha causato due morti e 12 feriti fra i paracadutisti francesi. Non sono stati comunicati il numero, l'identità e la nazionalità di coloro che sono stati accusati di avere compiuto l'attacco in prossimità di Tiro, dove sono acquartierati i francesi. Si sa solo che, per ordine del presidente dell'«Olp», l'operazione di polizia ha avuto inizio ieri mattina ed è tuttora in corso.

Premio europeo a Karamanlis

Aquisgrana — Il premier greco Karamanlis, insignito ieri del Premio Carlomagno per il suo contributo alla causa dell'unità europea, saluta la folla dal balcone del municipio (Tel. Ap)

«Giornata dell'olocausto» celebrata in Israele

TEL AVIV — Ogni attività è stata sospesa ieri in Israele per due minuti, mentre le sirene d'allarme suonavano in tutto il Paese in commemorazione dei sei milioni di ebrei trucidati dai nazisti. In occasione della «Giornata dell'olocausto», il lavoro è stato interrotto nelle fabbriche e negli uffici, il traffico stradale si è fermato e gli automobilisti hanno sostato in raccoglimento accanto ai propri veicoli.

Un ex-internato nei campi di concentramento tedeschi si è dato oggi fuoco davanti all'ambasciata della Germania occidentale di Tel Aviv in segno di protesta per il risorgere dei movimenti neo-nazisti. Le fiamme sono state subito spente dai passanti e l'uomo è stato ricoverato in ospedale per una serie di ustioni superficiali.

Il leader afgano nega di essere filo-sovietico

KABUL — Il nuovo regime istaurato in Afganistan dopo il cruento colpo di stato del 27 aprile non è comunista e non è legato a Mosca: la precisazione, in toni piuttosto veementi, è venuta dal «numero uno» del regime stesso, Nur Mohammad Taraki, presidente del consiglio rivoluzionario, primo ministro e capo dello stato.

Dai microfoni di Radio Kabul, Taraki ha inoltre smentito le notizie di stampa in cui si parla di un vero e proprio bagno di sangue nei giorni del «putsch», indicando in almeno diecimila le vittime degli scontri.

Non meglio precisati «nemici stranieri», stampa compresa, secondo Taraki, dicono il falso definendo il nuovo governo afgano come un governo comunista e satellite di una potenza straniera, con ovvia allusione all'Unione Sovietica.

Il complesso idroelettrico

Guerriglieri in Namibia attaccano Ruacana

WINDHOEK — Un portavoce militare a Windhoek ha annunciato che guerriglieri nazionalisti africani hanno attaccato il complesso idroelettrico di Ruacana, alla frontiera con l'Angola, nella parte nord-occidentale della Namibia.

LEGATO AL TERRORISMO?

Comunista egiziano ammazzato a Parigi

PARIGI — Henri Curiel, un comunista di origine egiziana con presunti legami col terrorismo internazionale, è stato assassinato ieri da due individui che gli hanno sparato davanti all'ascensore della sua abitazione parigina.

Curiel, israelita, aveva 63 anni ed era stato tra i fondatori del Partito comunista egiziano al tempo di re Faruk. Recentemente, era stato inquisito dalle autorità di vari paesi per presunti legami con organizzazioni terroristiche. Durante un arresto domiciliare, aveva smentito le notizie di stampa in proposito, dichiarando di non conoscere affatto il famigerato «Carlos» e di provare «orrore» per la banda tedesca Baader-Meinhof.

Curiel aveva anche negato di essere agente di reti spionistiche straniere, sostenendo che la sinistra lo accusava di lavorare per la «Cia» e la destra di lavorare per il «Kgb».

L'attentato è stato rivendicato dall'organizzazione «Delta», che ha cominciato a far nuovamente parlare di sé, dopo un silenzio durato circa 16 anni.

I gruppi «Delta» erano stati creati nel 1961. Erano incaricati dall'«azione diretta» dell'«Oas» in Algeria sotto il comando di Roger Delguedre ufficiale della Legione straniera passato alla clandestinità.

CONCLUSA LA VISITA DEL MINISTRO FORLANI IN IRAN

Nuovi spazi per l'Italia nei programmi di Teheran

Il governo dello Scià vuole sviluppare la piccola e media industria

ROMA — Il ministro degli esteri Forlani è rientrato a Roma da Teheran al termine della visita ufficiale in Iran. All'aeroporto di Fiumicino, Forlani è stato salutato dall'incaricato di affari dell'ambasciata dell'Iran a Roma, Hossein Manavi, e dal capo cerimoniale della Repubblica, ministro plenipotenziario Paolini.

La missione del ministro, come quella che probabilmente entro qualche settimana condurrà a Teheran i principali dirigenti dell'industria italiana (dovrebbero farne parte anche Agnelli, Sette, Petrilli e Pirelli) sono state programmate tenendo presente che in questi mesi il governo di Teheran sta tracciando le linee del prossimo piano quinquennale, che partirà dal '79. Prima di lasciare Teheran, Forlani ha avuto ieri mattina, un incontro con il ministro per il commercio Kosrowshahi, che gli ha illustrato le linee generali di tale programma.

Lo Scià e i tecnici ai quali ha affidato incarichi-chiave nel governo e nell'economia iraniana partono dalla previsione che le risorse petrolifere del paese, che dal '74 ad oggi hanno assicurato in media entrate di 20 miliardi di dollari l'anno, possano esaurirsi nel giro di 25 anni. Entro il prossimo quarto di secolo, quindi, l'Iran punta a darsi una struttura industriale che converta l'economia del paese in una economia di trasformazione, cioè di esportazione di prodotti finiti, e ponga le premesse per un'evoluzione sociale equilibrata in senso capitalistico avanzato.

Nei colloqui di Forlani è emerso infatti, come dato significativo, un interesse per lo sviluppo in Iran della piccola e media industria, cioè per la creazione di una borghesia imprenditoriale come strumento di stabilità anche politica in un paese dagli enormi squilibri sociali retto da un regime accentratore. Di qui l'interesse dello Scià e dei suo collaboratori per forme di cooperazione e «joint ventures» con imprese italiane medie e piccole.

Ma è a tutta l'industria italiana che il nuovo piano quinquennale apre ulteriori spazi. L'industria italiana, a esempio, potrebbe inserirsi nel settore nucleare, finora monopolizzato, in Iran da Germania e Francia, che si sono accaparrate le commesse per le centrali.

Un settore essenziale — Forlani l'ha confermato anche ieri — resta quello petrolifero, nel quale dovrebbe collocarsi un nuovo accordo tra Eni e «Nioc», l'ente petrolifero iraniano, che aprirebbe all'industria italiana nuovi sbocchi per la fornitura di impianti e permetterebbe agli iraniani di vendere direttamente più petrolio e, una volta rilevata la raffineria di Abadan dal consorzio internazionale che la gestisce, di assumere, in collaborazione con il gruppo italiano, la produzione e la distribuzione di prodotti petroliferi anche in paesi terzi.

I settori proritari del piano iraniano, quelli che offrono maggiori prospettive per l'Italia, continuano a essere quello delle infrastrutture, dei trasporti, delle telecomunicazioni e, infine, della meccanizzazione dell'agricoltura e dell'industria alimentare, campi questi ultimi in cui l'Italia è stata, finora, quasi assente.

«Siamo in competizione amichevole, ma serrata — ha detto Forlani — con i principali paesi industriali d'Occidente e d'Oriente. Credo di poter dire che siamo in buona posizione, tra il quarto e il quinto posto».

Hua Kuo-feng partito per la Corea del Nord

TOKIO — Il Presidente cinese Hua Kuo-feng ha lasciato ieri Pechino in treno, diretto a Pyongyang, per una visita ufficiale nella Corea del Nord. E' il primo viaggio all'estero di un presidente del comitato centrale del partito comunista cinese dal 1957, anno in cui Mao Tse-tung si recò a Mosca.

Pechino e Pyongyang avevano annunciato questa visita senza indicare la data in cui sarebbe avvenuta.

LETTERA SU IMPEGNI NON MANTENUTI IN RELAZIONE AL PRESTITO

La Cee: a rilento le riforme italiane

BRUXELLES — In una lettera che invierà nei prossimi giorni al governo italiano la commissione della Cee invita le autorità italiane a prendere rapidamente le misure necessarie, in particolare per quel che riguarda lo scarto fra le spese e gli introiti correnti dello stato, l'energia, i servizi di collocamento e la formazione professionale, la promozione degli investimenti stranieri, soprattutto nel Mezzogiorno. A questo proposito, è particolarmente urgente adottare le misure di applicazione per la ristrutturazione degli organismi di assistenza tecnica e finanziaria e cioè Fime, Finam, Iasm, Formez e Insud.

La lettera della commissione fa il punto sull'applicazione delle riforme a medio termine che il governo italiano si era impegnato a varare in relazione al prestito comunitario di 1.400 milioni di dollari concesso dalla Cee all'Italia nel dicembre 1974.

La lettera sullo stato di applicazione delle riforme strutturali da attuare nel quinquennio 1975-79 — firmata dal vicepresidente Ortoli e indirizzata all'on. Andreotti — rispecchia solo parzialmente il tono e la sostanza dell'analisi dalla quale essa è scaturita e le cui conclusioni sono riassunte in un documento di 14 pagine non destinato alla pubblicazione. E' infatti preoccupazione delle autorità comunitarie di non suscitare polemiche nel momento difficile che l'Italia sta attraversando. I rilievi formulati nel documento — tradotti poi in linguaggio molto sfumato nella lettera — riguardano i ritardi di certi adempimenti, la lacunosa e insufficiente applicazione di alcune misure e la mancata adozione di altre.

Sul riordino delle finanze pubbliche, il documento rileva che, pur essendosi ridotto il deficit dello stato fra il 1974 e il 1977, è «molto poco probabile che nei prossimi due anni si raggiunga un saldo corrente vicino all'equilibrio». D'altra parte, «la riforma fiscale ha assegnato allo stato la quasi totalità delle entrate, mentre quest'ultimo ha delegato alle regioni e alle altre collettività locali un buon numero di spese», con il risultato di gonfiare il deficit dell'insieme delle amministrazioni pubbliche, passato da 2.316 miliardi di lire nel '74 a 8.389 nel '77.

La situazione del settore pubblico — dunque — «resta un soggetto di preoccupazioni gravi per l'equilibrio interno ed esterno del paese».

Sulla base delle informazioni disponibili al 18 aprile, poi, la Cee ritiene che abbia ricevuto «applicazione limitata» l'impegno di sciogliere gli enti parastatali «inutili allo sviluppo economico e sociale del paese». Il comitato «ad hoc», dopo averne esaminato 8.000, ha concluso che solo 200 sarebbero suscettibili di essere sciolti. «In ogni caso, si può ritenere che l'applicazione della legge del 1975 sull'abolizione degli enti inutili avrà un effetto assai limitato sulle finanze pubbliche».

Buoni risultati il governo italiano ha conseguito per contro nella fiscalità portando le imposte dirette dal 32,6 p.c. del totale delle imposte nel 1970 al 47,5 nel 1977. Ma molto alto è sempre il tasso d'evasione dell'Iva. L'anagrafe tributaria, realizzata solo nel 1977 con due anni di ritardo sulle previsioni, dovrebbe consentire una più efficace lotta all'evasione.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ABC - Accertamenti Diffusione Stampa

Roberto Migliore

ci ha lasciati a soli vent'anni.

Caro

Roby

seguiamo il Tuo volere, comunicando agli amici che il Tuo incenerimento avverrà sabato 6 maggio 1978.

In via Pietà, alle ore 10 possono vederti per l'ultima volta coloro che Ti sono stati vicini e Ti hanno amato.

Trieste, 5 maggio 1978

Si associano al dolore della famiglia gli amici di

Roberto

LAMPRECHT, AMODEO, LEVA, MALLARDI, SIMONI, TORRE, BERLAM, PRENNUSHI, RENE', PAOLO, ROBERTO, DEBONI, VELISCEK, DI ROCCO, JAVARRONE, SIRZA, SANCIN, MIRAZ, SFERZA, SUPPANCICH, PALUMBO, MARI, MIONE, DI ROCCO, POSTOGNA, DIVICH, ROMANAZZI, PADUANI, CORRAO, PORPORATI, SEVERI, BIZZARO, BORTOLOZZO, D'AMBROSIO, GAMBASSI.

Trieste, 5 maggio 1978

Porterò sempre con me il ricordo del mio caro amico

Roberto

— ALESSANDRO

Trieste, 5 maggio 1978

Bobo

sarai sempre con noi.
— MANUELA MUCHICH
— TIZIANA COSLOVICH
— LUCIA GHERESILASSIE'
— ANTONELLA e ROBERTO LASCHIZZA

Trieste, 5 maggio 1978

Partecipano al lutto CIRO RUSSO e famiglia.

Trieste, 5 maggio 1978

Partecipa al lutto FEDERICA.

Trieste, 5 maggio 1978

Partecipano al lutto:
— ROBERTO e GIOVANNA DI ROCCO
— famiglia GIULIO DI ROCCO
— VALERIA e BILL PATERNO

Trieste, 5 maggio 1978

Caro

Roberto

Una poesia dice: «Funere Mersit Acerbo» e morì di una morte immatura. Così tu sei stato strappato dall'albero della vita immaturamente. Questa vita che oggi non sa dare altro che dolori non ti ha voluto, ma in me rimarrà sempre il tuo ricordo simbolo di vita e di giovinezza.

Il tuo amico
ROBY DI ROCCO

Trieste, 5 maggio 1978

Partecipano al lutto:
— GIOVANNA ZANETTI, SUSANNA FRAUSIN, PIERO BOICO.

Trieste, 5 maggio 1978

†

E' mancata ai suoi cari

Anna Zubin ved. Saina

Addolorati lo annunciano i figli MIRELLA, FERNANDA, CLAUDIO, i generi DINO, GIORGIO, la nuora CLAUDIA, i nipoti, le sorelle MARIA, ALBINA e parenti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 maggio 1978

Partecipano al lutto BRUNO, ELDA BELTRAMINI

Trieste, 5 maggio 1978

†

Il 4 maggio è mancato improvvisamente il nostro caro

Alberto Simonit

Ne danno il triste annuncio la moglie MARUSCA, i figli RENATO e SILVANO, la nuora e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 6 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1978

†

Il giorno 2 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marino Zago

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 6 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1978

LA PREVIDENS S. p. A. partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

CAV.
Giacinto Orlando

Trieste, 5 maggio 1978

†

Il giorno 4 maggio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Francesco Stocchi

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero ed i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 5 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per S. Croce.

Trieste, 5 maggio 1978

†

E' mancata improvvisamente al nostro affetto

Maria Ardito in Vurchio

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuore e nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 maggio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1978

DOMENICO e CECILIA ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto per la perdita di

Nerina Pangrazi Tecilazich

Trieste, 5 maggio 1978

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è spirato serenamente

Giovanni Gianoglio
Ispettore
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie VIRGINIA, la figlia MARINELLA con il marito, la nuora, gli adorati nipoti, gli amici e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 6 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 5 maggio 1978

Partecipa al lutto della famiglia l'amico FRANCESCO SAVANT.

Trieste, 5 maggio 1978

La Ditta NAVALMOTOR partecipa al lutto della famiglia per la perdita del collaboratore

Giovanni Gianoglio

Trieste, 5 maggio 1978

Si associa la famiglia GUARNIERI.

Trieste, 5 maggio 1978

Si associano al lutto della famiglia gli amici della FIAT GRANDI MOTORI Officina di Trieste.

Trieste, 5 maggio 1978

†

Ha cessato di battere, nella pace del Signore, il cuore generoso di

Alice Finzi ved. Strauss già ved. Gentilli

A tumulazione avvenuta, La piangono desolatamente GIGLIOLA, LIDIA, ARRIGO, LUISA, GRAZIA, GIULIO e i parenti tutti.

Trieste, 5 maggio 1978

Prendono viva parte al grave lutto la cognata OLGA STRASSI e la nipote LICIA STRASSI TOFFOLO.

Trieste, 5 maggio 1978

E' mancato

Ermanno Vranic
Maresciallo capo
Guardia di Finanza a riposo
di anni 55

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, mamma HERMINA unitamente ai cognati, cognate e nipoti.

Gorizia, 5 maggio 1978

ITALO, WLASTA, LUCIANO partecipano con affetto all'immenso dolore della moglie IVA per la scomparsa del fraterno amico

Ermanno

Gorizia, 5 maggio 1978

†

Il giorno 2 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Negri

Affranti, ne danno il doloroso annuncio, l'adorata mamma, la sorella VIOLETTA con il marito AUGUSTO FIORINI ed i nipoti con le rispettive famiglie, la sorella LIDIA BACHI e famiglia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 5 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1978

†

Il 30 aprile dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Bianca Siega nata Ragusin

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i parenti tutti.

Trieste-Genova, 5 maggio 1978

E' mancata in Roma il 3 corrente

Emilia (Miliù) Levanti Ramponi

Lo comunicano a quanti La conobbero e Le vollero bene gli addolorati amici e amiche del Circolo UNUCI.

Monfalcone, 5 maggio 1978

Nel sesto anniversario della tragedia di Montagna Longa in cui perse la vita il

ARCHITETTO
Lidia Tosi nata Borcich

i congiunti ed i parenti tutti La ricordano sempre con immutati sentimenti.

Trieste, 5 maggio 1978

E' venuto a mancare prematuramente all'affetto dei suoi cari

Žarko Race

Ne danno il triste annuncio i familiari, in modo particolare i figli VANJA e KATJA unitamente ai parenti tutti.

I funerali muoveranno dalla Cappella di via Pietà oggi venerdì 5 corrente alle ore 9. La tumulazione avrà luogo nel cimitero di Zale a Lubiana alle ore 14.

Trieste-Lubiana, 5 maggio 1978

Le ditte AUTOMARKET e TRIESTE AUTO si associano al lutto della famiglia RACE per l'immatura scomparsa dell'amico

Žarko

Trieste, 5 maggio 1978

Prende parte al lutto dell'amico ANDREA RACE per la perdita del fratello

Žarko

— L'U. S. ESPERIA PIO XII
— I giocatori della III Categoria
— Famiglia VIGNALI

Trieste, 5 maggio 1978

Si associa al lutto il F. C. PRIMORJE.

Trieste, 5 maggio 1978

†

Dopo lunga malattia è mancato al nostro immenso affetto

Erminio Pasqualini

Ne danno il triste annuncio la moglie EUGENIA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. LICIO SPANGARO per le amorevoli cure prestate ed ai medici e personale della Clinica Medica Universitaria.

I funerali avranno luogo sabato 6 maggio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1978

†

Il 26 aprile si è spenta a Napoli la nostra cara mamma

Irma Napoli ved. Pagliara

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCA, LUCIANA, ANNA, EMILIA, NICOLA con le rispettive famiglie CAVALIERI, CARBONE, GRUDEN, COLICA, PAGLIARA.

Napoli-Trieste, 5 maggio 1978

Le famiglie
— ADOVASIO
— BETTINI
— MENEGHETTI
— SABELLI
— TEMINI
si uniscono ad ANNA, EMILIA, FRANCA, LUCIANA, NICOLA nel dolore per la dipartita della loro mamma

Irma Pagliara

Trieste, 5 maggio 1978

†

Il giorno 3 maggio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonio Lonzarich

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERO con la moglie, il nipote, il fratello e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 5 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1978

†

Il giorno 2 maggio è mancato improvvisamente il nostro caro

Carlo Sulcic

Ne danno il triste annuncio le sorelle ed i nipoti.

I funerali avranno luogo domani sabato 6 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di S. Croce.

Trieste, 5 maggio 1978

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppina Calcich

la figlia la ricorda a quanti la conobbero e la stimarono.

Trieste, 5 maggio 1978

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione per GIULIO TROMBA leggasi MARIA, MANLIO e GORI.

Trieste, 5 maggio 1978

CICLI MOTO
M. MELILLO
Il vostro nuovo «due ruote»
PIAGGIO - GILERA
TS - via Torino 14, tel. 744965
SABATO APERTO

CERCANSI
ambosessi cultura media da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. di TRIESTE e province.
Breve trainig serale.
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/500.000 mensili.
Per appuntamento a Trieste telefonare 02/270889 oppure scrivere:
Società WELCHER, via Pergolesi 31, 20124 Milano

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua
FIAT
da fulvioBacchelli
CONCESSIONARIO
UNIVERSALTECNICA
via Machiavelli 3

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	14.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Londra	07.00	10.50
	17.10	20.40
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	14.35
Parigi	07.00	09.55
	17.20	22.35
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	11.30	14.20
Atene	11.05	16.30
	17.50	22.45
Barcellona	15.25	22.30
Bruxelles	11.10	14.20
Colonia/Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	22.30
Düsseldorf	08.10	14.20
	15.20	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	19.10	22.30
Londra	08.00	14.20
	17.25	22.30
Monaco	17.30	22.30
New York	19.30	14.20§
Parigi	11.45	14.20
	16.55	22.30
Stoccolma	07.40	14.20
Stoccarda	08.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20
	16.40	22.30

§ il giorno dopo

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.20	14.20
Bari	15.00	21.10
	07.20	10.40
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.00	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.00	18.20
Genova	17.10	19.50
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.00	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.00	19.50
Pantelleria	07.20	11.45
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.00	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.00	18.05
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	14.20
	15.40	22.30
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	07.00	16.30
	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	09.50	14.20
Milano	13.30	14.20
	21.30	22.30
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.40	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE»
TREVISO
Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

A. ACIT. S. GIUSTO. Ultimi appartamenti soggiorno stanza cucina altri salone 2-3 stanze vendonsi. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8260 S

A. ACIT. CORSO ULTIMAZIONE vendonsi appartamenti centrali 1-2 stanze con mansarde tutti comforts. Informazioni, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 8260 S

A. ACIT. VENDESI appartamentino Baiamonti occupato stanza cucina servizi. 200 mq giardino proprio 6.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8261 S

A. ACIT. SISTIANA. Affittasi villetta con giardino ammobiliata 3 stanze cucina bagno da settembre in poi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8261 S

A. ACIT. CONDOMINIO VILLA REVOLTELLA. Ultimo appartamento due stanze, cucina, servizi. Contanti 10.000.000. + resto mutuo. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 8260 S

A. ACIT. VENDESI appartamentino Baiamonti occupato stanza cucina servizi, 200 mq giardino proprio, 6.500.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 8261 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in condominio zona ROSSETTI, varie grandezze, tutti comforts. Mutui approvati al 75 %. Minimo contanti 8.000.000. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8260 S

A. ACIT. LOCALE uso deposito garage magazzino 100 mq vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8260 S

A. ACIT. VIA PUCCINI rimesso nuovo 3 stanze cucinino soggiorno terrazze tutti comforts. NUOVO primentrata, panoramicissimo salone, due stanze, doppi servizi, giardinetto proprio SISTIANA vendesi mansarda 80 mq rifinita signorilmente prezzo interessante. ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina servizi. ALTURA primentrata salone 2 stanze doppi servizi. ISTRIA salone 2 stanze doppi servizi posto macchina. FABIOSEVERO 3 stanze cucina riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8260 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente splendido attico zona centrale 33.500.000. Via Giulia 13, 794286; Sorgente 9, tel. 794704. 1215 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamento centrale signorile 4 stanze cucina servizi piano alto ascensore riscaldamento. Giulia 13, 794286, Sorgente 9, 794704. 8350 S

AGENZIA Casa Mia vende Roiano 2 stanze, piccolo soggiorno, cucinino, bagno, tutti confort consegna ottobre pagamento dilazionato. Giulia 13, 794286, Sorgente 9, 794704. 8350 S

AGENZIA Casa Mia vende zona giardino Pubblico, 3 stanze, cucina, bagno, servizio separato, poggioli, riscaldamento autonomo 23.000.000. Giulia 13 794286, Sorgente 9, 794704. 8350 S

ALTOPIANO casa da restaurare, 4 vani grandi, garage, cantina, giardino mq 150. Telefonare 65781 ore ufficio. 8084 S

APPARTAMENTI nuovi occupati diverse grandezze, ultimi piani, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento impresa vende. Per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30. 8085 S

APPARTAMENTO libero stanza stanzetta cucina bagno doccia adatto anche studio professionale vendesi lire 17.500.000. Visitare ore 11-13, venerdì, sabato S. Francesco 51, oppure tel. 727251. 1224 S

APPARTAMENTO libero vendo 14.800.000, acconto 7.800.000, rimanenza 140.000 mensili. Visitare Caprin 17, I, ore 15.30-17. 8327 S

APPARTAMENTO libero stanza stanzetta cucina bagno doccia adatto anche studio professionale vendesi lire 17.500.000. Visitare 11-13, venerdì, sabato, S. Francesco 51 oppure telefonare 727251. 1224 S

APPARTAMENTO S. Giacomo, IV p., senza ascensore, camera cucina bagno; altro ammobiliato camera cameretta servizi vendo. Telef. 37915 Bonzanini. 8420 S

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto, 1.o piano, San Giacomo vendesi, Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 S

APPARTAMENTO lussuoso arredato in palazzina sul mare tre camere, salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento terrazza poggioli giardino cabina propria sulla spiaggia vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 8338 S

ARCA Immobiliare vende pronta entrata soggiorno camera tutti confort zone Revoltella, Sanzio, Roiano, Capodistria, Molino Vento. Tel. 31723.

«ASTRA RESIDENCE» secondo lotto nuovo complesso zona residenziale, appartamenti: monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini arredati. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato; contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento; prezzi bloccati: inintermediari vendonsi, ufficio in cantiere strada vecchia Istria n. 118 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30. Tel. 815213.

ATTICO vendesi silenzioso soleggiato prezzo modico 790925.

AURISINA vendesi TERRENO edificabile lato strada 1250 mq prezzo trattabile, geom. SBISA', tel. 775700. 8349 S

AURISINA vendesi 2400 mq terreno prato. Tel. 37915 Bonzanini. 8338 S

BORGO GROTTA (paraggi Bora) vendesi MAGNIFICA VILLA nuova salone-caminetto cucina 4 camere tripli servizi cantina box terreno 3700 mq, geom. SBISA', tel. 775700. 8349 S

CAR vende via Fabio Severo ultimo piano tristanze cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore. Via Valdirivo 13, tel. 31192. 1222 S

CASA seminuova 2 camere cucina bagno riscaldamento vendesi libero. Tel. 793090. 1219 S

CASETTA da restaurare due appartamenti vendesi 30.000.000. Tel. 793090. 1220 S

CASETTA con vista Carso senza terreno zona Malchina vendesi. 766676 feriali. 8423 S

CERCASI terreno non costruibile zona Contovello. Telefonare 37915 Bonzanini. 8420 S

CERCASI per acquisto appartamento 3-4 stanze zona centrale o semicentrale, 767790. 8423 S

CERCO da comperare appartamento 3 stanze servizi possibilmente con giardino. Telefonare 61712. 8285 S

CERCO SISTIANA-DUINO per proprio cliente pagamento contanti appartamento in villetta con giardino proprio, tel. 775700. 8349 S

TELESTAR

VENDE TUTTO!!!

TELEVISORI
GRUNDIG, PHILIPS, NORDMENDE, EMERSON, INDESIT ecc.
bianco e nero

Portatile 12" da	L. 100.600
Portatile 17" da	L. 132.300
24" mobile legno pregiato da	L. 145.800
a colori	
26" Indesit, ultimissimo modello, 1 anno garanzia	L. 385.000

GRUNDIG, EMERSON, NORDMENDE e tutte le altre marche A PREZZI DI COSTO !!

SCALDABAGNI
RHEEM RADI

12 lt.	L. 36.500
50 lt.	L. 49.100
80 lt.	L. 53.300
100 lt. vetrificato	L. 80.450

CONGELATORI

125 lt. verticale	L. 121.400
200 lt. orizzontale	L. 154.750
250 lt. »	L. 169.900
350 lt. »	L. 193.150
320 lt. verticale	L. 226.400

FRIGORIFERI
INDESIT - S. GIORGIO - ZANUSSI - ARISTON ecc.

a 1 porta con freezer da	L. 95.600
a 2 porte, 225 lt. con surgelatore 4 stelle da	L. 165.450
a 2 porte, 275 lt. » » » » da	L. 175.400
a 2 porte, 325 lt. » » » » da	L. 189.650
Combinati 200 lt. frigorifero + 150 lt. congelatore - 2 motori da	L. 285.650

CUCINE ECONOMICHE
ARISTON - INDESIT - SMEG ecc.

4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande da	L. 74.950
4 fuochi, girarrosto, termostato, orologio da	L. 95.300
4 fuochi, girarrosto, termostato, orologio, portabombola	L. 106.500
4 fuochi + 2 piastre elettriche, accessoriatissima da	L. 129.650
4 fuochi completamente inox, accensione elettronica da	L. 155.800

LAVATRICI
INDESIT - S. GIORGIO - CANDY - FIDES ecc.

5 kg., superautomatica da	L. 135.600
Superautomatica Candy 2.46	L. 181.300
Superautomatica Candy carica dall'alto	L. 199.400
Fides, 15 programmi, carica dall'alto, velocità variabile	L. 259.350
S. Giorgio, mod. Ghibli, con asciugatura	L. 273.600

Lavastoviglie 8 coperti da	L. 159.450
Lavastoviglie 12 coperti da	L. 192.600
Radioregistratori Grundig da	L. 99.000
Giradischi HI-FI Philips completi di box da	L. 105.000
Compatto Philips HI-FI compresi box	L. 299.000
Aspirapolvere 400 W da	L. 32.000

e tantissime altre incredibili occasioni!

TELESTAR - Trieste - via Timeus 7 - tel. 794156
"il negozio del massimo risparmio"

COMMERCIALE vista mare, palazzina inizio costruzione, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, eventuale giardino proprio, posto macchina, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

D'ALVIANO libero 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore vende prontamente Imm. Civica. San Lazzaro 10. 1226 S

DUINO appartamento lussuosamente arredato 1 stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina vendesi libero 18.000.000. Facilitazioni di pagamento, eventuale reddito 12 %. Telefonare 44411, Immobiliare Europa, Monfalcone. 423 S

DUINO vendonsi appartamenti arredati in palazzina rifiniture lusso giardini propri verde condominiale visione progetti, geom. SBISA', telefono 775700 8349 S

FOSCOLO 6, II, visite oggi 11-12; 16-17. Saloncino stanza cucina stanzino adatto bagno, wc vende 16.000.000 agenzia. 767993. 8364 S

IL Quadrifoglio accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile. Tel. 772737. 12-5 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimo appartamento in palazzina pronta consegna prezzo definitivo mutuo. Via Donota 3, tel. 60251, 69131 orario 10.30 - 12.30; 17.30 - 19.30. 8351 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi. Tel. 60251, 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 83,1 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo. Via Donota 3, tel. 60251, 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 8352 S

LIGNANO 2 appartamenti «residence al treno», uno Sabbiadoro; altezza Pertegada, fronte strada Lignano, mq 20.000 terreno, bellissima casa Udine, salone molteplici attività, vendo. Telef. 203913 Udine. T.A. 1205 S

LOCALI affari da 30 32 50 e 100 mq via Crispi e Costalunga vende liberi e affittati Immobiliare Giuliana, tel. 763324. T.A. 1207 S

LOCCHI signorile salone due stanze cucina servizi ampia terrazza vendesi libero lire 50 milioni. Tel. 68848. T.A. 1205 S

LORENZA vende bellissimo centrale (IV p., ascensore), mq 200, tutti comforts, 7 stanze, doppi servizi; altro zona Conti (piano alto, tutti comforts) 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli. Informazioni Toro 4. 8172 S

LORENZA vende zona Ospedale (uso ambulanza) mq 115 salone 3 stanze cucina doppi servizi, comforts, autoriscaldamento. Informazioni, Toro 4, tel. 734257. 8172 S

MAGAZZINO vuoto mq 24, via Carli vendesi. Tel. 567516. 8370 S

MARINA vista sul mare 2 stanze cucina bagno verandina 17 milioni vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

PEUGEOT 104
la mille firmata Peugeot al minor costo di mercato.
5 porte 5 posti L. 3.806.000
(COMPRESO TUTTI GLI ACCESSORI TRASPORTI I.V.A.)
c'è un ...io di più in ogni particolare.
PEUGEOT 104. 5 MODELLI DA 954 E 1123 CC.
TUTTI CON AMPIO PORTELLONE.
PEUGEOT 104 È GIÀ SORPRENDENTE
FINO DALLA PROVA GRATUITA
PRESSO LA TUA CONCESSIONARIA PEUGEOT.

BAN & LEUZ
TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1

MURAT vendesi appartamento casa signorile ammezzato due camere camerino bagno wc separato riscaldamento. Telefono 37915 Bonzanini. 8338 S

OCCASIONE privato vende Peugeot 104 (950 cc) perfette condizioni, visibile davanti piscina, tel. 767790. 8423 S

OPICINA appartamenti prossima consegna 2 stanze mansarda cucina bagno poggiolo posto macchina autoriscaldamento metano mutuo garantito vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 8381 S

OPICINA vendesi appartamento nuovo in villa saloncino 4 camere taverna terrazze box giardino, geom. SBISA', tel. 775700. 8349 S

PANORAMICISSIMI, ultimi 2 appartamenti in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone, cucina, 2 stanze da letto, doppi servizi, ampie terrazze, altro analogo con taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9. Tel. 60098. 7377 S

PANORAMICO due stanze cucina gabinetto ripostiglio da restaurare via Carli quarto piano vendesi libero. Scrivere a Publikompass cassetta 30-Q 34100 Trieste. 8340 S

PARAGGI TIGOR vendesi officina garage 200 mq occupato lire 100.000 al mq facilitazione di pagamento. Telefonare 44411. Monfalcone, Immobiliare Europa, 423 S

PICCARDI salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostigli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 8285 S

SOCIETA' milanese d'importanza nazionale ricerca in periferia di Trieste terreno 10.000 mq circa con possibilità costruzione commerciale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45-Q, 34100 Trieste. 8437 S

TERRENO Rupinpiccolo, 1300 mq a 50 metri dalla strada asfaltata vicino luce acqua vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 8420 S

VENDESI possibilità mutuo centrale nuovo appartamento 5 stanze più grande mansarda tripli servizi complessivi 250 mq vista panoramica tutto il golfo grandi terrazze soleggiato. Tel. 418396. 1217 S

VIA GHIRLANDAIO occupati con RISCALDAMENTO, 3 stanze, cucina, bagno, 16.000.000. MINIMO CONTANTI 8 milioni. ESPERIA, Battisti 4. 8318 S

VIA CADORNA 14, MANSARDE 3 stanze, cucina, servizio, 9 milioni occupate. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 8318 S

VIA GHEGA N. 3, vendonsi prontamente mono - bivani, mansardati, rifiniti signorilmente, casa provvista due ascensori, aria condizionata, riscaldamento autonomo, videocitofono. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO, FERIALI 10-12. Informazioni telefonare 68677. 8261 S

VIA SORGENTE 3 appartamenti occupati 2 stanze, cucina vendonsi con MINIMO CONTANTI 4.000.000. ALTRI 2 stanze, stanzino, camerino bagno, con MINIMO CONTANTI 6 milioni. RIMANENZE MUTUO ACCORDATO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777. 8318 S

VILLE a schiera in località Opicina, via di Basovizza, vende direttamente impresa, ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, cinque stanze da letto, taverna, cantinetta per vini, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, finiture extra-lusso; possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9. Tel. 60098. 7377 S

VILLETTE a schiera unifamiliari tre piani fronte mare Muggia primoingresso prontentrata; grande salone-soggiorno, cucina, 2-3 camere, doppi servizi, 3 terrazze, grande garage-cantina, piccolo giardino, da lire 48.000.000 possibilità ritiro vostro appartamento, resto mutuo ventennale. Visitabili via Trieste 2 B - 2 C - 2 D località Muggia, telef. 31348 mattinate. 1181 S

VILLETTA periferica, seminuova, 4 stanze, cucina, bagno, garage, 500 mq giardino, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 8285 S

VILLETTA-casetta compero anche da restaurare purché ampio giardino. Telef. 567773.

VILLINO centrale, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, cantina, vendesi. Tel. 751805. 8345 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRIGNANO affittasi prontamente appartamentino mobiliato giardino periodo estivo. Telefonare 61856. 8384 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ATTENZIONE! Parapsicologo Delfo riceve ancora pochi giorni. Risolve vostri problemi. Telefonare 30131 appuntamento Hotel Corso. 8356 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

VENDO cuccioli razza pechinese lire 150.000 cadauno, telefono 422329. 1230 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, fuoribordo Volvo, Archimedes, carrelli Ellebi tutti i tipi, ganci traino. Offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 380, 410, 480 completi di motori Jet Piaggio. 8082 Z

ARCA. Ultime novità in fatto di roulottes, favolosi motorcaravans, occasioni roulottes Nardi, Wilk, visibili via Rio Primario 2, 811304. Sabato aperto 8398 Z

AUTONAUTICA Cossich Muggia via Battisti 20, tel. 272621. Festivi esposizione via Lazzaretto 41, Molo T. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati motoscafi plastimare, scafi, Lord e i favolosi Tomos. 1148 Z

CAMPER-NOLO, il sistema migliore per le vostre vacanze. Noleggio motorcaravan presso Arca, via Rio Primario 2, 811304. 8398 Z

CAMPER Trieste presenta il Camper Uranio presso la Concessionaria Fiat Grandi di via Flavia. 7958 Z

CERCO da comperare appartamento, 3 stanze, servizi, possibilmente con giardino. Telefonare 61712. 8285 S

MOTOSCAFO Bora 2 perfette condizioni vendesi. Tel. 820221 8337 Z

MOTOSCAFO 4.30 con fuoribordo 55 HP, completo di dotazioni e carrello, vendo. Telefonare 912047. 6651 Z

MOTOSCAFO in vetroresina m 7,50 completo di servizi e cuccette con 2 motori diesel da 106 HP cadauno in perfette condizioni privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli n. 28. 11-5 Z

MOTOSCAFO 4,30 con fuoribordo 55 Hp, completo di dotazioni e carrello, vendo. Telef. 912047. 8337 Z

PRIVATO vende roulotte. Telefonare ore pasti 761255. 1212 Z

ROULOTTE Elnagh 435 4 posti più 2, kg 750, accessoriata, ottima, 3.000.000, telef. 733047. 8435 Z

ROULOTTE Adria, costano poco sono robuste funzionali. Novità per Trieste. Esposizione Rio Ospo, Muggia. 8332 Z

VENDO veranda per roulotte m 4,50 anno 1977 perfetta, telefono 826084. 7562 Z

VENDO gommone mt 3.35 seminuovo. Tel. 765436 ore pasti. 8378 Z

Barca vela «SUPER CHALLENGER»
disegno MAURIC m 9, posti 5-6, larghezza m 2,75, completa accessori e 8 vele, cucina, wc, lavello, tavolo carteggio; adatta pure per lunghe crociere, motore EVINRUDE 6 hp
vendesi
Telefonare 61355

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE BUDAPEST - ATENE - SOFIA ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato, soppresso il 25-3-78)
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (2)

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (3)
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato - soppresso il 25-3-78)
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania).
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.46 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Treviso - Monaco
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA